REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIII | BARI, 24 AGOSTO 2022 | **n. 92**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 892
Interventi regionali di valorizzazione delle Università popolari e della terza età della Puglia e delle altre istituzioni sociali operanti nel settore dell'istruzione - Variazione di Bilancio compensativa e Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese...... 54280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 893
Autorizzazione alla transazione e approvazione relativo schema. Variazione compensativa al bilancio regionale 2022 e Pluriennale 2022-2024 ex art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.. Liquidazione Compensi professionali da corrispondere ad ex avvocato regionale per attività svolta come legale interno. Esecuzione deliberazione di G.R. n. 1222/2013. 54291

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 894
POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 e Politica di coesione per il periodo di programmazione FESR - FSE+ 2021/2027. Assistenza Tecnica su iniziativa degli Stati membri. Linee di indirizzo. 54297

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 895
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Revoca DGR n. 28 del 18/01/2021 e autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 2115 sub 3, in favore della sig.ra Omissis. 54306

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 896
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce delle unità immobiliari site in Lecce (LE) Loc. Frigole, Fg 83 plla 24 e Fg 84 plla 10 NCT..... 54310

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 897
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.11/2022 e n.23/2022. 54314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 899
Intervento "Bretella ferroviaria del Sud - Est barese" finanziata con risorse POC Puglia 2007/2013 e opere di "Completamento bretella ferroviaria sud-est barese" finanziate a valere su Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) - Risorse aggiuntive 1 fase. Atto di indirizzo...... 54320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 900
Interreg Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "TheRoutNet - Thematic routes and networks". - Integrazione e rettifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1425 del 30 luglio 2019...... 54325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 901
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.10.Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011..... 54345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 902
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione Accordo di collaborazione con AgID. Variazione di Bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 54354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 904
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2147000 e di spesa n. 1760...... 54404

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 907
Capitoli di spesa per l'esercizio di funzioni inerenti i CPI. Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 per SDL nr. PRO/2022/10..... 54410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 908
Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per acquisto licenze. 54416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 909
Contt. n. 717/10/SC/GA e n. 348/18/DN. omissis c/ Regione Puglia. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva 54422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 910
L.R. 59/2017, art. 6, comma 3, lettera d). Collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 54428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 915
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n.118.2011 e ss.mm.ii...... 54480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 916
Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu. 54487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 918
"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO. 11th meeting of the

Transnational Network (TN) of ERDF/CF SCO practitioners - Heraklion 30 June - 1 July 2022. Autorizzazione missione all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia 54526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 919
Attribuzione contributo straordinario al Comune di Stornara (FG) per gli interventi di messa in sicurezza del campo nomadi in località "Masseria la Contessa"...... 54531

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 923
POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Interventi per la promozione del settore aerospazio e autorizzazione missione all'estero..... 54535

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 924
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie del dott. Giovanni Lucatorto, dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. 54543

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 925
Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018...... 54547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 927
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2194, in favore del sig. Omissis. 54560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 928
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Omo morto, Fg. 17 p.lla 260, in favore del sig. Omissis...... 54564

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 929
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 931 , in favore della sig.ra Omissis. 54568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 930
T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita delle unità poderale n. 291/b sita in agro di Lucera, località "Palmori", in favore di OMISSIS...... 54572

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 934
COMUNE DI CASTELLANETA (TA). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95...... 54577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 937
Comune di Volturara Appula (FG) - Deliberazione di C.C. n. 28/2016. Assegnazione a categoria e declassificazione di terre civiche...... 54595

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 939
POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/18, n.

1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021, n. 959/2021 e n. 554/2022) - Annualità 2022 - modifica delle schede progettuali approvate con DGR n. 554 del 20.04.2022. 54606

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1021
Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità...... 54637

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1077
Art. 7 della L.R. n.2/2009 - art. 9 del R.R. n.25/2013 "Calendario ufficiale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali" - Anno 2023. Approvazione...... 54640

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1079
Definizione Criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di Studio "Benefici e Servizi" A.A. 2022/23. Recepimento Circ. n.13676/2022 (art. 6, co. 1, DM n. 1320/21). POC PUGLIA 2014-2020- Asse X–Az. 10.4. Variazione al Bil. di prev. 2022 e pluriennale 2022-2024 (art.51,c.2 del d.lgs n.118/2011). Approvazione Schema di Accordo ex art.15 L.241/90 tra Regione Puglia e ADISU Puglia. 54647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1150
Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti all'articolo 3,comma 1,lettera a),della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, all'articolo 147 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n.554 ed all'articolo 34 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14. Finanziamento interventi di competenza comunale. 54681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1166
Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza...... 54691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1173
Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023 ex Legge 448/1998, art. 27; LR n. 31/2009. Integrazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 581 del 27/04/2022 per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni. 54701

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1181
InnovaPuglia S.p.A. - Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2022 - DGR n. 570/2021..... 54710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1199
COMUNE DI NARDO' - Ottemperanza alla Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 - variante al PRG, area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002...... 54714

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1202
Determinazioni in ordine al Commissario Straordinario Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia...... 54729

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 giugno 2022, n. 892

Interventi regionali di valorizzazione delle Università popolari e della terza età della Puglia e delle altre istituzioni sociali operanti nel settore dell'istruzione - Variazione di Bilancio compensativa e Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

Premesso che

Nell'ambito delle politiche attuate da Regione Puglia nel settore dell'istruzione, l'amministrazione regionale per il tramite della Sezione Istruzione e Università cura e coordina:

- la pianificazione e programmazione interventi in materia di diritto allo studio;
- i progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione;
- la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente;
- la programmazione e gli interventi per il DSU e l'AFAM, finalizzati a garantire parità di accesso e successo formativo;
- i rapporti con ADISU - CURC – MIUR;
- Programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione;
- la programmazione degli interventi di edilizia universitaria;
- la valutazione di progetti e adempimenti in materia di ricerca di eccellenza;
- la gestione dell'Albo e la programmazione di interventi dell'Università della terza età;
- la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed offerta integrata istruzione e istruzione e formazione professionale;
- la programmazione triennale IFTS-ITS e poli tecnico professionali;
- l'attività formativa di ITS e Poli tecnico-professionali;
- il sistema integrato Banche Dati in materia di istruzione e formazione: l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica e anagrafe degli studenti - Osservatorio istruzione e formazione;
- la programmazione d'interventi di edilizia scolastica;
- la programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere educativo e culturale di rilevanza regionale;
- la programmazione e coordinamento/interventi/iniziative per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni;
- la promozione e valorizzazione delle lingue minoritarie storiche;
- i progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali in attuazione presso i Comuni ed i relativi protocolli d'intesa.

Tra dette politiche ricadono, in particolare, quelle destinate allo sviluppo e alla valorizzazione di istituzioni sociali tutelate da apposite leggi regionali quali le università popolari e della terza età iscritte nell'Albo regionale (Legge regionale n. 14/2002, *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*).

Considerato che

- Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) disciplina e sostiene *l'autonoma*

iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e tra le forme associative espressamente tutelate rientrano le università popolari e della terza età;

- l'articolo 12 dello Statuto di Regione Puglia prevede che l'Amministrazione regionale promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980, ai sensi della Legge Regionale n. 16/1975, ha istituito il Teatro Pubblico Pugliese (da ora in poi: TPP) quale Consorzio Regionale tra Comuni, successivamente trasformato, per effetto della Legge n. 142/1990, in Ente Pubblico Economico, operante senza fini di lucro in ambito culturale ed interamente partecipato da Comuni pugliesi e da Regione Puglia (L.R. 16 aprile 2007, n. 10 e DGR 551 del 9 maggio 2007) quale socio di maggioranza;

- l'art. 2 dello Statuto del TPP, approvato dall'Assemblea dei soci il 16 maggio 2017, prevede che: "*Il TPP promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali.*"

Considerato, inoltre, che
Regione Puglia e TPP intendono collaborare all'interno di un accordo di cooperazione che, tra le altre cose, miri alla valorizzazione delle università popolari e della terza età iscritte nell'apposito Albo regionale. Tali istituzioni sociali, infatti, realizzano ogni anno attività di socializzazione, laboratoriali, solidaristiche e di interesse generale attraverso lo spettacolo dal vivo e nella corrente annualità 2022 sono impegnate nella celebrazione del ventennale dall'approvazione della Legge regionale n. 14/2002 in tema di *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età* quale momento di riflessione, di analisi sul percorso svolto e di proposta sulle prospettive di crescita, anche alla luce del grave periodo pandemico che ha colpito con particolare riguardo il *target* presente negli organismi coinvolti.

Visti
- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" che ha ridefinito le aree tematiche delle strutture ambidestre per assicurarne un miglior coordinamento, individuando l'area: "*Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale*" afferente al Dipartimento "Politiche del lavoro";

- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'Atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0 che tra le funzioni del Dipartimento Politiche del lavoro ha stabilito che lo stesso cura e coordina "*l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione […], la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio […]* nonché *progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione*".

Visti, inoltre,
- l'art. 3, co. 26, D. Lgs. n. 163/2006 in tema di definizione degli organismi di diritto pubblico;
- l'art. 15, L. 241/1990 in tema di accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni;
- il D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ed in particolare l'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e

le variazioni del bilancio di previsione relativamente a istituzione di un nuovo capitolo di bilancio e alla variazione compensativa agli stanziamenti;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022*)";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*"

Visti, infine,
- la D.G.R. del 3 maggio 2021, n. 720*, Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302 recante *Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*.

Preso atto che

il TPP persegue tra i propri fini istituzionali la realizzazione di iniziative coerenti agli obiettivi e alle finalità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione, compresa la valorizzazione delle università popolari e della terza età iscritte nell'apposito Albo regionale di Puglia attraverso l'organizzazione di eventi di socializzazione, laboratoriali e culturali in grado di coinvolgere il *target* di destinatari con riguardo agli organismi coinvolti;
- è opportuno e propedeutico al buon esito delle attività da svolgere nel perseguimento dei comuni interessi sottoscrivere un Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese secondo lo Schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mirato a definire gli obiettivi, le finalità, le modalità e i tempi di realizzazione delle previste attività.

Garanzie di riservatezza
Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003,
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

x indiretto

❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento prevede, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., una variazione compensativa in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 19.03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
Spesa ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 03 - Interventi per gli anziani
Titolo: 1 - Spese correnti

- Variazione in **diminuzione per € 20.000,00 (E.F. 2022) dal Cap. U0911040** "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002 "– Codifica ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.: U.1.04.04.01.000.
- Variazione in **aumento per € 20.000,00 (E.F. 2022) sul Cap. U0911041** – denominato "Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università Popolari e della Terza Età. Art.10 L.R.14/2002- Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali" – Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.: U.1.04.01.02.000.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
Ai successivi atti di impegno provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università
L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. a), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

1. **Di fare propria la relazione** dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale per i motivi indicati nella narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa Missione Programma Titolo al Bilancio di Previsione 2022, dell'importo di € 20.000,00, come specificato nella sezione copertura finanziaria.

5. **Di delegare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, mirato a definire gli obiettivi, le finalità, le modalità e i tempi di realizzazione, erogazione del rimborso spese e rendicontazione delle attività volta per volte previste.

6. **Di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, alle eventuali modifiche allo Schema di Accordo di cui all'Allegato A al presente provvedimento che dovessero rendersi necessarie entro la data della sottoscrizione.

7. **Di demandare** tutti i provvedimenti successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, autorizzando la stessa ad assumere i relativi adempimenti contabili.

8. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Funzionaria amministrativa: Dott.ssa Agata Rodi

La Responsabile di P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione "Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento ***non ravvisa*** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale: Dott. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale,

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di fare propria la relazione** dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale per i motivi indicati nella narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

2. **Di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa Missione Programma Titolo al Bilancio di Previsione 2022, dell'importo di € 20.000,00, come specificato nella sezione Copertura finanziaria.

5. **Di delegare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, mirato a definire gli obiettivi, le finalità, le modalità e i tempi di realizzazione, erogazione del rimborso spese e rendicontazione delle attività volta per volte previste.

6. **Di autorizzare** l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola,

Università, Formazione professionale, alle eventuali modifiche allo Schema di Accordo di cui all'Allegato A al presente provvedimento che dovessero rendersi necessarie entro la data della sottoscrizione.

7. **Di demandare** tutti i provvedimenti successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, autorizzando la stessa ad assumere i relativi adempimenti contabili.

8. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

SCHEMA DI

ACCORDO DI COOPERAZIONE

per

"INTERVENTI REGIONALI DI VALORIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' DELLA PUGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI OPERANTI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE"

tra

REGIONE PUGLIA

Codice Fiscale 80017210727, rappresentata dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede dell'Assessorato in Corso S. Sonnino, 177 - Bari

e

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Codice Fiscale 01071540726, rappresentato dal Presidente *p.t.*, Giuseppe D'Urso, domiciliato ai fini del presente accordo presso la sede legale in Via Imbriani, 67 - Bari

Visti

l'art. 3, co. 26, D. Lgs. n. 163/2006 in tema di definizione degli organismi di diritto pubblico;

l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista

la Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto il "*Interventi regionali di valorizzazione delle Università popolari e della terza età della Puglia e delle altre istituzioni sociali operanti nel settore dell'istruzione*" – Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese".

Premesso che

Nell'ambito delle politiche attuate da Regione Puglia nel campo dell'istruzione, l'amministrazione regionale per il tramite della Sezione Istruzione e Università cura e coordina:

- la pianificazione e programmazione interventi in materia di diritto allo studio;
- i progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione;
- la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente;
- la programmazione e gli interventi per il DSU e l'AFAM, finalizzati a garantire parità di accesso e successo formativo;
- i rapporti con ADISU - CURC - MIUR. –
- Programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione;
- la programmazione degli interventi di edilizia universitaria;
- la valutazione di progetti e adempimenti in materia di ricerca di eccellenza;

Codice CIFRA:/SUR/DEL/2022/00030
OGGETTO: *Interventi regionali di valorizzazione delle Università popolari e della terza età della Puglia e delle altre istituzioni sociali operanti nel settore dell'istruzione – Variazione di Bilancio compensativa e Approvazione Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.*

- la gestione dell'Albo e la programmazione interventi dell'Universita' della terza eta';
- la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed offerta integrata istruzione e istruzione e formazione professionale;
- la programmazione triennale IFTS-ITS e poli tecnico professionali;
- l'attività formativa di ITS e Poli tecnico-professionali;
- il sistema integrato BD in materia di istruzione e formazione: l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica, anagrafe degli studenti - Osservatorio istruzione e formazione;
- la programmazione d'interventi di edilizia scolastica;
- la programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere educativo e culturale di rilevanza regionale
- la programmazione e coordinamento/interventi/iniziative per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni;
- la promozione e valorizzazione delle lingue minoritarie storiche;
- i progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali in attuazione presso i Comuni ed i relativi protocolli d'intesa.

Tra dette politiche ricadono, in particolare, quelle destinate allo sviluppo e alla valorizzazione di istituzioni sociali tutelate da apposite leggi regionali quali: università popolari e della terza età iscritte nell'Albo regionale (Legge regionale n. 14/2002 *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età*);

Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) disciplina e sostiene *l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona* e tra le forme associative espressamente tutelate rientrano le università popolari e della terza età;

- l'art. 2 dello Statuto del Teatro Pubblico Pugliese, approvato dall'Assemblea dei soci il 16 maggio 2017, prevede che: "*Il TPP promuove e sostiene la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo e delle industrie culturali e creative, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese e la valorizzazione e promozione dei suoi attrattori culturali ed ambientali attraverso lo spettacolo dal vivo, le arti performative e le attività culturali.*"

Considerato
Che le parti sottoscrittrici intendono collaborare all'interno di un accordo di cooperazione che, tra le altre cose, miri alla valorizzazione delle università popolari e della terza età iscritte nell'apposito Albo regionale. Tali istituzioni sociali, infatti, realizzano ogni anno attività di socializzazione, laboratoriali, solidaristiche e di interesse generale attraverso lo spettacolo dal vivo e nella corrente annualità 2022 sono impegnate nella celebrazione del ventennale dall'approvazione della Legge regionale n. 14/2002 in tema di *Interventi a sostegno delle attività svolte dalle Università popolari e della terza età* quale momento di riflessione, di analisi sul percorso svolto e di proposta sulle prospettive di crescita, anche alla luce del grave periodo pandemico che ha colpito con particolare riguardo il *target* presente negli organismi coinvolti.

Tutto ciò visto, premesso e considerato,
le parti sottoscrittrici, nelle persone del legale rappresentante con riguardo a Teatro Pubblico Pugliese e Regione Puglia in persona dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, che ha ricevuto espresso mandato dalla Giunta regionale alla sottoscrizione ai sensi della citata Deliberazione:

CONVENGONO

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 – DEFINIZIONE DELLE PARTI E ACCORDO DI COOPERAZIONE

Per "parti sottoscrittrici" del presente Accordo di cooperazione sono: Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese.

Le parti sottoscrittrici del presente accordo convengono che è istituito il collegamento in cooperazione fra di loro per la realizzazione di "**INTERVENTI REGIONALI DI VALORIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA' POPOLARI E DELLA TERZA ETA' DELLA PUGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI OPERANTI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE**".

ART. 3 - FINALITA'

Il presente Accordo di cooperazione persegue la finalità generale di soddisfare il comune interesse alla realizzazione di interventi regionali per la valorizzazione delle università popolari e della terza età presenti in Puglia e delle altre istituzioni sociali operanti nel settore dell'istruzione.

ART. 4 - OGGETTO

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione tra le parti sottoscrittici nella realizzazione delle seguenti attività:

- realizzazione di laboratori teatrali, eventi culturali e musicali, anche con il supporto di strumenti di registrazione audiovisivi, secondo le modalità di cui alla Scheda di interventi allegata al presente Accordo (**Allegato 1**), rivolti a: persone iscritte alle università popolari e della terza età presenti nell'Albo regionale in occasione del ventennale della L.r. 14/2022;

Lo stesso potrà essere integrato attraverso appositi *addenda* con ulteriori Schede di intervento per attività ricadenti nell'ambito delle politiche attuate da Regione Puglia nel campo dell'istruzione e con riguardo alla *mission* del TPP come richiamate nella premessa del presente Accordo.

Art. 5 – DURATA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il presente Accordo ha validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato anche attraverso appositi Addenda di cui all'art. 4.

ART. 6 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÁ

Regione Puglia coordina la programmazione e la gestione degli interventi di cui all'oggetto del presente Accordo di cooperazione organizzando le riunioni degli organismi interessati, definendo in accordo con il Teatro Pubblico Pugliese i **tempi e i modi** in cui si svolgeranno le attività; sostenendo le azioni previste attraverso il rimborso delle spese sostenute.

Teatro Pubblico Pugliese attiva e svolge i previsti laboratori ed eventi di cui all'art. 4 del presente Accordo di cooperazione in stretto coordinamento con le competenti strutture dell'Amministrazione regionale che attuano politiche nell'ambito del settore dell'istruzione.

ART. 7 – COMPITI SPECIFICI DELLE PARTI E RIMBORSO SPESE

Le parti sottoscrittrici del presente accordo, in coordinamento e collaborazione, ciascuno nel proprio ambito di elezione, ma all'interno di una visione unitaria e omogenea, assumono i seguenti compiti specifici principali, assicurando la piena cooperazione attuativa per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 4 del presente Accordo di cooperazione.

Teatro Pubblico Pugliese si impegna a

- realizzare le attività di cui alla Scheda di intervento allegata al presente Accordo, Allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso, a garantire il coinvolgimento delle università popolari e della terza età iscritte nell'Albo regionale e a promuovere i prodotti finali che verranno restituiti a seguito dello svolgimento delle attività;
- inviare, entro sessanta giorni dalla chiusura delle attività, il rendiconto delle spese sostenute fino alla concorrenza dell'importo a ciascun progetto assegnato, corredato da una relazione illustrativa delle attività svolte.

Regione Puglia si impegna a erogare il rimborso delle spese programmate garantendo l'anticipazione dell'80% dell'importo assegnato per ciascun intervento, da erogare a seguito della sottoscrizione del presente

Accordo di cooperazione; il saldo dell'importo assegnato a ciascun intervento, da erogare a seguito delle verifiche istruttorie circa la trasmissione della relazione finale ai sensi del comma precedente e presentazione dei documenti della spesa sostenuta fino alla concorrenza delle risorse previste.

ART. 8 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rimanda all'ordinamento generale in materia di rapporti con la pubblica amministrazione.

Le parti sottoscrittrici del presente Accordo di cooperazione garantiscono, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196 del 30/6/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (*Norme in materia di protezione dei dati personali*), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della citata normativa esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo.

Fanno parte integrante del presente accordo i seguenti allegati:

1. Scheda di intervento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per Teatro Pubblico Pugliese

Il Presidente

Dott. Giuseppe D'Urso

Per Regione Puglia

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

Dott. Sebastiano Leo

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	30	20.06.2022

INTERVENTI REGIONALI DI VALORIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ POPOLARI E DELLA TERZA ETÀ DELLA PUGLIA E DELLE ALTRE ISTITUZIONI SOCIALI OPERANTI NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE # VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E TEATRO PUBBLICO PUGLIESE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 20-06-2022 12:51:31
Serial certificato: 645d75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 893

Autorizzazione alla transazione e approvazione relativo schema. Variazione compensativa al bilancio regionale 2022 e Pluriennale 2022-2024 ex art. 51, comma 2, D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. Liquidazione Compensi professionali da corrispondere ad ex avvocato regionale per attività svolta come legale interno. Esecuzione deliberazione di G.R. n. 1222/2013.

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Liquidazioni e Rimborsi", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, come da relazione allegata quale parte integrante del presente provvedimento, ma sottratta alla pubblicazione, propone quanto segue:

Premesso che:

- l'avvocato regionale, i cui dati sono riportati nell'allegata relazione, sottratta alla pubblicazione, con Racc. A.R. ricevuta in data 12/08/2004 aveva chiesto in via stragiudiziale il pagamento delle competenze professionali spettanti per l'attività difensiva svolta in giudizio quale legale interno, sino alla revoca delle procure difensive intervenuta con DGR n. 12/2003. A tal fine, aveva presentato n. 174 notule (ciascuna dell'importo di € 693,04) per i giudizi officiati in primo grado dinanzi al Tribunale di Lecce – sez. Lavoro, e n. 7 notule (ciascuna dell'importo di € 699,75) per i giudizi in grado di appello officiati dinanzi alla Corte d'Appello di Lecce - Sez. Lavoro di Lecce; il tutto per complessivi euro 125.487,21;
- i predetti giudizi curati dall'avvocato regionale (per come dettagliatamente indicati nella relazione istruttoria allegata quale parte integrante al presente provvedimento), avevano ad oggetto ricorsi in materia di invalidità civile proposti nei confronti della Regione, dell'INPS e del Ministero dell'Economia e Finanze, per i quali risultavano conferiti distinti mandati difensivi, ratificati con deliberazioni di G.R. nn. 1617/02, 898/02, 507/02, 486/02, 1828/02, 421/02, 1037/02, 701/02, 705/02, 701/02, 888/02, 1541/02, 1037/02, 1249/02, 1739/01, 466/02, 1990/02; 1514/02, 487/02, 896/02, 1900/02, 1995/01, 1248/02, 361/02, 1248/02, 359/02;1252/02, 1520/02, 1634/02, 494/02, 2353/02, 1766/02, 1542/02e 875/02;
- l'avvocato regionale aveva reiterato le richieste stragiudiziali di pagamento con diffida notificata in data 05/09/2008, e con successive lettere del 15/05/2009, del 17/03/2010 e del 18/11/2013 (acquisite agli atti dell'Ufficio);
- nel frattempo, con deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003 del 29/10/2013 la Giunta regionale determinava le condizioni per addivenire alla definizione dei contenziosi pendenti con gli avvocati in servizio presso il soppresso Settore Legale della Giunta Regionale (tra i quali l'avvocato richiedente) aventi ad oggetto le richieste di pagamento dei compensi spettanti per l'attività professionale prestata in favore dell'Amministrazione regionale;
- con dette deliberazioni la Giunta stabiliva, altresì, di avviare - a conclusione della fase contenziosa - la fase di liquidazione delle ulteriori notule per le quali non era stato ancora azionato un contenzioso, a definizione delle c.d. richieste "stragiudiziali", riconoscendo ai legali interessati anche la spettanza degli interessi;
- Sta di fatto che con lettera del 01/10/2014, l'avvocato regionale nel reiterare le precedenti richieste di pagamento delle competenze professionali di cui trattasi, aumentava l'importo della complessiva pretesa da euro 125.487,21 ad € 198.709,59, in ragione dell'effettivo valore delle relative controversie che, a suo dire, in applicazione dell'art.13 secondo comma c.p.c., avrebbe comportato la rideterminazione **in** € 1.100,37 dell'onorario spettante per ciascuno del 174 giudizi di primo grado e la rideterminazione in € 1.035,03 dell'onorario spettante per ciascuno dei 7 giudizi in grado di appello);
- l'avvocato regionale sollecitava ulteriormente il pagamento della complessiva somma di euro 198.709,59 oltre interessi, con lettere del 12/1/2015 e del 23/03/2017, nonché con Pec del 02/10/2018, del 23/07/2020 e del 05/12/2021;
- Orbene, all'esito dell'istruttoria condotta dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, **sulla base delle risultanze della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e della verifica di congruità delle parcelle effettuata dal liquidatore titolare di PO**, si ravvisa la necessità di chiudere ogni questione insorta con l'avvocato regionale (anche in esecuzione delle richiamate deliberazioni n. 1222 del 2/7/2013 e n. 2003

del 29/10/2013) ed evitare un prevedibile contenzioso, autorizzando il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura a sottoscrivere un accordo transattivo, secondo lo schema allegato al presente provvedimento, ma sottratto alla pubblicazione, in base al quale:

a) l'avvocato regionale – a fronte della richiesta di euro 198.709,59 - accetta la complessiva minor somma di euro **125.487,21** a tacitazione e saldo di ogni qualsivoglia pretesa a qualsiasi titolo, e quindi anche a titolo di svalutazione monetaria ed interessi legali e moratori, per l'attività difensiva prestata nei n. 174 giudizi dinanzi al Tribunale di Lecce e nei 7 giudizi dinanzi alla Corte di Appello di Lecce, dettagliatamente indicati nell'allegato schema di accordo transattivo;

b) la Regione Puglia provvederà a corrispondere la predetta somma di euro **125.487,21** a tacitazione e saldo di ogni e qualsivoglia pretesa a qualsivoglia titolo, in favore dell'avvocato regionale entro e non oltre il 31.7.2022.

- Al finanziamento dell'importo complessivo di euro **125.487,21** si provvederà utilizzando le risorse disponibili sul bilancio regionale per l'e.f. 2022 a valere sul capitolo di spesa U0001309 "Spese per competenze professionali ai legali interni in servizio presso il soppresso Settore Legale ora in quiescenza. Art. 6, L.R. 40/2016", imputate alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1, previa variazione compensativa di bilancio, per **€ 25.487,21,** con prelevamento dal capitolo di spesa U0001313 "Spese per competenze professionali ai legali interni ante Regolamento Reg.le n. 2/2010";

Considerato altresì che:

- Aderendo all'orientamento espresso dalle Sezioni di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte (delibera n. 38/2015), della Lombardia (delibera n. 396/2015) e della Sicilia (delibere nn. 38/2014 e 164/2016), il pagamento di somme in favore di terzi conseguenti alla stipula di un atto di transazione tra l'Ente ed il creditore non necessita del preventivo riconoscimento di debito fuori bilancio, perché la somma dovuta non rientra nelle tipologie di debito tassativamente previste e disciplinate dall'art. 73, comma 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- confermando quanto già previsto nella precedente deliberazione n. 1222/2013, il riconoscimento all'avvocato regionale delle competenze di cui al presente atto transattivo non comporta la novazione del titolo, trattandosi di arretrati di lavoro dipendente, riferiti ad anni precedenti la sua messa in quiescenza, avvenuta nel 2004, che trovano causa nel preesistente rapporto di lavoro, rimasto immutato e nelle deliberazioni di G.R. nn. 3658/84, n. 7051/85 e n. 8868/86, fatte salve dal CCNL 23.12.1999, art. 37, con consequenziale applicazione del regime fiscale della tassazione separata, ai sensi dell'art. 17, 1 comma, lett. b) del TUIR;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. n. 52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52 del 30/122021, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 05.02 - SEZIONE AMMINISTRATIVA DELL'AVVOCATURA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E. F. 2022 Competenza e Cassa
U0001313	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI AI LEGALI INTERNI ANTE REGOLAMENTO REG.LE N. 2/2010.	1.11.1	U.1.01.01.01.000	-25.487,21
U0001309	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI AI LEGALI INTERNI IN SERVIZIO PRESSO IL SOPPRESSO SETTORE LEGALE ORA IN QUIESCENZA.. ART.6, L.R..40/2006.	1.11.1	U.1.01.01.01.000	+25.487,21

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 125.487,21, a valere sul capitolo di spesa U0001309, a seguito della variazione di bilancio sopra indicata, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
All'impegno della spesa (liquidazione e pagamento), per l'importo complessivo di euro **125.487,21**, si provvederà con apposito provvedimento dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. c, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare lo schema di atto di transazione allegato alla presente proposta, per farne parte integrante e sostanziale, e autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale a sottoscriverlo;
3. di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento - pari ad euro **125.487,21 -** finanziata con le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i provvedimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione e sottoscrizione da entrambe le parti dell'allegato atto di transazione, entro il corrente esercizio finanziario.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA G.R., E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La P.O. "Liquidazioni e Rimborsi"
(Francesco GIUSTO)

Il Dirigente della Sez. Amministrativa
(Raffaele LANDINETTI)

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dalla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.
Inoltre, il sottoscritto Avvocato Coordinatore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021

L'Avvocato Coordinatore
(Rossana LANZA)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare lo schema di atto di transazione allegato alla presente proposta, per farne parte integrante e sostanziale, e autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale a sottoscriverlo;
3. di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento - pari ad euro **125.487,21 -** finanziata con le modalità indicate nella sezione "Copertura finanziaria", assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i provvedimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione e sottoscrizione da entrambe le parti dell'allegato atto di transazione, entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2022	4	22.06.2022

AUTORIZZAZIONE ALLA TRANSAZIONE E APPROVAZIONE RELATIVO SCHEMA. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO REGIONALE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 EX ART. 51, COMMA 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.. LIQUIDAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI DA CORRISPONDERE AD EX AVVOCATO REGIONALE PER ATTIVITÀ SVOLTA COME LEGALE INTERNO. ESECUZIONE DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1222/2013.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 22-06-2022 10:25:16
Seriale certificato: 845075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 894

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 e Politica di coesione per il periodo di programmazione FESR - FSE+ 2021/2027. Assistenza Tecnica su iniziativa degli Stati membri. Linee di indirizzo.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della struttura Coordinamento delle verifiche di gestione di cui all'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 in ambito FESR e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

Visti

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- la Determinazione n. 39 del 21/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati, da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08/10/2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato - ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013 - il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n. 1794/2021, con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 *"Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo"*;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare

2014/2020 della Regione Puglia, la cui data di scadenza è fissata - secondo quanto previsto dall'art. 242, comma 7, del Decreto-legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77/2020, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" – al 31/12/2025;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la proposta di Accordo di Partenariato relativo al periodo di Programmazione 2021 – 2027 inviata a gennaio 2022 in sede di avvio del negoziato formale con la Commissione europea;

Premesso che:

<u>con riferimento al periodo di programmazione dei fondi SIE 2014-2020</u>:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 2014/2020, strumento di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva) nonché alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale (Reg. (UE) n. 1303/2013), le norme specifiche del fondo FESR (Reg. (UE) n. 1301/2013) ed FSE (Reg. (UE) n. 1304/2013) ed i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale ed adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 29/10/2014;

- l'approvazione del POR Puglia 2014-2020 ha comportato e tuttora richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai sopra menzionati regolamenti comunitari, nonché l'espletamento di alcune attività necessarie al fine di assicurare il pieno ed efficace utilizzo delle risorse programmate, ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sostenute da un beneficiario e pagate tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- in particolare, il sopra menzionato Regolamento (UE) n. 1303/2013:

  - all'art. 72 detta disposizioni per l'organizzazione di un sistema di controllo finanziario in itinere ed *ex post* al fine di assicurare una gestione corretta e trasparente delle operazioni finanziate nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali. In particolare, il predetto art. 72 dispone che i sistemi di gestione e controllo prevedano, tra l'altro, procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate; sistemi informatizzati per la contabilità, per la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati sugli indicatori, per la sorveglianza e le relazioni; sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo; disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo; sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata; la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti;

  - all'art. 125 attribuisce compiti e responsabilità all'Autorità di Gestione del Programma in ordine alla efficacia e alla regolarità della gestione del medesimo, in particolare investendo detta Autorità delle seguenti competenze: a) verifica della conformità delle spese dichiarate dai beneficiari, in relazione alle operazioni finanziate, rispetto alle norme comunitarie e nazionali; b) predisposizione di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione svolta

nell'ambito del programma nonché alla raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione; c) guida dei lavori del Comitato di Sorveglianza in modo da consentire al medesimo una sorveglianza qualitativa dell'attuazione del programma; d) elaborazione e presentazione delle relazioni di attuazione annuali e finali;

- al fine di rafforzare ulteriormente la sensibilizzazione degli Stati membri in ordine ad un corretto ed efficace utilizzo dei fondi SIE, sempre all'art. 125 attribuisce particolare rilevanza alle verifiche di gestione, quali strumenti tesi a fornire adeguate garanzie in merito alla regolarità e conformità delle operazioni cofinanziate, sia dal punto di vista amministrativo e contabile, sia dal punto di vista procedurale e fisico, dettando puntuali disposizioni e fornendo altresì orientamenti in merito alla pianificazione, organizzazione ed esecuzione di tali verifiche ed agli adempimenti necessari ad ogni livello di responsabilità;
- con riferimento alla preparazione, all'esame ed all'accettazione dei conti, nonché alla chiusura del programma operativo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 138 e 141, prevede che per ogni esercizio, a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, l'Amministrazione titolare del Programma debba trasmettere, entro il termine stabilito dall'art. 63, paragrafi 5 e 7, del Regolamento finanziario (UE) n. 1046/2018, i conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di sintesi di cui all'articolo 125, paragrafo 4, primo comma, lettera e), per il precedente periodo contabile, il parere di audit e la relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), per il precedente periodo contabile, nonché, per il periodo contabile dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, la relazione di attuazione finale del programma operativo;

- con specifico riferimento all'assistenza tecnica, l'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 definisce, tra l'altro, le finalità ed i contenuti della stessa, le cui attività sono volte a rafforzare la capacita amministrativa connessa all'attuazione dei Fondi strutturali, prevedendo specificatamente che i fondi SIE possano sostenere: (i) attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit; (ii) azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacita delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- i servizi di Assistenza Tecnica *ex* art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si configurano come supporto in grado di fornire competenze specialistiche in ambito strategico ed attuativo atte a garantire l'implementazione di un Programma efficace e rispondente alle esigenze del territorio e dunque l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- la Regione Puglia, in qualità di amministrazione titolare del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, al fine di garantire una corretta implementazione dei processi attuativi e supportare l'Autorità di Gestione in tutte le attività ad essa attribuite, ha fatto ricorso all'Assistenza Tecnica di cui all'art. 59 del citato Regolamento quale strumento funzionale all'ottimizzazione – in termini di efficacia ed efficienza - dell'utilizzo dei fondi strutturali per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- il POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 è in una fase avanzata di attuazione, avendo ad oggi registrato un ampio superamento di tutti i *target* previsti ed evidenziato una capacità di spesa certificata a dicembre 2021 per 3.745 Meuro (importo pubblico al netto degli importi detratti in occasione della chiusura dei conti), che risulta in termini assoluti tra le più *performanti* dei programmi operativi nazionali e regionali a livello italiano;
- il conseguimento degli obiettivi di spesa è stato realizzato anche mediante il costante supporto dell'assistenza tecnica in tutti i processi legati all'attuazione del Programma e riferiti sia alle strutture di gestione - per le attività connesse all'implementazione delle procedure di selezione, gestione e monitoraggio delle operazioni - sia alle strutture di controllo in relazione alle attività di verifica ex art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- il rilevante "sforzo amministrativo" richiesto – anche in termini di accelerazione delle procedure - in relazione ad obiettivi di spesa sempre più performanti che fanno riferimento al completamento delle attività in corso finalizzate ad assicurare la positiva conclusione dell'attuale ciclo di programmazione con il pieno e totale conseguimento dei target di spesa, la significativa attività di riprogrammazione messa in atto dall'Amministrazione regionale per fronteggiare le conseguenze della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed il perdurare dei relativi effetti, i numerosi e diversificati adempimenti posti in capo all'Amministrazione regionale in relazione ai processi attuativi del Programma plurifondo, rendono strategicamente indispensabile assicurare la necessaria continuità delle attività di assistenza tecnica sia per garantire la completa attuazione del predetto Programma, sia per assicurare il corretto espletamento delle procedure di chiusura dello stesso, a supporto quindi dei numerosi e complessi adempimenti previsti in fase di rendicontazione finale del Programma;
- proprio con riferimento alla chiusura del Programma, con Comunicazione (2021/C 417/01) la Commissione europea ha approvato gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)*" aventi lo scopo di "*…facilitare il processo di chiusura fornendo il quadro metodologico in base al quale l'esercizio di chiusura dovrebbe avere luogo per il regolamento delle pendenze finanziarie relative agli impegni di bilancio dell'Unione da liquidare, mediante il pagamento dell'eventuale saldo finale allo Stato membro in relazione a un programma e/o il disimpegno o il recupero delle somme indebitamente versate dalla Commissione allo Stato membro*…" e per mezzo dei quali la Commissione europea ha fornito indicazioni di carattere operativo e metodologico in ordine, tra l'altro, alla gestione finanziaria, agli indicatori, alle operazioni non funzionanti, interessate da indagini nazionali in corso o sospese, al trattamento delle irregolarità, alla presentazione dei documenti di chiusura ed al contenuto degli stessi;

<u>con riferimento al periodo di programmazione dei fondi SIE 2021-2027</u>:

- l'art. 36 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, rubricato "*Assistenza tecnica degli Stati membri*", prevede al paragrafo 1 che "*Su iniziativa di uno Stato membro i fondi possono sostenere azioni, che possono riguardare periodi di programmazione precedenti e successivi, necessarie per l'amministrazione e l'utilizzo efficaci dei fondi, anche per lo sviluppo delle capacità dei partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1, nonché per finanziare lo svolgimento, tra l'altro, di funzioni quali la preparazione, la formazione, la gestione, la sorveglianza, la valutazione, la visibilità e la comunicazione*", contemplando altresì la possibilità che la forma del contributo dell'Unione all'assistenza tecnica possa assumere la forma del costo reale effettivamente sostenuto e pagato (ai sensi del combinato disposto degli artt. 51, paragrafo 1, lett. b), e 53, paragrafo 1, lett. a) o del finanziamento a tasso forfettario che copre categorie specifiche di costi ammissibili, chiaramente individuate in anticipo, applicando alle stesse una percentuale (art. 51, paragrafo 1, lett. e);
- l'art. 36, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede inoltre che "*Lo Stato membro indica la propria scelta per quanto riguarda la forma di contributo dell'Unione per l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato … Tale scelta si applica a tutti i programmi nello Stato membro interessato per l'intero periodo di programmazione e non può essere successivamente modificata*";
- la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione alla Commissione europea in data 17 gennaio 2022 prevede quale forma del contributo dell'Unione per l'assistenza tecnica la forma di cui all'art. 36, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ossia la forma del costo reale effettivamente sostenuto e pagato;
- l'art. 69 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede che "*Gli Stati membri dispongono di sistemi di gestione e controllo dei loro programmi … e ne garantiscono il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI*" , e che gli stessi debbono assicurare "*…la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione*…" e

adottare "…*tutte le azioni necessarie per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità, comprese le frodi*…";

- con particolare riferimento alle funzioni dell'Autorità di Gestione, il Regolamento (UE) n. 1060/2021 prevede tra l'altro:
  - all'art. 72, che l'Autorità di Gestione, in qualità di responsabile della gestione del programma ed allo scopo di conseguire gli obiettivi dello stesso, debba: (i) selezionare le operazioni in conformità dell'articolo 73 (stabilendo e applicando criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità e la parità di genere, nonché tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale); (ii) svolgere i compiti di gestione del programma in conformità dell'articolo 74; (iii) sostenere il lavoro del Comitato di Sorveglianza in conformità dell'articolo 75; (iv) supervisionare gli organismi intermedi; (v) registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit e assicurare la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti;
  - all'art. 74, con specifico riferimento alla gestione del programma, che l'Autorità di Gestione debba tra l'altro: a) eseguire le verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, accertando (1) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione, (2) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario; b) porre in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati; c) prevenire, individuare e rettificare le irregolarità; d) confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari; e) redigere la dichiarazione di gestione;

Considerato che:

- relativamente ad entrambi i periodi di programmazione:
  - in presenza di un quadro normativo esteso ed articolato è necessario il ricorso a competenze professionali adeguate, non tutte reperibili all'interno dell'Amministrazione regionale, che garantiscano all'Autorità di Gestione un supporto tecnico specialistico, dedicato, strutturato e metodologicamente avanzato;
  - in tema di rafforzamento della capacità amministrativa del personale e delle strutture coinvolte nella gestione del Programma e nel controllo delle operazioni finanziate, il miglioramento della capacita istituzionale e la promozione di un'amministrazione pubblica efficiente rappresentano una priorità;
  - in particolare, le attività di assistenza tecnica rappresentano un imprescindibile elemento di supporto alla gestione dei programmi, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati, e tendono ad assicurare una conoscenza più approfondita delle tematiche oggetto della programmazione, nonché il sostegno alle strutture amministrative e tecniche impegnate nell'attuazione e nella gestione per garantire efficacia e tempestività nell'utilizzo delle risorse;

Ritenuto che:

- sulla scorta di quanto sopra rappresentato ed anche in ragione dell'esperienza maturata nell'ambito della programmazione dei fondi SIE ed in base a valutazioni orientate a canoni di economicità, efficacia, efficienza e speditezza dell'azione amministrativa, per l'acquisizione delle predette prestazioni specialistiche a titolo di Assistenza Tecnica appare oltremodo evidente la necessità di:
  - definire i contenuti dei servizi di Assistenza Tecnica e le procedure connesse al suo affidamento, nel rispetto della normativa unionale e nazionale di riferimento, tenendo in considerazione che le attività

di Assistenza Tecnica debbono: a) in quanto contributo temporaneo al rafforzamento permanente, favorire processi di apprendimento, essere strutturate in modo tale da evitare deresponsabilizzazione organizzativa, promuovere un maggiore orientamento ai risultati; b) consentire di rafforzare la capacita amministrativa con particolare riguardo, tra l'altro, ai settori degli appalti pubblici e degli aiuti di Stato e, più in generale, all'applicazione dei principi di concorrenza, non discriminazione, pari opportunità e sostenibilità; c) supportare l'Autorità di gestione al fine di rafforzarla nello svolgimento dei compiti ad essa assegnati dalla normativa europea di riferimento, nell'attuazione del principio di integrazione tra Fondi, con specifico riferimento ai fondi FESR e FSE/FSE+;

- affidare, ai sensi del D.gls. 50/2016, a soggetti muniti di idonei requisiti tecnico-professionali ed adeguatamente strutturati, da individuarsi in base a procedura ad evidenza pubblica aperta di livello europeo, la prestazione di tutti quei servizi di Assistenza Tecnica necessari per la corretta esecuzione delle funzioni ascritte all'Autorità di Gestione del Programma;
- avviare celermente una procedura di gara ai fini dell'affidamento dei servizi di Assistenza Tecnica nel rispetto delle seguenti direttive:
  - che la procedura di gara sia suddivisa in tre lotti come di seguito indicato: lotto numero 1 relativo alle attività di supporto all'attuazione, gestione e monitoraggio in ambito FESR, lotto numero 2 relativo alle attività di supporto all'attuazione, gestione e monitoraggio in ambito FSE/FSE+, lotto numero 3 relativo alle attività di supporto alle verifiche di gestione ed ai connessi adempimenti in ambito FESR ed FSE/FSE+, in quanto la suddivisione in lotti della procedura di gara rappresenta uno strumento posto a tutela della concorrenza sotto il profilo della massima partecipazione alle gare;
  - che sia previsto un vincolo di aggiudicazione esclusivamente con riferimento ai lotti 1 e 2 relativi alle attività di supporto all'attuazione, gestione e monitoraggio in ambito FESR ed FSE/FSE+, in quanto è utile che i servizi a supporto delle predette funzioni dell'Autorità di gestione – aventi le caratteristiche su indicate – siano prestati, per ciascuno dei due lotti su indicati, da un diverso operatore economico in possesso di una organizzazione adeguata per garantire la rispondenza alle regole dell'arte delle prestazioni affidate;
  - che sia favorito l'accesso delle microimprese nonché delle piccole e medie imprese mediante la previsione di requisiti di partecipazione (soprattutto in ipotesi di partecipazione in forma di RTI) proporzionati all'oggetto dell'appalto;
- ad oggi non sono utilizzabili o disponibili Convenzioni quadro o altri strumenti Consip aventi ad oggetto servizi volti al soddisfacimento del fabbisogno come sopra individuato, essendo scaduta la Convenzione quadro stipulata da Consip in esito alla procedura per l'affidamento di "*Servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020*" - e quindi essendo cessato il termine entro cui emettere eventuali Ordinativi di Fornitura aventi ad oggetto prestazioni di servizi di supporto relativi all'attuazione del programma operativo del ciclo 2014/2020;

Rilevato altresì che:

- ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 la Commissione può formulare osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione dell'Accordo di partenariato ed adotta, mediante un atto di esecuzione, una decisione che approva l'Accordo di partenariato entro quattro mesi dalla data della prima presentazione dell'Accordo di partenariato da parte dello Stato membro interessato;
- l'art. 12 del citato Regolamento prevede che gli Stati membri presentino i Programmi alla Commissione non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'Accordo di partenariato;
- la Regione ha avviato il percorso di programmazione FESR FSE 2021-2027 nel febbraio 2020, attraverso l'istituzione di cinque tavoli tematici corrispondenti ai cinque obiettivi di policy previsti dalle proposte

di Regolamenti comunitari che hanno preliminarmente condotto ad una sistematizzazione dei risultati per una prima bozza del POR;

- la Regione Puglia in data 06/05/2022 ha trasmesso ai competenti Servizi della Commissione Europea il Programma FESR – FSE+ 2021/2027;
- la Commissione, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, può formulare osservazioni entro tre mesi dalla data di presentazione del Programma ed adotta la decisione che approva il Programma entro cinque mesi dalla data di prima presentazione del Programma;
- risulta utile assicurare, da un lato, la necessaria continuità delle attività di assistenza tecnica sia per garantire la completa attuazione del POR Puglia 2014/2020, sia per assicurare il corretto espletamento delle procedure di chiusura dello stesso a supporto quindi dei numerosi e complessi adempimenti previsti in fase di rendicontazione finale del Programma, dall'altro lato, il supporto necessario a garantire il tempestivo avvio della programmazione 2021/2027 e la corretta esecuzione dei correlati adempimenti posti in capo all'Autorità di Gestione, tra l'altro, dagli artt. 69, 72, 73, 74, 75 e 76 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Alta luce di quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale:

- di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - la predisposizione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nella presente Deliberazione, del documento relativo alla procedura di gara ai fini dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'AdG con specifico riferimento ai fondi FESR e FSE/FSE+, comprensivo, tra l'altro, del capitolato speciale d'appalto nonché la individuazione delle necessarie risorse finanziarie per la realizzazione del servizio per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027;
- di demandare alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti -, in qualità di unità organizzativa regionale deputata alle iniziative di acquisto non assegnate al soggetto aggregatore regionale, la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e, quindi, la predisposizione del bando e del disciplinare di gara nonchè l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia

FESR-FSE 2014-2020 - la predisposizione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nella presente Deliberazione, del documento relativo alla procedura di gara ai fini dell'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica all'AdG con specifico riferimento ai fondi FESR e FSE/FSE+, comprensivo, tra l'altro, del capitolato speciale d'appalto nonché la individuazione delle necessarie risorse finanziarie per la realizzazione del servizio per l'intero ciclo di programmazione 2021-2027;

2. di demandare alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti -, in qualità di unità organizzativa regionale deputata alle iniziative di acquisto non assegnate al soggetto aggregatore regionale, la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e, quindi, la predisposizione del bando e del disciplinare di gara nonché l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura Coordinamento delle verifiche di gestione

di cui all'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 in ambito FESR

(Maria Cavone)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR

(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria

(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - la predisposizione, in coerenza con i criteri e gli indirizzi specificati nella presente Deliberazione, del documento relativo alla procedura di gara ai fini dell'affidamento del servizil di Assistenza Tecnica all'AdG con specifico riferimento ai fondi FESR e FSE/FSE+, comprensivo, tra l'altro, del capitolato speciale d'appalto nonché la individuazione delle necessarie risorse finanziarie a copertura delle risorse occorrenti a copertura del servizio per la durata necessaria a coprire l'intero ciclo di programmazione 2021-2027;
2. di demandare alla Sezione Enti Locali – Servizio Appalti -, in qualità di unità organizzativa regionale deputata alle iniziative di acquisto non assegnate al soggetto aggregatore regionale, la funzione di stazione appaltante per la procedura di gara di che trattasi e, quindi, la predisposizione del bando e del disciplinare di gara nonchè l'espletamento della gara con tutti gli adempimenti correlati, compresa la nomina della Commissione preposta all'esame ed alla valutazione delle offerte pervenute;
3. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 895

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Revoca DGR n. 28 del 18/01/2021 e autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 2115 sub 3, in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- La sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 2083 del giorno 29/01/2020 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Torre Lapillo snc originariamente identificata al Fg. 14 p.lla 2115;
- Il Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria con relazione del 12/06/2020 ha quantificato il prezzo di stima ai sensi dell'art. 22 quinquies L.R. 04/2012 e ss.mm.ii. in € 2.981,10 (Euro duemilanovecentoottantuno/10);
- Il Collegio di Verifica con verbale del 01/07/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo del terreno così come quantificato;
- Il Servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 10772 del 28/07/2020 lo ha comunicato alla sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato per intero l'importo di € 2.981,10 a mezzo bonifico del 31/07/2020;
- E' stata emanata Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 18/01/2021 di autorizzazione alla vendita del terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo Fg 14 p.lla 2115 in favore della sig.ra Omissis;
- A seguito di ulteriori verifiche è emerso che la Regione Puglia risultava proprietaria esclusivamente di una porzione della p.lla 2115 in conseguenza del riordino Fondiario disposto dall'Ufficio Provinciale di Lecce che ha erroneamente riunificato le p.lle 259/b e 476/a;

ATTESO CHE:

- la Sig.ra Omissis, in seguito alla regolarizzazione catastale del cespite, con istanza prot. n. 13325 del 26/07/2021, ha richiesto l'acquisto della sola porzione di proprietà Regione Puglia dell'unità immobiliare ed identificata al Fg 14 p.lla 2115 sub 3;
- Con nuovo verbale di sopralluogo del giorno 28/09/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 2016 in virtù di Testamento Olografo del 25/10/2007 e divenuto efficace in data 06/02/2016;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
14	2115		Ente urbano	243 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
14	2115	3	A/3	1,5 vani	3	51 mq	81,34

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 28/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 885,74 (Euro ottocentoottantacinque/74);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 04 del 06/10/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 21158 del 15/12/2021 lo ha comunicato alla sig.ra Omissis che lo ha accettato;
- La Sig.ra Omissis ha versato per intero la quota di € 2.981,10 riferita al valore originario dell'unità immobiliare precedentemente all'adeguamento catastale;
- La quota eccedente pari a € 2.095,36 (Euro duemilanovantacinque/36) sarà restituita con atto successivo a firma della Dirigente di Sezione.

ATTESO che l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n. 46, foglio 10, di Ha 00.93.40, facente parte dell'ex quota n. 682, sita in località Colarizzo, in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con Decreto di Esproprio n. 810 del 30/08/1951, pubblicato sulla G.U. n. 210 del 13/09/1951, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar (*omissis*) del 29/02/1960, al sig. Omissis;

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 14 p.lla n. 1706 sub 1 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.033,55 (Euro tremilatrentatre/55), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 18/01/2021 di autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg 14 plla 2115 di mq 243 in favore della Sig. ra Omissis.
3. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 2115 sub 3 terreno di mq 243 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
4. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 885,74 (Euro ottocentoottantacinque/74).
5. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'importo di € 2.981,10 relativo alla valutazione originaria antecedente all'adeguamento catastale, a mezzo bonifico del 31/07/2020.
6. di dare atto che la quota eccedente pari a € 2.095,36 (Euro duemilanovantacinque/36) sarà restituita con atto successivo a firma della Dirigente di Sezione.
7. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 del 18/01/2021 di autorizzazione alla vendita terreno edificato in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg 14 plla 2115 di mq 243 in favore della Sig.ra Omissis.
3. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Torre Lapillo, Fg. 14 p.lla 2115 sub 3 terreno di mq 243 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
4. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 885,74 (Euro ottocentoottantacinque/74).
5. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'importo di € 2.981,10 relativo alla valutazione originaria antecedente all'adeguamento catastale, a mezzo bonifico del 31/07/2020.
6. di dare atto che la quota eccedente pari a € 2.095,36 (Euro duemilanovantacinque/36) sarà restituita con atto successivo a firma della Dirigente di Sezione.
7. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
8. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 896

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 quater - Trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce delle unità immobiliari site in Lecce (LE) Loc. Frigole, Fg 83 plla 24 e Fg 84 plla 10 NCT

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. a) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale.

CONSIDERATO CHE:

- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 157 del 14 Dicembre 2018 "Acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei beni immobili ex ERSAP", il Comune di Lecce ha deliberato di richiedere alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di proprietà della Regione Puglia – ex ERSAP, anche ai fini della loro valorizzazione;
- La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 157 del 14 Dicembre 2018 è corredata della "Proposta di Valorizzazione immobili ex ERSAP", tra cui le unità immobiliari ubicate in Lecce (LE) Località Frigole ed identificate presso il NCT al Fg 83 plla 24 e Fg 84 plla 10, interessate da un programma di rigenerazione urbana per lo sviluppo del progetto "TraMareTerra – Paesaggi costieri";
- Il Comune di Lecce, con nota prot. n. 2860 del 18/02/2022, ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. dell'unità immobiliare sita in Lecce (LE) Loc. Frigole ed identificata presso il NCT al Fg 84 plla 10;
- Il Comune di Lecce, ad integrazione della suddetta istanza, ha richiesto il trasferimento a titolo gratuito ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. dell'unità immobiliare sita in Lecce (LE) Loc. Frigole ed identificata presso il NCT al Fg 83 plla 24, confinante con la precedente unità immobiliare;

ATTESO CHE Le unità immobiliari in oggetto attualmente sono riportate nell'agro di Lecce (LE) Loc. Frigole con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
83	24		Incolto prod	10180 mq	€ 1,58	€ 1,58
84	10		Incolto prod	23082 mq	€ 3,58€ 3,58	

TENUTO CONTO CHE:

- Al trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce, quale opera dichiarata di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) e art. 22 quater comma 1, della L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., si provvede tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale che costituisce titolo di proprietà.

- Il Comune di Lecce dovrà farsi carico della realizzazione della proposta di valorizzazione dei terreni Acquatina finalizzato al progetto di rigenerazione urbana denominata "TraMareTerra – Paesaggi Costieri".

ATTESO che le aree in oggetto sono pervenute alla Sezione Speciale Riforma Fondiaria con atto di acquisto dall'Opera Nazionale Combattenti a firma Notaio (*omissis*) da Roma del 07/10/1952 e registrato a Roma al n. 4104/76 del 10/10/1952.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. a), 22 e comma 3 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce delle unità immobiliari site in agro di Lecce (LE), località Frigole.

Precisato che tutte le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento degli immobili sono a totale carico del Comune di Lecce, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essa derivanti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97, e dell'art. 22 ter, comma 1, lett. a) e comma 3, della L. r. n. 4/2013 e s.m.i. propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce delle unità immobiliari site in agro di Lecce (LE) Loc. Frigole e identificate nel NCT al Fg 83 plla 24 e Fg 84 plla 10.
3. di disporre che:
   - il Comune di Lecce dovrà provvedere alla realizzazione della proposta di valorizzazione dei terreni Acquatina finalizzato al progetto di rigenerazione urbana denominata "TraMareTerra – Paesaggi Costieri".
   - Ove il Comune di Lecce modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione n. 157 del 14 Dicembre 2018, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso delle unità immobiliari regionali site in agro di Lecce (LE) Loc. Frigole.
   - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della regione Puglia.

4. di stabilire che al trasferimento degli immobili in favore del Comune di Lecce si provvederà con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà.
5. di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Lecce, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii. il trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune di Lecce delle unità immobiliari site in agro di Lecce (LE) Loc. Frigole e identificate nel NCT al Fg 83 plla 24 e Fg 84 plla 10.
3. di disporre che:
   - il Comune di Lecce dovrà provvedere alla realizzazione della proposta di valorizzazione dei terreni Acquatina finalizzato al progetto di rigenerazione urbana denominata "TraMareTerra – Paesaggi Costieri".
   - Ove il Comune di Lecce modifichi la classificazione degli immobili dichiarati di pubblico interesse con Deliberazione n. 157 del 14 Dicembre 2018, disattendendo quanto disposto dalla L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii., oppure modifichi la proposta progettuale di valorizzazione oppure non persegua il fine di pubblica utilità e interesse per la collettività, la Giunta Regionale autorizzerà l'avvio delle procedure di ripresa in possesso delle unità immobiliari regionali site in agro di Lecce (LE) Loc. Frigole.
   - Al termine dell'eventuale procedura di ripresa in possesso, il Decreto di Trasferimento a titolo gratuito dell'immobile sarà revocato e il bene rientrerà nella disponibilità della regione Puglia.
4. di stabilire che al trasferimento degli immobili in favore del Comune di Lecce si provvederà con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituisce titolo di proprietà.
5. di stabilire che il trasferimento dell'immobile avvenga a spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, a totale carico del Comune di Lecce, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 897

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.11/2022 e n.23/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica" e dal dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.11/2022 e n.23/2022 di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati a veicoli dall'attraversamento stradale di fauna selvatica veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 16.05.2022 il relativo Disegno di Legge n. 73 del 11.05.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 8477);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€4.000,00 nella sentenza 11/2022, €3.366,00 nella sentenza 23/2022);
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione delle citate sentenze esecutive dell'ufficio del giudice di pace si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2022 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 7.366,00 al bilancio pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge regionale n.52 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 7.366,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2022 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022- 2024 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2022 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2022 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 7.366,00	-€ 7.366,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 7.366,00	+ € 7.366,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 $^{4,\ lettere\ a)\ e\ c)}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 $^{4,\ lettera\ k)}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51^2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

La dirigente ad interim del Servizio "Valorizzazione e Tutale Risorse Naturali e Biodiversità":
Dott.ssa Rosa FIORE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2 del 20 gennaio 2022, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento;

4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2022/00078
Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.11/2022 e n.23/2022.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€7.366,00**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€7. 366,00**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 7.366,00**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 7.366,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 7.366,00**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 7. 366,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
20.06.2022 07:48:10
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	78	20.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. 118/2011 DERIVANTE DALLE SENTENZE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI GRAVINA IN PUGLIA N.11/2022 E N.23/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-06-2022 16:54:44
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 899

Intervento "Bretella ferroviaria del Sud - Est barese" finanziata con risorse POC Puglia 2007/2013 e opere di "Completamento bretella ferroviaria sud-est barese" finanziate a valere su Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (FSC 2014/2020) - Risorse aggiuntive 1 fase. Atto di indirizzo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Responsabile Sub-Azione 7.3 a) b) c)" e dal funzionario titolare della P.O. "Gestione di interventi infrastrutturali ferroviari", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesse

il grande progetto "Bretella ferroviaria del sud-est Barese" è stato inizialmente programmato ed ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 5.4;

Regione Puglia ha aderito al Piano di Azione per la Coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR Puglia 2007/2013 per un ammontare complessivo pari ad Euro 745.724.954,00;

a causa dell'incompatibilità tra i tempi di esecuzione delle opere della "Bretella ferroviaria del sud-est Barese" e le regole inerenti la chiusura del P.O. FESR Regione Puglia 2007/2013, giusta nota prot. n. AOO_148/1530 del 06/07/2016 della Sezione redigente alla Sezione Programmazione Unitaria, l'intervento è stato messo in salvaguardia nel Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2007-2013 - Linea 8 Reti e collegamenti per la Mobilità, destinato a consentire il completamento di interventi relativi alla programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013, giusta D.G.R. n. 2146 del 30/11/2015 e D.G.R. n. 2422 del 30/12/2015;

in data 18/02/2016 con nota prot. n. 408 Regione Puglia ha comunicato alla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl la messa in salvaguardia dell'intervento in oggetto nell'ambito del POC Puglia per un importo di Euro 102.244.277,61;

in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, di cui alle Deliberazioni CIPE n. 25 del 10/08/2016 e n. 26 del 10/08/2016, giusta D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 di presa d'atto dello stesso;

con la suddetta D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 si è proceduto, altresì, ad approvare lo schema di disciplinare finalizzato a regolare i rapporti tra Regione Puglia e Stazioni Appaltanti e ad autorizzare i Dirigenti individuati quali responsabili delle Azioni del Patto Paglia alla sottoscrizione dei rispettivi Disciplinari di finanziamento;

l'allegato al "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" prevede tra le opere finanziate un intervento denominato "Completamento bretella ferroviaria sud-est barese" per un importo pari ad Euro 10.000.000,00;

l'opera, del valore complessivo di € 112.244.277,61, è individuata con codice CUP D39B09000180006;

trattandosi di un unico intervento finanziato con due differenti fonti (POC Puglia 2007-2013 per Euro 102.244.277,61 e Patto per la Puglia per Euro 10.000.000,00), si è convenuto di sottoscrivere un unico Disciplinare di finanziamento, giusta nota prot. n. 1208 del 19/06/2019;

in data 27/02/2020 è stato sottoscritto un unico Disciplinare di finanziamento regolante i rapporti tra Regione Puglia e società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl inerente l'intervento a valere sulle due

differenti fonti di finanziamento (POC Puglia 2007-2013 e Patto per la Puglia (FSC) 2014-2020) per l'importo complessivo di € 112.244.277,61.

Tenuto conto che
la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ha trasmesso con nota AD/205 del 17/10/2019, acquisita agli atti al prot. n. 2198 del 18/10/2019, l'approvazione da parte del Responsabile del Procedimento della "versione aggiornata del Progetto esecutivo comprendente le modifiche apportate al fine di adeguare lo stesso alle mutate esigenze della committenza ed a rilevanti modifiche normative e regolamentari sopravvenute", unitamente al Nuovo Quadro Economico e all'Atto Integrativo e Modificativo sottoscritto con l'appaltatore;

la versione aggiornata del Progetto esecutivo - trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl con nota AD/229 del 29/10/2019, acquisita dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità al prot. n. 2337 del 05/11/2019 - prevede la suddivisione dell'intervento "in due fasi funzionalmente autonome";

la Fase 1 (finanziata con risorse POC Puglia 2007-2013 per Euro 102.244.277,61 e con risorse Patto per la Puglia per Euro 10.000.000,00) prevede il "Raddoppio del binario della tratta Bari Mungivacca-Noicattaro, dal km 4+450 al km 15+110, incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso tra il km 6+945 e il km 10+920 lungo l'attuale sede";

ad oggi l'intervento è in avanzato stato di realizzazione;

la Fase 2 è prevista nell'ambito dell'intervento "Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari - Taranto" - a valere su Fondi PNRR stanziati con D.M. n. 439 del 09/11/2021 - e prevede le opere di completamento delle stazioni di Triggiano e Capurso e di trazione elettrica.

Preso atto che
con nota prot. n. INV.2022-373.U del 17/06/2022, acquisita al prot. AOO/148/1851 del 17/6/2022, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl ha formalizzato a Regione Puglia il maggior fabbisogno di risorse per una Perizia di Variante sulla Fase 1, attualmente in via di perfezionamento tecnico ed economico, per un importo compreso tra 11 e 13,5 milioni di euro.

Vista la comunicazione di cui sopra, trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, la quale inerisce all'intervento strategico denominato "Bretella ferroviaria del sud-est Barese" che consentirà di garantire una maggiore sicurezza della circolazione ferroviaria nel tratto compreso tra il km 4+450 e il km 15+110 della tratta Bari Mungivacca-Noicattaro e di ridurre gli inconvenienti di natura funzionale per il rallentamento sia del traffico ferroviario che del traffico su gomma.

Considerato, inoltre, che
l'intervento in oggetto, garantendo la rimozione delle interferenze tra viabilità stradale e ferroviaria (attraverso la soppressione di alcuni PP.L.), consentirebbe l'espletamento del servizio ferroviario sulle tratte interessate in condizioni di assoluta sicurezza e, contestualmente, il miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico grazie all'incremento della sicurezza e della regolarità del servizio ferroviario;

l'esecuzione delle opere, che confluiranno nella Perizia di Variante in corso di predisposizione da parte di Ferrovie del Sud Est, consentirà il completamento dei lavori della Fase 1, ad oggi in avanzato stato di realizzazione.

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- formulare atto di indirizzo ai fini del finanziamento delle opere che confluiranno nella Perizia di Variante per il completamento della Fase 1 dell'intervento "Bretella ferroviaria del Sud - Est barese", come da comunicazione trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl riportata in premessa ;
- conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla formalizzazione della Perizia di Variante da parte della società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici srl, espresso mandato per compiere la relativa attività tecnico-istruttoria sulla medesima Perizia di Variante al fine di individuare l'esatto importo effettivamente necessario, nonché l'espletamento di una ricognizione sulle risorse allo stato disponibili a garantire la copertura finanziaria alle opere di cui al punto precedente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), d), k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di formulare atto di indirizzo ai fini del finanziamento delle opere che confluiranno nella Perizia di Variante per il completamento della Fase 1 dell'intervento "Bretella ferroviaria del Sud - Est barese", come da comunicazione trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl riportata in premessa.

3. Di conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla formalizzazione della Perizia di Variante da parte della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl, espresso mandato per compiere la relativa attività tecnico-istruttoria sulla medesima Perizia di Variante al fine di individuare l'esatto importo effettivamente necessario, nonché l'espletamento di una ricognizione sulle risorse allo stato disponibili a garantire la copertura finanziaria alle opere di cui al punto precedente.

4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Anna Rita Briganti

Il Funzionario Istruttore
ing. Michele Mancini

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di formulare atto di indirizzo ai fini del finanziamento delle opere che confluiranno nella Perizia di Variante per il completamento della Fase 1 dell'intervento "Bretella ferroviaria del Sud - Est barese",

come da comunicazione trasmessa dalla società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl riportata in premessa.

3. Di conferire alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, alla formalizzazione della Perizia di Variante da parte della società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici srl, espresso mandato per compiere la relativa attività tecnico-istruttoria sulla medesima Perizia di Variante al fine di individuare l'esatto importo effettivamente necessario, nonché l'espletamento di una ricognizione sulle risorse allo stato disponibili a garantire la copertura finanziaria alle opere di cui al punto precedente.

4. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 900

Interreg Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "TheRoutNet - Thematic routes and networks". - Integrazione e rettifica Deliberazione della Giunta Regionale n. 1425 del 30 luglio 2019.

L'Assessore al, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Michele D'Ambrosio, incardinato presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" Luigi De Luca e dal Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 4^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01/02/2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "TheRout_Net - Thematic routes and networks", in partenariato con la Regione dell'Epiro con il ruolo di partner capofila, delle Isole Ioniche e della Grecia Occidentale e Soprintendenza di Achaia in qualità di partner di progetto;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- in data 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "TheRout_Net - Thematic routes and networks", della durata di 36 mesi;
- con nota prot. JS_201_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto - MIS code 5041731;
- il progetto TheRout_Net sosterrà il restauro di importanti monumenti culturali e vecchie strutture, situate in posizioni strategiche, volte a creare e valorizzare il turismo e i percorsi tematici, in particolare si occuperà della creazione e/o della valorizzazione di itinerari e percorsi culturali caratterizzati da una lenta fruizione (a piedi, in bicicletta, ecc.).

CONSIDERATO CHE

- il progetto TheRout_Net è dotato di risorse finanziarie pari ad € 21.115.000,00, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 11.163.250,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 9.488.762,50. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 1.674.487,50 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze- IGRUE;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto TheRout_Net trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1469 del 02.08.2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - Progetto TheRout_Net del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - è Partner Beneficiary;
- con Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Comune di Monte S. Angelo, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, il Comune di Ruvo di Puglia, il Comune di Brindisi, il Comune di Minervino di Lecce, il Comune di Otranto, il Comune di Putignano, per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 "TheRout_Net - Thematic routes and networks";
- in tale Deliberazione tra i principali "work-package" di attività previsti dal progetto vi è la progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali;
- con la surriferita DGR n. 1469/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto TheRout_Net prevedono un budget di € 11.163.250,00 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 9.488.762,50 e per il restante 15%, pari ad € 1.674.487,50, dallo Stato, e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con successive Delibere nn. 683/2020 e 1457/2020 ha proceduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con successive Delibere nn. 230/2022 ha proceduto alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, altresì, che

- a seguito della sottoscrizione del disciplinare di cui alla Determinazione Dirigenziale AOO_004/000001 del 20 gennaio 2020 si è provveduto ad adottare i seguenti provvedimenti di impegno di spesa a favore dei soggetti attuatori:
    - Comune di Monte Sant'Angelo (A.D. AOO_004/000056 del 14/05/2020 per € 420.000,00);
    - Comune di Brindisi (A.D. AOO_004/000057 del 14/05/2020 per € 820.000,00);
    - Provincia di Barletta – Andria - Trani (A.D. AOO_004/000058 del 14/05/2020 per € 3.300.000,00);
    - Comune di Otranto (A.D. AOO_004/000059 del 14/05/2020 per € 420.000,00);
    - Comune di Minervino di Lecce (A.D. AOO_004/000060 del 14/05/2020 per € 315.000,00);
    - Comune di Putignano (A.D. AOO_004/000061 del 14/05/2020 per € 400.00,00);

- Comune di Ruvo di Puglia (A.D. AOO_004/000062 del 14/05/2020 per € 1.025.000,00);
- Ente Parco Nazionale del Gargano (A.D. AOO_004/000067 del 20/05/2020 per € 3.070.000,00);

- con A.D. AOO_004/0000320 del 04/10/2021 si è provveduto a revocare l'accertamento in entrata e il collegato impegno in uscita per l'Ente Parco Nazionale del Gargano della somma complessiva di € 3.070.000,00;
- gli A.D. AOO_004/2021/000408, AOO_004/2021/000414, AOO_004/2021/000415, AOO_004/2021/000416, con i quali si era stato disposto di liquidare ed erogare l'anticipazione al Comune di Brindisi, alla Provincia BAT, al Comune di Otranto e al Comune di Ruvo di Puglia, hanno ricevuto il visto di regolarità negativo da parte del Servizio Vrc Vincolato in quanto le liquidazioni erano state disposte su impegni assunti su capitoli di parte corrente non coerenti con la natura della spesa in conto capitale;
- nonostante il visto di regolarità negativo da parte del Servizio Vrc Vincolato, la mancata erogazione avrebbe comportato una responsabilità maggioritaria alla Regione Puglia nel caso di mancato raggiungimento del target finanziario annuo e del conseguente disimpegno eventualmente comminato dalla Commissione Europea con evidenti ripercussioni in termini finanziari e di immagine nei confronti delle Amministrazioni Italiane di riferimento;
- con A.D. AOO_004/2021/000426 del 21/12/2021 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha disposto di liquidare ed erogare l'anticipazione al Comune di Brindisi, alla Provincia BAT, al Comune di Otranto e al Comune di Ruvo di Puglia e si è impegnato a provvedere, con successivo atto, a imputare in maniera corretta le risorse residue impegnate in coerenza con la natura delle stesse;
- con nota n. 6571 del 30/04/2021 il RUP Arch. Giampiero Bisceglia del Comune di Monte Sant'Angelo ha rappresentato la difficoltà di progettare l'opera di "Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimento e dotazione di attrezzature per la realizzazione dell'ostello Biblioteca di Monte Sant'Angelo" con risorse esigue rispetto a quanto necessario;
- con nota AOO_004/2766 dell'11/06/2021 si è provveduto a rimodulare il cronoprogramma stipulato nel disciplinare e richiedere la trasmissione di relazione sullo stato di avanzamento;
- con successiva nota n. 9263 del 22/06/2021 il RUP Arch. Giampiero Bisceglia del Comune di Monte Sant'Angelo ha comunicato l'avvio della procedura di approvazione del progetto definitivo per una spesa complessiva di circa € 1.450.000,00;
- con successiva nota del 23/09/2021 acquisita con prot. AOO_004/4262 del 23/09/2021 il RUP Arch. Giampiero Bisceglia del Comune di Monte Sant'Angelo ha comunicato che con nota del 27 luglio 2021 ha trasmesso la deliberazione di giunta n. 120 del 09.07.2021 con la quale l'Ente ha approvato la progettazione definitiva dell'importo complessivo di € 1.449.391,37;
- con Atto Dirigenziale AOO_004/320 del 04/10/2021 si è provveduto al disaccertamento e disimpegno per l'attuazione del WP 5 - Lavori infrastrutturali, a favore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- con nota n. 3121 del 09/10/2021 il Sindaco Palma Maria Giannini del Comune di Celle San Vito ha fatto richiesta di finanziamento per l'intervento" Via Francigena - Chiesa di San Vito – recupero della casa del pellegrino" per un importo di € 550.000,00;
- con nota n. 12111 del 04/10/2021 il Sindaco Bernardo Lodispoto del Comune di Margherita di Savoia ha fatto richiesta di finanziamento per la realizzazione delle opere di completamento dell'anfiteatro comunale "G. Piazzolla" per un importo di € 550.000,00;
- con nota n. 6096 del 08/10/2021 il Sindaco Raimondo Giallella del Comune di Pietramontecorvino ha fatto richiesta di finanziamento per la realizzazione delle opere di Allestimento Museografico nella Torre Normanna del Comune di Pietramontecorvino (FG) per un importo di € 591.000,00;
- con nota n. 4825 del 04/10/2021 il Sindaco Lucilla Parisi del Comune di Roseto Valfortore ha fatto richiesta di finanziamento per la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria delle strutture adibite ad accoglienza e ristoro per i camminatori – Sentiero Frassati/Via Francigena per un importo di € 350.000,00;

- in risposta alle succitate note il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio in data 02/11/2021 ha provveduto ad inviare proposta di Major Change al partner capofila del progetto TheRout_Net comunicando la revoca dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e proponendo la sostituzione di quest'ultimo con le attività relative alle richieste di finanziamento da parte dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Celle San Vito, Roseto Valfortore, Pietramontecorvino, Margherita di Savoia;
- in data 23/03/2022 la Project Officer del progetto TheRout_Net ha comunicato la richiesta di integrare le informazioni in merito alla proposta di Major Change con la trasmissione di ulteriore documentazione di supporto;
- in data 27/04/2022 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste;
- in data 10/05/2022 con comunicazione acquisita con prot. n. AOO_004/0002854 del 12/05/2022 il Joint Secretariat ha comunicato al partner capofila del progetto TheRout_Net l'avvenuta approvazione richiesta di modifica delle aree di intervento dei lavori infrastrutturali e proroga per il progetto TheRout_Net al 30 settembre 2023;
- occorre, pertanto, rettificare e integrare le corrette diciture e gli importi delle strutture da adibire all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale nella Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 e relativi allegati.

VISTO PERTANTO

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024;
- il Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di integrare e rettificare la Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 ed i suoi allegati A , B e C.

- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio a procedere alla sottoscrizione del succitato Accordo dì Cooperazione con i comuni di Monte Sant'Angelo, Celle San Vito, Roseto Valfortore, Pietramontecorvino, Margherita di Savoia, come individuati nell'elenco di dettaglio allegato "A", autorizzando lo stesso ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendano eventualmente necessarie;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio

di procedere all'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione delle spese e liquidazione delle spese, nonché alla sottoscrizione dei disciplinari regolanti i rapporti con ciascuno degli enti succitati.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

***La** pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".*

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale. Con successivi atti si provvederà ad assicurare e ad accertare la copertura finanziaria a valere su fondi vincolati

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di integrare e rettificare** nella Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 e relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto) le corrette diciture e gli importi delle strutture da adibire all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale.
3. **Di confermare** ogni altro contenuto della succitata Deliberazione e dei relativi allegati.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore, R.U.P. del progetto: *Michele D'Ambrosio*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali": *Luigi De Luca*

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
Aldo Patruno

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di integrare e rettificare** nella Deliberazione n. 1425 del 30 luglio 2019 e relativi allegati (parte integrante e sostanziale del presente atto) le corrette diciture e gli importi delle strutture da adibire all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale.
3. **Di confermare** ogni altro contenuto della succitata Deliberazione e dei relativi allegati.
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Aldo Patruno
16.06.2022
11:34:32
GMT+01:00

ALLEGATO A

Proposta A04/DEL/2022/00025

BENEFICIARIO	AZIONE	Atto di Condivisione	IMPORTO
Comune di Monte S. Angelo	Progettazione preliminare e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena/Micaelica	Del. N. 3 del 25/01/2019	€ 1.449.391,37
Comune di Celle San Vito	Progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Lettera del Sindaco Prot. n. 3121 del 09/10/2021	€ 550.000,00
Comune di Pietramontecorvino	Progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Lettera del Sindaco Prot. n. 6096 del 08/10/2021	€ 590.608,63
Comune di Roseto Valfortore	Progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Lettera del Sindaco Prot. n. 4825 del 04/10/2021	€ 350.000,00
Comune di Margherita di Savoia	Progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori. Interventi infrastrutturali e di ripristino. Allestimenti e dotazione di attrezzature per la realizzazione di un centro di ospitalità e attività di animazione culturale collegate ai percorsi della via Traiana/Francigena	Lettera del Sindaco Prot. n. 0012111 del 04/10/2021	€ 550.000,00

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B
Proposta A04/DEL/2022/00025

SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020

PROGETTO "TheRout_Net - Thematic routes and networks"

Ai sensi dell'art 15 della L.241/1990 e ss.mm.ii.

Tra

Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, il Comune di Monte Sant'Angelo, il Comune di Celle San Vito, il Comune di Petramontecorvino, il Comune di Roseto Valfortore, il Comune di Margherita di Savoia

per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "*TheRout_Net - Thematic routes and networks*" finanziato nell'ambito della 4^ targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V/A Grecia-Italia 2014/2020.

PREMESSO CHE

- il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, nelle sue funzioni di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di Trasporti: a) presidia la pianificazione strategica, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con attori pubblici e privati, b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza: e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di

REGIONE PUGLIA

programmazione di INTERREG ha un bilancio pari a 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR destinata agli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (strumento di preadesione IPA e strumento europeo di vicinato ENI);

- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: *Interreg Mediterrean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italy-Albania-Montenegro, Greece-Italy, Italy-Croatia, Adrion*;
- in data 07/11/2018, è stata pubblicato il bando per la 4^ targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg Grecia-Italia 2014/2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata **"TheRout_Net - Thematic routes and networks**", in partenariato con
    - Regione Epiro (Lead partner)
    - Regione Grecia Occidentale
    - Region Isole Ioniche
    - Ministero della Cultura e dello Sport della Grecia / Eforato delle Antichità di Acaia
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposal n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg GRECIA/ ITALIA 2014/2020 in qualità di capofila e partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Grecia/Italia 2014-2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "*TheRout_Net - Thematic routes and networks"*, presentato dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- con DGR n. 273 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto delle proposte progettuali ammesse a finanziamento sulla targeted call for proposal tra cui il progetto TheRout_Net (MIS code 5041731), per un importo complessivo di € 21.115.000,00 di cui € 11.163.250,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con nota inviata mezzo pec il 14/09/2021 e acquisita al protocollo di questo dipartimento AOO_004/4156 del 14/09/2021, ha comunicato l'impossibilità del rispetto del crono programma di cui all'Atto convenzionale, rappresentando, nella ipotesi di rinuncia al finanziamento, la necessità di ricevere una proroga di diciotto mesi rispetto al termine fissato nello stesso Atto convenzionale;
- con Determinazione n.320 del 04/10/2021 si è provveduto al disaccertamento di entrata e disimpegno di spesa per l'attuazione del WP 5 - Lavori infrastrutturali, a favore dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- In data 10/05/2022 con comunicazione prot. in entrata nr. r_puglia/AOO_004/PROT/12/05/2022/0002854 il Joint Secretariat ha comunicato al partner

REGIONE PUGLIA

capofila del progetto TheRout_Net l'avvenuta approvazione della richiesta di modifica delle aree di intervento dei lavori infrastrutturali e proroga per il progetto TheRout_Net al 30 settembre 2023.

- il progetto TheRout_Net mira a realizzare un'articolata strategia regionale per rafforzare il turismo lento e i cammini culturali e storici – di cui la Puglia possiede un ricco patrimonio – attraverso un articolato piano di interventi materiali e immateriali destinato a favorire la destagionalizzazione del turismo in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali, le istituzioni territoriali e le organizzazioni private
- tra i principali "work-package" di attività previsti dal progetto vi sono:
    - Realizzazione del Sistema regionale dei cammini;
    - Definizione di una identità comune delle strutture e di un comune piano di promozione turistica (analisi best practices, definizione di brand Identity, piani di promozione e di marketing);
    - Progettazione esecutiva e realizzazione di lavori infrastrutturali, ripristino funzionale e allestimento di strutture da destinare all'attività di ospitalità, promozione e valorizzazione culturale per il turismo lento e dei cammini storico-culturali. In dettaglio, interventi per la realizzazione di:
        - Ostello ex Biblioteca di Monte Sant'Angelo
        - Ostello "Casa del pellegrino presso la Chiesetta di San Vito" a Celle San Vito;
        - Museo Torre Preta presso la Torre Normanna a Pietramontecorvino;
        - Ostello Mulini ad acqua nel Sentiero Frassati a Roseto Valfortore;
        - Anfiteatro Comunale "G. Piazzolla" a Margherita di Savoia.
    - Organizzazione di Info Day e Workshop territoriali per la sensibilizzazione e mobilitazione degli attori e delle comunità locali, per la cooperazione pubblico privata e per la sostenibilità del Sistema dei Cammini Regionali;
    - Organizzazione di un iniziative di valorizzazione nazionale e internazionale: cooperazione transnazionale e piani di valorizzazione comuni con i partner greci di progetto, convegno internazionale, realizzazione e attivazione di una piattaforma tecnologica evoluta, partecipazione a fiere e iniziative nazionali e internazionali;
    - Realizzazione di un programma di valorizzazione culturale: workshop per le comunità e i turisti e programma di animazione culturale;
- Con DGR n. 191 del 14-02-2017 e DGR n. 543 del 19-03-2019 sono stati approvati il Piano Strategico del Turismo 2016-2025 "Puglia 365" ed il Piano Strategico della Cultura 2017-2026 "PIIILCulturaInPuglia" rispetto ai quali il progetto TheRout_Net risulta pienamente coerente;

PRESO ATTO CHE

Il summenzionato progetto finanziato richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte nel progetto.

REGIONE PUGLIA

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
  - *a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - *b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute *nell'application form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma;

REGIONE PUGLIA

- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, assegnate alle Parti.

VISTO

- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia (di seguito semplicemente Dipartimento) con sede in Bari, Lungomare Starita, n. 4, Pad. 107 – 70132 (Codice Fiscale 80017210727), legalmente rappresentato dal Direttore di Dipartimento, dott. Aldo Patruno, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

Il Comune di Monte Sant' Angelo, con sede in Piazza Municipio, 2 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG) (Codice fiscale 83000870713), legalmente rappresentato dal Sindaco, dott. Pierpaolo d'Arienzo

Il Comune di Celle San Vito, con sede in Via Roma, 74, 71020, Celle di San Vito (FG) (Codice Fiscale 80003290717), legalmente rappresentato dal Sindaco, Rag. Palma Maria Giannini

Il Comune di Pietramontecorvino, con sede in P.zza Martiri del Terrorismo, 1, 71038, Pietramontecorvino (FG) (Codice Fiscale 80003370717), legalmente rappresentato dal Sindaco, Rag. Raimondo Giallella

Il Comune di Roseto Valfortore, con sede in Piazza Sant'Antonio, 1, 71039, Roseto Val Fortore (FG) (Codice Fiscale: 82000930717), legalmente rappresentato dal Sindaco, Dott.ssa Lucilla Parisi

Il Comune di Margherita di Savoia, con sede in Via Duca Abruzzi, 2, 76016 Margherita di Savoia (BT) (Codice Fiscale 00377420716), legalmente rappresentato dal Sindaco, avv. Bernardo Lodispoto

Nel prosieguo, congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
(Oggetto e finalità dell'Accordo di Cooperazione)

Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, concordano di cooperare nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea-CTE e nello specifico, in relazione al progetto "*TheRout_Net - Thematic routes and networks*" per le seguenti finalità:

REGIONE PUGLIA

a) progettare e realizzare gli interventi infrastrutturali e non-infrastrutturali descritti nell'*Application Form* del progetto approvato e dei successivi documenti ufficiali forniti dal Dipartimento al Joint Technical Secretariat (JTS) del programma Interreg Grecia-Italia;

b) sviluppare e realizzare una strategia mirata a consolidare un sistema regionale dei cammini culturali

c) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* del progetto;

d) eseguire e collaborare a tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabiliti dal Programma.

Art. 2
(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
   1. il Dipartimento:
      - definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
      - coordina, monitora e controlla il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, per la migliore riuscita del progetto;
      - stabilisce termini di trasferimento risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione lavori (interventi infrastrutturali) da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

   2. il Comune di Monte Sant'Angelo:
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
      - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
      - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

   3. il Comune di Celle San Vito:
      - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
      - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;

REGIONE PUGLIA

- realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

4. il Comune di Pietramontecorvino:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

5. il Comune di Roseto Valfortore:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;

6. il Comune di Margherita di Savoia:
   - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
   - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e sevizi a ciò funzionali;
   - realizza gli interventi di cui risulta assegnatario nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione del Programma;
   - esegue la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti.

Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b), c) art. 1, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* del progetto, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate, il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

REGIONE PUGLIA

Le parti si impegnano inoltre a sostenere e collaborare alla migliore riuscita delle seguenti azioni progettuali realizzate dal Dipartimento per la valorizzazione del Sistema regionale dei Cammini:

- elaborazione di linee-guida per la realizzazione e il funzionamento dei luoghi (Ostelli) selezionati da inserire nei disciplinari di gara dei Comuni responsabili;
- costituzione di un Comitato regionale per i Cammini culturali;
- organizzazione di Info Day per il coinvolgimento delle comunità e degli attori locali;
- realizzazione di Workshop territoriali per il rafforzamento e l'innovazione dell'offerta turistica e la collaborazione pubblico privata;
- organizzazione di un convegno internazionale;
- realizzazione di analisi per lo sviluppo turistico (benchmarking, piani di promozione, sviluppo brand Identity e di un piano di marketing);
- realizzazione di una piattaforma tecnologica evoluta;
- partecipazione a fiere e manifestazioni per il turismo;
- realizzazione del programma di animazione e valorizzazione culturale;

Art. 3
(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

Art. 4
(Modalità di collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse, comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti le competenze del Dipartimento nel rispetto delle normative vigenti.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

Art. 5
(Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi)

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà, previa rendicontazione degli stessi nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia. Si rinvia a successiva sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia-Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale e ciascuno degli enti coinvolti contenente, tra l'altro,

REGIONE PUGLIA

indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione degli interventi, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione dei fondi e di rendicontazione.

2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6
(Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento delle altre Parti, che pregiudichino la possibilità d raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 7
(Comitato di attuazione)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito presso il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia, un Comitato di attuazione composto da:
   - per il Dipartimento: dal Direttore e dal Responsabile Unico del Procedimento o loro delegati;
   - per il Comune di Monte Sant' Angelo dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Celle San Vito dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Pietramontecorvino dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Roseto Valfortore dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento;
   - per il Comune di Margherita di Savoia dal Sindaco e dal Responsabile Unico del Procedimento.

   Il Comitato provvede a:
   - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
   - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

2. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 8
(Referenti)

REGIONE PUGLIA

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 9
(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge il domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 /1990, è esente da imposta di bollo e di registro, secondo l'art. 1c.2 del DPR n. 642/72.

Art. 10
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
   a) per la Regione Puglia:
      Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
      Via Gobetti, n.26 - 70125 - Bari
      Tel.: 080 5405615
      e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it
      pec: dipartimento.turismocultura@pec.rupar.puglia.it

   b) per il Comune di Monte Sant'Angelo:
      Sindaco
      Piazza Municipio, 2 - 71037 - Monte Sant'Angelo (FG)
      Tel.: 0884 566200
      e-mail: sindaco@montesantangelo.it
      pec: protocollo@montesantangelo.it

   c) per il Comune di Celle San Vito:
      Sindaco
      Via Roma, 74, 71020 - Celle di San Vito (FG)
      Tel.: 0881972714
      e-mail: comune@comune.celledisanvito.fg.it
      pec: protocollo@pec.comune.celledisanvito.fg.it

REGIONE PUGLIA

d) per il Comune di Pietramontecorvino:
Sindaco
P.zza Martiri del Terrorismo, 1, 71038 – Pietramontecorvino (FG)
Tel.: 0881555793
e-mail: protocollo@comune.pietramontecorvino.fg.it
pec: protocollo@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it
settore.tecnico@pec.comune.pietramontecorvino.fg.it

e) per il Comune di Roseto Valfortore: 5765
Sindaco
Piazza Sant'Antonio, 1, 71039 - Roseto Valfortore (FG)
Tel.: 0881594610
e-mail: sindaco@comune.rosetovalfortore.fg.it
pec: protocollo@pec.roseto-valfortore.it
ufficiotecnico@comune.rosetovalfortore.fg.it

f) per il Comune di Margherita di Savoia: 5766
Sindaco
Via Duca Abruzzi, 2, 76016 Margherita di Savoia BT
Tel.: 0836 871336
e-mail: avv.bernardolodispoto@tiscali.it; staff.sindaco@comune.margheritadisavoia.bt.it
pec: ufficio.segreteria@comunemargheritadisavoia.it
ufficio.tecnico@comunemargheritadisavoia.it

Bari,

Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Il Direttore dott. Aldo Patruno

_____

Sindaco del Comune di Monte Sant'Angelo

_____

Sindaco del Comune di Celle San Vito

_____

Sindaco del Comune di Pietramontecorvino

_____

Sindaco del Comune di Roseto Valfortore

REGIONE PUGLIA

_____

Sindaco del Comune di Margherita di Savoia

_____

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

ALLEGATO C
Proposta A04/DEL/2022/00025

	MONTH	giu-22		lug-22		ago-22		set-22		ott-22	nov-22		dic-22		gen-23		feb-23		mar-23		apr-23		mag-23		giu-23		lug-23		ago-23		set-23
DELIVERABLE - ACTIVITIES - BUDGET	0	33		34		35		36		37	38		39		40		41		42		43		44		45		46		47		48	
Infrastructure - Building refunctionalisation																															
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Monte Sant'Angelo for the executive design and infrastructural works of the former Library to be adapted as Hostel in Monte Sant'Angelo		SIGNATURE AGREEMENT ar. 15 dlgs 24/241/90		Executive design		Executive design Approval		**TENDER**		EVALUATION AND APPROVAL	**CONTRACT**		INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING															**FINAL PROCEDURE AND DELIVERY**		
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Celle San Vito for the executive design and infrastructural works of the Pilgrim's house at S. Vito Church to be adapted as hostel in Celle S.Vito		SIGNATURE AGREEMENT ar. 15 dlgs 24/241/90		Executive design Approval		**TENDER**		EVALUATION AND APPROVAL		**CONTRACT**	INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING																	**FINAL PROCEDURE AND DELIVERY**		
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Pietramontecorvino for the executive design and infrastructural works of the Preta Tower Museum in the Norman Tower in Pietramontecorvino		SIGNATURE AGREEMENT ar. 15 dlgs 24/241/90		**TENDER**		EVALUATION AND APPROVAL				**CONTRACT**	INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING																	**FINAL PROCEDURE AND DELIVERY**		
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Roseto Valfortore for the executive design and infrastructural works of the Hostel at the Water Mills in Frassati pathway in Roseto Valfortore		SIGNATURE AGREEMENT ar. 15 dlgs 24/241/90		Authorizations and Executive Design Approval		Executive Design Approval		**TENDER**		EVALUATION AND APPROVAL	**CONTRACT**		INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING															**FINAL PROCEDURE AND DELIVERY**		
D5.5.1 - External Expertise and Services - Other - Activity assigned to the Municipality of Margherita di Savoia for the executive design and infrastructural works of the Public Amphitheater "G. Piazzolla" in Margherita di Savoia		SIGNATURE AGREEMENT ar. 15 dlgs 24/241/90		Executive Design Approval		**TENDER**		EVALUATION AND APPROVAL		**CONTRACT**	INFRASTRUCTURE WORKS AND FURNISHING																	**FINAL PROCEDURE AND DELIVERY**		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 901

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020-Asse Prioritario IX-Linea di Azione 9.10.Contributi agli investimenti pubblici per le infrastrutture sociali e socio-educative.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al Bilancio al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011

L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, condivisa dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà responsabile dell'azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020 e per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio.
VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.
VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 /12/2021.
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.
VISTO l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.
VISTA la Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/20.
VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009.

VISTI altresì,

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la l.r n. 51 del 30.12.21 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 e bilancio Pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2022;
- la l.r. n. 52 del 30.12.21 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e Bilancio Pluriennale 2022 – 2024;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'**Azione 9.10 "Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socioeducative"** sono previste risorse FESR dedicate appositamente alla promozione e al sostegno degli investimenti per potenziale la rete delle infrastrutture sociali e socioeducative a titolarità pubblica e dei soggetti privati non profit, per l'infanzia e i minori ma più in generale per persone in condizioni di gravi fragilità sociali, in particolare con:
    a) il finanziamento di piani di investimenti dei Comuni associati, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti;
    b) il finanziamento con aiuti a finalità regionali, previsti dalla normativa vigente, a sostegno degli investimenti di organizzazioni del privato sociale non profit e del privato non profit;
- per effetto delle disposizioni e degli indirizzi della Del. G. R. n. 629/2015, con A.D. n. 367 del 6 agosto 2015 si è provveduto ad approvare l'Avviso n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- obiettivo dell'Avviso pubblico è quello di favorire, attraverso il supporto agli investimenti territoriali dei soggetti pubblici, come individuati all'art. 3 dell'Avviso, operanti sul territorio regionale, la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie e un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di accrescere l'accessibilità della rete dei servizi e le pari opportunità nell'accesso agli stessi, nonché che abbiano carattere innovativo e sperimentale rispetto al contesto locale di riferimento e rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente e carattere di coerenza con la programmazione sociale e sociosanitaria nazionale e regionale;
- l'Avviso pubblico n. 1/2015 è strumento attuativo dell'APQ "Benessere e Salute" finanziato a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 di cui alla Del. CIPE n. 92/2012, in osservanza degli indirizzi attuativi di cui alla Del. G.R. n. 629/2015 nonché in coerenza con i principi e gli obiettivi specifici di intervento, i risultati attesi e dei criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, come approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 marzo 2016, al fine di disciplinare la procedura negoziale per la

presentazione, la valutazione e l'ammissione a finanziamento di progetti di investimento a titolarità privata per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria del territorio pugliese;

- con A.D. n. 449 del 24/09/2015 si è proceduto alla dichiarazione di coerenza degli interventi selezionati con Avviso n. 1/2015 rispetto agli obiettivi, le tipologie di azioni e i criteri di selezione di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020, per la parte a valere sui fondi FESR;
- con A.D. n. 454 del 30/03/2021 si è proceduto ad approvare il Testo aggiornato 2021 dell'Avviso n. 1/2015 che sostituisce il testo approvato con A.D. n. 367/2015, senza modificarne l'impianto, i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 587 del 07/06/2022 la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e sussidiarietà ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Avviso n. 1/2015, nonché ad approvare l'elenco dei progetti di intervento proposti da soggetti beneficiari pubblici risultati ammissibili a finanziamento, disponendo la concessione del finanziamento regionale provvisoriamente determinato per la successiva sottoscrizione dei disciplinari di attuazione, per una capienza di:
  - Euro 292.242,90 per il progetto "Realizzazione del centro sociale polivalente per anziani art 106 r.r. 4 2007" presentato dal Comune di Sava (TA), da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020;
- pertanto, sussiste un fabbisogno complessivo per l'ammissione a finanziamento dei predetti progetti di complessivi € 292.242,90 a valere sulle risorse della Linea 9.10 FESR del POR Puglia 2014-2020.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario

- riprogrammare per l'anno 2022 in parte entrata e in parte spesa le risorse per € 292.242,90 per il finanziamento delle progettualità candidate sull'Avviso 1/2015 - Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r n. 52/2021, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm. ii., a valere sui capitoli dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ☐ diretto ☐ indiretto ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta le seguenti operazioni contabili:

1. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di € 17.534,57, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022	VARIAZIONE E.F. 2022
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 17.534,57	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART. 51, L.R. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 17.534,57
02.06	U1163915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RI-QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINI-STRAZIONI LOCALI. COFINANZIA-MENTO REGIONALE	12.10.2	U.2.03.01.02.000	+ 17.534,57	+ 17.534,57

2. VARIAZIONE BILANCIO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022 , ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+233.794,32
02.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+ 40.914,01

Titolo giuridico che supporta il credito: Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22 dicembre 2021.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza e cassa
02.06	U1161915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.2	4	3	U.2.03.01.02.000	+ 233.794,32
02.06	U1162915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.2	4	4	U.2.03.01.02.000	+ 40.914,01

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
All'accertamento dell'entrata ed all'impegno di spesa si provvederà mediante atti della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia 2014/2020, giusta D.G.R 833/2016 come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Welfare d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente

deliberazione;

9. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La Responsabile del Procedimento
(Maria Rosaria Siconolfi)

La Responsabile della Sub-azione 9.10
del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Gabriella V. La Sala)

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazionee sussidiarietà
Responsabile dell'Azione 9.10 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Laura Liddo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttora di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

L'Assessora al Welfare
(Rosa Barone)

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1 Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.

2 Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".

3 Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2022 e pluriennale 2022–2024, approvato con l.r. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" della presente Deliberazione.

4 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii..

5 Di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "Copertura finanziaria", la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020.

6 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.

7 Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

8 Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

9 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta BSI/2022/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-17.534,57	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-17.534,57	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-17.534,57	
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
		Programma 10 - Politica regionale unitaria per i					
Programma	10	diritti sociali e la famiglia					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**€ 292.242,90**		
			previsione di cassa		292.242,90		
		Programma 10 - Politica regionale unitaria per i					
Totale Programma	**10**	**diritti sociali e la famiglia**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		292.242,90		
			previsione di cassa		292.242,90		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		292.242,90		
			previsione di cassa		292.242,90		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		292.242,90		
			previsione di cassa		292.242,90	-17.534,57	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**292.242,90**		
			previsione di cassa		**292.242,90**	**-17.534,57**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		17.534,57		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		17.534,57		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**		**residui presunti**				
			previsione di competenza		**17.534,57**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		274.708,33		
			previsione di cassa		274.708,33		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
			residui presunti				
			previsione di competenza		**274.708,33**		
			previsione di cassa		**274.708,33**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**292.242,90**		
			previsione di cassa		**274.708,33**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**292.242,90**		
			previsione di cassa		**274.708,33**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAURA LIDDO
22.06.2022
06:56:14 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2022	21	23.06.2022

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020#ASSE PRIORITARIO IX#LINEA DI AZIONE 9.10.CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, ART. 42 COMMA 8 DEL D.LGS. N.118/2011E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-06-2022 08:44:43
Seriale certificato: 5450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 902

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.4.2 "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Approvazione Accordo di collaborazione con AgID. Variazione di Bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, così come confermata dal Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia e dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, riferisce quanto segue.

Visti

- il D.Lgs. n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2022)";
- la Legge regionale n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 ";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0*", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione "*Trasformazione Digitale*", cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- la D.G.R. n.773 del 10/05/2021, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all'azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale;

- la D.G.R. n.1219 del 22/07/2021, "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", con cui sono state definite le Linee d'Indirizzo e gli obiettivi strategici da conseguire con il Piano Triennale di organizzazione digitale della Regione Puglia, da approvare entro il 31.01.2022, termine prorogato al 31/05/2022 con successiva DGR n. 44 del 31/01/2022;

Visti altresì:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia"*, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: "*Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)*";
- il CAD, all'art.8 "*Alfabetizzazione informatica dei cittadini*", pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di "*iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni*";
- il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2 "*Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*" destina 80.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;
- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2.;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
    1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000);
    2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative);
    3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali target per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*).
- le 55 PP.AA. locali target identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
- il finanziamento a ciascuna PA locale target ha l'obiettivo di:
    - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità;
    - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
    - ridurre del 50% il numero di errori su almeno 2 servizi digitali.
- per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:
    - individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;
    - stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
    - monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
    - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
    - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
    - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.
- La Regione Puglia è stata individuata da AgID quale una delle PP.AA. pilota per l'attuazione della suddetta misura;

Premesso inoltre che:

- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;

- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche*.";
- per l'attuazione dell'intervento della misura 1.4.2 la collaborazione tra le parti e la conseguente sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra PP.AA. ex art. 15 della legge n. 241/1990 risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
- pertanto, AgiD e Regione Puglia intendono fornire il proprio rispettivo contributo al perseguimento di un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività mediante la sottoscrizione di un Accordo ex art. 15 della legge n. 241/1990 nel quale siano disciplinate la suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;
- nel corso di numerosi incontri tecnici, Regione Puglia ed AgID hanno condiviso i contenuti del suddetto Accordo e condiviso il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle attività necessarie a raggiungere i target stessi;
- alla luce del suddetto Piano Operativo, AgID, in qualità di Soggetto Attuatore, riconosce alla Regione Puglia quale Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, l'importo massimo di euro 920.000,00, a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1., oltre ad un ulteriore importo di euro 75.000,00 Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza;

Visti: altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di procedere all'approvazione dello schema di Accordo con AGID per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
- di delegare l'Assessore allo sviluppo Economico alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai

sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ *diretto* ❏ *indiretto* *X neutro*

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**12. Dipartimento Sviluppo economico**
	03. Sezione Trasformazione Digitale

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA
Codice UE: 2 – Altre Entrate
ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei conti finanziario
CNI E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	**4 200**	E.4.02.01.01.000
CNI E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	**2 101**	E.2.01.01.01.000

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
SPESA RICORRENTE

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario
CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Hardware	1.08.2	U.2.02.01.07.000
CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Software	1.08.2	U.2.02.03.02.000
CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" – Servizi Informatici	1.08.1	U.1.03.02.19.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte Entrata

Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione in aumento			
			e.f. 2022 Competenza Cassa	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 Competenza	e.f. 2025 (*) Competenza)
CNI E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 - Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	E.4.02.01.01.000		+421.484,50	+199.000,00	
CNI E_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	E.2.01.01.01.000	+22.000,00	+183.605,60	+123.413,60	+45.496,30
TOTALE 995.000 €						

(*)Agli stanziamenti successivi al 2024 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

Titolo Giuridico che supporta il credito: DECRETO 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione"

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Parte Spesa

Capitolo	Descrizione del Capitolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento			
			e.f. 2022 Competenza Cassa	e.f. 2023 Competenza	e.f. 2024 Competenza	e.f. 2025 (*) Competenza)
CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Hardware	U.2.02.01.07.000		+222.484,50		

CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" - Software	U.2.02.03.02.000		+199.000,00	+199.000,00	
CNI U_____	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Misura 1.4.2 "Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" – Servizi Informatici	U.1.03.02.19.000	+22.000,00	+183.605,60	+123.413,60	+45.496,30
						TOTALE 995.000 €

(*)Agli stanziamenti successivi al 2024 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento d'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale mediante l'adozione dei rispettivi atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Accordo con AGID per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante;
3. di delegare l'Assessore allo sviluppo Economico alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di stanziare le risorse per complessivi € 995.000,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per realizzare la Misura 1.4.2 - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
5. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di affidare la attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza, e di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente",

sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La P.O. “Project Management e Reingegnerizzazione
dei processi di Transizione al Digitale”
(Diego Catalano)

La P.O. “Responsabile sub-az. 2.1 POR Puglia 2014/2020”
(Francesca Amelia Cavicchia)

Il Responsabile per la Transizione al Digitale
(Cosimo Elefante)

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
(Vito Bavaro)

I sottoscritti Direttori **NON** ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Claudio Stefanazzi)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L’assessore allo Sviluppo Economico
(Alessandro Delli Noci)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente di converto con l’Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Accordo con AGID per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante;
3. di delegare l'Assessore allo sviluppo Economico alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
4. di stanziare le risorse per complessivi € 995.000,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per realizzare la Misura 1.4.2 - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali;
5. di approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di affidare la attuazione delle attività derivanti dal suddetto Accordo alla Direzione Amministrativa – Servizio Struttura Tecnica del Gabinetto G.R., di concerto con la Sezione Trasformazione Digitale per quanto di rispettiva competenza, e di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Cosimo Elefante 27.06.2022 11:16:08 GMT+01:00

ALLEGATO A

Alla DAG_DEL_2022_000013

PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2. DEL PNRR – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI

CUP C54E21004810006

TRA

l'**AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AGID**» o «**Agenzia»)** con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale *pro tempore* Ing. Francesco Paorici

E

La **REGIONE PUGLIA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari, C.F. 80017210727, in persona dell'Assessore Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili Ing. Alessandro Delli Noci

(di seguito anche indicate come «**Parti**»)

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;



VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro.

Premesso che:

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;
- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2.;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di

esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;

- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto "Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali", volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parete di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni da individuare in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive richieste venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero di errori su almeno 2 servizi digitali.
- per erogare il sostegno finanziario alla PA, l'AgID:
  - individua i criteri e le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse;



- stipula un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitora lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA.

– per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi e delle risorse finanziarie assegnati da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite.

– l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

– l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;

– con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(…) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche*.";

– il presente Accordo persegue un fine d'interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l'AgID sia Regione Puglia forniranno il proprio rispettivo contributo;



- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell'accessibilità dell'Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Premesse, valore dei documenti richiamati e allegati

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l'allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell'oggetto dell'Accordo stesso.

Art. 2

Soggetto attuatore, Soggetto esecutore e interesse pubblico comune alle parti

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Regione Puglia ha la responsabilità di Soggetto esecutore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità della Regione Puglia
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi

strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

Art. 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
   - diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e delle altre amministrazioni del territoriopugliese sui temi dell'accessibilità.
   - assicurare che almeno il 50% delle tecnologie assistive oggetto del fabbisogno dellaRegione Puglia venga messo a disposizione dei lavoratori con disabilità.
   - riduzione del 50% del numero di errori presenti su almeno due servizi on line.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

Art. 4

Organizzazione attività, durata e referenti

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto esecutore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati nel periodo di efficacia, mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti, in relazione a nuove e sopravvenute

esigenze connesse alla realizzazione delle attività. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Accordo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
   - per l'AgID, Soggetto attuatore, Claudio Celeghin;
   - per Regione Puglia, Soggetto esecutore, Responsabile Transizione Digitale.
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
   - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
   - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
   - concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
   - assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

Art.5

Obblighi delle Parti

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
   - garantire che la Regione Puglia, Soggetto esecutore, riceva tutte le informazioni pertinenti

e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;

- informare il Soggetto esecutore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
- vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
- vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.

2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Regione Puglia, Soggetto esecutore, si obbliga a:
   - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal Decreto Legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
   - rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
   - rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;

- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

Articolo 6

Risorse finanziarie e rendicontazione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce alla Regione Puglia, Soggetto esecutore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività

svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 920.000 (920mila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.

2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto esecutore, l'AgID riconosce alla Regione Puglia, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo di euro 75.000 (75mila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2. – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto esecutore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2.
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Regione Puglia a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione* di cui al precedente art. 5, comma 1.
5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID entro i successivi 30 giorni.
6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Regione Puglia alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Regione Puglia, approvata dall'AgID, concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.

8. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e dallo stesso autorizzate. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.

Art. 7

Proprietà industriale e intellettuale

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Regione Puglia al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 8

Risoluzione di controversie

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

Art. 9

Riduzione e revoca dei contributi

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto esecutore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto Attuatore risulti che il Soggetto Esecutore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto Attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto esecutore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto esecutore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto esecutore risponderà nei confronti del Soggetto Attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto esecutore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti

o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Art. 10

Risoluzione per inadempimento

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto esecutore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

Art. 11

Diritto di recesso

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

Articolo 12

Riservatezza e protezione dei dati personali

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle

disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Ove nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione



delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Art. 13

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
   a) per l'AgID: protocollo@pec.agid.gov.it ;
   b) per Regione Puglia: resp.transizionedigitale@pec.rupar.puglia.it

Art. 14

Efficacia e disposizioni finali

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti








Per AgID

_____

(firmato digitalmente)

Per Regione Puglia

_____

(firmato digitalmente)



Piano Operativo

allegato allo schema di Accordo con AGID per la realizzazione della misura 1.4.2. del PNRR – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.4.2

TITOLO: "CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI"

REGIONE PUGLIA

Indice

1. INTRODUZIONE

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3. MODALITÀ OPERATIVE

4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE

6. COSTI

7. INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DEL PNRR

1. Introduzione

La Regione Puglia, nell'ambito dei propri scopi istituzionali, ha, in conformità alla previsione dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n. 82/2005, quello di perseguire gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e la realizzazione di un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso. In questa direzione, con D.G.R. 30 maggio 2022, n. 791, la Regione Puglia ha adottato il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, sotto il coordinamento del RTD, con i seguenti obiettivi:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione;
- dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti *ratione materiae* in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design.

Molti degli obiettivi suindicati, sui quali si è basata la strutturazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, approvato dall'Amministrazione con la deliberazione sopra richiamata, prevedono direttamente o sottendono indirettamente il raggiungimento degli obiettivi di accessibilità; l'art. 17 del CAD, infatti, attribuisce espressamente al RTD, tra i compiti normativamente delineati, quello del "*accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4*".

La citata disciplina di riferimento è stata riformata dalla Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 "*relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici*", recepita dal D. Lgs. n. 106/2018, che ha previsto l'avvio di diverse iniziative finalizzate a migliorare l'accessibilità: per esempio, tramite la pubblicazione degli obiettivi di accessibilità, la dichiarazione di accessibilità, il sostegno all'uso delle TIC per le persone con disabilità, etc...

Il presente Piano Operativo ha ad oggetto la Linea di Investimento 1.4 "*Digital services and citizen experience*" del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza –, in particolare l'intervento 1.4.2, per il quale AgID è stata individuata come Soggetto attuatore del progetto "*Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali*".

AgID ha, a sua volta, individuato nella Regione Puglia uno dei Soggetti esecutori del progetto.

2. Descrizione del progetto

Il progetto, come di seguito articolato, si pone come obiettivo prioritario il miglioramento dell'accessibilità e dell'utilizzo dei servizi regionali digitali erogati al pubblico, in modo da consentirne l'utilizzo da parte di chiunque, da perseguire anche tramite:

- la ricognizione della presenza di soggetti disabili e delle relative disabilità all'interno dell'amministrazione regionale;
- L'analisi dei servizi digitali dell'amministrazione, al fine di verificare l'accessibilità degli stessi;
- la diffusione della cultura dell'accessibilità all'interno delle PA pugliesi.

Per il perseguimento degli obiettivi suindicati, sono stati individuati i seguenti tre ambiti:

1. la diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità;
2. l'acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione;
3. la riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online.

2.1 – Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

L'ambito di intervento ha come obiettivo generale l'acquisizione, da parte di dipendenti della Regione e degli enti pubblici del territorio, di competenze base, tecnico-professionali e trasversali sul tema dell'accessibilità.
Per il raggiungimento di tale obiettivo si rimanda al piano formativo allegato, dimensionato su scala regionale con corsi in modalità mista, sincrona e asincrona, e in modalità *blended*, in presenza e a distanza, a seguito di una apposita analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti.
Le attività, meglio dettagliate nel successivo capitolo 3 e nel Piano Formativo allegato, prevedono la promozione di temi inerenti all'accessibilità degli strumenti informatici e la diffusione di soluzioni, di migliori pratiche e di risultati raggiunti nell'attuazione di analoghi progetti, nell'ambito del settore pubblico e privato.

2.2 – Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

Con riferimento a tale secondo ambito, l'Amministrazione regionale individua le tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità (distinguendo, se necessario, tra sede, telelavoro e agile), tramite il RTD, secondo la previsione espressa dell'art. 17, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 82/2005 – il quale, sentite alcune Associazioni di settore sul territorio, e in coordinamento con gli Uffici preposti (Personale, Provveditorato-Economato), procederà alla:

- analisi dei dati sulle tipologie di disabilità presenti;
- verifica delle tecnologie assistive già adottate;
- predisposizione di un report sulle tecnologie assistive necessarie;

In base alle risultanze, opportunamente condivise con AgID, l'Amministrazione procederà all'esecuzione della procedura di affidamento e alla realizzazione dell'attività.
Il finanziamento per l'acquisizione delle tecnologie assistive comprende tutti i costi di fornitura, configurazione, formazione e attivazione.

2.3 – Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online

La realizzazione dell'ambito di intervento prevede la correzione di almeno il 50% degli errori di accessibilità relativi ad almeno due servizi online, scelti dall'Amministrazione tra quelli di maggiore utilizzo da parte dell'utenza.

3. Modalità operative

1. *Modello di Governance del progetto*

Qui si seguito viene distinta la governance per ciascun intervento.

Il coordinamento generale del progetto è affidato al RTD regionale, mentre ciascun ambito di intervento verrà seguito dalla Struttura di seguito individuata.

RTD e rappresentanti delle Strutture individuate andranno a costituire il team di cui al successivo paragrafo 2.

A) L'intervento di cui al precedente paragrafo 2.1 verrà **affidato alla Società in-house InnovaPuglia S.p.A.,** in coordinamento con il **Servizio Amministrazione del Personale del Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Puglia.**

È prevista la costituzione di un gruppo di lavoro misto composto da personale di InnovaPuglia S.p.A. integrato da specifiche professionalità specialistiche esterne; in particolare, nel progetto saranno coinvolte mediamente le seguenti tipologie di figure tecnico-professionali:

Profilo	*Descrizione*
Responsabile di intervento	*Esperto nella gestione di progetti – InnovaPuglia S.p.A.*
Specialista di servizio	*Esperto della progettazione ed erogazione di processi formativi*
Specialista di prodotto/tecnologia	*Esperto di tecnologie educative e di piattaforme utilizzate per il supporto ad attività di e-learning, specializzato nella progettazione di sistemi applicativi e nel design delle interfacce delle piattaforme e-learning e loro personalizzazione*
Tutor	*Esperto nell'assistenza ai discenti e nel monitoraggio degli apprendimenti e della didattica*
Specialista di tematica/docente	*Esperto di dominio/ didattica*
Sistemista	*Tecnico specializzato che si occupa dell'installazione, configurazione, gestione/manutenzione, aggiornamento e monitoraggio della piattaforma e-learning*

B) Sulla base degli esiti delle attività di analisi e ricognizione di cui al paragrafo 2.2, l**a Sezione Provveditorato-Economato** della Regione Puglia si occuperà dell'affidamento ad un soggetto, da individuare tramite apposita procedura di gara, della fornitura di tutte le infrastrutture hardware e dei servizi relative alle tecnologie assistive individuate.

Le attività prevedono la produzione di tutta la documentazione tecnica e di gara necessaria ad espletare tale procedura di affidamento, ultimata la quale uno o più esperti di tecnologie assistive procederanno alla formazione/addestramento del personale, alla verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti, al monitoraggio dell'efficacia delle soluzioni implementate.

Profilo	*Descrizione*
Responsabile di intervento	*Esperto nella gestione di progetti – Sezione Provveditorato-Economato*
RUP/DEC	*Esperti nella procedura di gara per acquisto degli strumenti di tecnologia assistiva*
Specialista/i di prodotto/tecnologia	*Esperto/i di tecnologie assistive, per tipologia, per formazione/addestramento all'uso*

C) L'intervento di cui al precedente paragrafo 2.3 è affidato alla **Sezione Trasformazione Digitale** in coordinamento con il **Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie,** del **Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale**, e **la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia** e prevede la realizzazione di tutte le evoluzioni/sviluppi necessari ad assicurare la riduzione del 50% del numero di errori sui seguenti n. 2 servizi digitali regionali individuati:

- Sistema di prenotazione di visite ed esami diagnostici, di competenza del Dipartimento Salute (https://www.sanita.puglia.it/servizialcittadino/#/RicercaPrenotazioneDematerializzata?azienda=regionale);
- Lavoro per te – Regione Puglia – Servizio di compilazione c.v. (https://lavoroperte.regione.puglia.it/welcomepage/)

La Regione per la realizzazione di tali attività si avvarrà del supporto della società in house InnovaPuglia S.p.A. che, oltre a curare il monitoraggio dell'esecuzione del contratto, in conformità al ruolo strumentale della Società in house rispetto all'Ente Regione, coadiuverà le strutture regionali e il fornitore nelle fasi di analisi funzionale e progettazione tecnica delle soluzioni da adottare.

Profilo	*Descrizione*
Responsabile di intervento	*Esperto nella gestione di progetti – Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale,*
RUP/DEC	*Esperti per gli affidamenti dell'evoluzione/sviluppo servizi digitali regionali identificati – Regione Puglia – Sezioni competenti in relazione ai servizi in parola*
Specialista/i di prodotto/tecnologia	*Esperto/i di servizi digitali (InnovaPuglia S.p.A.)*

2. *Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto*

Nell'ambito del progetto, viene costituito un team dedicato, che, sotto il **coordinamento del RTD regionale**, supporterà la governance degli interventi.
Tale team sarà costituito dallo stesso RTD e da:

- referente del RTD;
- referente della Sezione Trasformazione Digitale;
- referente della Sezione Provveditorato-Economato;
- referente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie;
- referente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- referente della Sezione Amministrazione del Personale;
- referente di InnovaPuglia S.p.A., per l'intervento n.1 sopra indicato, in rappresentanza del gruppo di lavoro appositamente costituito sull'ambito di intervento n. 1.

3. *Rispetto dei PRINCIPI TRASVERSALI*

Il progetto incide sui principi trasversali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e precisamente:

● *Climate and Digital Tagging*

Il progetto contribuisce a rendere più inclusivi i servizi digitali e quindi mira a incrementarne l'utilizzo da parte della più ampia gamma di persone, comprese quelle con disabilità; in linea con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale, ciò potrà contribuire alla diminuzione dell'utilizzo di carta e, di conseguenza, alle emissioni di CO_2.
La particolare sensibilizzazione al tema portata dall'attività formativa potrà, tra l'altro, avere un effetto positivo indiretto sull'attenzione alla qualità della digitalizzazione.

● *Equità di Genere*

Come tutti i progetti dell'Amministrazione regionale, particolare attenzione viene posta all'equità di genere ed all'assenza di discriminazione di qualsiasi natura all'accesso.

● Valorizzazione e protezione dei giovani

Il carattere innovativo del progetto potrà valorizzare le competenze dei giovani e fungere da catalizzatore per l'inserimento di risorse giovani all'interno della Pubblica Amministrazione.

● *Riduzione divari territoriali*

il miglioramento dell'accessibilità consente una riduzione del divario territoriale rispetto a realtà più grandi e consolidate, armonizzandone i livelli dei servizi online.

● *Do No Significant Harm (DNSH)*

Il progetto consente la riduzione dell'impatto ambientale della produzione di carta e degli spostamenti per necessità di accesso alla documentazione amministrativa.

4. Piano progettuale di dettaglio

Per ognuno degli interventi descritti, si riassumono le fasi principali e le relative attività, con individuazione dei soggetti cui è affidata la responsabilità di ciascuna.

Nelle tabelle che seguono sono, infatti, riportati gli Obiettivi Realizzativi in cui si articolano i tre interventi.

INTERVENTO 1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità

OR	*Descrizione*
OR.0	*Configurazione di piattaforma e ambienti didattici*
OR.1	*Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning*
OR.2	*Erogazione delle attività in presenza e in e-learning*

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	**OR.0**	**Predisposizione piattaforma e ambienti didattici**
Descrizione	Attivazione e predisposizione della piattaforma e-learning e di tutti i sistemi e degli ambienti didattici per poter procedere con l'erogazione delle attività in presenza e in e-learning.	
Attività	A.0.1	**Configurazione preliminare ambienti Didattici:** Individuazione e allestimento degli ambienti didattici per le attività in presenza; Configurazione di sistema con set up iniziale della piattaforma; Configurazione pagina di benvenuto, sezione e-learning, campi supplementari; Personalizzazione del Layout di tutte le sezioni (es. home page, profilo utente, bacheca, ecc)
	A.0.2	**Gestione Iscrizioni:** Upload elenco e iscrizione utenti alla piattaforma e-learning
	A.0.3	**Configurazione preliminare Corsi e-learning**: Creazione su piattaforma della tipologia dei corsi e-learning e predisposizione di tutti gli ambienti di didattica individuale (materiali didattici) o collaborativa (es. forum, strumenti di lavoro in gruppo) Redazione comunicazioni necessarie all'utilizzo della piattaforma Predisposizione guide di utilizzo degli ambienti e dei servizi/corsi offerti in piattaforma
Risultati Attesi	S.0.1	Ambiente didattico per le attività in presenza individuato e allestito Software di gestione installato e configurato per l'utilizzo
	S.0.2	Popolamento piattaforma con utenze intervenienti
	S.0.3.1	Popolamento piattaforma con corsi e-learning e strumenti di apprendimento individuale e collaborativo
	S.0.3.2	Popolamento piattaforma con comunicazioni e guide all'uso degli ambienti in

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Predisposizione piattaforma e ambienti didattici
		condivisione e personali

Tabella 1 - Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Progettazione dei contenuti e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per la progettazione e realizzazione dei contenuti didattici (costituiti da learning objects e altri materiali didattici) che saranno fruiti dall'utenza in modalità blended.	
Attività	A.1.1	**Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche** attraverso: - Definizione dei micro-obiettivi didattici sulla base di macro obiettivi del corso (obiettivi generali) - Analisi del contesto tematico e individuazione e selezione dei rami della conoscenza - Progettazione della struttura delle unità didattiche - Ideazione della sceneggiatura e dello story boarding (per e-learning) - Individuazione e realizzazione delle strategie didattiche e multimediali da utilizzare - Progettazione del layout delle videate (per e-learning) - Progettazione di test di gradimento - Ideazione di test di verifica
	A.1.2	**Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli** attraverso: - Realizzazione delle componenti multimediali previste nell'attività A.2.1 - Utilizzo di software di produzione (es. ISpring) per trasformare il realizzato in formato SCORM, integrazione dei collegamenti con le componenti multimediali audio e video e con gli SCORM acquisiti - Creazione dei prerequisiti e "proprietà" specifiche di ogni contenuto didattico in piattaforma - Creazione di test di gradimento e test di verifica sulla base dei micro e macro-obiettivi didattici
Risultati Attesi	S.1.1	Moduli didattici progettati e realizzati per rispondere a micro-obiettivi
	S.1.2	Learning objects realizzati e acquisiti e moduli caricati in piattaforma all'interno del corso di formazione per l'avvio delle attività di e-learning e acquisizione

Tabella 2 - Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

L'**OR.2** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
Descrizione	Attività necessarie per l'avvio e l'erogazione dei corsi in presenza e in e-learning.	
Attività	A.2.1	**Attività ex ante** che permettono l'erogazione: - Iscrizione di ciascun utente al corso e rilascio automatico delle credenziali - Popolamento di avvisi relativi al corso e-learning specifico - Somministrazione di questionari di valutazione ex ante

Obiettivo Realizzativo	OR.2	Erogazione delle attività in presenza e in e-learning
	A.2.2	**Attività in itinere** per la formazione: - Attività di supporto all'apprendimento collaborativo tramite utilizzo di forum, documenti condivisi, ecc. - Tutoraggio circa le attività didattiche - Monitoraggio degli apprendimenti - Attività di help desk di secondo livello (sulle funzionalità della piattaforma) durante l'erogazione dei corsi e le attività previste
	A.2.3	**Attività ex post** della formazione: - Attività di monitoraggio degli apprendimenti e delle didattiche implementate attraverso l'analisi dei dati sulla fruizione e sulle comunicazioni tra i vari soggetti didattici coinvolti - Somministrazione questionari di valutazione ex post
Risultati Attesi	S.2.1	Elenco di utenti iscritti ai corsi in e-learning, di utenti che hanno completato i corsi (fogli firma per la parte in presenza, file di log per la parte da remoto) e bacheche predisposte con avvisi utili per l'utenza
	S.2.2	Corsi blended realizzati con tutoraggio, report di monitoraggio, assistenza sia all'apprendimento che all'utilizzo della piattaforma
	S.2.3	Report di monitoraggio dell'attività formativa

Tabella 3 - Intervento 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

INTERVENTO 2 – Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

AMBITO DI INTERVENTO – Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione

OR	*Descrizione*
OR.0	*Acquisto tecnologie*
OR.1	*Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso*

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive
Descrizione	Scopo primario dell'attività è assicurare l'acquisto delle tecnologie assistive coerentemente con quanto pianificato nei tempi e risorse, garantendo il buon esito degli obiettivi di progetto. Il pre-assessment e l'individuazione dei fabbisogni verrà effettuata dal RTD regionale, in accordo con le altre figure regionali competenti sulla materia e sentite le Associazioni di settore sul territorio.	

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Acquisto Tecnologie assistive
	Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione di gara ai fini dell'affidamento e verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura di beni e servizi e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.0.1	**Gestione Procedure di Acquisto** Gestione dell'affidamento, della fornitura e verifica della regolare esecuzione di forniture di beni e servizi
	A.0.2	**Predisposizione documenti di gara con** individuazione di quantità e tipologie di Tecnologie assistive e definizione dei servizi annessi e di formazione
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento della fornitura
	S.0.2	Documentazione di Gara e Piano di acquisto

Tabella 4 - Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	OR.1	Installazione delle tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso
Descrizione	Attività necessarie per l'installazione delle Tecnologie assistive e l'avvio e l'erogazione della formazione/addestramento all'uso delle stesse	
Attività	A.1.1	**Attività ex ante** che permettono l'erogazione: - individuazione dei soggetti per tipologia di tecnologia implementata - Installazione delle tecnologie assistive
	A.1.2	**Attività in itinere** per la formazione: - Attività di supporto all'apprendimento; - Affiancamento all'apprendimento - Monitoraggio dell'apprendimento - Attività di help desk di secondo livello
	A.1.3	**Attività ex post** della formazione: - Attività di monitoraggio dell'apprendimento e analisi dei dati sul miglioramento del benessere organizzativo - Verifica dell'effettivo miglioramento del benessere lavorativo dei dipendenti
Risultati Attesi	S.1.1	Elenco di soggetti cui fornire le tecnologie assistive e Rapporti di consegna ed avvenuta installazione
	S.1.2	Affiancamento one-to-one per la formazione/addestramento all'uso
	S.1.3	Report di monitoraggio dell'attività

Tabella 5 - Intervento 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

INTERVENTO 3 – Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online

AMBITO DI INTERVENTO – Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online

OR	*Descrizione*
OR.0	*Analisi e Progettazione*
OR.1	*Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità*

L'**OR.0** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	**OR.0**	**Analisi e Progettazione**
Descrizione	Questa attività prevede l'analisi degli errori di accessibilità relativi a due servizi online, effettuata in collaborazione con AgID tramite monitoraggio approfondito orientato alla rilevazione del numero e delle tipologie di errore e la definizione degli interventi necessari alla loro risoluzione. Nell'ambito dell'OR verrà predisposta la documentazione ai fini dell'affidamento delle attività per la risoluzione degli errori	
Attività	A.0.1	Analisi degli errori di accessibilità in collaborazione con AgID
	A.0.2	Predisposizione documentazione di gara
Risultati Attesi	S.0.1.1	Progettazione esecutiva
	S.0.1.2	Rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario
	S.0.2	Documentazione di gara

Tabella 6 - Intervento 3 -Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

L'**OR.1** è strutturato nelle seguenti attività:

Obiettivo Realizzativo	**OR.1**	***Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità***
Descrizione	L'OR prevede l'affidamento e la conduzione del contratto per l'evoluzione/sviluppo dei servizi di seguito individuati, per la riduzione del 50% del numero di errori: • Sistema di prenotazione delle visite ed esami diagnostici delle Prestazioni Sanitarie Regione Puglia • Lavoro per Te – Regione Puglia – Servizio di Nell'ambito dell'OR1 verranno espletate le procedure di affidamento, di gestione della fornitura e di verifica di regolare esecuzione della stessa, una volta affidata.	
Attività	A.1.1	Affidamento servizi
	A.1.2	Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema
	A.1.3	Implementazione degli interventi risolutivi degli errori
Risultati Attesi	S.1.1	Documentazione contrattuale
	S.1.2	Documenti di analisi degli errori riscontrati

Obiettivo Realizzativo	OR.1	*Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità*
	S.1.3	Verbale di collaudo per la risoluzione degli errori
	S.1.4	Monitoraggio ex post in collaborazione con AgID per la rilevazione dell'esito dell'attività di riduzione degli errori

Tabella 7 - Intervento 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

5. Tempi di Realizzazione

		2022		2023				2024				2025	
		T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Interv. 1	**Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità**												
OR.0	***Predisposizione di piattaforma e ambienti didattici***												
	A.0.1 - Configurazione Preliminare Ambienti Didattici	S.0.1											
	A.0.2 - Gestione Iscrizioni	S.0.2											
	A.0.3 - Configurazione preliminare Corsi e-learning		S.0.3.1	S.0.3.2									
OR.1	***Progettazione dei contenuti e delle attività e realizzazione dei moduli e Learning Object da erogare in e-learning***												
	A.1.1 - Progettazione dei moduli e delle singole unità didattiche				S.1.1								
	A.1.2 - Realizzazione di learning object all'interno dei singoli moduli					S.1.2							
OR.2	***Erogazione delle attività in presenza e in e-learning***												
	A.2.1 - Attività ex ante				S.2.1								
	A.2.2 - Attività in itinere											S.2.2	
	A.2.3 - Attività ex post												S.2.3
Interv. 2	**Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione**												
OR.0	***Acquisto tecnologie assistive***												
	A.0.1 - Gestione Procedure di Acquisto			S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2						
	A.0.2 - Predisposizione documenti di gara			S.0.2									
OR.1	***Installazione delle Tecnologie assistive e Formazione/Addestramento del personale all'uso***												
	A.1.1 - Attività ex ante				S.1.1								
	A.1.2 - Attività in itinere					S.1.2							
	A.1.3 - Attività ex post						S.1.3						
Interv. 3	**Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online**												
OR.0	***Analisi e Progettazione***												
	A.0.1 - Analisi degli errori di accessibilità			S.0.1.1	S.0.1.2		S.0.1.2		S.0.1.2		S.0.1.2		
	A.0.2 - Predisposizione documenti di gara				S.0.2								
OR.1	***Evoluzione/sviluppo dei servizi individuati per migliorarne l'accessibilità***												
	A.1.1 - Affidamento servizi				S.1.1								
	A.1.2 - Accompagnamento del fornitore alla presa in carico del Sistema						S.1.2						
	A.1.3 - Implementazione degli interventi risolutivi degli errori								S.1.3		S.1.3		

6. Costi

La tabella seguente ripartisce i costi di progetto previsti sulla base dei singoli interventi e per singola annualità:

INTERVENTI	2022	2023	2024	2025
1 - Diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità	22.000,00 €	183.605,60 €, di cui 50.000 € per la formazione al territorio	123.413,60 €, di cui 25.000 € per la formazione al territorio	45.496,30 €
2 – Acquisto delle tecnologie assistive per i dipendenti con disabilità presenti nell'amministrazione		222.484,50 €		
3 – Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online		199.000,00 €	199.000,00 €	
TOTALE	**22.000,00 €**	**605.090,10**	**322.413,60 €**	**45.496,30 €**

TOTALE PROGETTO:

€ 995.000,00

Per le attività di propria competenza, l'Amministrazione regionale si avvarrà di specifiche forniture (hardware e software, servizi), di risorse umane specifiche e di eventuali ulteriori strumenti/mezzi necessari al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto delle regole di rendicontazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e secondo l'articolazione temporale prevista per le relative attività.

7. Integrazione con altri interventi del PNRR

Il presente progetto è complementare con l'intervento di prossima realizzazione "Rete dei punti di facilitazione digitale", a valere sulla misura 1.7.2., il cui obiettivo generale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Il progetto, inoltre, con espresso riferimento all'intervento relativo alla "*Riduzione del 50% del numero di errori presenti su due servizi online*", non si sovrappone, mantenendo caratteristiche peculiari, alle specifiche misure del PNRR che interessano la sanità, in quanto le attività in esame nel presente PO si riferiscono esclusivamente alla correzione degli errori di accessibilità dei due servizi individuati, in conformità alla disciplina di riferimento.

Piano di Formazione

Allegato al Piano Operativo

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Sub-Investimento 1.4.2

“CITIZEN INCLUSION – MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI”

STRUTTURA CORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELL’ACCESSIBILITA'

Requisiti minimi comuni dei corsi

Al fine di garantire uno standard minimo di qualità dei corsi di formazione che le 55 Pubbliche Amministrazioni Locali beneficiarie erogheranno ai propri dipendenti, AgID ha individuato una serie di caratteristiche da rispettare e attività comuni nella organizzazione e gestione dei corsi, di seguito riportati:

- Docenti di livello senior/middle
- Gruppi didattici composti da un numero limitato di partecipanti (indicativamente 20/25), possibilmente omogenei per conoscenze/competenze in ingresso, mansioni dei dipendenti e/o alle attività tipiche degli uffici di assegnazione
- Contenuti formativi (es. materiali didattici, Learning object) accessibili
- Learning Management System accessibile
- Aule accessibili fisicamente
- Assessment delle competenze in entrata e in uscita dei partecipanti, con produzione di apposita reportistica
- Attività laboratoriali calibrate e differenziate per rispondere ai fabbisogni formativi e alle specifiche esigenze del personale della specifica amministrazione beneficiaria
- Monitoraggio della partecipazione, con produzione di reportistica e raccolta della documentazione comprovante le attività svolte (es. Fogli firma, log per attività svolte on line)
- Tutoraggio d'aula e per fruizione e-learning (technology stewart).

Inoltre, sono state individuare tre tipologie di corsi da destinare a personale di livello dirigenziale e a dipendenti di profilo amministrativo e tecnico.

1. Corso base su accessibilità (normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili)

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e personale amministrativo

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Puglia *(2400 funzionari – 200 persone per ogni edizione = 12 edizioni)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Edizione 2: Funzionari e personale delle altre PA, con esclusione dell'area metropolitana di Bari *(1000 funzionari – 1 edizione)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in modalità sincrona
- 8 ore formazione in e-learning modalità asincrona
- 18 ore laboratorio blended (4h a distanza modalità sincrona per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria e sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle specifiche esigenze e competenze:

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:
    - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;

  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convezione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT (es. Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA)
- **Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili**
- **Modalità e tecniche per il web writing accessibile**
- **Modalità e tecniche per il multimedia accessibile ed erogazione di servizi accessibili**
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative

Attività laboratoriali:

Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili

Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili

Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA

Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

2. Corso specialistico per personale di LIVELLO DIRIGENZIALE su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità fisica e ICT nella PA.

Profilo in ingresso dei partecipanti

- RTD
- Responsabile dei processi di inserimento
- Dirigenti
- Dipendenti con attribuzione di responsabilità

Durata minima corso: 15 ore, di cui

- Minimo 10 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 5 ore laboratorio

Edizione 1: dirigenti e responsabili della Regione Puglia *(150 dirigenti = 1 edizione)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 6 ore formazione in e-learning
- 5 ore laboratorio (1h in modalità sincrona per introdurre casi di studio + 4h forum, lavori di gruppo in modalità sincrona e restituzione risultati)
- 1/2 ora testing finale

Edizione 2: dirigenti e responsabili delle altre PA, con esclusione dell'area metropolitana di Bari *(1 edizione)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in modalità sincrona
- 6 ore formazione in e-learning modalità asincrona
- 5 ore laboratorio (1h in modalità sincrona per introdurre casi di studio + 4h forum, lavori di gruppo in modalità sincrona e restituzione risultati)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici – Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, **in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte**:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convezione ONU);

  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Attività per la piena accessibilità, fisica e digitale, nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- **Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili**
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente

Attività laboratoriali

Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità fisica e ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio

Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT
Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

3. Corso specialistico per dipendenti di profilo TECNICO su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

Profilo in ingresso dei partecipanti

- Funzionari e dipendenti:
- Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)
- Creatori di contenuti
- Web developer
- Comunicatori

Durata minima corso: 30 ore, di cui

- Minimo 12 ore formazione d'aula/e-learning
- Minimo 18 ore laboratorio

Edizione 1: Funzionari e personale della Regione Puglia *(2400 funzionari – 200 persone per ogni edizione = 12 edizioni)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in presenza (1 giornata)
- 8 ore formazione in e-learning (2 giornate: 4h asincrona + 4h sincrona)
- 18 ore laboratorio blended (4h in presenza per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Edizione 2: Funzionari e personale delle altre PA, con esclusione dell'area metropolitana di Bari *(1000 funzionari – 1 edizione)*

- 1/2 ora testing iniziale
- 4 ore formazione in modalità sincrona
- 8 ore formazione in e-learning modalità asincrona
- 18 ore laboratorio blended (4h a distanza modalità sincrona per introdurre casi di studio + 7h forum e lavori di gruppo in modalità sincrona + 2h lavoro individuale offline + 5h presentazione dei lavori di gruppo e restituzione risultati in sincrono)
- 1/2 ora testing finale

Moduli didattici - Argomenti minimi da prevedere nel corso

Approfondimento su tecniche e strumenti per il Web e multimedia Accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Attività laboratoriali:

Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
Tecniche per il multimedia accessibile
Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Web writing accessibile
Le tecniche della verifica soggettiva: il modello AgID
Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità

Conoscenze e competenze in uscita

Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
Competenza in Web writing accessibile

Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenza e conoscenze

Questionario di ingresso
Questionario in uscita
Riscontro delle attività laboratoriali

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. Proposta di delibera DAG/DEL/2022/000013
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	8	Statistica e sistemi informativi					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		22.000,00		
			previsione di cassa		22.000,00		
TOTALE Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	201	Tras ferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		22.000,00		
			previsione di cassa		22.000.00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.000,00**		
			previsione di cassa		**22.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Vito Bavaro
20.06.2022 20:26:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
24.06.2022
12:05:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	13	24.06.2022

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - ASSE 1 - MISURA 1.4.2 #CITIZEN INCLUSION - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI" # APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON AGID. VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-06-2022 09:16:42
Seriale certificato: 845075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 904

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale. Stanziamento risorse statali ai correlati capitoli di entrata n. 2147000 e di spesa n. 1760.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. *Gestione delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce quanto segue.

Con l'adozione della legge regionale 1° agosto 2014, n. 34 "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali",* il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con Atto n. 936 del 1° marzo 2006 dettate, ai sensi dell'art.4, per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Nella Conferenza Unificata del 25 marzo 2015, in ragione dell'approvazione della menzionata legge, la Puglia è stata individuata, per la prima volta, tra le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Con l'intesa n. 25 del 02 marzo 2022 la Conferenza Unificata ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie - anno 2022, assegnando a favore della Regione Puglia l'importo complessivo di € 817.398,59, destinato alle Unioni dei Comuni che svolgono l'esercizio associato di funzioni comunali.

Con nota prot. n. AOO_116/3832 del 01.06.2021 il Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* della Sezione *Bilancio e Ragioneria* ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 4638/2022 l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale di incasso per l'accreditamento delle risorse statali - anno 2022 in favore della Regione Puglia, per un importo pari ad € 817.398,59.

Si pone, pertanto, l'esigenza di apportare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale - esercizio finanziario 2022 per il necessario adeguamento dello stanziamento nei pertinenti capitoli di entrata 2147000: *Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali* e di spesa 1760: *Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* del Bilancio vincolato, attualmente privi di dotazione finanziaria.

Il D. L. vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'art. 51, comma 2, lettera a), prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese.

VISTA Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia* (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022 – 2024, che assegna al C.R.A. 3.3. - Segreteria

Generale della Presidenza, Sezione Enti Locali la responsabilità amministrativo - contabile dei menzionati capitoli di spesa.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

La presente deliberazione comporta la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 - 2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022.

BILANCIO VINCOLATO

ENTRATA

Entrata non ricorrente
Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
3.3	E2147000	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 817.398,59

Si attesta che l'importo di euro € **817.398,59** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari agli Enti Locali - per l'attuazione delle Politiche a sostegno dell'Associazionismo comunale, di cui al provvisorio di entrata n. 4638/2022.

TITOLO GIURIDICO: Conferenza Unificata: Intesa n. 25 del 02 marzo 2022.

DEBITORE: Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale Finanza Locale

SPESA

Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
3.3	U0001760	Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni.	18.1.1	U.1.04.01.02	+ € 817.398,59

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

All'impegno delle somme si provvederà con appositi atti del Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. . n. 7/2004 e ss.mm.ii, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. di disporre le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. di demandare al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie Locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
3. **di disporre** le variazioni in aumento in termini di competenza e di cassa, nell'esercizio finanziario 2022, al Bilancio di previsione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale come indicato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare,** conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1, di cui all'art. 10, co1mma 4 del D. Lgs. n.118/2011, alla Tesoreria Regionale;
6. **di demandare** al Servizio *Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato* le regolarizzazioni contabili di cui al presente provvedimento;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**					
Programma	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	**residui presunti**	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	817.398,59		0,00
			previsione di cassa	0,00	817.398,59		0,00
TOTALE PROGRAMMA	**1**	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**18**	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**817.398,59**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**817.398,59**		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**817.398,59**		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
25-08-2022 16:12:23
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2022	6	14.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E BILANCIO PLURIENNALE 2022 # 2024 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. STANZIAMENTO RISORSE STATALI AI CORRELATI CAPITOLI DI ENTRATA N. 2147000 E DI SPESA N. 1760.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 15-06-2022 06:55:31
Serial certificato: 645075
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 907

Capitoli di spesa per l'esercizio di funzioni inerenti i CPI. Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024 per SDL nr. PRO/2022/10

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Serena M. Savoia, e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, riferisce quanto segue:

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. - definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 586 del 26/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 93 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 55 del 30 gennaio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019, n.1521 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0".

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia – Sezione Provveditorato Economato, in attuazione della vigente normativa, svolge le attività di: Forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; - Gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza; - Gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche; - Gestione dell'autoparco regionale; - Forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; - Gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); - Gestione polizze assicurative; - Elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura; - Acquisto attrezzature informatiche e relativi servizi di assistenza tecnica; - Gestione ed assistenza rete informatica degli uffici; - Pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; - Pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali; - Analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (energy management); - Contratti di locazione passiva; - Approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti;

VISTO CHE, nel quadro della normativa vigente, che ha assegnato l'esercizio delle funzioni inerenti i servizi per il lavoro alle Regioni, in esecuzione della Legge Regionale nr. 29/2018 con Deliberazione n. 1180/2018, e successiva Deliberazione nr. 1689/2021, sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, di cui quelli assegnati alla Sezione Provveditorato Economato per la gestione dei Centri per l'Impiego sono i seguenti:

- Capitolo **U1501008** "SPESE RELATIVE AI BUONI PASTO DEL PERSONALE"
- Capitolo **U1501009** "SPESE PER MISSIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEI SERVIZI PER IL LAVORO PUBBLICI"
- Capitolo **U1501012** "SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO"
- Capitolo **U1501031** "SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501032** "SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501033** "SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI/NOLEGGI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI"
- Capitolo **U1501034** "SPESE PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTI DEI CPI"
- Capitolo **U1501035** "SPESE PER IL PAGAMENTO DELLA TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DOVUTA PER IL POSSESSO DEGLI IMMOBILI DEI CPI"

DATO ATTO CHE:

- è stato predisposto l'SDL nr. 10 relativo a "*Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità di debito fuori bilancio avente ad oggetto "Fornitore Dedagroup public services srl – Sistema di Rilevazione Presenze e sistemi di Controllo Accessi della Regione Puglia – Liquidazione fatture anni 2020 e 2021*";
- il predetto SDL propone l'assunzione del debito fuori bilancio per mancata assunzione integrale dell'impegno di spesa, ai sensi del ai sensi dell'art. 73, c.1, lett. e) D.Lgs. 118/2011, per € 15.426,90 sul capitolo del bilancio vincolato 1501012 "Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i Centri per l'impiego";
- con verbale nr. 84/2022 il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole al riconoscimento ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. e), D. lgs n. 118/2011 del debito fuori bilancio;

ATTESA la non disponibilità ad assumere impegni di spesa sul predetto capitolo, con il presente atto si propone la seguente variazione su capitoli del bilancio vincolato, come di seguito specificato, al fine di garantire copertura all'SDL PRO/2022/10:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
U1501035	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.01.01	U.1.02.01.06.000	- € 15.426,90
U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i centri per l'impiego	15.01.01	U.1.03.02.05.000	+ € 15.426,90

CONSIDERATO che è necessario procedere, sulla base di quanto premesso, alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Provveditorato Economato relativamente alla Missione 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", Programma 1 "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro", Titolo 1 "Spese correnti" ;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 02 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

DATO atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **Variazione di bilancio**

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa
U1501035	Spese per il pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dovuta per il possesso degli immobili dei CPI	15.01.01	U.1.02.01.06.000	- € 15.426,90
U1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i centri per l'impiego	15.01.01	U.1.03.02.05.000	+ € 15.426,90

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire la copertura del Disegno di legge per debito fuori bilancio SDL nr. PRO/2022/10;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(dott.ssa Serena M. Savoia)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire la copertura del Disegno di legge per debito fuori bilancio SDL nr. PRO/2022/10, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2022	14	24.06.2022

CAPITOLI DI SPESA PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI INERENTI I CPI. VARIAZIONE, EX ART. 51, COMMA 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024 PER SDL NR. PRO/2022/10

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-06-2022 10:34:41
Seriale certificato: 545075
Valido dal 09-04-2020 al 09-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PA

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 908

Variazione, ex art. 51, comma 2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa per acquisto licenze.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dott.ssa Serena M. Savoia, e confermata dal Dirigente della Sezione Provveditorato Economato, dott. Francesco Fabio Plantamura, riferisce quanto segue:

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. h) dello Statuto della Regione Puglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto: "Applicazione art.19 del D.P.G.R. n.443/2015 - Attuazione modello M.A.I.A. - definizione delle sezioni di dipartimento e relative funzioni";
- il D.P.G.R. n. 316 del 17/5/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2017, n. 1357 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 586 del 26/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 93 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della D.G.R. n. 458/2016";
- il D.P.G.R. n. 55 del 30 gennaio 2019;
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2019, n.1521 avente ad oggetto: "Modello organizzativo MAIA - modifica ed integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08/04/2016";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0".

PREMESSO che la Sezione Provveditorato Economato nel II semestre 2019 ha avviato un'attività di consolidamento/migrazione dei database Oracle a supporto dei sistemi informativi Regionali - MIR, PSR-SIARP, Portale Sistema Puglia e successivamente anche CONSERVAZIONE a NORMA (SACER) - su 2 sistemi ingegnerizzati Oracle ExaData installati nei due CED A e H del Datacenter regionale presso InnovaPuglia;

DATO ATTO che:

- la Regione Puglia è ad oggi già titolare di licenze Oracle. Nello specifico, un insieme di licenze è stato acquisito dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale per le esigenze delle proprie strutture e delle ASL regionali; la parte restante delle licenze ad oggi in uso nella Regione Puglia sono state acquisite dalla scrivente Sezione ovvero acquisite da Innovapuglia e successivamente trasferite all'Ente Regione;
- con nota prot. 107/2022/3949 del 18/03/2022 la Sezione Provveditorato ha trasmesso ad Innovapuglia richiesta di ricognizione delle esigenze delle strutture regionali, in ordine sia all'acquisto di nuove licenze che ai relativi servizi di manutenzione e supporto;
- con nota prot. 2539 del 22/04/2022 (acquisita al prot. 107/2022/5550 di pari data) Innovapuglia ha trasmesso i fabbisogni in termini di nuove licenze Oralce necessarie per completare il parco licenze già

in possesso dell'Ente e completare le attività di consolidamento database Oracle su sistemi ExaData al fine di permettere l'operatività dei sistemi informativi suddetti;
- nella predetta nota Innovapuglia elenca quantità e specifiche tecniche dei prodotti software Oracle, indicando altresì le modalità di licensing dei suddetti prodotti;

CONSIDERATO che, per quanto innanzi espresso, la scrivente Sezione ha proceduto a richiedere offerta alla Oracle - unico proprietario dei codici sorgente dei prodotti commercializzati con il proprio marchio -al fine di quantificare il fabbisogno economico per l'acquisto di nuove licenze per la durata di mesi 24;

DATO ATTO che – sulla base dell'offerta economica presentata da Oracle - il fabbisogno per l'acquisto di nuove licenze, di complessivi € 3.586.105,03, è così ripartito per la durato di mesi 24:

- es. fin 2022: € 896.526,26
- es. fin 2023: € 1.793.052,51
- es. fin 2024: € 896.526,26

CONSIDERATO che è necessario procedere, sulla base di quanto premesso, alla rimodulazione con variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Provveditorato Economato relativamente alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 3 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Titolo 2 "Spese in conto capitale" e conseguente creazione di nuovo capitolo di spesa come indicato nella sezione adempimenti contabili;

VERIFICATO che il capitolo di spesa U0003535 "SPESE PER IMPIANTI A SERVIZIO DELLE STRUTTURE REGIONALI" dispone di uno stanziamento in bilancio pluriennale di esercizio superiore rispetto ai fabbisogni programmati per cui è possibile procedere a variazione compensativa operando sul predetto capitolo di spesa;

VISTI:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, c. 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022";
- la LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 02 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

DATO atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di

- approvare la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- autorizzare il Dirigente della Sezione Provveditorato–Economato, responsabile del capitolo di spesa istituito con il presente atto, ad adottare gli adempimenti conseguenti;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **Istituzione di nuovo capitolo di spesa**

Bilancio Autonomo
Missione 1 - Programma 3 - Titolo 2
CRA **10** Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture **05** Sezione Provveditorato Economato
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Spesa ricorrente

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI U_____	Spese per acquisto licenze software	1.03.02	U.2.02.03.02.000

2. **Variazione di bilancio**

Variazione, ai sensi dell'art. 51 c. 2) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario Gestionale 2022-2024, come di seguito indicato:

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2022 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2023 Competenza	Variazione E.F. 2024 Competenza
U0003535	SPESE PER IMPIANTI A SERVIZIO DELLE STRUTTURE REGIONALI	1.03.02	U.2.02.01.04.000	- € 900.000,00	- € 1.800.000,00	- € 900.000,00
CNI U_____	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	1.03.02	U.2.02.03.02.000	+ € 900.000,00	+ € 1.800.000,00	+ € 900.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale

l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di prendere atto** e di **approvare** quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(dott.ssa Serena M. Savoia)

Il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato
(dott. Francesco Fabio Plantamura)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture (Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERA DI GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** e di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** la variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 02/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Provveditorato Economato di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRO	DEL	2022	15	24.06.2022

VARIAZIONE, EX ART. 51, COMMA 2 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II., AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVO CAPITOLO DI SPESA PER ACQUISTO LICENZE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 24-06-2022 13:52:26
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 909

Contt. n. 717/10/SC/GA e n. 348/18/DN. omissis c/ Regione Puglia. Recupero premio di primo insediamento. Accettazione proposta transattiva

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.1 del PSR Puglia 2014/2020 e dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, riferisce quanto segue.

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1192/AGR del 19/06/2008 con la quale è stato revocato alla sig.ra *omissis*, nata a *omissis* il *omissis*, il premio di primo insediamento di **€ 25.000,00** per le motivazioni espresse nella determinazione richiamata;

Vista l'ordinanza ingiunzione n. 25711 del 26/10/2009, emessa dall'allora Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale - Contenzioso/TA, con la quale è stato ingiunto alla sig.ra *omissis* il pagamento della predetta somma oltre interessi legali;

Visto il ricorso datato 10/12/2009 con il quale la sig.ra *omissis* ha proposto opposizione alla predetta ordinanza ingiunzione dinanzi al Tribunale di Bari;

Vista la sentenza n. 2591/2017, depositata in Cancelleria il 18/05/2017, con la quale il Tribunale di Bari, Terza Sezione Civile, in persona del Giudice Dott.ssa Carmela Romano, ha rigettato l'opposizione proposta e condannato la sig.ra *omissis* al pagamento delle spese legali liquidate in **€ 6.000,00, oltre accessori**;

Vista, altresì, la sentenza n. 2317/2019, pubblicata il 05/11/2019, con la quale la Corte d'Appello di Bari, Prima Sezione Civile, ha rigettato l'appello proposto dalla sig.ra *omissis* avverso la sentenza n. 2591/2017 emessa dal Tribunale di Bari, condannando altresì l'appellante al pagamento delle spese di giudizio pari a **€. 3.777,00, oltre accessori**;

Considerato che, in seguito all'instaurazione della procedura di esecuzione immobiliare n. 19/2019 R.G.E. dinanzi al Tribunale di Matera per il recupero del premio di primo insediamento, la sig.ra *omissis*, per il tramite del suo legale Avv. (*omissis*), ha fatto pervenire, in data 27/10/2021, al difensore della Regione Puglia, Avv. Angelo Diana, una proposta transattiva nella quale veniva offerta - a saldo e stralcio - la restituzione dell'intera somma di €. 25.000,00, da corrispondere mediante cinque versamenti di €. 5.000,00 ciascuno, e delle spese vive sostenute dalla Regione Puglia nella procedura esecutiva immobiliare *de qua*. Tale proposta è stata trasmessa dall'Avv. Diana alla Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con comunicazione inviata a mezzo p.e.c. il 28/10/2021;

Vista la comunicazione, trasmessa a mezzo p.e.c. il 05/11/2021, con la quale la Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta così come formulata, comunicando altresì che le spese vive sostenute dalla Regione ammontano a **€. 624,00**, quale acconto versato alla CTU Dott.ssa Capozza (giusta DDS n. 104 del 10/06/2020). Con la medesima nota la Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha chiesto all'Avvocatura Regionale sia di verificare l'esistenza di ulteriori spese da sostenere connesse alla predetta procedura sia di esprimere il proprio parere ai sensi della L.R. 18/2006, rinviando alla medesima qualsivoglia valutazione riguardante il debito della sig.ra *omissis* in merito alle spese di lite per il primo e secondo grado di giudizio;

Preso atto che, in pari data (05/11/2021), la debitrice ha effettuato un bonifico in favore della Regione Puglia dell'importo di **€ 5.276,13**, con causale: "*R.G. 28/RU*(o RV)*/2020*", in pagamento delle spese legali di cui alla citata sentenza di condanna in appello n. 2317/2019, oltre accessori e successive;

Vista la comunicazione pervenuta a mezzo pec in data 09/11/2021, acquisita agli atti al prot. AOO_030/11/11/2021 n. 14872, con la quale la Sez. Contenzioso Amministrativo - Servizio Contenzioso Puglia Meridionale ha informato la Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura di non avere nulla da eccepire in ordine all'adottanda transazione, segnalando, però, l'esistenza degli ulteriori due crediti,

da recuperare sempre nei confronti della stessa debitrice, relativi alle spese legali del primo e secondo grado di giudizio (quest'ultimo, nel frattempo, già corrisposto);

Vista la comunicazione prot. AOO_024/26/01/2022 n. 875, trasmessa a mezzo p.e.c. il 27/01/2022 e acquisita agli atti al prot. AOO_030/27/01/2022 n. 1168, con la quale l'avvocato regionale incaricato, dopo un breve *excursus* della vicenda, ai sensi dell'art. 4, co. 3, L.R. 18/2006, sentita la Struttura regionale competente *ratione materiae*, ha confermato il parere favorevole già espresso all'accettazione della predetta proposta così come formulata, anche tenuto conto dei tempi, dei costi, dell'incertezza e dei rischi di effettivo recupero della procedura esecutiva avviata (trattandosi di bene immobile di proprietà indivisa), con la precisazione che la sig.ra *omissis* ha già versato l'importo delle spese legali di cui alla sentenza della Corte d'Appello di Bari n. 2317/2019 e resterebbero "fuori" dall'integrale recupero delle somme dovute dalla debitrice esclusivamente le spese legali di cui alla sentenza del Tribunale Civile di Bari n. 2591/2017;

Dato atto che, al fine di addivenire a una definitiva composizione transattiva dell'intera controversia fra le parti, sulla base del parere favorevole dell'Avvocato regionale officiato e della stessa Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, la debitrice, per il tramite del suo difensore costituito, ha manifestato la disponibilità a corrispondere una ulteriore somma pari alla metà delle suddette spese del giudizio di primo grado **(€ 3.000,00, oltre accessori)** a tacitazione e saldo di ogni ulteriore pretesa relativa alla questione insorta;

Considerato che, pertanto, si ritiene opportuno e conveniente per l'Amministrazione regionale giungere a un accordo transattivo.

Tanto premesso e considerato, si propone di approvare lo **schema di transazione**, che viene allegato sotto la lettera A) al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, e sottratto alla pubblicazione.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in applicazione della L.R. 7/1997.

* * * * *

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dalla Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e dalla Sez. Amministrativa della stessa Avvocatura, tenuto conto, altresì, del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. C) della legge regionale 26 giugno 2006, n. 18.

* * * * *

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 (G.D.P.R.) in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del citato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria di entrata da iscrivere nel bilancio regionale, esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo, come di seguito specificato:

- Bilancio: autonomo
- Esercizio finanziario: 2022
- Importo: **€. 25.624,00** sul **capitolo di entrata 3061030 "*Entrate da risarcimento danni e da atti***

transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste"

- Piano dei conti finanziario: 3.05.99.99
- CRA: 10.04 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sez. Bilancio e Ragioneria
- Modalità di entrata: pagamento a mezzo di procedura del Pago P.A.
- Debitore: *omissis* (i dati personali vengono riportati integralmente nell'atto di transazione, Allegato A, inteso quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottratto alla pubblicazione sul BURP)

* * * * *

- Bilancio: autonomo collegato
- Esercizio finanziario: 2022
- Importo: **€ 4.179,15** sul **capitolo di entrata 3062300 "*Entrate derivanti da provvedimenti e attività giudiziali destinate ad alimentare il fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale*"**
- Piano dei conti finanziario: 3.05.99.99
- CRA: 5.02 - Sezione Amministrativa_Avvocatura
- Modalità di entrata: pagamento a mezzo di procedura del Pago P.A.
- Debitore: *omissis* (i dati personali vengono riportati integralmente nell'atto di transazione, Allegato A, inteso quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottratto alla pubblicazione sul BURP).

Entrambe le Sezioni interessate (Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Sez. Amministrativa dell'Avvocatura Regionale), ciascuna per gli importi di rispettiva competenza provvederanno, a seguito della formalizzazione della transazione, con proprio atto dirigenziale, a disporre l'accertamento in entrata.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi degli articoli 44, co. 4, lett. c), L.R. 7/2004 e 4, co. 4, lett. K), L.R. 7/1997 e ss.mm.ii. propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
2. di approvare lo **schema di transazione**, allegato al presente atto **(Allegato A)** per formarne parte integrante e sostanziale e sottratto alla pubblicazione, al fine di addivenire a una definitiva composizione transattiva dell'intera controversia;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e il Dirigente della Sez. Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, assistiti dall'avvocato regionale nella qualità di difensore dell'Amministrazione, a sottoscrivere la transazione, di cui allo schema allegato, che - a definizione dell'intera controversia fra le parti - prevede il pagamento in favore dell'Amministrazione regionale delle somme pattuite con le seguenti modalità e condizioni:
   - **€. 25.624,00**, di cui €. 25.000,00 a titolo di restituzione del premio di primo insediamento ed €. 624,00 a titolo di rimborso delle spese vive sostenute, a saldo e stralcio della procedura esecutiva immobiliare n. 19/2019 R.G.E. pendente dinanzi al Tribunale di Matera, da versarsi in cinque rate di cui la prima di € 5.624,00 entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo e dalla trasmissione dei relativi bollettini Pago P.A.; le restanti quattro di pari importo (€ 5.000,00) entro e non oltre le rispettive scadenze del 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre e 31 dicembre 2022 (con compensazione espressa fra le parti, in sede di transazione, delle competenze legali relative alla procedura esecutiva immobiliare n. 19/2019 R.G.E., salvo il rimborso di eventuali ulteriori spese vive necessarie, che resteranno a carico della debitrice);
   - **€. 4.179,15**, pari a € 3.000,00, oltre accessori, a saldo e stralcio delle spese e competenze legali di cui alla sentenza del Tribunale Civile di Bari, Sez. 3, n. 2591/2017, da versarsi in un'unica soluzione entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo e dalla trasmissione del relativo

bollettino Pago P.A.;

- solo a seguito dell'avvenuto integrale pagamento alle scadenze delle suddette somme e del rimborso di eventuali ulteriori spese vive necessarie nell'ambito della procedura n. 19/2019 R.G.E. pendente dinanzi al Tribunale di Matera, le parti vi rinunceranno definitivamente e non avranno altro a pretendere;

4. di incaricare il Dirigente della Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e il Dirigente della Sez. Amministrativa dell'Avvocatura Regionale all'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti, compresi quelli contabili di accertamento in entrata delle suindicate somme, ciascuno per la parte di rispettiva competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, **con esclusione dell'Allegato A)**.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 6.1
(Dott.ssa Mariateresa D'ARCANGELO)

Il Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Mariangela Lomastro

Il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale
Raffaele Landinetti

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca NARDONE)

L'Avvocato Regionale
(Avv. Angelo DIANA)

L'Avvocato Coordinatore
(Avv. Rossana LANZA)

L'Assessore Relatore
(Dott. Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nel modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
2. di approvare lo **schema di transazione**, allegato al presente atto **(Allegato A)** per formarne parte integrante e sostanziale e sottratto alla pubblicazione, al fine di addivenire a una definitiva composizione transattiva dell'intera controversia;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e il Dirigente della Sez. Amministrativa dell'Avvocatura Regionale, assistiti dall'avvocato regionale nella qualità di difensore dell'Amministrazione, a sottoscrivere la transazione, di cui allo schema allegato, che - a definizione dell'intera controversia fra le parti - prevede il pagamento in favore dell'Amministrazione regionale delle somme pattuite con le seguenti modalità e condizioni:
   - **€. 25.624,00**, di cui €. 25.000,00 a titolo di restituzione del premio di primo insediamento ed €. 624,00 a titolo di rimborso delle spese vive sostenute, a saldo e stralcio della procedura esecutiva immobiliare n. 19/2019 R.G.E. pendente dinanzi al Tribunale di Matera, da versarsi in cinque rate di cui la prima di € 5.624,00 entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo e dalla trasmissione dei relativi bollettini Pago P.A.; le restanti quattro di pari importo (€ 5.000,00) entro e non oltre le rispettive scadenze del 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre e 31 dicembre 2022 (con compensazione espressa fra le parti, in sede di transazione, delle competenze legali relative alla procedura esecutiva immobiliare n. 19/2019 R.G.E., salvo il rimborso di eventuali ulteriori spese vive necessarie, che resteranno a carico della debitrice);
   - **€. 4.179,15**, pari a € 3.000,00, oltre accessori, a saldo e stralcio delle spese e competenze legali di cui alla sentenza del Tribunale Civile di Bari, Sez. 3, n. 2591/2017, da versarsi in un'unica soluzione entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo transattivo e dalla trasmissione del relativo bollettino Pago P.A.;
   - solo a seguito dell'avvenuto integrale pagamento alle scadenze delle suddette somme e del rimborso di eventuali ulteriori spese vive necessarie nell'ambito della procedura n. 19/2019 R.G.E. pendente dinanzi al Tribunale di Matera, le parti vi rinunceranno definitivamente e non avranno altro a pretendere;
4. di incaricare il Dirigente della Sez. Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e il Dirigente della Sez. Amministrativa dell'Avvocatura Regionale all'espletamento di tutti gli adempimenti conseguenti, compresi quelli contabili di accertamento in entrata delle suindicate somme, ciascuno per la parte di rispettiva competenza;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, **con esclusione dell'Allegato A)**.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2022	4	30.05.2022

CONTT. N. 717/10/SC/GA E N. 348/18/DN. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. RECUPERO PREMIO DI PRIMO INSEDIAMENTO. ACCETTAZIONE PROPOSTA TRANSATTIVA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 06/06/2022 12:08:42

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 910

L.R. 59/2017, art. 6, comma 3, lettera d). Collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, Dott. Ottavio Vito Lischio, titolare della P.O. "*Osservatorio Faunistico Regionale*", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, Dott.ssa Rosa Fiore, confermata dal dirigente di Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- L'art. 1, comma 2, lettera g) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela.
- La lettera f) della medesima norma prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli di cui all'art. 1 della direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), della predetta direttiva.
- I censimenti e i monitoraggi della fauna selvatica, svolti su di un arco temporale prolungato, in modo da ottenere dati ripetuti nel tempo, sono uno strumento essenziale per garantire l'attuazione di quanto sopra, anche al fine di fornire una base conoscitiva per la redazione del Programma e del Calendario faunistico venatorio regionale.
- L'art. 6 della L.R. n. 59/2017 definisce l'Osservatorio Faunistico regionale struttura tecnica, deputata all'attuazione degli obblighi previsti dalla legge richiamata; tra le finalità prioritarie, il comma 3, lettera d), della citata norma indica il "*censimento, con la collaborazione delle strutture territoriali dell'Osservatorio faunistico regionale, della fauna selvatica a fini statistici*".

CONSIDERATO che:

- Con DGR n. 919 del 31.05.18, pubblicata sul BURP n. 81 del 19.06.2018, è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma (ex Osservatorio faunistico provinciale) e dell'annesso Museo di Storia Naturale del Salento, sito nel territorio del Comune di Calimera.
- Con DGR n. 1876 del 24.10.18 pubblicata sul BURP n. 148 del 19.11.2018 è stato approvato lo schema di protocollo per riconoscimento della funzione di centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà all'Ente Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017.
- Con DGR n. 162 del 30.01.19 sono stati approvati gli schemi di convenzione con la Provincia di Brindisi e con il Consorzio di Gestione delle Riserva di Torre Guaceto per le attività dei Centri di prima accoglienza Fauna Selvatica – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017. In particolare l'art. 5 di dette Convenzioni, rubricato "finanziamento delle attività", stabilisce che "*L'eventuale sviluppo do attività di studio, censimento e monitoraggio di alcune specie selvatiche coordinate con la rete territoriale facente capo all'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, potrà essere effettuato nell'ambito di specifiche progettualità con il ricorso a fondi che dovessero rendersi disponibili*".

- Con Deliberazione del 29 maggio 2019, n. 940 la Giunta Regionale ha demandato agli Uffici competenti il monitoraggio e l'approfondimento delle tematiche prospettate dalle associazioni di settore e dai portatori di interesse a seguito della pubblicazione dell'adottando Piano faunistico venatorio 2018/2023, oggi adottato e vigente.
- La rete di centri di prima accoglienza fauna selvatica costituiscono strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico regionale, in luogo degli ex Osservatori faunistici provinciali previsti dall'abrogata L.R. n. 27/1998, con il compito di supportare l'Osservatorio regionale, oltre che nelle funzioni di recupero della fauna selvatica in difficoltà, anche nello svolgimento dei censimenti della fauna, come espressamente previsto dal succitato art. 6, comma 3, lettera d) della LR 59/2017.
- I Centri di prima accoglienza fauna selvatica hanno inviato la "PROPOSTA PROGETTUALE" per la realizzazione dei monitoraggi faunistici per l'anno 2022; la precitata proposta risulta meritevole di accoglimento in quanto consente ai Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica di poter procedere con i censimenti, già avviati, e fornire dati ed informazioni utili per redigere puntuali calendari venatori.
- La proposta prevede che i censimenti e i monitoraggio del 2022 possano avviarsi a partire dal 1 giugno 2022 e ultimarsi il 31 maggio 2023 relativamente alle specie di fauna selvatica riportate nella proposta progettuale agli atti dell'Osservatorio Faunistico regionale.

ATTESO che:

- L'art. 65 della Legge Regionale n. 67/2018 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)" ha statuito che "Al fine di sostenere gli obiettivi previsti dalla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), che all'articolo 6 prevede che l'Osservatorio faunistico regionale coordini le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (articolo 6, comma 3, lettera d), nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e di cassa, di euro 150 mila, al fine, in particolare, di: a) supportare studio, censimento e monitoraggio delle specie appartenenti alla fauna omeoterma, con priorità per le specie inserite sia nella direttiva 79/409 CEE, detta "Direttiva Uccelli", sia nella direttiva 92/43 CEE, detta "Habitat"; b) migliorare le strutture dedicate e implementare l'attrezzatura e le macchine utilizzate; c) organizzare eventi, manifestazioni e laboratori didattici mirati alla diffusione della migliore conoscenza dei temi inerenti la fauna selvatica*."
- I Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica coinvolti nello svolgimento dei censimenti e monitoraggi della fauna selvatica sono soggetti che appartengono ad amministrazioni classificabili nel macroaggregato "*trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali*" e risulta idoneo effettuare pagamenti per la classificazione del trasferimento e non per l'entità del servizio.
- Gli interventi inseriti nella proposta progettuale sopra richiamata, ed approvata col presente provvedimento, sono in linea con le finalità di sostegno *all'Osservatorio faunistico regionale,* di cui al *articolo 6, comma 3, lettera della* L.R. 20 dicembre 2017, n. 59, con il quale la Regione Puglia ha assegnato una dotazione finanziaria pari a € 150.000,00 *nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 2, titolo 1,* che erroneamente è stata stanziata sul Capitolo U1602010 "*Spese per le attività dell'osservatorio faunistico regionale - spese acquisto beni e per servizi "* 2022.
- Nel Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 è presente capitolo di spesa U0004967 con declaratoria "*spese gestione osservatorio faunistico e centro rapaci. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" appartenente alla medesima missione, programma e titolo*;
- Si ritiene opportuno procedere ad una variazione di bilancio compensativa, utilizzando le risorse attualmente disponibili, pari a € 100.000,00 sul capitolo di Bilancio U1602010 "*Spese per le attività dell'osservatorio faunistico regionale - spese acquisto beni e per servizi "* del corrente bilancio in favore

del capitolo di spesa U0004967 "*spese gestione osservatorio faunistico e centro rapaci. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"*.

DATO ATTO che:

- la legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che "*anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- l'accordo che si intende sottoscrivere, finalizzato quindi allo svolgimento di attività di interesse comune e coerente con le finalità istituzionali di entrambi i contraenti, rispetta i principi comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni sussistendo, tra l'altro, i presupposti di cui all' art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e cioè:
    - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
    - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
    - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione dell'accordo non configura una remunerazione contrattuale in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione di attività di pubblico interesse.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024*";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/02/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approva*zione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo ed in particolare:

1. di rinnovare la collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale;
2. di approvare la proposta progettuale presentata dai Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica a continuare con i censimenti già avviati e fornire dati ed informazioni utili per redigere puntuali Programmi e Calendari faunistico venatori regionali;
3. di procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con DGR n. 2 del 20/02/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Bilancio autonomo

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- 03 – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali

Parte spesa

Spesa Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

Missione 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca

Programma 2 - Caccia e Pesca

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U1602010	"Spese le Attività dell' Osservatorio Faunistico Regionale ai sensi dell'art.6 L.R. 59/2017 art.65 L.R. N.67/2018" -spese per acquisto beni e servizi	16.02.01	U1.03.02.99.000	- 100.000,00
U0004967	"Spese Gestione Osservatorio Faunistico e Centro Rapaci. Trasferimenti Correnti ad Amministrazioni Locali"	16.02.01	U1.04.01.02.000.	+ 100.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa.

L'Assessore regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di rinnovare** la collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale;
2. **di approvare** di approvare la proposta progettuale presentata dai Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica a continuare con i censimenti già avviati e fornire dati ed informazioni utili per

redigere puntuali Programmi e Calendari faunistico venatori regionali, riportata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

3. **di stabilire** che i censimenti abbiano inizio a partire dal 1 giugno 2022 e termine il 31 maggio 2023 e siano riferiti alle specie di fauna selvatica, come riportato nella proposta progettuale di cui al punto precedente;
4. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
6. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
8. **di disporre la** pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. Osservatorio Faunistico Regionale
Dott. Ottavio Vito Lischio

La Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Dott.ssa Rosa Fiore

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPGR 443/2015.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di prendere atto** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di rinnovare** la collaborazione con le strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale per la realizzazione di appositi censimenti e monitoraggi sulla fauna selvatica di interesse regionale;
3. **di approvare** di approvare la proposta progettuale presentata dai Centri di Prima Accoglienza della fauna selvatica a continuare con i censimenti già avviati e fornire dati ed informazioni utili per redigere puntuali Programmi e Calendari faunistico venatori regionali, riportata nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
4. **di stabilire** che i censimenti abbiano inizio a partire dal 1 giugno 2022 e termine il 31 maggio 2023 e siano riferiti alle specie di fauna selvatica, come riportato nella proposta progettuale di cui al punto precedente;
5. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti;
7. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
8. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ad adottare i consequenziali atti amministrativi di impegno e liquidazione ai fini dell'attuazione di quanto approvato;
9. **di disporre la** pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

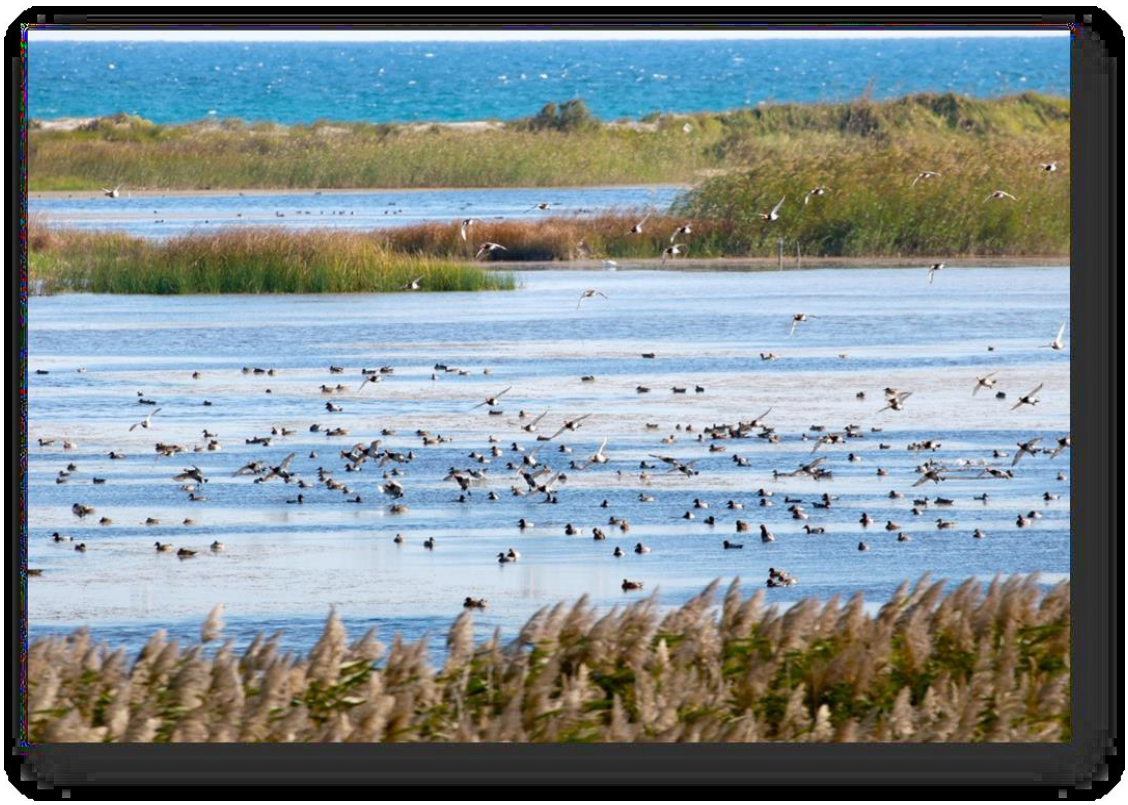
Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

CENSIMENTI FAUNISTICI E MONITORAGGI DA REALIZZARE NEL TERRITORIO PUGLIESE SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE

PROPOSTA PROGETTUALE
2022-2023
a cura dei

Centri territoriali Fauna Selvatica della Riserva Naturale R.O. Litorale Tarantino Orientale, della Provincia di Brindisi, del Consorzio di gestione Torre Guaceto, del Centro Territoriale Accoglienza Fauna Selvatica Omeoterma di Calimera



COMUNE DI MANDURIA (c_e882) - Reg. nr.0057883/2021 del 16/12/2021 PARTENZA

Sommario

Riferimenti normativi e Atti Regionali 3
Area e specie oggetto di studio 4
Indicazioni generali sull'avifauna monitorata 8
TORTORA 8
COLOMBACCIO 9
Ordine: Columbiformes Famiglia: Columbidae Specie:Columba palumbus Linnaeus, 1758 9
TORDO BOTTACCIO, TORDO SASSELLO, MERLO, CESENA 10
QUAGLIA 11
ALLODOLA 11
Uccelli acquatici (*Uccelli marini e delle acque dolci)* 12
Materiali e metodi 14
Tecniche di monitoraggio 14
Censimento di specie acquatiche non coloniali – anatidi, ciconiformi 14
Censimento di specie acquatiche coloniali- caradriformi 15
Censimenti di uccelli acquatici svernanti 15
Censimento passeriformi e gruppi affini 15
Metodologia adottata 15
1.Rilievi puntiformi o stazioni di ascolto -pointcounts (censimento al canto per punti di ascolto) 15
2.Transetti lineari- line transect 17
Transetti - Transetti e punti di avvistamento e di ascolto 19
Provincia di Foggia 20
Provincia di Taranto 22
Provincia di Brindisi 26
R.N.S. di Torre Guaceto 30
Provincia di Lecce 34
Allegati tecnici 44
Bozze modelli utilizzati 44

Riferimenti normativi e Atti Regionali

Considerato che:

- L'art. 1 comma 2 lettera g) della L.R. n. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia promuove e adotta studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, con particolare riguardo allo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e ai modi per la sua tutela.
- La lettera f) della medesima norma, peraltro, prevede che la Regione adotti le misure necessarie per mantenere o adeguare le popolazioni di fauna selvatica stanziale e di tutte le specie di uccelli, di cui all'art. 1 della Direttiva 2009/147/CE, a un livello corrispondente alle esigenze ecologiche, scientifiche, turistiche e culturali, tenendo conto delle esigenze economiche e ricreative. Tali misure sono adottate in modo da non provocare un deterioramento dello stato di conservazione degli uccelli e del loro habitat, fatte salve le finalità di cui all'articolo 8, paragrafo 1 lettera a, della predetta Direttiva.
- L'art. 6, comma 1, della L.R. n. 59/2017 definisce l'Osservatorio Faunistico Regionale una struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità prioritarie vi è il coordinamento di tutte le attività delle strutture territoriali (art. 3, comma a), con cui la Regione Puglia ha stipulato specifiche e singole convenzioni in qualità di Centri territoriali di prima accoglienza Fauna Selvatica. In particolare, tra le finalità dell'Osservatorio Faunistico Regionale l'art 3, comma c), specifica la "raccolta di tutti i dati del territorio e della fauna selvatica, censiti anche dagli Osservatori faunistici territoriali, per gli opportuni indirizzi diretti al miglioramento dell'habitat e relativa consistenza della fauna selvatica, sulla base delle linee guida dell'ISPRA" e l'art. 3. comma d) indica il "censimento, con la collaborazione delle strutture territoriali dell'Osservatorio Faunistico Regionale, della fauna selvatica a fini statistici".
- Con DGR n. 919 del 31.05.18, pubblicata sul BURP n. 81 del 19.06.2018, è stato approvato lo schema di Convenzione per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma (ex Osservatorio faunistico provinciale) e dell'annesso Museo di Storia Naturale del Salento, sito nel territorio del Comune di Calimera; la Convenzione è stata sottoscritta digitalmente e repertoriata al n. 020908 del 09.07.2018.
- Con DGR n. 1876 del 24.10.18 pubblicata sul BURP n. 148 del 19.11.2018 è stato approvato lo schema di protocollo per riconoscimento della funzione di Centro territoriale di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà all'Ente Riserve naturali regionali orientate del litorale tarantino orientale – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017; il protocollo è stato sottoscritto digitalmente e repertoriato al n. 021283 del 21.11.2018.
- Con DGR n. 162 del 30.01.19 sono stati approvati gli schemi di convenzione con la Provincia di Brindisi e con il Consorzio di Gestione delle Riserva di Torre Guaceto per

le attività dei Centri di prima accoglienza Fauna Selvatica – art. 6 della Legge Regionale n. 59/2017; le convenzioni sono state sottoscritte digitalmente e repertoriate rispettivamente al n. 021644 del 26.02.2019 e al n. 021539 del 14.02.2019.

- L'art. 5 delle Convenzioni stipulate che prevede "*L'eventuale sviluppo di attività di studio, censimenti e monitoraggi di alcune specie selvatiche coordinate con la rete territoriale facente capo all'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto, potrà essere effettuato nell'ambito di specifica progettualità con il ricorso ad eventuali fondi ad hoc che dovessero rendersi disponibili*".
- La proposta progettuale formulata dai 4 Centri Territoriali è stata acquisita dalla Regione in atti con prot. n. 13444 del 13.12.2019.
- E' stato realizzato, su incarico della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Ambientali della Regione Puglia (atto di approvazione con impegno di spesa D.D. n. 504 del 17.12.2019), il 1° anno di censimento ornitologico, effettuato nel periodo agosto 2020 - luglio 2021 (nota regionale di avvio attività prot. n. 6117 del 18.06.2020).
- Sono stati trasmessi alla Regione: 1. la Relazione Preliminare dei censimenti faunistici (pec del 25.11.2020); 2. la prima elaborazione congiunta dei dati in formato excel con la decade centrale mensile dei transetti del 1° semestre (pec prot. n. 0044509 del 30.09.2021); 3. La Relazione conclusiva con il totale dei dati regionali in formato excel (pec prot. n. 0054261 del 23.11.2021).

Tutto ciò considerato,
i 4 Centri Territoriali di Manduria, Brindisi, Torre Guaceto e Calimera
propongono

alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Ambientali della Regione Puglia di continuare a svolgere per il 2° anno (agosto 2022 – luglio 2023) il censimento ornitologico pugliese, in modo che si possano ottenere dati confrontabili per la valutazione dei trend di popolazione delle specie considerate, in quanto valutazione utile ai fini di indirizzo e supporto alle azioni di gestione e conservazione di competenza della Regione, con particolare riferimento al Programma e al Calendario Venatorio Regionale.

La Proposta Progettuale 2022-2023 prevede le seguenti aree e specie oggetto di studio.

Area e specie oggetto di studio

In considerazione della grande estensione del territorio naturalistico e agricolo pugliese, è opportuno effettuare censimenti su aree campione, individuate dai Centri territoriali ed indicate in ***tabella 1***, privilegiando i territori che offrono la possibilità di monitorare con particolare attenzione le specie oggetto di indagine.

A causa dell'attuale assenza di un Centro faunistico nel territorio provinciale di Foggia, la copertura di un'area campione è comunque assicurata, nei limiti del possibile, dal personale degli altri Centri già operativi.

Pertanto gli habitat rappresentativi del mosaico regionale sono stati riassunti in **quattro macro categorie**, di cui due naturali/ semi-naturali: ***ambienti acquatici*** (stagni permanenti e acquitrini stagionali) e ***boschivi*** (boschi, macchie e garighe), due agricoli: ***seminativi*** (cereali, leguminose ed ortaggi) ed ***arborati*** (oliveti e frutteti), come indicato in Tabella 1.

Saranno monitorate tutte le specie contattate all'interno delle aree di studio e particolare attenzione sarà prestata al rilevamento delle specie cacciabili comprese negli ordini sistematici di:

1. **Anseriformes**: Fischione *Anas penelope*, Canapiglia *Anas strepera*, Alzavola *Anas crecca*, Germano reale *Anas platyrhynchos*, Codone *Anas acuta*, Marzaiola *Anas querquedula*, Mestolone *Anas clypeata*, Moriglione *Aythya ferina*, Moretta *Aythya fuligula*,

2. **Gruiformes**: Folaga *Fulica atra*

3. **Charadriiformes**: Pavoncella *Vanellus vanellus*, Beccaccino *Gallinago gallinago*, Beccaccia *Scolopax rusticola*,

4. **Columbiformes**: Colombaccio *Columba palumbus*, Tortora *Streptopelia turtur*,

5. **Galliformes**: Quaglia *Coturnix coturnix*

6. **Passeriformes:** Allodola *Alauda arvensis*, Merlo *Turdus merula*, Cesena *Turdus pilaris*, Tordo *Turdus philomelos*, Tordo sassello *Turdus iliacus*.

Tab. 1. Staff censimenti dei Centri territoriali, aree campione, habitat e specie monitorate

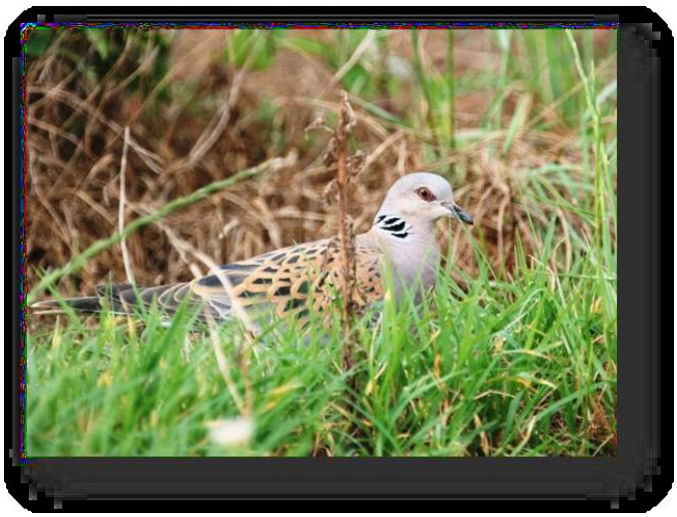
Area di studio, Centro Territoriale e staff censimenti	Località aree campione	Habitat	Specie monitorate
Provincia di Foggia **A cura di:** R.N.S. Torre Guaceto **Referenti:** • Biol. Alessandro Ciccolella • Tecnico Faunista dr. Giacomo Marzano (censitore ISPRA)	**1.Bosco dell'Incoronata**	bosco/arbusteto	Tortora; Colombaccio; turdidi
	2.Valli San Floriano e Carapelle	zona umida e seminativi- prati	Acquatici; Quaglia; Tortora; Allodola
	3.Zapponeta	seminativi-prati	Acquatici; Tortora
	4.Località Incoronata	Coltura arborea (olivo) + seminativo	Colombaccio; Tortora; Quaglia; Allodola; turdidi

Provincia di Taranto **A cura di:** R.N. Litorale tarantino – centro territoriale di prima accoglienza Fauna Selvatica **Referenti:** Dott. Alessandro Mariggiò, Dott. Patrizio Fontana, Dott. Marco D'Errico	**1.Bosco Cuturi e Rosamarina (Manduria - TA)**	Bosco/arbusteto e alberato	Turdidi, tortora e colombaccio
	2.1 Salina dei Monaci (Manduria-TA) **2.2 Palude la Vela (Taranto)**	Zona umida (IWC)	Acquatici
	3.1 C.da Frassanito-Mudunato (Avetrana - TA) **3.2 C.da San Giovanni (San Giorgio - TA)**	coltura arborea (Oliveti secolari)	Turdidi
	4. Salina grande	Seminativi e/o allagati	Allodola, pavoncella,quaglia
Provincia di Brindisi **A cura di:**Centro territoriale di prima accoglienza Fauna Selvatica (Provincia di Brindisi) **Referenti:** • Biol. Paola Pino d'Astore Resp. Centro territoriale • Tecnico Faunista dr. Cristiano Liuzzi, censitore ISPRA	**1.Bosco di Cerano (Brindisi e San Pietro Vernotico)**	Bosco/arbusteto	Tortora; Colombaccio; turdidi
	2.Saline di Punta della Contessa	zona umida e seminativi- prati	Acquatici; Quaglia; Tortora; Allodola
	3.Invaso del Cillarese (Brindisi)	zona umida e seminativi-prati	Acquatici; Tortora
	4.Area campestre di Brindisi, Ostuni, Cisternino e Fasano	Coltura arborea (olivo) + seminativo	Colombaccio; Tortora; Quaglia; Allodola; turdidi
Provincia di Brindisi **A cura di:** R.N.S. Torre Guaceto - centro territoriale di prima accoglienza Fauna Selvatica **Referenti:**	**1.R.N.S. Torre Guaceto**	Bosco/arbusteto	Tortora; Colombaccio; turdidi
	2.R.N.S. Torre Guaceto	zona umida retro dunale litorale marino	Acquatici;
	3.R.N.S. Torre Guaceto	seminativi-prati	Quaglia; Tortora; Allodola

• Biol. Alessandro Ciccolella • Tecnico Faunista dr. Giacomo Marzano (censitore ISPRA)	**4.R.N.S. Torre Guaceto**	Coltura arborea (olivo)	Colombaccio; Tortora; turdidi
Provincia di Lecce **A cura di :** Centro Territoriale di Accoglienza Fauna selvatica omeoterma di Calimera **Referenti:** • Dott. in Scienze Biologiche Enrico Panzera • Direttore Centro Territoriale di Calimera Sandro Panzera • Tecnico Faunista dr. Giacomo Marzano (censitore ISPRA)	**R.N.S. Le Cesine**	Bosco/arbusteto	Tortora; Colombaccio; turdidi
	R.N.S. Le Cesine	zona umida retrodunale	Acquatici;
	Masseria la Greca (Lecce)	seminativi-prati	Quaglia; Tortora; Allodola
	R.N.S. Le Cesine	Coltura arborea (olivo)	Colombaccio; Tortora; turdidi
	R.N.R Bacini di Ugento	bosco/arbusteto	Tortora; Colombaccio; turdidi
	R.N.R Bacini di Ugento	zona umida retrodunale	Acquatici
	R.N.R Bacini di Ugento	seminativi-prati	Quaglia; Tortora; Allodola
	Madonna del Casale (Ugento)	Coltura arborea (olivo)	Colombaccio; Tortora; turdidi

Indicazioni generali sull'avifauna monitorata

TORTORA
Ordine: Columbiformes Famiglia: ColumbidaeSpecie:*Streptopeliaturtur*Linnaeus, 1758



È una specie migratrice nidificante estiva in tutta Italia.

Nidifica in aree boscate aperte di varia natura. È un uccello granivoro (frumento duro, sorgo, miglio, ravizzone, ravanello, finocchio, grano saraceno, cardo bianco), infatti il suo habitat preferenziale è quello dei campi, nelle zone rurali, ma si ciba anche di piccoli molluschi.

Si riproduce da marzo a settembre, riuscendo a completare due cove annuali. Depone solo due uova, che si schiudono dopo due settimane di cova; le uova vengono covate sia dalla femmina sia dal maschio. D'inverno migra verso il continente africano.

COLOMBACCIO
Ordine: Columbiformes Famiglia: Columbidae Specie:Columba palumbus Linnaeus, 1758



Specie migratrice, svernante e nidificante diffusa in tutta Italia.

Lo spazio vitale dei colombacci sono le foreste di tutti i tipi, soprattutto le foreste di margine, ma anche i giardini e i parchi cittadini. Nidifica in aree boscate aperte di varia natura. Il nido è composto soltanto da paglia e rami e depongono 1 o 2 uova una o due volte all'anno tra marzo e novembre, con notevoli variazioni da regione a regione.

Si nutrono di semi, bacche, pomi, radici e talvolta piccoli invertebrati. In autunno e in inverno mangiano soprattutto i frutti dei faggi e le ghiande delle querce.

Si sposta in stormi numerosi alla ricerca di cibo, senza disperdersi ogni volta che si esaurisce un'area di pascolo.

TORDO BOTTACCIO, TORDO SASSELLO, MERLO, CESENA

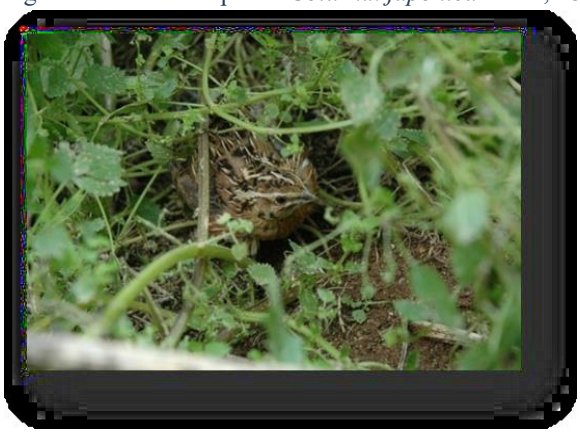
Ordine: Passeriformes, Famiglia: Turdidae, Specie: *Turdus philomelos* C.L.Brehm, 1831; *Turdus iliacus* Linnaeus, 1758;*Turdus merula*Linnaeus, 1758; *Turdus pilaris* Linnaeus, 1758



Famiglia cosmopolita, comprende specie migratrici svernanti alle nostre latitudini e ampiamente distribuite su tutto il globo.
Nei paesi caldi sono stanziali, ma molti esemplari originari di distretti settentrionali compiono ampi spostamenti, rivelandosi migratori più o meno spiccati.
Individui terricoli ma sostano sulla vegetazione arborea. hanno un'alimentazione mista, costituita da frutti e bacche, ma soprattutto da insetti, larve, lumache e vermi.
Sono in genere degli ottimi cantori.
Covano entro nidi a forma di coppa, posti sugli alberi o sui cespugli, ma anche sul terreno oppure in fenditure rocciose; le uova (3-6 per covata) sono monocromatiche o screziate di scuro su fondo chiaro.

QUAGLIA

Ordine: Galliformes Famiglia: Phasianidae Specie: *Coturnix japonica*Gould, 1837



Specie migratrice dalla distribuzione geografica molto vasta e nidificante, nidifica nei campi di cereali, di erba medica o di piante oleaginose, dove mangia i semi caduti a terra, che quando divengono più abbondanti, costituiscono la sua fonte di nutrimento principale. In primavera invece si nutre essenzialmente di insetti: carabidi, cavallette, forbicine e formiche. Questa alimentazione ricca di proteine consente all'uccello di recuperare le forze dopo il lungo viaggio migratorio e prepararsi all'allevamento dei piccoli.

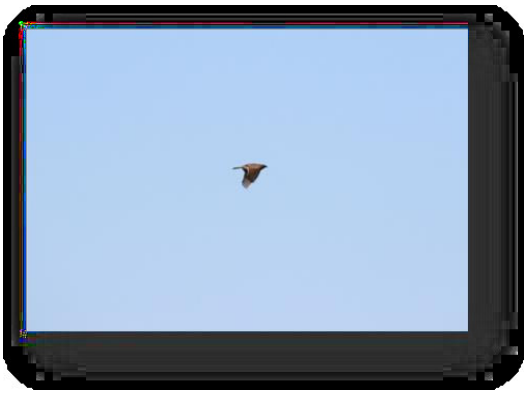
Contrariamente ad altri uccelli migratori, le quaglie non seguono le stesse rotte ogni anno e possono anche cambiare le zone di nidificazione o di svernamento.

I maschi migrano prima delle femmine per prendere possesso dei territori, dai quali allontanano i rivali cantando.

Una volta arrivate le femmine, esse iniziano a cercare un luogo adatto per nidificare.

ALLODOLA

Ordine: Passeriformes Famiglia: Alaudidae Specie: *Alauda arvensis* Linnaeus, 1758



Specie migratrice e svernante e parzialmente nidificante. È un uccello gregario e forma piccoli branchi. Si nutre prevalentemente di semi, vegetali (semi, germogli, foglie), arricchendo la dieta con insetti durante il periodo riproduttivo. Gli insetti sono anche il cibo dei nidiacei.

Occasionalmente si nutre anche di piccoli animali. In primavera le allodole si cibano anche dei germogli della cicuta perché particolarmente ricchi di sostanze nutritive.
Nidifica sul terreno costruendo un nido in una depressione naturale. Tra marzo e agosto la femmina depone 3-6 uova grigio-biancastre picchiettate di marrone-verdino e macchiettate di bruno.

Uccelli acquatici (***Uccelli marini e delle acque dolci)***



Fanno parte di questo raggruppamento di uccelli, tanto specie marine che delle acque dolci. Alcuni sono più terrestri o acquatici di altri e i loro adattamenti variano a seconda della specie o del loro ambiente. Questi adattamenti includono piedi palmati, becchi e zampe adatte per nutrirsi in acqua e la capacità di immergersi. Gli ambienti acquatici forniscono degli habitat vitali per una grande varietà di uccelli selvatici.

Alcuni uccelli acquatici dividono il loro tempo tra gli ambienti acquatici e quelli terrestri, mentre altri passano la maggior parte della loro vita in acqua, tornando a terra solo per riprodursi. Alcuni sono coloniali altri meno, possono essere migratori o svernanti, oppure formare colonie stabili nidificanti.

Fanno parte di questo raggruppamento di Uccelli:

Trampolieri (ordine Charadriiformes)
Anseriformi (anatre, oche, cigni)
Svassi (ordine Podicipediformes)
Strolaghe (ordine Gaviiformes)
Ciconiiformi (cicogne, garzette, spatole, etc)
Pelecaniformi (pellicani e altri)
Fenicotteri (ordine Phoenicopteriformes)
Alcuni membri dell'ordine Gruiformes (tra cui gru, folaghe, gallinelle d'acqua, ecc.)

Il 90% di uccelli marini sono coloniali e le colonie di uccelli sono tra le più grandi in tutto il mondo. Sono uccelli migratori che migrano dopo la stagione riproduttiva.
Gli uccelli marini possono essere altamente pelagici oppure costali, o in alcuni casi possono trascorrere parte dell'anno lontano dal mare. La loro alimentazione è legata alla fauna marina pelagica.



Materiali e metodi

Il progetto ***censimenti faunistici e monitoraggi da realizzare nel territorio pugliese secondo le indicazioni dell'Osservatorio Faunistico Regionale*** prevede l'avvio di una fase conoscitiva della fauna della Regione Puglia mediante una pianificazione delle attività di studio e monitoraggio da svolgere in alcune aree campione, utilizzando metodologie e attrezzature conformi alle linee guida vigenti, così come più volte esplicitato durante le riunioni intercorse.

In particolare si sono volute adottare **precise metodologie scientifiche e standardizzate** la cui applicazione spesso è resa difficoltosa da numerose ragioni legate alle caratteristiche specifiche.

Infatti, in via del tutto generale si può affermare che ogni specie è habitat specifica, ossia si è specializzata per svolgere le sue funzioni trofiche in un determinato ambiente, ma non di rado questo può essere diverso dall'ambiente scelto per la riproduzione.

Alcune specie possono frequentare e condividere con altre, più di un Habitat, alcune sono stanziali, rimangono cioè nella stessa zona durante tutto l'arco dell'anno, altre sono invece migratrici con possibilità di traversare distanze notevoli annualmente.

La grande diversità di tecniche disponibili per il censimento dell'avifauna, è stata pertanto adattata alla variabilità avifaunistica e ambientale del sito monitorato, suddividendo innanzitutto il territorio per tipologie ambientali (boschivo/macchia, aperto/seminativo, e zona umida) e integrando le tecniche di censimento in base alla tipologia d'occorrenza.

Tecniche di monitoraggio

*Censimento di specie acquatiche non coloniali – **anatidi, ciconiformi***

Specie che normalmente non nidificano in forma coloniale, ovvero che nidificano in colonie "lasse" e quindi mal censibili con i metodi usualmente applicabili alle colonie.

In determinate condizioni ambientali, anche specie coloniali possono riprodursi singolarmente o con poche coppie assieme (es. singole coppie di gabbiano reale in piccolibacini interni o torrenti).

Il **censimento di specie che nidificano in forma non coloniale** si svolge effettuando, da punti panoramici, una osservazione di tutta la zona umida, i rilevamenti possono essere finalizzati a:

- conteggio "coppie"/maschi a inizio stagione
- conteggio nidi/territori (specie con nido vistoso, come ad es. Folaga, Cigno reale o conevidente comportamento territoriale
- conteggio nidiate

*Censimento di specie acquatiche coloniali- **caradriformi***

Non tutte le specie coloniali tollerano l'ingresso di rilevatori, seppur esperti, incolonia. Vanno inoltre evitate visite in fase di insediamento dei riproduttori o all'inizio della deposizione (elevato rischio di abbandono delle covate), ma anche in occasione della schiusa (elevato rischio dimortalità per i *pulli*). Come regola generale, la permanenza in colonia non dovrebbe superare complessivamente lamezz'ora.

Censimenti di uccelli acquatici svernanti

Molte specie che in estate sono distribuite su amplissime zone settentrionali del continente eurasiatico, in inverno si concentrano in un più ristretto areale.

I conteggi si effettuano quando si ritiene che i movimenti migratori siano pressoché assenti o comunque molto ridotti. Pertanto il **periodo** indicato per questo tipo di campionamento è tipicamente invernale, intorno alla metà di gennaio.

Nel caso di indagini che interessano colonie pluri specifiche, i periodi di visita andranno attentamente individuati in funzione della fenologia di riproduzione delle diverse specie, le quali possono avere calendari riproduttivi anche molto diversi fra loro. L'individuazione dei periodi adatti di censimento risulta particolarmente importante sia per ottenere dati affidabili,sia per non arrecare disturbo alle altre specie presenti nel medesimo sito.

Censimento passeriformi e gruppi affini

Durante la stagione riproduttiva molte specie di Uccelli, in particolare i piccoli Passeriformi, diventano territoriali, manifestando comportamenti canori e difendendo attivamente i confini dei propri **territori** dall'intrusione di maschi con specifici.

Per questi gruppi sono stati sviluppati negli ultimi decenni diversi metodi di applicazione generale, che rientrano nelle tre categorie principali dei **mappaggi**, **transetti** e campionamenti **puntiformi,** ma è adottabile un ulteriore metodo per alcune specie di questi gruppi, che è il **conteggio di individui raggruppati in stormi.**

Metodologia adottata

Per ognuno dei quattro ambienti omogenei indagati, sono stati utilizzati i seguenti due metodi:

*1.Rilievi puntiformi o stazioni di ascolto **-pointcounts (censimento al canto per punti di ascolto)***

Si tratta di un metodo di conteggio ampiamente documentato che permette di contattare con una certa facilità anche in ambienti boschivi e/o le specie difficili da osservare, e che può rappresentare un punto di riferimento utile per il monitoraggio della biodiversità, confronto tra habitat, indagini pre e post trattamento, andamento delle popolazioni. **È la tecnica attualmente selezionata per lo sviluppo di nuovi programmi di monitoraggio a livello nazionale nei paesi europei** (Szep&Gibbons, 1999).

Prevede di effettuare conteggi in stazioni puntiformi, distribuite sul territorio in base a obiettivi mirati di indagine.

Il rilevatore censisce tutti gli uccelli visti e sentiti in ogni stazione in un determinato intervallo di tempo. Non è possibile una stretta standardizzazione del metodopoiché il numero di visite per ogni stazione, la durata del rilevamento e la distanza tra i punti possono variare a seconda dell'obiettivo dello studio.

La tecnica offre al rilevatore un certo numero di vantaggi permettendogli:

1) di stabilire una precisa corrispondenza tra punto di rilevamento e habitat;
2) di disporre di tempo e concentrazione maggiori per identificare gli uccelli durante i momenti di rilevamento nelle varie stazioni.

I punti d'ascolto possono essere scelti in base alle variabili che si intendono misurare, oppure possono essere selezionati in modo randomizzato al fine di ottenere un campione rappresentativo dell'area di studio.

L'unità di campionamento è il punto di ascolto (che va georeferenziata mediante l'uso di un GPS). La distanza tra i punti dovrà essere scelta in modo da raggiungere tutte le coppie nidificanti senza correre il rischio di contare più volte uno stesso individuo.

Tra le varianti esistenti della tecnica, è stato scelta quella dei **punti di ascolto senza limiti di distanza** (Blondel et al., 1988): si registrano tutti gli uccelli che è possibile individuare senza tenere conto della distanza dell'osservatore; i dati che si ottengono sono soltanto indici di abbondanza. **Il periodo** migliore per compiere il lavoro sul campo è rappresentato dall'inizio della primavera, e **la frequenza della raccolta dati** dipende dalla finalità del lavoro che si vuole eseguire.

Gli **intervalli di ascolto** possono variare da un minimo di 3 minuti, come nel caso del B.B.S. (Breeding Bird Survey, U.S.A.) ad un massimo di 20, come nel calcolo degli I.P.A. (Indici puntiformi di Abbondanza; Blondel et al., 1970), ma è stato ampiamento dimostrato circa il 50% degli uccelli viene infatti registrato nei primi 5 minuti di rilevamento e il 70 % in un intervallo di 10 minuti (Massa et al., 1987).I**n particolare per il censimento di uccelli acquatici svernanti**, sono stati scelti quattro punti di osservazione, 1/km2, della durata media di 5 minuti, nelle ultime ore dell'attività di monitoraggio.

Le specie sono state identificate col loro nome e relativo conteggio, mediate un censimento estensivo basato su punti fissi d'osservazione ed ascolto all'interno della zona umida in particolare per folaghe e anatidi, e da punti perimetrali in particolare per i trampolieri. Inoltre è stata prestata attenzione all'individuazione di colonie e l'accertamento di nidi attivi.

Gli **indici/indicatori** derivati o collegati alla raccolta dati effettuati con queste modalità, possono essere:

- *Indici di ricchezza specifica*
- *Indici di diversità*
- *Indici di abbondanza* (indici di abbondanza relativa, indici puntuali di abbondanza IPA)
- *Indici di Frequenza* (EFP: campionamento frequenziale progressivo).

Per l'elaborazione dei dati rilevati è stato proposto l'utilizzo dell'IPA che fornisce un valore di abbondanza relativa confrontabile tra diversi punti d'ascolto e permette di calcolare i principali parametri delle comunità ornitiche (ricchezza, abbondanza, diversità, equipartizione, indice di dominanza) oltre che di analizzare la scelta dell'habitat delle diverse specie (Bibby et al. 1993).

*2. Transetti lineari- **line transect***

Si tratta di un metodo di conteggio che può rappresentare un punto di riferimento utile per il monitoraggio della biodiversità, confronto tra habitat, indagini pre e post trattamento, andamento delle popolazioni e può fornire dati di densità.

È ottimale per il censimento dell'avifauna in ambiente aperto/seminativo per via della maggiore percorribilità della vegetazione. **La tecnica** consiste nella registrazione dei contatti (visivi o auditivi) ottenuti da un osservatore durante il tempo impiegato a percorrere un transetto di lunghezza predeterminata; durante il rilevamento vengono annotati la specie, il numero di individui, l'attività, il substrato e la distanza dal transetto degli uccelli osservati.

All'interno di ogni tipologia ambientale sono stati individuati una serie di transetti che saranno ripetuti ogni mese. È importante che il rilevamento venga effettuato all'interno di un'area il più possibile omogenea dal punto di vista ambientale: in una fase preliminare dello studio vengono stabilite le diverse tipologie e individuati i percorsi da effettuare. L' **unità di campionamento** è lunghezza del transetto (che va georeferenziato mediante l'uso di un GPS).

Un unico transetto di lunghezza predefinita può essere sostituito da più transetti piccoli (sezioni di transetto), la cui lunghezza complessiva sia uguale a quella del transetto iniziale. Se più transetti devono essere effettuati in una stessa area di studio, è necessario che la distanza minima tra di essi sia tale da escludere che uno stesso individuo venga conteggiato più volte in transetti vicini. Indicativamente, per il monitoraggio dell'avifauna, la distanza tra due transetti dovrà essere non inferiore a 150-200 m in ambienti chiusi, 250-500 m in habitat aperti.

Delle varie tipologie di transetto esistenti, è stato scelto di applicare:

- **Transetto senza misurazione delle distanze** (Burnham et al., 1980): l'osservatore procede lentamente (1-2 Km /ora) lungo una linea prefissata e registra tutti gli uccelli visti. I risultati ottenuti non possono essere utilizzati per stimare la densità.

Non esiste un **periodo** migliore in cui effettuare questo tipo di censimento, può essere effettuato in **qualsiasi periodo dell'anno** e la **frequenza della raccolta** dipende dalla finalità del lavoro che si vuole eseguire, pertanto si è scelto di ripetere più volte gli stessi transetti (e relative stazioni sui punti d'ascolto) nel corso della stagione e in periodi differenti dell'arco dell'anno per massimizzare il numero di specie contattate, che può variare sensibilmente nel tempo, in accordo con la diversa fenologia delle specie, nel caso proprio dell'avifauna.

Il tempo necessario per l'effettuazione del censimento coincide con quello necessario per la percorrenza del transetto, dunque l'avvistamento e il riconoscimento delle specie, è ovviamente in funzione di quello.

Gli **indici/indicatori** derivati o collegati alla raccolta dati effettuati con queste modalità, possono essere:

- *Indici di ricchezza specifica*
- *Indici di diversità*
- *Indici di abbondanza: indice chilometrico di abbondanza (IKA)*
- *Indici di Frequenza*

I rilievi vengono effettuati nelle aree di studio, ad ogni decade. Tutti i dati acquisiti vengono archiviati in un database comune e saranno analizzati annualmente.

Per l'elaborazione dei dati dei censimenti è stato proposto il metodo del **Distance Sampling** (numero di individui per chilometro quadrato, Thomas et al. 1998)per la stima del parametro di densità e **l'indice chilometrico di abbondanza (IKA**) (Ferry et al., 1970), (numero di individui contattati per chilometro lineare percorso).

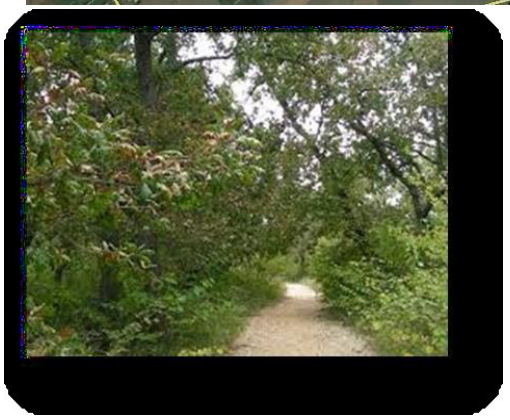
Transetti - **Transetti e punti di avvistamento e di ascolto**



Provincia di Foggia

Transetto 1 – Bosco/arbusteto- Bosco dell'Incoronata





Parco Naturale Regionale, istituito con la legge L.R. 15/05/2006, n. 10 presenta al suo interno la ZPS con codice natura 2000: IT9110032.

L'area presenta boschi appartenenti all'**Habitat 91AA* - Boschi orientali di quercia bianca.**

Sono Boschi sub-mediterranei caratteristici dell'Italia meridionale, in fase regressiva all'interno dell'area di studio.

Attualmente l'habitat risulta minacciato dai cambiamenti del regime idraulico del fiume e dall'intromissione di specie alloctone (Eucalipto, Robinia, etc.). Nell'ambiente è possibile rinvenite anche boschi termofili a frassino.



Transetto 2 e 3 - zona umida e seminativi- prati – Valli San Floriano, Zapponeta





Si tratta di una valle da pesca realizzata su terreni bonificati, prossimi alla foce del torrente Carapelle, confinanti con R.N.P.A delle Saline di Margherita di Savoia. Comprende un SIC denominato Zone umide della Capitanata IT9110005 e una ZPS "Paludi presso il golfo di Manfredonia" IT9110038, estesi nel complesso 14.110 ha di cui 460 di pertinenza di S. Floriano.

La vegetazione è caratterizzata da estesi fragmiteti e tifeti che vengono regolarmente tagliati nel periodo estivo. Comprende diversi Habitat tra cui alcuni prioritari: 1410 * Pascoli inondati mediterranei, 1420 perticaie alofile mediterranee e termo atlantiche, 1310 vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose; 1510* Steppe salate. Importante tassello dei siti di Natura 2000, per lo svernamento del Fischione e Folaga e nidificazione di Tarabuso, Folaga, Besettino, Moretta tabaccata, ed altri passeriformi, rapaci, etc.



La categoria seminativi-prati della zona denominata Zapponeta e rappresentata da un'area agricola eterogenea, caratterizzata da colture annuali associate a colture permanenti.

Provincia di Taranto

Transetto 1 – Bosco/arbusteto. Bosco Cuturi e Rosamarina (Manduria - TA)



Il transetto bosco ha una lunghezza di 2,5 km, con tre punti di ascolto ed osservazione distanziati tra loro. Il percorso lambisce il bosco dei Cuturi ed il Bosco di Rosamarina, le due migliori realtà boschive della parte orientale della provincia di Taranto, intervallati da zone alberate e cespugliose.

Transetto 2 –Zona umida IWC - 2.1 Salina dei Monaci (Manduria – TA) - 2.2 Palude la Vela (Taranto)



Le zone umide delle RNRLTO che utilizzeremo per il monitoraggio comprendono la Salina dei Monaci e il vicino invaso di Torre Colimena. Ambedue, con i tre punti di avvistamento appositamente scelti, consentono una buona e totale visuale e quindi identificazione delle presenze faunistiche.



La ***Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Tarantino Orientale***, di cui fanno parte la Salina e le Dune di Torre Colimena, è un sito costiero caratterizzato dalla presenza di saline antiche. La Salina dei Monaci si stende a ridosso del tratto di dune litoranee, collegata al mare da uno stretto canale scavato nella roccia della scogliera. Durante le fasi di allagamento è caratterizzata da una vegetazione sommersa di idrofite. Intorno alla salina sono presenti aspetti di vegetazione alofila rappresentati principalmente da salicornieti (steppe salate mediterranee).Su un versante della salina è presente un pregevole lembo di macchia mediterranea inquadrabile nell'associazione fito sociologica Calicotomo-Myrtetum, con specie arbustive basse rappresentate da ginestra spinosa (*Calicotome infesta*), cisti (*Cistus creticus, Cistus salvifolius, Cistus monspeliensis*), lentisco (*Pistacia lentiscus*), mirto (*Myrtus communis*), fillirea (*Phillyrea latifolia*) ecc. Numerosi gli habitat prioritari tutelati dalla Direttiva U.E. 92/43

La ***Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude la Vela"*** nasce come Oasi di Protezione della Flora e della Fauna nel 1991, su una superficie di 240 ettari per proteggere e valorizzare una colonia di Aironi ed altre specie che avevano stabilito dimora in questa area umida del 2° seno del Mar Piccolo.

Transetto 3 – Coltura arborea - 3.1 C.da Frassanito-Mudunato (Avetrana - TA);
3.2 C.da San Giovanni (San Giorgio - TA)







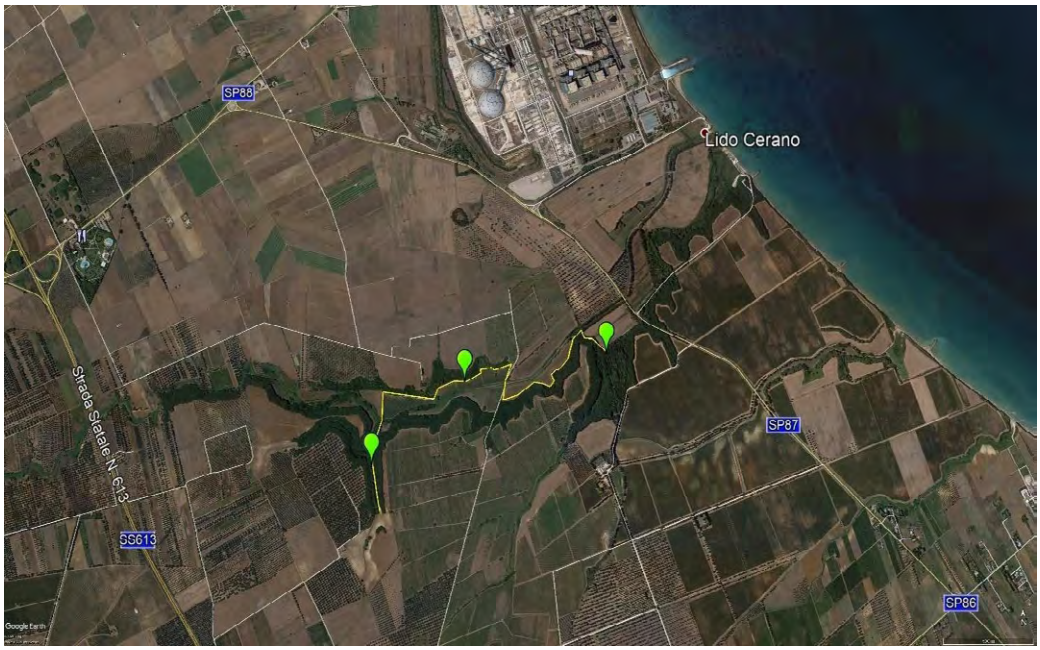
I transetti uliveto – alberato sono localizzati a sud est del Comune di Avetrana e in c.da San Giovanni, in agro di San Giorgio Ionico. Sono zona con una alta vocazione alla coltivazione di uliveti non intensivi, debolmente colpite dalla Xilella.
Nel transetto sono previsti tre punti ben distanziati di osservazione ed ascolto.

Transetto 4 – Seminativi e/o allagati - Salina Grande



Provincia di Brindisi
Centro Recupero Fauna Selvatica

Transetto 1 –Bosco/arbusteto- Bosco di Cerano (Brindisi e San Pietro Vernotico)



Riserva Naturale Regionale Orientata istituita con L.R. n. 26 del 23.12.2002, la cui parte centrale è Zona Speciale di Conservazione (ZSC), quale Sito della Rete Natura 2000 (IT9140001, Bosco Tramazzone, esteso per Ha 4406). Si tratta di un bosco misto di querce, con dominanza di leccio e roverella e conifere come il Pino domestico. Per la sua morfologia e la presenza del Canale Siedi, il bosco di Cerano ha un particolare microclima umido con presenza diffusa di Olmo campestre e Carpino nero. Intorno e nel fondovalle vi sono coltivi costituiti da seminativo, ortive, vigneti e oliveti. La vicinanza alla costa e la varietà vegetazionale determinano significative presenze faunistiche sia stanziali che migratorie.
Il transetto (LH= 2.5 km) corrisponde alla zona centrale dell'area protetta.

Transetto 2 – Zona umida e seminativo - Saline di Punta della Contessa (Brindisi)





Parco Naturale Regionale, istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002, caratterizzato dalla presenza di habitat prioritari, ovvero lagune costiere e stagni temporanei mediterranei. Sito della Rete Natura 2000 (IT9140003, Stagni e Saline di Punta della Contessa, estesi per Ha 2858) designato a Zona Speciale di Conservazione (ZSC, Direttiva Habitat) e Zona di Protezione Speciale (ZPS, Direttiva Uccelli). Si tratta di una zona umida costiera di acqua salmastra, interessata ad una significativa presenza faunistica, con rilevamento di specie di interesse comunitario durante il periodo riproduttivo, svernamento, nonché nel corso dei flussi migratori (primaverili ed autunnali). Da decenni è uno dei siti pugliesi censito ogni anno dall'ISPRA nell'ambito dei Censimenti degli uccelli acquatici svernanti (IWC, International WaterbirdCensus). Il transetto zona umida (LH= 2.5 km) riguarda la parte denominata Salina Vecchia (IWC – BR0706), ambiente aperto, attorno alla quale si sviluppa una vegetazione bassa, erbaceo-cespugliosa caratterizzata da salicornieto e steppe salate mediterranee. La zona umida è in continuità con un'ampia area agricola (transetto seminativo LH= 2.5 km) costituita prevalentemente da seminativi (grano), carciofeti, campi arati ed incolti.

Transetto 3 – Zona umida e seminativo – Invaso del Cillarese





L'Invaso del Cillarese è Oasi di protezione della fauna selvatica (DPR, n. 376 del 06.08.1992) per una estensione di Ha 127. Il solco vallivo dell'omonimo corso d'acqua si estende per circa 7 km ed ha versanti scoscesi fino a 25 m. Per effetto della diga il bacino imbrifero mantiene stabilmente una profondità massima di 12 m. È una zona umida censita da decenni dall'ISPRA nell'ambito dei Censimenti Uccelli Acquatici Svernanti (IWC, BR0705). Il doppio transetto prevede il rilevamento ornitologico della zona umida e dei terreni, di interesse venatorio, adiacenti al confine recintato, corrispondenti alla Contrada Montenegro, costituiti da seminativi a grano, ortive, carciofeto, impianto arbustivo di melograno, incolto e prati. Ogni transetto è lungo 2.5 km.

Transetto 4 – Coltura arborea (oliveto) e seminativo - Ostuni



Il transetto, lungo 2.5 km, ha come coltura arborea un oliveto in Contrada Fontevecchia nel territorio di Ostuni in direzione di Montalbano, frazione di Fasano. A metà strada tra la costa ed i monti di Cisternino e di Ostuni, questo oliveto potenzialmente intercetta flussi migratori di specie come il Colombaccio, la Tortora selvatica, la Quaglia e l'Allodola. Per gli stessi motivi si considera in continuità il transetto seminativo (graminacee) lungo 2.5 km e posto tra le Contrade Difesa di Malta a nord e Lamacornola a sud.

R.N.S. di Torre Guaceto

Transetto 1 –Area boschiva - Arbustivo/ boschivo





Area coperta da una vegetazione arborea che proviene prevalentemente da rimboschimenti, di *Pinus halepensis*, talvolta misti a Eucaliptus sp.pl. La vegetazione naturale è invece rappresentata da boschi di leccio e vari aspetti di vegetazione arbustiva di macchia (Myrto Pistacietum e Pistacio-Juniperetum) e di gariga.

In contatto catenale con questo tipo di vegetazione troviamo il fragmiteto, che crea una zona ecotonica, fisionomicamente simile ad un canneto con elementi riconducibili alla vegetazione arbustiva della macchia.

Transetto 2 – Zona umida e seminativo - zona umida retrodunale / litorale marino







La zona umida di Torre Guaceto è situata sul litorale adriatico pugliese a circa 15 km a nord di Brindisi e ricade nell'agro di Brindisi e di Carovigno. È stata dichiarata nel 1981 Zona Umida d'Importanza Internazionale nella convenzione RAMSAR e Riserva dello Stato nel 1982. La riserva ha attualmente una superficie pari a circa 1110 ha. Di cui il 10% è rappresentato da canneto.

In diretto contatto con la vegetazione sommersa dominata da associazioni algali e fanerofitiche delle acque di transizione, c'è quella elofitica rappresentata dal *Phragmitetum communis halophylum,* di cui la cannuccia di, *Phragmitesaustralis* (Cav.) Trin. ex Steudel, colonizza sia i suoli inondati che quelli asciutti.

Palude e litorale sono separati da una bassa duna, che permette il contatto catenale con la vegetazione dell'arenile.

Transetto 3 – Zona umida e seminativo - seminativi-prati

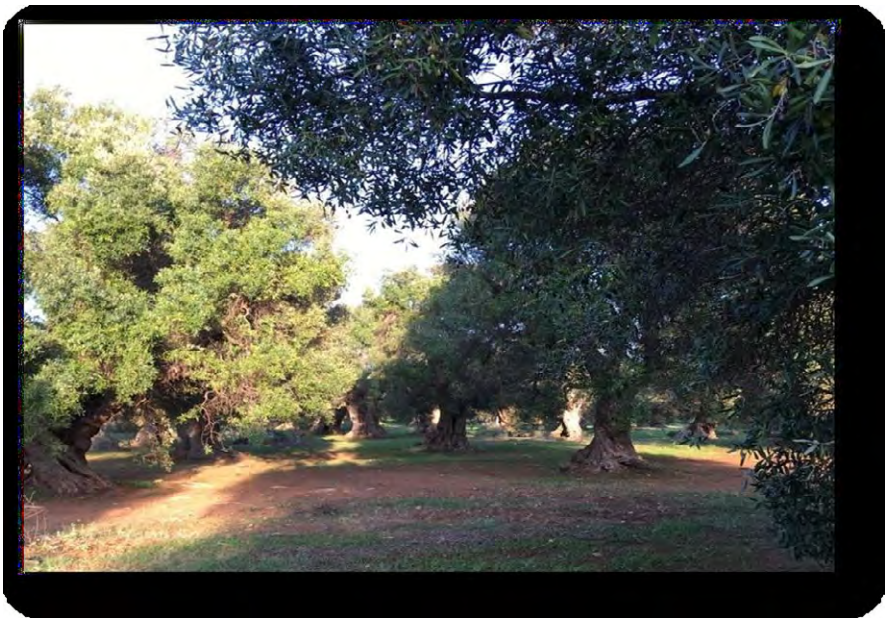




La zona è dominata da coltivi rappresentati da seminativi a cereali ed ortaggi, vigneti, ed oliveti di recente impianto. Essi occupano la porzione più estesa della riserva, pari al 79% della superficie complessiva e sono per la maggior parte distribuiti a sud della strada litoranea.

Transetto 4 – Coltura arborea (oliveto) e seminativo - Coltura arborea (olivo)



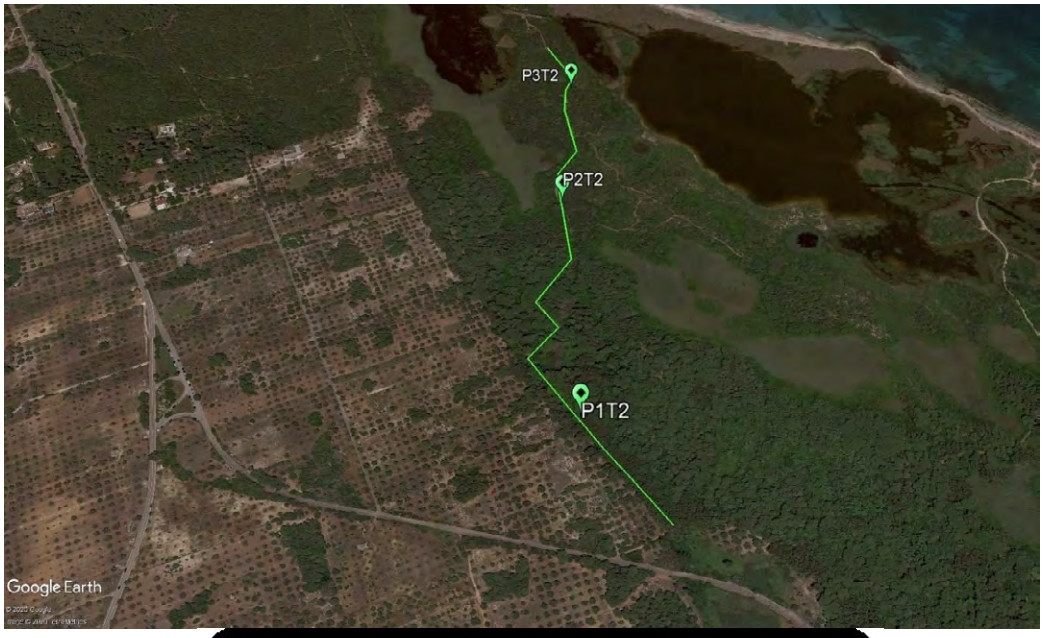


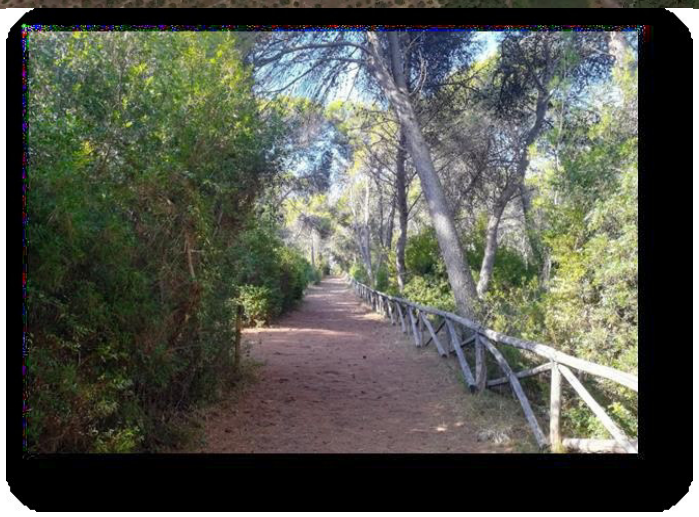
Area dominata da oliveti secolari e di nuovo impianto e muretti a secco. “colture miste con prevalenza di oliveti” che include colture permanenti arboree miste a prevalenza di olivo e oliveti misti a colture orticole, oliveti puri.

Provincia di Lecce

La Riserva Naturale dello Stato Le Cesine costituisce uno degli ultimi tratti delle paludi che,prima degli interventi di bonifica, si estendevano fra Brindisi eOtranto.

Transetto 1 –Bosco/arbusteto- R.N.S. Le Cesine





La superficie boscata è fondamentalmente rappresentata da pineta a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e pino domestico (*Pinus pinea*), essenze impiantate nell'area come frangivento preparatorie all'avvento della vegetazione tipica della macchia, non mancano

esemplari *Cupressus sempervirens*, *Pinus canariensis* e *Pinus maritimus* La zona nord della riserva è invece caratterizzata da foreste di *Quercus ilex* che spesso si alternano con querce vallonee (*Quercus macrolepis*).

La macchia mediterranea è presente nei suoi vari stadi di sviluppo, da vegetazione bassa con Cisti (*Cistusincanus, C. salvifolius, C. monspeliensis*), santoreggia pugliese (*Satureja cuneifolia*) presente in Italia solo in Puglia e Calabria, timo (*Tymus capitatus*), rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), ed Erica forskalii (*Erica pugliese*) individuata in Italia solo in Puglia e Sicilia.

Si possono chiaramente distinguere anche (*Myrtus communis)*, lentisco (*Pistacia lentiscus*), fillirea (*Phyllirea ssp*.), alaterno (*Rhamnus alaternus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*) e quercia spinosa (*Quercus calliprinos*).

Transetto 2 –zona umida retrodunale - R.N.S. Le Cesine







La zona salmastra della Riserva, protetta ai sensi della Convenzione Ramsar, si estende per 620 ettari, ed è costituita da due stagni costieri perenni, “Li Salapi” (14 ettari) e il “Pantano Grande” (68 ettari).

Separati dal mare da un cordone di dune sabbiose alte circa 1 metro, sono collegati tra loro da un canale largo media-mente 8 metri.

Nell’ambiente litorale dunale crescono il ravastrello marino, l’elicriso, la gramigna delle spiagge e lo sparto pungente, tutte essenze tipiche di questo tipo di ecosistema.

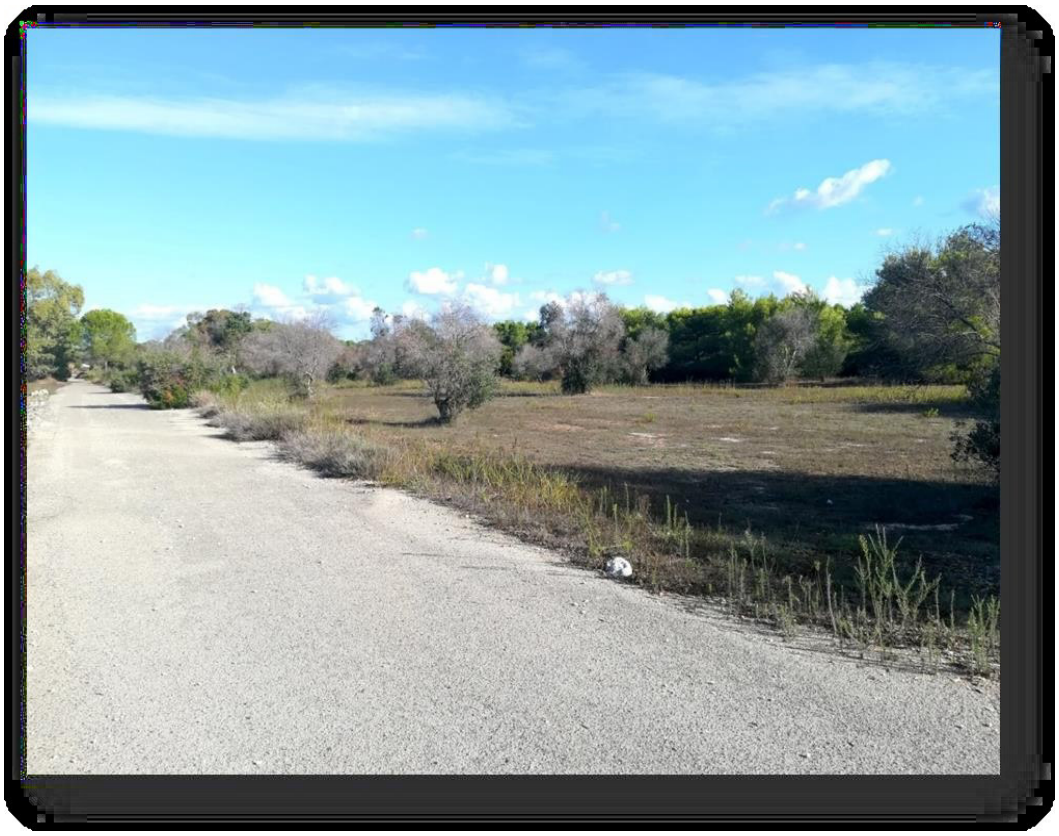
Gli stagni sonocollegati alle aree paludose e ad altri piccoli bacini retro dunali. Caratteristica del sito è il fragmiteto (Phragmytesaustralis) unitamente alla falasceta (*Cladium mariscus*).

Nella zona palustre sono presenti macro-fite sia emergenti sia sommerse. Tra le specie si annoverano la cannuccia di palude il giuncheto meridionale, il giunco nero e pungente e tra lemacrofite sommerse predomina la ruppia.



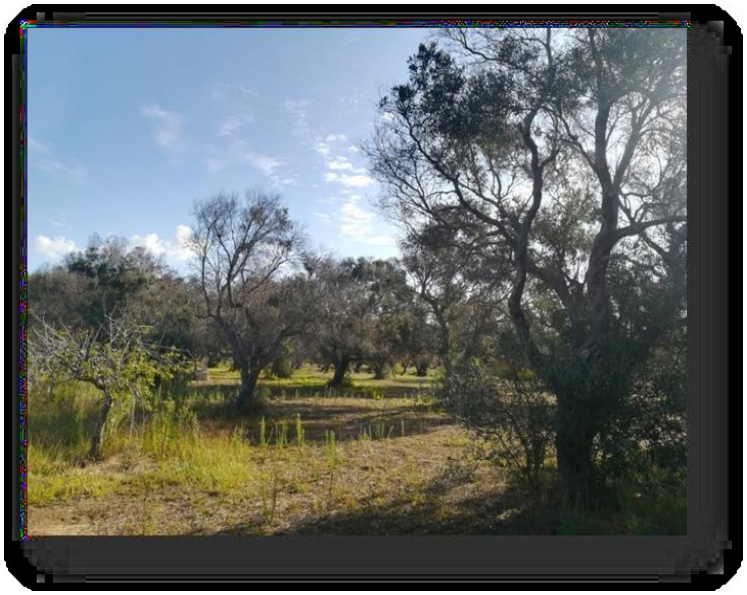
Transetto 3 –seminativi-prati - Masseria la Greca (Lecce)





Transetto 4 –Coltura arborea (olivo) - R.N.S. Le Cesine

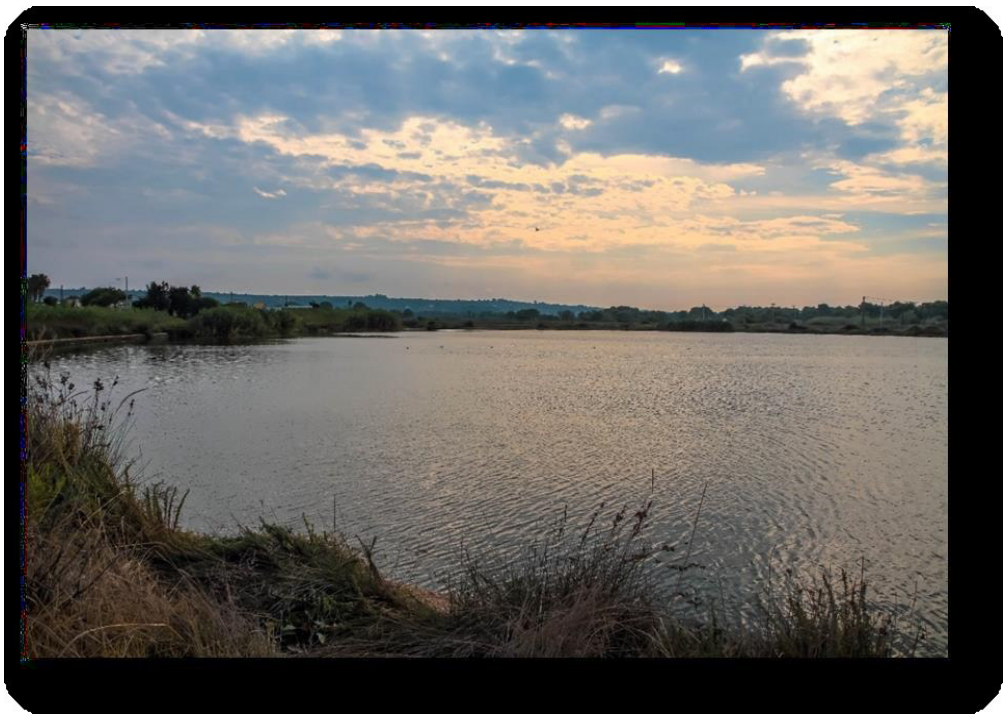




Bacini di Ugento

Transetto 1 –Bosco/arbusteto- R.N.R Bacini di Ugento





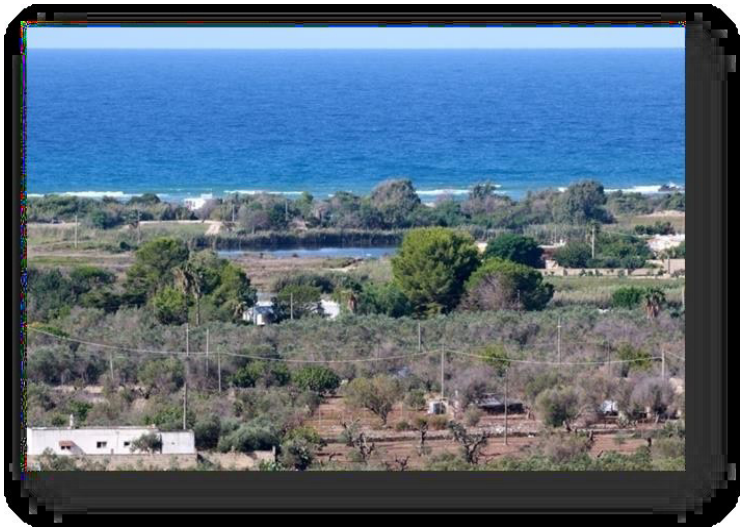
Il parco naturale regionale Litorale di Ugento è un'area naturale protetta della Puglia istituita con Legge Regionale n. 13 del 28 maggio 2007,situato lungo la costa ionica, nella parte più a sud della penisola salentina.

Presenta la più estesa area di macchia mediterranea del Salento, aspetti vegetazionali risultato di un generale processo di degradazione, avvenuto nel tempo per opera dell'uomo, della foresta mediterranea sempreverde costituita da querce d'alto fusto come il leccio (disboscamenti, incendi, smacchiamento, pascolo intensivo).

La vegetazione presenta caratteristiche sempreverdi (sclerofille), arbusti di *Quercus ilex*, *Myrtus communis*, *Pistacia lentiscus*, *Rosmarinus officinalis*, *Cistus creticus*, *C. monspelliensis*, *Calicotome infesta*, *Arbutus unedo* ed *Erica arborea*; leccio in forma arbustiva (*Quercus ilex*), l'aromatico mirto (*Myrtus communis*) dalle bacche nere (e non il mirtillo!), il lentisco (*Pistacia lentiscus*) dalle bacche rosse, il rosmarino (*Rosmarinus officinalis*), i cisti (*Cistus creticus, C. monspelliensis*), la ginestra spinosa (*Calicotome infesta*) che ravvivano la macchia con le abbondanti fioriture primaverili, il corbezzolo (*Arbutus unedo*) dai rossastri frutti eduli, l'erica da pipa (*Erica arborea*).

Transetto 2 –zona umida retro dunale - R.N.R Bacini di Ugento





Oltre l'ammofileto dell'importante sistema dunale e colonie di (*Juniperus oxycedrus*) e *Juniperus phoenicea* su quelle più consolidate, cui si associano specie tipiche della vegetazione psammofila e di macchia, nell'ambiente retro dunale troviamo un importante vegetazione igrofila, caratterizzata da formazioni di *Spartina juncea* e da *Juncus maritimus*. Dove il substrato ha un basso tenore di salinità è presente una vegetazione di *Phragmites australis*, la comune cannuccia di palude.

La vegetazione fluttuante o sommersa dei bacini è invece prevalentemente costituita da brasca pettinata *Potamogeton pectinatus* e *Ruppia cirrhosa*, erba da chiozzi cirrosa.

Transetto 3 –seminativi-prati - R.N.R Bacini di Ugento





Transetto 4 –Coltura arborea (olivo) - Madonna del Casale (Ugento)





Allegati tecnici

Bozze modelli utilizzati

Censimento avifauna

specie _____ data __/__/____

Tipo di censimento:_____;

Meteo: *sole, poco nuvoloso, nuvoloso, pioggia leggera, pioggia, temporale*; **Temperatura**:____°C;
Esposizione: *O NO N NE E SE S SO;* **Vento**: *assente, debole, moderato;*

Visibilità: *scarsa, discreta, ottima, aree in ombra, aree in controluce*

Disturbo: *lieve, medio, importante* - **tipologia disturbo**:_____;

Divieto di caccia: *si, no, parziale;* **Percorso** *n°* _____;

Descrizione o riferimento GPS:_____
_____

Attività: *h inizio* _____ *h fine:* _____;

Transetto inizio km *(vedi contachilometri):* _____ *fine km:* _____
Censitori_____.

Specie	*numero*	*rif. spaziali*	*note*	***Specie***	*numero*	*rif. spaziali*	*note*

Censimento uccelli acquatici

data __/__/____

Tipo di censimento:_____;

Attività: *inizio h_____, fine h_____;*

Meteo: *sole, poco nuvoloso, nuvoloso, pioggia leggera, pioggia, temporale;*
T:____°C; **Esposizione**: *O NO N NE E SE S SO;* **Vento**: *assente, debole, moderato;*

Visibilità: *scarsa, discreta, ottima, aree in ombra, aree controluce*

Disturbo: *lieve, medio, importante* – **tipologia disturbo**:_____;
Divieto di caccia: *si, no, parziale, sconosciuto;*

Censitori _____.

Specie	*numero*	*Note*	***Specie***	*numero*	*note*

I ***Centri territoriali di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma della Regione Puglia***

Il presente allegato è composto da n. 45 pagine
Il dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
21.06.2022 12:29:01
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2022	74	14.06.2022

L.R. 59/2017, ART. 6, COMMA 3, LETTERA D). COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE TERRITORIALI DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI APPOSITI CENSIMENTI E MONITORAGGI SULLA FAUNA SELVATICA DI INTERESSE REGIONALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 14-06-2022 17:15:01
Seriale certificato: 545075
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICO DINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 915

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per la reiscrizione di residui passivi perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n.118.2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Salute e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- nell'ambito di una attività di riconciliazione delle somme in conto capitale spettanti agli Enti del Sistema Sanitario Regionale, anche anticipate dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti, è stata riscontrata la sussistenza di residui passivi perenti.

PRESO ATTO CHE:

- per esigenze della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, in particolare per procedere alla liquidazione delle suddette somme in favore degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, si rende necessario applicare la quota accantonata dei residui passivi perenti derivanti da impegni di spesa assunti in esercizi precedenti, oggetto di sopravvenuta perenzione amministrativa, sui capitoli di spesa del bilancio regionale U0721020 (impegni perenti n. 3097123637 e 3098129039), U0721022 (impegni perenti n. 3003540726, 3003540729, 3003546387 e 3003546965) e U0712025 (impegno perente 3005595955), da stanziare come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n.118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 lett. g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;

- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)*";

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022–2024, art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

- la D.G.R. n. 47 del 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

RITENUTO:

- necessario procedere alla copertura finanziaria dei capitoli di spesa U0721020 e U0721022 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2022 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2/2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022 ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZ. E. F. 2022 Competenza	VARIAZ. E.F. 2022 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ 23.268.152,80	0,00
14 04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 23.268.152,80
15 05	U0721020	TRASFERIMENTI ALLE AA.UU.SS.LL. PER LA SPESA SANITARIA IN C/ CAPITALE L.833/78).	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+17.294.113,33	+17.294.113,33
15 05	U0721022	SPESA PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE EDILIZIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO REGIONALE	13.5.2	U.2.03.01.02.000	+5.974.039,47	+5.974.039,47

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli impegni di spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 23.268.152,80, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n.2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie
Concetta Ladalardo

Il Dirigente ad interim della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
Benedetto Giovanni Pacifico

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito Montanaro

L'Assessore alla Salute e Benessere Animale
Rocco Palese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione che qui si intende integralmente riportata;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n.2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento;

5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria";

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo …….
Rif. delibera SIS/DEL/2022/00008
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	13	**Tutela della salute**					
Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		23.268.152,80		0,00
			previsione di cassa		23.268.152,80		0,00
Totale Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**23.268.152,80**		
			previsione di cassa		**23.268.152,80**		
TOTALE MISSIONE	13	**Tutela della salute**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**23.268.152,80**		**0,00**
			previsione di cassa		**23.268.152,80**		**0,00**
MISSIONE	20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**23.268.152,80**	0,00
Totale Programma	1	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**23.268.152,80**	
TOTALE MISSIONE	20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**23.268.152,80**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**23.268.152,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**23.268.152,80**	**23.268.152,80**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**23.268.152,80**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**23.268.152,80**	**23.268.152,80**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 23/06/2022 11:25
Seriale certificato : 819214

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera SIS/DEL/2022/00008
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**23.268.152,80**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**23.268.152,80**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**23.268.152,80**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2022	8	23.06.2022

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N.118.2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-06-2022 14:16:30
Serial: certificato: 6450175
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 916

Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci di concerto con l'Assessora all'Ambiente, paesaggio e qualità urbana Anna Grazia Maraschio, l'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Donato Pentassuglia, l'Assessore al Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Gianfranco Lopane e l'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico, riferiscono quanto segue:

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni il dibattito pubblico sul cambiamento climatico ha sollecitato riflessioni intorno ad alcuni fenomeni: lo sfruttamento delle risorse naturali, l'inquinamento e la gestione dei rifiuti, l'esaurimento delle fonti tradizionali di energia, il contrarsi della biodiversità, l'impronta ambientale dei sistemi economici, ecc.;
- le iniziative intraprese dagli Stati e dalla società civile sono state orientate su tematiche di sostenibilità e green economy. Tra i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 dell'UE si trovano, infatti, l'azione per il clima accanto a povertà e fame zero, la protezione delle risorse idriche e l'istruzione di qualità, l'energia pulita con pace e giustizia;
  In particolare, l'Obiettivo 14, rubricato "*conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*" si sottolinea come una attenta gestione della risorsa globale "blu", è alla base di un futuro sostenibile;
- attraverso la Comunicazione COM(2012)0494 la Commissione Europea ha indicato, come strategia per sviluppare il potenziale europeo degli oceani, dei mari e delle coste in termini di lavoro, valore e sostenibilità, la crescita blu, o *blue growth*, evidenziando cinque possibili catene del valore, fonti di crescita sostenibile e occupazione nell'ambito dell'economia blu (energie degli oceani, estrazione mineraria nei fondali marini, biotecnologia blu, turismo marittimo e costiero e marittimo, acquacultura) cui si aggiungono ulteriori settori cruciali dal punto di vista economico e in termini di posti di lavoro, come pesca, estrazione di petrolio e gas off-shore, trasporto marittimo, cantieristica;
- con la Comunicazione COM(2021) 240 final del 17 maggio 2021, "*Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile"* la Commissione Europea ha fatto un ulteriore passo in avanti, esprimendo la volontà di approdare ad un'economia blu sostenibile, fondamentale per conseguire gli obiettivi del *Green Deal* europeo e per assicurare una ripresa verde e inclusiva dalla pandemia, realizzando una concertazione e una coerenza d'azione tra tutti i settori della *blue economy* ed importanti investimenti per la ricerca e lo sviluppo di tecnologie innovative.

ATTESO CHE:

- la Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nel campo delle fonti energetiche alternative, grazie a politiche di sviluppo economiche attente ai temi ambientali e ad una normativa tra le più innovative in Italia, è la Regione leader nella produzione di energia pulita, nonché in prima fila per il recupero di siti inquinati, per la raccolta differenziata, per la tutela e il monitoraggio del territorio, delle coste e dei mari;
- l'azione strategica regionale è volta alla messa in sicurezza del territorio, al riuso delle acque reflue in agricoltura, al potenziamento dei nuovi depuratori, alla salvaguardia delle coste e dei mari dall'inquinamento della plastica ed il contrasto all'inquinamento delle campagne, sia sul versante della repressione che su quello della sensibilizzazione dei cittadini.

CONSIDERATO CHE:

- il territorio pugliese, con quasi 900 km di costa ha uno straordinario patrimonio ambientale e presenta una specializzazione produttiva nell'ambito dell'economia blu, in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati;

- nell'economia blu la Puglia conta oltre 72 mila occupati, con un valore aggiunto prodotto nelle sue filiere di oltre 3 miliardi di euro.

Rilevato che:

- la Regione Puglia ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative in ambito blu, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell'Amministrazione Regionale e l'assunzione del "fare rete" e della multidisciplinarità come metodi privilegiati di lavoro. Un evidente esempio è l'elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con l'obiettivo di declinare, a livello territoriale, la *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017 il cui Documento Preliminare è stato approvato con D.g.r. n. 687 del 26 aprile 2021. L'esigenza è quella di passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio integrato finalizzato a dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile sia dal punto di vista sostanziale (individuando obiettivi programmatici in grado di conciliare prosperità e benessere) sia procedurale (come necessità di istituire meccanismi decisionali attraverso i quali integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, la salute, la crescita personale e collettiva come base per uno sviluppo economico portatore di benessere diffuso);
- in tale Documento il concetto di *economia blu* è inserito tra gli obiettivi di sviluppo regionali, nell'ambito dell'intervento *più competitivi con la Puglia nel mondo,* rubricato come sostenibilità e innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale;
- nell'Outlook Report n.2/2020 *Blue economy* pubblicato da ARTI, *Agenzia regionale per la tecnologie l'innovazione* della Regione Puglia, con l'obiettivo di presentare la filiera dell'economia blu pugliese analizzando le sue caratteristiche chiave con una specifica attenzione alla sua dimensione innovativa, sono stati individuati dodici settori dell'economia blu che permeano, con diverse modalità, l'intero apparato Regionale, di cui sette core, o principali, (acquacultura, costruzione e riparazione di imbarcazioni, desalinizzazione, estrazione off-shore di gas e petrolio, pesca, protezione delle coste, trasporti marittimi) e cinque no-core, che nella Regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino (biotecnologie, energie rinnovabili, risorse minerarie, turismo e utilities);
- la centralità dell'economia blu è stata anche esplicata nel Piano Strategico di Sviluppo e Valorizzazione del territorio tarantino "*Taranto Futuro Prossimo*", promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto ed il supporto di ASSET, *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*. Il Piano Strategico, a cui si è dato esecuzione ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*", è uno strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città.

Rilevato altresì che:

- con D.g.r. n. 569 del 27 aprile 2022, è stata approvata la "*Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia*" che individua, tra i driver trasversali che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere, l'economia del mare, una strategia che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità, le diverse attività legate al mare, rappresentando una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi;
- la Strategia 2030 di sviluppo dell'economia blu pugliese, così come rappresentata nella S3, è una "starfish" strategy, che dalla stella marina mutua cinque punte che individuano le linee di sviluppo:
  1) *Innovazione Blu*: acquacoltura multitrofica integrata, alghicoltura, valorizzazione delle biomasse algali, colture acquaponiche, cantieristica sostenibile e innovativa, eolico off-shore, ecc..

2) *Integrazione tra blue e green economy*: chiusura dei cicli produttivi, riduzione dell'inquinamento marino da plastiche e microplastiche, valorizzazione degli scarti della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di nuovi bioprodotti (cosmetici, nutraceutici, alimenti funzionali, mangimi, ammendanti, ecc.) e materiali (es. polimeri naturali per imballaggi o mercato biomedico).
3) *Pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative*: creando collegamenti e sinergie tra turismo marittimo e costiero, pesca, protezione delle acque, ristorazione e nautica e non solo.
4) *Rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR):* gestione delle emergenze, controllo della navigazione e sicurezza, monitoraggio ambientale, aree marine protette, turismo sostenibile, trasporti marittimi ecc.
5) *Rafforzamento del capitale umano*: creazione di nuove figure professionali con competenze trasversali e multidisciplinari; rafforzamento delle competenze digitali degli operatori del settore.

Dato atto che:

- i settori dell'economia blu permeano, con diverse modalità, l'Apparato Amministrativo Regionale, composto da Strutture, Agenzie strategiche ed altri Enti, rappresentando un prezioso investimento sia a breve che a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale;
- la sfida dell'economia blu può essere colta rafforzando l'integrazione delle azioni pubbliche collegate al mare, storicamente settorializzate a scapito di un approccio finalizzato a cogliere le sinergie tra i diversi ambiti, attraverso una concertazione e una coerenza d'azione tra tutti i settori dell'economia blu.

Ritenuto pertanto che:

- salvaguardare le risorse naturali significa agire su più fronti, da quello agricolo (anche con sistemi alimentari responsabili), a quello delle energie rinnovabili e degli impianti di depurazione; dalla tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, allo sviluppo sostenibile del turismo e dell'economia; sino ad arrivare al settore marino e costiero (il settore blu), per rendere il trasporto marittimo più ecologico (perseguendo l'obiettivo di realizzare porti a emissione zero, come evidenziato nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente) e investire nella promozione della formazione, dell'economia circolare, dell'occupazione e dello sviluppo dei settori dell'economia blu;
- la Puglia, viste le sue specifiche caratteristiche, dovrebbe prediligere una interpretazione estensiva e olistica della blue economy, cogliendone le enormi sinergie e nel contempo focalizzandosi sui quegli ambiti più innovativi e ad elevato tasso di crescita, definendo una vision unica, una strategia integrata condivisa che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu da parte di tutti gli Apparati Amministrativi Regionali, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, attraverso la definizione di un framework di sviluppo per la trasformazione delle catene del valore dell'economia blu, riducendo le emissioni di gas serra.

Atteso che:

- le Strutture Regionali quali il Dipartimento Sviluppo Economico, Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale, Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio e Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, unitamente alle Agenzie Strategiche Regionali ARTI e ASSET, hanno redatto una proposta progettuale denominata "*Strategia blu 2030 – analisi per la definizione della strategia sullo sviluppo della blue economy pugliese* (Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- tale documento apre la fase di discussione ad una visione integrata e strategica per lo sviluppo della Blue Economy nel territorio regionale, attraverso l'implementazione di due macro attività: definizione della Governance (che assicuri la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio; l'impegno e la contribuzione degli attori coinvolti su un programma di lavoro condiviso;

la continuità d'azione di medio-lungo periodico secondo la visione strategica definita) e Sviluppo della Strategia;
- il modello di Governance proposto è costituito da un Comitato di Indirizzo, un Comitato Tecnico Scientifico e Gruppi di Lavoro tematici;
- la costituzione della Governance è propedeutica all'elaborazione di un documento unitario strategico regionale che sarà approvato con successiva deliberazione di Giunta Regionale.

CONSIDERATO CHE

- il Comitato di Indirizzo**,** costituito con D.g.r., su proposta degli Assessori competenti in materia di sviluppo economico, ambientale, agricoltura, turismo, demanio, è composto da:
  - *I.dal Capo di Gabinetto del Presidente (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;*
  - *II.il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);*
  - *III.il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (o suo delegato);*
  - *IV.il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);*
  - *V.il Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo delegato);*
  - *VI.il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo delegato);*
  - *VII.il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);*
  - *VIII.il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e formazione (o suo delegato);*
  - *IX.l'Autorità di Gestione (o suo delegato);*
  - *X.il Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo delegato);*
  - *XI.il Presidente di ANCI Puglia (o suo delegato);*
  - *XII.il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);*
  - *XIII.il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);*
  - *XIV.il Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo delegato);*
  - *XV.il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato);*
- il Comitato di Indirizzo svolge funzioni di coordinamento, di consultazione, di semplificazione, di integrazione delle diverse politiche di Blue Economy settoriali, territoriali e delle coste, ivi compresa la pianificazione dello spazio marittimo. Tale Organo è funzionale a regolare i rapporti tra i diversi attori coinvolti, portare a sintesi gli interessi specifici, definire le iniziative progettuali e le rispettive priorità nonché monitorare ed essere responsabile dell'avanzamento delle attività in coerenza con gli obiettivi definiti;
- al fine di garantire il necessario supporto operativo al Comitato di Indirizzo, il Capo di Gabinetto del Presidente organizza, in relazione ai temi di volta in volta trattati, appositi Tavoli istituzionali ai quali sono invitati a partecipare anche i rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, della Direzione marittima competente, dell'Agenzia del demanio e dell'Agenzia delle dogane, oltre che i Commissari della ZES Ionica interregionale Puglia-Basilicata e della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, nonché altri Enti e Organismi interessati.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- secondo quanto nel predetto documento, il Comitato di Indirizzo deve essere affiancato da:
  1. un Comitato tecnico-scientifico (composto da rappresentanti dell'industria e del sistema produttivo, della ricerca e dell'università, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di un'economia della conoscenza e per favorire il consolidamento di un efficace sistema di trasferimento tecnologico e di sviluppo di un ecosistema dell'innovazione blu anche grazie alla partecipazione degli attori regionali ai network della Blue Economy a livello nazionale, europeo, internazionale);

2. gruppi di lavoro tematici (attivati sulla base delle indicazioni e decisioni del Comitato di Indirizzo in collaborazione con il Comitato tecnico-scientifico, avranno il compito di formulare e sviluppare le progettualità assegnate e previste all'interno del documento strategico).

VALUTATO CHE:

- la fase di avvio della Strategia Blu 2030 è orientata all'inclusione e all'efficacia;
- secondo quando indicato nel predetto documento, le attività previste per la fase di avvio della Strategia Blu 2030 sono suddivise in
    1. attività di definizione della Governance:
        a) istituzione del Comitato di Indirizzo con deliberazione della Giunta Regionale;
        b) definizione delle linee guida per l'individuazione dei componenti del Comitato tecnico-scientifico da parte del Comitato di Indirizzo;
        c) costituzione del Comitato tecnico-scientifico;
    2. attività di sviluppo della Strategia:
        a) analisi desk e impostazione metodologica;
        b) mappatura dei progetti e delle iniziative in corso e in programmazione;
        c) elaborazione delle linee strategiche;
        d) progettazione del portale web blue economy;
        e) raccordo normativo;
        f) integrazione della Strategia Blu con la Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia;
        g) validazione e approvazione delle linee strategiche con Delibera di Giunta.

VERIFICATO CHE:

- l'istituzione del Comitato di indirizzo, del Comitato Tecnico Scientifico e dei Gruppi di Lavoro tematici non comportano oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.

RAVVISATA LA NECESSITÀ

- di dover procedere, alla luce delle risultanze istruttorie e al fine di proseguire nel percorso di sviluppo già intrapreso dalla Regione Puglia in ambito blu, all'implementazione delle attività indicate e finalizzate alla predisposizione e all'approvazione del documento di Strategia Blue 2030 entro novembre 2022 (tenuto conto anche del parallelo lancio dei Programmi UE del periodo 2021-2027) per consentire l'inizio delle attività nel 2023.

PRECISATO CHE

- il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non

necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
x **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci di concerto con l'Assessora all'Ambiente, paesaggio e qualità urbana Anna Grazia Maraschio, l'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Donato Pentassuglia, l'Assessore al Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Gianfranco Lopane e l'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Raffaele Piemontese, propongono alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le linee di analisi per la definizione della strategia di sviluppo dell'economia blu pugliese;
3. di procedere, alla luce delle risultanze istruttorie e al fine di proseguire nel percorso di sviluppo già intrapreso dalla Regione Puglia in ambito blu, all'implementazione delle attività indicate e finalizzate alla predisposizione e all'approvazione, con successiva deliberazione di Giunta, del documento Strategia Blue 2030;
4. di procedere all'istituzione del Comitato di indirizzo composto da:

I. dal Capo di Gabinetto del Presidente (o suo delegato);
II.il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
III.il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale(o suo delegato);
IV.il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
V.il Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo delegato);
VI.il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo delegato);
VII.il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
VIII.il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e formazione (o suo delegato);
IX.l'Autorità di Gestione (o suo delegato);
X.il Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo delegato);
XI.il Presidente di ANCI Puglia (o suo delegato);
XII.il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
XIII.il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);

XIV.il Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo delegato);

XV.il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato);

5. di affidare, al Capo di Gabinetto del Presidente, le funzioni di costituzione e coordinamento del Comitato di Indirizzo, nonché l'organizzazione, in relazione ai temi di volta in volta trattati, di appositi Tavoli istituzionali ai quali sono invitati a partecipare anche i rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, della Direzione marittima competente, dell'Agenzia del demanio e dell'Agenzia delle dogane, oltre che i Commissari della ZES Ionica interregionale Puglia-Basilicata e della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, nonché altri Enti e Organismi interessati;
6. di affidare al Comitato di Indirizzo di cui al precedente punto 4, l'istruttoria per l'istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico e dei Gruppi di Lavoro tematici nonché dei dati e degli elementi necessari per la redazione del documento strategico Strategia blu 2030;
7. di impegnare i Direttori di Dipartimento a garantire il più ampio coinvolgimento nelle attività;
8. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo tra il lavoro della Strategia 2030 e il lavoro dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia;
9. di demandare, a successiva deliberazione di Giunta Regionale, l'approvazione del documento Strategia Blue 2030 entro il 30 novembre 2022;
10. di dare atto che l'istituzione del Comitato di indirizzo, del Comitato Tecnico Scientifico e dei Gruppi di lavoro tematici non comportano oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito;
11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it, www.regione.puglia.it, asset.regione.puglia.it e ww.arti.puglia.it

I sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Paolo Francesco Garofoli

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca Nardone

Il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Aldo Patruno

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Angelosante Albanese

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Claudio Michele Stefanazzi

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

L'Assessore all'Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Anna Grazia Maraschio

L'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Donato Pentassuglia

L'Assessore al Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio
Gianfranco Lopane

L'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, di concerto con l'Assessora all'Ambiente, paesaggio e qualità urbana Anna Grazia Maraschio, l'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Donato Pentassuglia, l'Assessore al Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Gianfranco Lopane e l'Assessore al Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce le linee di analisi per la definizione della strategia di sviluppo dell'economia blu pugliese;
3. di procedere, alla luce delle risultanze istruttorie e al fine di proseguire nel percorso di sviluppo già

intrapreso dalla Regione Puglia in ambito blu, all'implementazione delle attività indicate e finalizzate alla predisposizione e all'approvazione, con successiva deliberazione di Giunta, del documento Strategia Blue 2030;

4. di procedere all'istituzione del Comitato di indirizzo composto da:

   I. dal Capo di Gabinetto del Presidente (o suo delegato);
   II.il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
   III.il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (o suo delegato);
   IV.il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
   V.il Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo delegato);
   VI.il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo delegato);
   VII.il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
   VIII.il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e formazione (o suo delegato);
   IX.l'Autorità di Gestione (o suo delegato);
   X.il Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo delegato);
   XI.il Presidente di ANCI Puglia (o suo delegato);
   XII.il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
   XIII.il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
   XIV.il Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo delegato);
   XV.il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato);

5. di affidare, al Capo di Gabinetto del Presidente, le funzioni di costituzione e coordinamento del Comitato di Indirizzo, nonché l'organizzazione, in relazione ai temi di volta in volta trattati, di appositi Tavoli istituzionali ai quali sono invitati a partecipare anche i rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, della Direzione marittima competente, dell'Agenzia del demanio e dell'Agenzia delle dogane, oltre che i Commissari della ZES Ionica interregionale Puglia-Basilicata e della ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise, nonché altri Enti e Organismi interessati;
6. di affidare al Comitato di Indirizzo di cui al precedente punto 4, l'istruttoria per l'istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico e dei Gruppi di Lavoro tematici nonché dei dati e degli elementi necessari per la redazione del documento strategico Strategia blu 2030;

7. di impegnare i Direttori di Dipartimento a garantire il più ampio coinvolgimento nelle attività;

8. di demandare al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, le funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e di supporto operativo tra il lavoro della Strategia 2030 e il lavoro dell'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia;

9. di demandare, a successiva deliberazione di Giunta Regionale, l'approvazione del documento Strategia Blue 2030 entro il 30 novembre 2022;

10. di dare atto che l'istituzione del Comitato di indirizzo, del Comitato Tecnico Scientifico e dei Gruppi di lavoro tematici non comportano oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

12. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sui portali www.sistema.puglia.it, www.regione.puglia.it, asset.regione.puglia.it e ww.arti.puglia.it

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa
Berlingerio
27.06.2022
07:40:01
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Strategia blu 2030

Analisi per la definizione della strategia sullo sviluppo della Blue Economy pugliese

ALLEGATO 1

SOMMARIO

SOMMARIO 2
1. INTRODUZIONE 3
2. ANALISI DI CONTESTO 9
2.1 La Blue Economy in Europa 9
2.2 La Blue Economy in Italia 11
2.3 La Blue Economy in Puglia 12
3. BLUE VISION 2030 IN PUGLIA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO 13
3.1 Blue economy in Puglia: le iniziative avviate 14
3.1.1 Le iniziative regionali 14
3.1.2 I progetti di cooperazione 14
3.1.3 Gli eventi di disseminazione 15
3.1.4 La pianificazione settoriale 16
3.2 La strategia di sviluppo della Blue Economy pugliese 16
3.3 Il "cassetto degli attrezzi" della blue economy pugliese 17
3.3.1 Strumenti finanziari 17
3.3.2 Network 18
3.3.3 Pianificazione territoriale: le ZES 18
4. BLUE-GOV: UN MODELLO DI GOVERNANCE REGIONALE PER LA BLUE-ECONOMY 20
4.1 Gli Attori 20
4.1.1 Le Strutture Regionali 20
4.1.2 Agenzie Strategiche Regionali e Enti 21
4.1.3 Altri attori istituzionali 22
4.1.4 Il sistema dell'Innovazione in Puglia 22
4.1.5 Le "piattaforme regionali" della blue economy 23
4.2 Verso una Governance Pugliese della Blue economy 24
4.2.1 Comitato di indirizzo 24
4.2.2 Comitato tecnico-scientifico 26
4.2.3 Gruppi di Lavoro tematici 26
5. DALLA VISION ALLA REALTÀ: CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 27
5.1 Governance 27
5.2 Sviluppo della Strategia 27
5.2 Cronoprogramma attività 28
6. DALLA BLUE ECONOMY AL BLUE THINKING 29

1. INTRODUZIONE

Obiettivi del documento e genesi della nuova strategia regionale

Il Green Deal Europeo[1] invita a trasformare l'economia, rendendola efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, con una eliminazione graduale delle emissioni nette di gas a effetto serra, tutelando il capitale naturale dell'UE.
Il successivo e ambizioso Piano globale per la ripresa europea[2] , punta a promuovere la transizione verde verso una economia europea più equa, resiliente e sostenibile per le generazioni future.
In questo contesto, gioca un ruolo fondamentale l'**economia blu o blue economy**[3], un segmento ampio e in rapida evoluzione che, nell'ultimo decennio, ha adottato misure significative per modernizzarsi e diversificarsi, affiancando ai settori tradizionali (estrazione di risorse marine commercializzabili, trasporto marittimo, attività portuali, cantieristica navale e turismo marittimo e costiero), altri innovativi, quali le energie rinnovabili oceaniche, la bioeconomia blu, la biotecnologia e la desalinizzazione.
Gli oceani del mondo – la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita – influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. Tra i 17 goals presenti **nell'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, con **l'obiettivo 14** rubricato "*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*" si sottolinea come una attenta gestione della risorsa "blu" globale sia alla base di un futuro sostenibile.[4]
Se avviata su un percorso di sostenibilità, l'economia blu può diventare culla di azioni e idee, volano di sviluppo per l'innovazione, stimolando una ripresa rapida e duratura, proteggendo la Risorsa per eccellenza: l'Ambiente. Infatti, grazie al suo dinamismo e al suo potenziale di innovazione, l'economia blu si trova in una posizione favorevole per guidare la **transizione verde**, superando l'antagonismo tra protezione dell'ambiente ed economia con la consapevolezza che, soprattutto nel settore marino, gli interessi ambientali e quelli economici sono intrinsecamente correlati, verso **un'economia blu sostenibile**, che viri allo sviluppo di energie rinnovabili prodotte in mare (offshore) rendendo allo stesso tempo più ecologici i trasporti marittimi e i porti, prevenendo gli impatti negativi sull'ambiente marino, dall'inquinamento visibile, come i rifiuti di plastica e le fuoriuscite di petrolio, a quello invisibile, come le microplastiche, il rumore sottomarino, le sostanze chimiche e le sostanze nutrienti, e investendo per la resilienza degli ecosistemi marini e costieri minacciati dalla perdita di biodiversità e dagli impatti dei cambiamenti climatici.

Tale approccio è stato lanciato dalla Commissione Europea il 17 maggio 2021[5] nei settori produttivi e industriali legati ai nostri mari, oceani e zone costiere, con un'agenda dettagliata di iniziative:

- raggiungere gli obiettivi della neutralità climatica e della riduzione dell'inquinamento;
- passare ad una economia circolare e ridurre l'inquinamento marino;

[1] Presentato dalla Commissione Europea l'11 dicembre 2019 – COM(2019) 640 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF
[2] Presentato dalla Commissione Europea il 27 maggio 2020 - COM(2020) 442 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM%3A2020%3A442%3AFIN
[3] According to the World Bank, the blue economy is the "*sustainable use of ocean resources for economic growth, improved livelihoods, and jobs while preserving the health of ocean ecosystem.*" European Commission defines it as "*All economic activities related to oceans, seas and coasts. It covers a wide range of interlinked established and emerging sectors.*" . Per ulteriori dettagli consultare il seguente link https://www.un.org/regularprocess/sites/www.un.org.regularprocess/files/rok_part_2.pdf
[4] Per approfondimenti: https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-dipartimento/agenda-2030-lo-sviluppo-sostenibile
[5] Presentato dalla Commissione Europea il 17 maggio 2021 – COM(2021) 240 final, consultabile al seguente link https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/ocean/blue-economy/sustainable-blue-economy_en

- preservare la biodiversità ed investire in natura;
- supportare l'adattamento climatico e la resilienza delle aree costiere;
- assicurare una produzione di cibo sostenibile;
- migliorare la gestione degli spazi marittimi.

La Comunicazione della Commissione rimpiazza la precedente sulla Blue Growth (Crescita Blu) del 2012[6]– o **Crescita Blu**, una strategia di lungo termine per **sostenere la crescita sostenibile nei settori marino e marittimo**. La strategia rappresenta il contributo della politica marittima al conseguimento degli obiettivi della strategia Europa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'innalzamento del livello dei mari, l'inquinamento, l'aumento della temperatura dell'acqua e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi hanno spostato le attività economiche verso nuove zone modificando gli ecosistemi marini. L'uso crescente delle zone marittime, unito agli effetti dei cambiamenti climatici, delle calamità naturali e dell'erosione, esercita pressioni sulle risorse marine tali da rendere necessaria una gestione terra-mare attraverso una **pianificazione integrata dello spazio terrestre** e di quello **marittimo**, almeno a scala europea, che superi i confini amministrativi di ciascuno Stato membro[7] generando effetti positivi sull'ambiente ed attraendo investimenti nei settori della blue economy (turismo, energia, commercio, acquacultura, risorse marine, ecc.).
Superare l'approccio settoriale nelle attività marittime e il condizionamento dei confini politici nazionali, guardare al principio della coesione – che guida l'UE – trovano ulteriore riscontro nella Territorial Agenda per EU 2020, ove si legge: «*Maritime activities are essential for territorial cohesion in Europe. The Marine Strategy Framework Directive and EU Integrated Maritime Policy call for coordinated actions from Member States on maritime spatial planning. Such planning should be integrated into the existing planning systems to enable harmonious and sustainable development of a land-sea continuum*»[8]).
La cooperazione territoriale e marittima tra luoghi di diversi Paesi aiuta a sfruttare meglio il potenziale di sviluppo e ad affrontare le sfide comuni. Unendo le forze oltre i confini, anche mediante i programmi e i progetti Interreg, è possibile creare una massa critica per lo sviluppo e promuovere sinergie riducendo, al tempo stesso, la frammentazione economica, sociale e ambientale e le esternalità negative.
Le Regioni europee, soprattutto quelle marittime come l'Italia, sono pertanto invitate, a combinare l'approccio sostenibile delle attività economiche – che sostiene modelli di **green economy** – con i settori della **blue economy**, sfruttando i vantaggi competitivi offerti dall'operatività macro-regionale[9].
L'obiettivo è quello di implementare un modello sostenibile **green oriented**, **interdipendente**, **integrato** nelle competenze e nelle infrastrutture (interoperabilità terra-mare), capace di supportare **azioni sostenibili** nel sistema economico (e non solo).

Il territorio pugliese, lambito, da quasi 900 km di costa ha uno straordinario patrimonio ambientale e presenta una specializzazione produttiva nell'ambito dell'economia blu, in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto e occupati.

---

[6] Presentata dalla Commissione Europea il 13 settembre 2012 - COM(2012) 464 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52012DC0494&from=RO
[7] M. Coronato, *Blue economy and land sea planning: a green oriented systemic sectoral approach,* EUT, Trieste, 2018, p. 2.
[8] Informal Ministerial Meeting of Ministers responsible for Spatial Planning and Territorial Development, 2011, p. 55.
[9] Prezioso M., Coronato M., D'Orazio A. , *Green economy e capitale territoriale. Dalla ricerca geografico economica proposta di metodi, indicatori, strumenti*, Pàtron, Bologna, 2016

La Puglia è stata inserita in una delle 15 EBSA (Ecologically or Biologically Significant Area), ossia "*area speciale che serve a scopi importanti... ...per supportare il sano funzionamento degli oceani e molti servizi che fornisce*[10]" nel Mar Mediterraneo e incluso nel Repository[11].
In quanto tali, gli EBSA sono candidati appropriati per azioni di conservazione prioritarie grazie alle loro caratteristiche conformi ai criteri CBD identificati[12]:

- Unicità o rarità
- Particolare importanza per le fasi della storia della vita delle specie
- Importanza per specie e/o habitat minacciati, in via di estinzione o in declino
- Vulnerabilità, fragilità, sensibilità o lenta guarigione
- Produttività biologica
- Diversità biologica
- Naturalezza

Le dinamiche che interessano l'economia del mare del territorio regionale sono caratterizzate dai seguenti punti di forza:

- settore turistico in crescita e presenza di aree dal grande potenziale turistico e naturalistico;
- presenza di n. 3 Aree Marine Protette e di una vasta rete NATURA2000 (incluse iniziative di gestione locale regionali denominate OASI BLU);
- tradizione radicata nel settore marittimo, della pesca e dell'acquacoltura e delle relative competenze;
- tessuto imprenditoriale competitivo nei settori della nautica, della pesca e del turismo;
- sistema innovativo regionale ramificato, composto anche da attori non tradizionali;

e dai seguenti punti di debolezza:

- riduzione degli stock ittici e compromissione della flora e della fauna marina derivante dal sovrasfruttamento della risorsa mare;
- carenze strutturali nelle aree portuali e nei punti di sbarco ed eccessiva segmentazione della filiera ittica;
- sistema di regolamentazione e standard non adeguati per lo sviluppo dei settori non tradizionali della blue economy;
- riduzione del vantaggio competitivo del sistema portuale regionale connesso alla centralità geografica nel Mediterraneo;
- utilizzo intensivo della risorsa marina.

La Regione Puglia intende preservare e accrescere il valore del mare e la vocazione marinara quali elementi identitari paradigmatici della comunità e del territorio pugliesi, agendo opportunamente attraverso le leve dello sviluppo sostenibile e adottando un approccio integrato ed ecosistemico, intende:

- favorire lo sviluppo e l'uso armonico equo e sostenibile del mare e delle sue risorse garantendo la gestione e il mantenimento dell'ecosistema in una condizione sana, produttiva e resiliente affinché possa essere viatico di benessere e possa fornire alla comunità i beni e i servizi

[10] definizione CBD, Convention on Biological Diversity. Per maggiori dettagli: https://www.cbd.int/ebsa/about
[11] Per maggiori dettagli: https://www.cbd.int/ebsa/ebsas
[12] Maggiori info qui: https://chm.cbd.int/database/record?documentID=204126

necessari considerando gli impatti cumulativi dei diversi settori marittimi, valorizzando le sinergie positive tra gli usi del mare e minimizzando, ove possibile risolvendo, i conflitti tra gli usi del mare a favore degli usi maggiormente sostenibili per l'ecosistema marino;

- contribuire e sviluppare una pianificazione e gestione delle attività marine e marittime integrate e coordinate con quelle terrestri, garantendo la continuità ecologica e la compatibilità degli usi tra la terra e il mare e preservando il pregio paesaggistico dei territori costieri, risolvendo o minimizzando le criticità generate dalle interazioni terra-mare e valorizzandone le sinergie;
- favorire la salvaguardia, l'utilizzo razionale e il riequilibrio biologico degli ecosistemi acquatici, della fauna e della flora ittica, lo sviluppo socio-economico e la modernizzazione della pesca e dell'acquacoltura;
- contribuire allo sviluppo delle infrastrutture di filiera, ivi compresi i mercati dei produttori, i mercati ittici all'ingrosso, porti e punti di sbarco;
- attuare una strategia che miri alla creazione di un sistema di sviluppo sostenibile, integrato basato sulle risorse locali, finalizzato alla valorizzazione e alla messa in rete delle potenzialità produttive dei settori della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il sostegno all'innovazione, il coinvolgimento del mondo della ricerca e l'attivazione di leve economiche intersettoriali;
- potenziare il ruolo strategico all'interno del Mediterraneo dalla medesima rivestito in virtù della sua collocazione geografica potenziando le attività di cooperazione transfrontaliera e internazionale;
- portare l'**economia blu** al centro delle politiche di sviluppo ed innovazione adottando nuove leve strategiche sia nei settori tradizionali come la pesca che è sottoposta ad una costante contrazione delle risorse ittiche locali e in cui l'innovazione è necessaria in chiave di sostenibilità economica e ambientale sia nei settori in espansione come la bioeconomia blu in cui ricerca sviluppo e sperimentazione sono un fattore competitivo imprescindibile.

La Regione Puglia ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative in ambito blu, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell'Amministrazione Regionale e l'assunzione del "**fare rete**" e della **multidisciplinarità** come metodi privilegiati di lavoro.

Alcuni temi in ambito blu sono stati recentemente approfonditi nella **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente** (S3): in essa sono infatti delineate, per il sistema regionale, le implicazioni di grandi "driver del cambiamento", tra cui la crescita blu, la sostenibilità ambientale e l'economia circolare. «*La crescita blu, una strategia che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, rappresenta per la nostra regione una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi*.»[13] .

[13] Strategia regionale per la specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030" (Allegato A alla Cod. CIFRA RII/DEL/2022/0009), consultabile al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/strategia-regionale-di-specializzazione-intelligente-s3
La DG MARE ha individuato nelle strategie di specializzazione intelligente (S3) uno strumento chiave per l'attuazione della comunicazione. Infatti le S3 rappresentano un'opportunità chiave, non solo per dare priorità agli investimenti regionali in ricerca e innovazione nei settori blu dell'economia, ma anche per promuovere i partenariati interregionali e le catene del valore dell'economia blu a livello transfrontaliero. Di conseguenza, la DG MARE, in collaborazione con la DG REGIO, sta

Lo sviluppo dell'economia del mare può essere strategico per alcune aree della Puglia, come il Brindisino ed il Tarantino, già vocate alle attività marinare e in cui sono necessari processi di **riconversione industriale** e interventi di contrasto alla disoccupazione. Infatti, la centralità dell'economia blu è stata anche esplicata nel Piano Strategico di Sviluppo e Valorizzazione del territorio tarantino "*Taranto Futuro Prossimo*", promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto ed il supporto di ASSET, *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*. Il Piano Strategico, a cui si è dato esecuzione ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*", è uno strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città.

L'economia del mare pugliese è in ogni caso **un settore con ampi margini di miglioramento**, con iniziative che permeano l'intera struttura Regionale, i vari Dipartimenti, le Agenzie Strategiche e altri Enti, rappresentando un prezioso investimento sia a breve che a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale.

Ciò che oggi è indispensabile, per favorire lo sviluppo dell'economia blu pugliese, è **definire una vision unica,** una strategia integrata condivisa Regionale che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu da parte di tutti gli Apparati Amministrativi Regionali, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, attraverso la definizione di un framework di sviluppo per la trasformazione delle catene del valore dell'economia blu, riducendo le emissioni di gas serra.

Tale approccio strategico integrato non è nuovo in Puglia. La Regione, infatti, è impegnata, in questi ultimi anni, nella elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SRSvS), avendo come riferimento l'Agenda 2030 e l'obiettivo di declinare a livello territoriale la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (in breve SNSvS) adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017. Come indicato nella D.g.r. n. 687 del 26 aprile 2021, "*Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare*" l'esigenza è quella di passare da un **approccio di governo settoriale** ad un **approccio di governo integrato** che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità. L'approccio integrato adottato a livello regionale intende dare attuazione al principio dello Sviluppo Sostenibile sia dal punto di vista sostanziale, individuando obiettivi programmatici in grado di conciliare prosperità e benessere, sia procedurale, come necessità di istituire meccanismi decisionali attraverso i quali integrare la tutela dell'ambiente, l'inclusione sociale, la salute, la crescita personale e collettiva come base per uno sviluppo economico portatore di benessere diffuso.
La definizione del sistema di Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile (ORSS) si muove all'interno del quadro definito dal Programma Regionale di Governo, adottato i l 26/11/2020, con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, capace di coniugare competitività, attrattività e solidarietà che ha posto l 'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento. L'economia blu è inserito tra gli obiettivi di sviluppo regionali, nell'ambito di intervento *più competitivi con la Puglia nel mondo,* rubricata come **sostenibilità e**

creando la piattaforma tematica S3 per la Blue Economy sostenibile per supportare i partenariati interregionali e le catene del valore, facilitando così la cooperazione tra Stakeholder della quadrupla elica della Blue Economy.

innovazione nel campo della blue economy per la valorizzazione del territorio e il superamento della monocultura industriale.

Salvaguardare le risorse naturali significa, pertanto, agire su più fronti, da quello **agricolo**, a quello delle **energie rinnovabili** e degli impianti di **depurazione**; dalla tutela e la valorizzazione **dell'ambiente** e del paesaggio, allo sviluppo sostenibile del **turismo** e dell'economia; sino ad arrivare al settore **marino** e **costiero** (il settore **blu**), per rendere il **trasporto** marittimo più ecologico (perseguendo l'obiettivo di realizzare porti a emissione zero, come evidenziato nella strategia per una mobilità sostenibile e intelligente[14]) e investire nella promozione della **formazione**, **dell'economia circolare**[15], **dell'occupazione** e dello sviluppo dei settori dell'economia blu.

Da quanto su espresso è evidente la multidisciplinarità dell'economia blu: per il suo sviluppo, servono **figure professionali** opportunamente qualificate, in grado di applicare tecnologie avanzate con un approccio integrato e responsabile con un costante sviluppo e aggiornamento, sia in ambito tecnico (materiali, meccanica, elettronica e informatica) che linguistico (lingue straniere) e relazionale, valorizzando gli antichi mestieri legati al mare.

La Puglia, viste le sue specifiche caratteristiche, dovrebbe prediligere una interpretazione estensiva e olistica della blue economy, cogliendone le enormi sinergie e nel contempo focalizzandosi sui quegli ambiti più innovativi e ad elevato tasso di crescita. Ed è questo l'obiettivo della proposta progettuale di seguito illustrata: la Regione Puglia, leader nell'economia *green*, vuole gettare le basi di una **visione integrata** e **strategica** per lo sviluppo della dell'economia *blue*, denominata **Strategia Blu 2030,** descrivendo le azioni, gli strumenti e la Governance per una visione di sviluppo del mare proiettata ad affrontare le sfide di crescita, di protezione dell'ambiente e di innovazione del sistema produttivo e di quello della formazione che caratterizzeranno il nuovo decennio.

La Strategia Blu 2030 si pone l'obiettivo di divenire lo strumento di indirizzo e di connessione tra le programmazioni strategiche regionali a valere su più fonti di finanziamento e per questa ragione richiede un intervento di sistema, articolato e multi-disciplinare, in grado di affrontare l'attuale situazione emergenziale ed orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, attraverso l'integrazione degli obiettivi della Strategia Blu 2030 con tutti i documenti di programmazione e le policy di intervento prioritarie, creando un vero e proprio cambiamento culturale in ambito blu, **il pensiero blu** o **blue thinking,** facendo della sostenibilità il volano delle imprese ai cambiamenti economici, abbracciando l'oceano blu di nuove opportunità, guardando ad un comune denominatore: **lo sviluppo sostenibile**.

Perché, "*to be truly green, we must also think blue*[16]*"*.

Verso una Puglia **green**&**blue**.

---

[14] Comunicazione della Commissione Europea del 9 dicembre 2020 – COM(2020) 789 final, consultabile al seguente link https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:5e601657-3b06-11eb-b27b-01aa75ed71a1.0005.02/DOC_1&format=PDF

[15] Vista la Ddl AS. 1571 - Legge SalvaMare "*Promozione del recupero dei rifiuti in mare e per l'economia circolare*", è fondamentale evidenziare anche il concetto del **marine litter**, definito come un qualsiasi materiale solido persistente, fabbricato o trasformato e in seguito scartato, eliminato, abbandonato o perso in ambiente marino e costiero. Il marine litter consiste quindi in oggetti costruiti ed adoperati quotidianamente dall'uomo e poi abbandonati o persi lungo la linea di costa ed in mare, compresi quei materiali che, dispersi sulla terra ferma, raggiungono il mare attraverso i fiumi, il vento, le acque di dilavamento e gli scarichi urbani. Per ulteriori informazioni: http://www.strategiamarina.isprambiente.it/descrittori/descrittore-10-2013-rifiuti-marini

[16] dal discorso del Commissario UE per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Virginijus Sinkevičius, consultabile al seguente link: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_21_2524

2. ANALISI DI CONTESTO

La conformazione geografica del territorio marittimo europeo rappresenta un capitale territoriale *blue* iniziale, alimentato dalle interazioni tra attività marittime e terrestri. Pertanto, le attività della blue economy non sono riscontrabili solo nelle aree costiere o isole, ma anche sui territori interni, beneficiari in forza degli scambi di beni e servizi. Tale interazione aumenta comunque la pressione sull'ambiente marino, con impatti di natura economica, ambientale e sociale che devono essere considerati nelle scelte di pianificazione territoriale, soprattutto nella misura in cui, la pianificazione dello spazio marittimo diviene strumento di organizzazione del capitale territoriale blu.

2.1 La Blue Economy in Europa

Già nel 1975 Commissione Europea e Paesi mediterranei hanno unito le proprie forze per affrontare le problematiche ambientali nell'ambito del **Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite** (UNEP). Risultato di tale azione sinergica il il **Piano di Azione Mediterraneo (MAP)**[17].

Sotto gli auspici dell'UNEP/MAP, nel 1976 è stata adottata una convenzione quadro dedicata alla Protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, modificata due decenni dopo[18] per includere, nel suo campo di applicazione, i concetti chiave adottati alla storica Conferenza di Rio del 1992 nonché le coste. L'UNEP/MAP e le parti contraenti della Convenzione di Barcellona - 21 paesi mediterranei e l'Unione europea - hanno progressivamente eretto un quadro istituzionale, giuridico e di attuazione unico e completo che integra gli elementi costitutivi essenziali per la sostenibilità nel Mediterraneo.

Il tema dell'economia blu ha ricevuto altresì particolare attenzione da parte della Commissione nell'ultimo decennio. [19]Tra le Comunicazioni pubblicate è fondamentale annoverare "*Crescita blu: opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo"* (COM(2012) 494 final)[20] che delinea una strategia a lungo termine dell'UE per promuovere lo sviluppo dell'economia del mare, in linea con gli

[17] Tra gli obiettivi, assistere i Paesi mediterranei nel:

- valutare e controllare l'inquinamento marino,
- formulare una propria politica ambientale,
- migliorare la capacità dei governi di identificare le migliori opzioni per percorsi di sviluppo alternativi,
- ottimizzare la distribuzione delle risorse.

[18] La Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e della regione costiera del Mediterraneo (Convenzione di Barcellona) è stata adottata nel 1995.

[19] Tra le Strutture centrali a supporto dell'economia blue, giova annoverare la Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca (DG MARE[19]), che elabora e attua le politiche della Commissione Europea in tmateria di Affari marittimi e pesca, adoperandosi per:

- garantire che le risorse degli oceani siano utilizzate in modo sostenibile e che le comunità costiere **e** il settore della **pesca** abbiano un futuro prospero;
- promuovere politiche **marittime** e stimolare un'economia blu sostenibile;
- promuovere la governance degli oceani a livello internazionale.

[20] Tale strategia si concentra sul potenziale dei settori marino e marittimo (l'economia blu) che contribuisce a una ripresa economica sostenibile nell'UE, in particolare creando nuovi posti di lavoro e promuovendo l'innovazione e la crescita sostenibile.

Ci sono nuovi fattori che potrebbero rafforzarne ulteriormente questo potenziale tra cui:

1. la crescita della popolazione, aumenta la pressione sulle risorse terrestri che forniscono alimentazione ed energia. Le acque del mare, che rappresentano il 71% della sua superficie terrestre, sono in grado di offrire modi più sostenibili per rispondere alle esigenze energetiche e alimentari umane;
2. i nostri mari possono contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, attraverso impianti di energia rinnovabile offshore, e tramite il risparmio energetico grazie ad esempio alla sostituzione di mezzi terrestri con mezzi marini meno inquinanti.
3. negli ultimi decenni si è assistito a un rapido progresso tecnologico che consente di realizzare attività offshore in acque sempre più profonde.

obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e nel solco della Politica Marittima Integrata (PMI) dell'Unione Europea..
Successivamente, dieci anni più tardi, la Commissione ha introdotto "*nuovo approccio per un'economia blu sostenibile nell'UE Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile*" (COM(2021) 240 final)[21] . Con tale Comunicazione, documento quadro che richiama e riordina diversi piani e strategie già adottate e in programma, integrate e messe a sistema con nuove proposte e attivando nuove sinergie, la Commissione ha adottato le proposte per la politica del mare per il decennio in corso, al fine di ***rendere la transizione prevista dal Green Deal europeo una realtà nell'economia dei mari e degli oceani***. ". Il nuovo approccio fornisce coerenza tra i settori dell'economia blu, facilita la loro coesistenza e ricerca sinergie nello spazio marittimo, senza danneggiare l'ambiente. Sottolinea inoltre la necessità di investire nella ricerca, nelle competenze e nell'innovazione.
L'agenda dettagliata per l'economia blu dovrebbe aiutare a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e integrare altre recenti iniziative della Commissione su biodiversità, cibo, mobilità, sicurezza, dati e altro ancora. L'economia blu contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico sviluppando energia rinnovabile offshore, decarbonizzando il trasporto marittimo e rendendo più ecologici i porti, rendendo l'economia più circolare rinnovando gli standard per la progettazione degli attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi e per la disattivazione delle piattaforme offshore. Lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere mira a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera[22]

Nell'ambito del Programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione 2021-2027 "Horizon Europe – Orizzonte Europa" giova annoverare le "**EU MISSION**[23]" un potente strumento a sostegno delle priorità dell'Europa e di avanzamento della transizione verde delle nostre economie e società, per contribuire a realizzare cambiamenti su larga scala e coinvolgere tutte le parti interessate, comprese regioni e cittadini, con nuove forme di governance e collaborazione, e per attuare il Green Deal europeo, con il quale superare la sfida del cambiamento climatico e il degrado ambientale, trasformando l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.
La Mission "**Restore our Ocean and Waters**" da sviluppare entro il 2030, si propone un nuovo approccio sistemico nello svolgere un ruolo chiave per raggiungere la neutralità climatica e salvaguardare la natura, contribuendo a conseguire gli obiettivi UE di:

- proteggere il 30% della superficie marittima dell'Europa (marina e dolce, 25.000 km di fiumi e la biodiversità);
- ripristinare e proteggere gli ecosistemi marini e gli habitat degradati;
- prevenire ed eliminare l'inquinamento riducendo a zero i rifiuti di plastica in mare;
- dimezzare l'uso di sostanze chimiche e pesticidi;

[21] Op.cit.
[22] Il 18 maggio scorso la Commissione europea ha pubblicato il suo *Rapporto annuale sull'economia blu dell'UE* per fare il punto e scoprire le ultime tendenze e sviluppi in tutti i settori economici legati agli oceani e alle aree costiere: con quasi 4,5 milioni di occupati, un fatturato di oltre 665 miliardi di euro e un valore aggiunto lordo di 184 miliardi di euro, i settori dell'economia blu dell'UE contribuiscono in modo significativo all'economia dell'UE, soprattutto nelle regioni costiere.
La relazione rileva, inoltre che i settori blu dell'UE sono un terreno fertile per soluzioni e tecnologie innovative che possono aiutare a combattere il cambiamento climatico e portare la transizione verde al livello successivo.
[23] Esse sono state suddivise in cinque aree che sono: l'adattamento ai cambiamenti climatici (che include il modo in cui si trasforma la nostra società), la lotta al cancro, città climaticamente neutre e intelligenti, la protezione degli oceani, dei mari, delle acque costiere e interne (Missione: Restore our Ocean and Waters), la salute del suolo e il cibo.

- rendere l'economia blu circolare e climaticamente neutra, decarbonizzandola fino a zero emissioni di carbonio e in ottica di sostenibilità per affrontare i cambiamenti climatici.[24]

Non per ultimo, l'Unione Europea ha inteso investire nel settore dell'economia blu attraverso **Invest EU:** un nuovo strumento europeo che mira a mobilitare 500 milioni di euro a supporto degli intermediari finanziari che investono nella blue economy. Consiste in un **Fondo azionario** che mira a mobilitare altri 500 milioni di euro di fondi dell'UE che riuniranno il *Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura* (**FEAMPA**), il **gruppo BEI** *(*costituito dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti) e il finanziamento di *InvestEU*. Tutto ciò si tradurrà in **1,5 miliardi di euro di finanziamenti di rischio** che saranno messi a disposizione delle PMI e delle start-up dell'economia blu tramite intermediari finanziari.

2.2 La Blue Economy in Italia

L'Italia è una delle prime cinque economie blu del continente: è bagnata dal mare per circa l'80% dei suoi confini ed è geograficamente collocata al centro del Mediterraneo. Le regioni marittime e le coste, data la loro conformazione geografica, sono luoghi privilegiati per lo sviluppo di nuove idee e fonti di ispirazione per l'innovazione.

Secondo il IX Rapporto dell'Economia del Mare (2021) a cura di Informare, ed elaborato dal Centro Studi Tagliacarne e da Unioncamere[25], in Italia le imprese della Blue Economy nel 2019 sono oltre 209 mila, pari al 3,4% del totale. Nel periodo 2019-2020, le imprese della Blue Economy iscritte nei Registi delle Camere di Commercio mostrano un incremento del 2,2%, in controtendenza con le imprese degli altri settori economici, diminuite nello stesso periodo dello 0,2%.

Il valore aggiunto prodotto dalla Blue Economy in Italia nel 2019 è di 47,5 miliardi di euro, pari al 3% del totale dell'economia (nel 2014 era il 2,9%).

Unioncamere evidenzia **l'effetto moltiplicatore** di ciascun settore della Blue Economy sull'economia nazionale: ovvero la positiva incidenza sui servizi e le attività a valle e a monte che, pur non incluse nella Blue Economy, ne traggono immediati vantaggi. Unioncamere stima che, in media, un euro prodotto dalla Blue Economy ne attiva 1,9 sul resto dell'economia, con notevoli differenze tra sotto-settori (ad esempio, un grosso effetto moltiplicatore hanno i trasporti di merci e passeggeri, mentre poco rilevante è l'effetto moltiplicatore della tutela ambientale). Se, pertanto, il valore aggiunto complessivo della Blue Economy nel 2019 ammonta a 47,5 miliardi di euro, quello attivato è pari a ben 136,9 miliardi di euro, l'8,6% del totale dell'economia nazionale.

---

[24] Agli obiettivi si affiancano due "abilitatori" trasversali: la realizzazione di un sistema digitale che sintetizzi tutta la conoscenza del mare e un nuovo e pieno coinvolgimento della società a tutti i livelli. Il piano di attuazione della Missione è ispirato alla forma di una stella marina, usata come simbolo nel rapporto Starfish 2030 (https://op.europa.eu/en/web/eu-law-and-publications/publication-detail/-/publication/672ddc53-fc85-11ea-b44f-01aa75ed71a1) , le cui cinque braccia rappresentano le azioni principali:

- colmare il gap di conoscenza ed emozionale su ciò che riguarda le nostre acque,
- rigenerare gli ecosistemi marini e di acqua dolce,
- ridurre a zero l'inquinamento,
- decarbonizzare il nostro oceano e le acque costiere e interne,
- rinnovare e coinvolgere diversi livelli di governance e una nuova relazione con i cittadini.

Azioni che non sono svincolate l'una dall'altra, ma al contrario sono strettamente interconnesse per la realizzazione dello scopo di ripristinare il ciclo dell'acqua nel suo insieme, attraverso una serie di target ambiziosi, concreti e misurabili, considerati come componenti indispensabili per un approccio olistico al cambiamento.

[25] Informare (a cura di), IX Rapporto dell'Economia del Mare, 2021.

2.3 La Blue Economy in Puglia

La Puglia, strategicamente situata nel cuore del Mediterraneo con quasi 900 km di costa, ha uno straordinario patrimonio ambientale. Per questa caratteristica condivide con altre regioni europee il problema dell'utilizzo intensivo della risorsa marina.
Secondo il su indicato Rapporto sull'Economia del Mare, la Puglia si colloca al quinto posto tra le regioni italiane per incidenza del valore aggiunto prodotto dal sistema mare sul totale dell'economia (4,6%), preceduta da Liguria (11,9%), Sardegna (5,6%), Sicilia (5,4%) e Friuli Venezia Giulia (5,1%) ed è la seconda nel Mezzogiorno. Il valore aggiunto pugliese supera quello del Mezzogiorno (4,4%), del Centro (3,7%), del Nord-Est (2,3%), del Nord-Ovest (2%) e dell'Italia (3%).

Nella Blue Economy la Puglia conta in tutto 72.392 occupati[26]. Relativamente alla quota di occupazione assorbita sul totale regionale, la Puglia è sesta in Italia con il 5,2%, preceduta da Liguria, Sicilia, Sardegna, Calabria e Lazio, contro un dato nazionale pari al 3,5%. In questa classifica Bari è la decima provincia in Italia con un valore aggiunto pari a 931,3 milioni di euro e 18.200 occupati nel 2019.
Quanto al numero di aziende, nel 2020, l'incidenza delle imprese dell'economia del mare sul totale della regione, si attesta in Puglia al 4,2% (in Italia 3,4%). In termini assoluti si tratta di 16.077 imprese, in crescita del 3,2% rispetto al 2019. La Puglia è la quarta regione in Italia per numero di imprese nel 2020, ma, nonostante la crisi pandemica, occupa il terzo posto per aumento delle iscrizioni dopo Basilicata e, a pari merito, Campania e Sicilia.
Regione Puglia e ARTI, *Agenzia regionale per la tecnologie l'innovazione* della Regione Puglia, hanno realizzato una mappatura della Blue Economy regionale[27], che è stata aggiornata in collaborazione con Unioncamere Puglia. Sono stati identificati 12 settori suddivisi in 56 sottosettori. I settori con più imprese attive sono quelli del turismo e della pesca, che insieme rappresentano oltre il 70% del dato complessivo.
Un altro importante progetto è stato quello implemento da ASSET, *Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio,* nell'ambito del progetto APPESCA, che ha previsto la realizzazione di una piattaforma in cui sono mappati tutti i porti pescherecci pugliesi. [28]

In Puglia sono presenti tre aree marine protette (Isole Tremiti, Torre Guaceto, Porto Cesareo) per un totale di 20.649 ettari e 21 Siti di Importanza Comunitaria Marini (SIC), per un totale di 74.647 ettari. Di grande rilevanza per la regione da un punto di vista normativo, economico e ambientale, è anche il fenomeno dell'erosione costiera, che riguarda soprattutto l'area garganica e la costa del Salento.

[26] dato 2019 - ultimo disponibile
[27] Consultabile al seguente link https://www.arti.puglia.it/knowledge-hub/pubblicazioni/outlook-report-pubblicazioni/outlook-report-n-2-2020-blue-economy
[28] E' in atto un'analoga attività relativa ai porti turistici, in collaborazione con la Sezione Demanio e Patrimonio del *Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura* della Regione Puglia.

3. BLUE VISION 2030 IN PUGLIA: STATO DELL'ARTE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In ambito UE[29] sono stati definiti settori fondanti della Blue Economy o cosiddetti "*established*[30]" (*risorse viventi e non viventi marine, energie rinnovabili marine –off-shore-, attività portuali, costruzione e riparazione navale, trasporto marittimo, turismo marittimo e costiero*), accanto ai quali sono stati individuati settori "*emerging*[31]" (*energia dell'oceano, biotecnologia blu, dissalazione, difesa, sicurezza e sorveglianza marittima, ricerca e innovazione, infrastrutture*).

Nell'Outlook Report n.2/2020 *Blue economy* pubblicato da ARTI, con l'obiettivo di presentare la filiera dell'economia blu pugliese analizzando le sue caratteristiche chiave con una specifica attenzione alla sua dimensione innovativa, sono stati individuati **dodici settori dell'economia blu**:

- sette settori **core**, o principali, (acquacultura, costruzione e riparazione di imbarcazioni, desalinizzazione, estrazione off-shore di gas e petrolio, pesca, protezione delle coste, trasporti marittimi);
- cinque settori **no-core**, che nella Regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino (biotecnologie, energie rinnovabili, risorse minerarie, turismo e utilities).

Tali settori permeano, con diverse modalità, l'apparato amministrativo Regionale come, ad esempio, i vari Dipartimenti che intervengono sul tema *blue* in ambito pianificatorio, ma anche attraverso azioni correlate ai fondi europei (Sviluppo Economico, Ambiente, paesaggio e qualità urbana, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Mobilità, Politiche del Lavoro, istruzione e formazione), l'Autorità di Gestione, nonché le Agenzie Strategiche ed Enti.

Ciò che oggi è indispensabile, per favorire lo sviluppo dell'economia blu pugliese, è definire una vision unica, una strategia integrata condivisa Regionale che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu da parte di tutti gli Apparati Amministrativi Regionali, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, attraverso la definizione di un framework di sviluppo per la trasformazione delle catene del valore dell'economia blu, riducendo le emissioni di gas serra.

La sfida della crescita blu può essere colta rafforzando l'**integrazione delle azioni pubbliche** collegate al mare, storicamente settorializzate a scapito di un approccio finalizzato a cogliere le sinergie tra i diversi ambiti. E' importante procedere in parallelo su tre versanti:

- la cura e lo sviluppo della pianificazione locale e regionale;
- la capacità di cogliere le opportunità collegate al prossimo ciclo di programmazione europea e regionale, sia in termini di interconnessione transnazionale sia nell'ambito dell'innovazione;
- lo scambio e la capitalizzazione di buone pratiche, esperienze e soluzioni.

[29] I riferimenti nel documento "The Blue Economy Report 2022".
[30] Consolidati.
[31] Emergenti.

Ed è questo l'obiettivo di questo paragrafo: definire delle **linee guida di una strategia integrata** sulla blue economy, partendo dall'analisi dello stato dell'arte e proponendo delle direttrici da implementare nel prossimo futuro.

3.1 Blue economy in Puglia: le iniziative avviate

La Regione Puglia ha avviato, negli ultimi anni, una serie di iniziative in ambito blue economy, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell'Amministrazione Regionale e l'assunzione del "fare rete" e della multidisciplinarità come metodi privilegiati di lavoro.

3.1.1 Le iniziative regionali

Tra le iniziative regionali rientrano i progetti regionali finanziati dal **POR FESR-FSE 2014-2020** a sostegno dell'imprenditorialità e della ricerca in settori "blue" quali: *Future in Research* e *RIPARTI*, *PIN*, *Innonetwork* e *Innolabs*.

Tra i progetti finanziati da PO FEAMP 2014-2020, APPESCA[32], ACQUACOLTURA PUGLIESE 4.0. Inoltre vi sono attività realizzate all'interno dell'APQ Sviluppo Locale, APQ Italia Navigando, **P.O. FESR 2007-2013** "*Realizzazione di modelli fisici necessari alla verifica di realizzabilità di progetti relativi ai porti turistici previsti nella programmazione regionale*".

3.1.2 I progetti di cooperazione

Tra i numerosi progetti di cooperazione su tematiche evidenziate in questo documento e promossi da Regione Puglia, è possibile annoverare:

- ADRIACLIM (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- AETHER - Alliance for the Effective Transnational Handling of environmental Resources (Progetto strategico Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- AI SMART (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- ALMONIT MTC (IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020)
- APPESCA - "Analisi dello stato dei porti pugliesi e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale" (fondi FEAMP misura 1.26 "Innovazione")
- ARGOS (Intereg Italia-Croazia 2014-2020)
- B-BLUE (Interreg Mediterraneo 2014-2020)
- BEST (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- BEST TAG
- BLUE BOOST (Interreg ADRION)
- BlueMedPlus (Interreg Mediterraneo 2014-2020)
- BLUTOURSYSTEM (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- CASCADE (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- Camp OTRANTO
- Ci-Novatec (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)

[32] Analisi dello stato dei Porti pugliesi e fabbisogni di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale" il progetto innovativo dedicato alla promozione della portualità e della pesca sostenibile in Puglia

- COASTENERGY (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- COHEN (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- CROSSWATER (IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020)
- DUE MARI (IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020)
- EATHER (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- FIRESPILL (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- Fish&C.H.I.P.S. (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- FRAMESPORT - Framework initiative fostering the sustainable development of Adriatic
- small ports (Progetto strategico Interreg V-A CBC Italia-Croazia)
- INHERIT (Interreg Mediterraneo 2014-2020)
- INNONEST (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- INNOVAMARE (Interreg CBC Italia-Croazia)
- I-STORMS (Interreg ADRION)
- LASTING - Lower Adriatic Sea Transit Intermodal Networking Grid (Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro Programme)
- MARLESS (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- MIMOSA (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- PORTODIMARE (Interreg ADRION)
- RESPONSe (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- SMART ADRIA BLUE GROWTH (Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro)
- SMARTMED (Interreg Mediterraneo 2014-2020)
- STREAM - Strategic development of flood management (Progetto strategico INTERREG ITALY CROATIA)
- TAKE IT SLOW (Interreg Italia-Croazia 2014-2020)
- THE ROUT NET (Interreg V-A Italia-Grecia 2014/2020)
- TRITON (Interreg V-A Greece-Italy);
- UNDERWATERMUSE (Interreg Italia-Croazia 2024-2020).

3.1.3 Gli eventi di disseminazione

La Regione Puglia, negli ultimi anni, ha realizzato eventi di disseminazione e approfondimento sulla Blue Economy quali l'iniziativa ***"#IlmarediPuglia, Blue Economy: strategie di sviluppo"*** organizzata durante Fiera del Levante nel 2018.

Ulteriori eventi e un focus per individuare gli scenari futuri dello sviluppo di filiere strategiche per la Regione, hanno portato, nell'ambito dell'iniziativa **Future4Puglia**, alla realizzazione di webinar su tre ambiti chiave della Blue Economy:

1) trasporti marittimi,
2) nautica da diporto
3) acquacultura.

3.1.4 La pianificazione settoriale

La Regione Puglia ha provveduto già con la L.R. 43 del 2017 alla "*Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale*" ed è impegnata a contribuire alla definizione della Pianificazione dello Spazio Marittimo e della Gestione Integrata delle Zone Costiere (della Strategia EU per la Regione Adriatico-Ionica).

In linea con l'approccio integrato ed ecosistemico, la Regione riconosce la complementarietà tra i seguenti strumenti esistenti a livello comunitario e nazionale (Pianificazione dello spazio marittimo, Strategia per l'ambiente marino, principi per la gestione integrata delle Zone costiere del Mediterraneo definiti dal Protocollo GIZC e Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030) e pertanto si pone quale obiettivo generale trasversale quello di assicurare un a**pproccio integrato ed ecosistemico a livello regionale per il mare e per le coste**. Avuto riguardo alle interazioni terra-mare e alla tutela paesaggistica la Regione Puglia individua il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale quale strumento di pianificazione di riferimento in coerenza al quale declinare gli obiettivi specifici e individuare le unità di pianificazione.

Il **26 maggio 2022** è stata approvata dalla Giunta regionale, con D.g.r. n.761 la proposta di **pianificazione dello spazio marittimo della Regione Puglia** ai sensi del Decreto Legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 "Attuazione della Direttiva 2014/89/UE che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo" cui ha fatto seguito il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 di approvazione delle Linee Guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo sulla base delle quali la Regione Puglia ha fornito il proprio contributo.

3.2 La strategia di sviluppo della Blue Economy pugliese

La Puglia, con i suoi circa 900 km di costa che lambiscono i mari Adriatico e Ionico, la sua antica vocazione marinara e le sue importanti infrastrutture portuali, ha sicuramente delle grandi opportunità di sviluppo da giocare nell'economia del mare. Opportunità che la Regione vuole cogliere.
Infatti, già nel documento Smart Puglia 2030 – Strategie di Specializzazione Intelligente, S3, nel descrivere i principali elementi della Strategia regionale su ricerca e innovazione per il ciclo di programmazione 2021-2027, si individuano alcuni driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere, annoverando la **crescita blu** quale **strategia** che integra in una **visione comune** e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare, finalizzato a valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi.
La Strategia 2030 di sviluppo della Blue Economy pugliese, così come rappresentata nella S3, è una "**starfish**" strategy, che dalla stella marina mutua cinque punte che individuano le linee di sviluppo:

1) *Innovazione Blu*: acquacoltura multitrofica integrata, alghicoltura, valorizzazione delle biomasse algali, colture acquaponiche, cantieristica sostenibile e innovativa, eolico off-shore, ecc.
2) *Integrazione tra blue e green economy*: chiusura dei cicli produttivi, riduzione dell'inquinamento marino da plastiche e microplastiche, valorizzazione degli scarti della pesca e dell'acquacoltura per la produzione di nuovi bioprodotti (cosmetici, nutraceutici, alimenti funzionali, mangimi, ammendanti, ecc.) e materiali (es. polimeri naturali per imballaggi o mercato biomedico).

3) *Pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative*: creando collegamenti e sinergie tra turismo marittimo e costiero, pesca, protezione delle acque, ristorazione e nautica e non solo.
4) *Rafforzamento della cooperazione adriatico-ionica (EUSAIR):* gestione delle emergenze, controllo della navigazione e sicurezza, monitoraggio ambientale, aree marine protette, turismo sostenibile, trasporti marittimi ecc.
5) *Rafforzamento del capitale umano*: creazione di nuove figure professionali con competenze trasversali e multidisciplinari; rafforzamento delle competenze digitali degli operatori del settore.

Con questo documento la Regione Puglia vuole definire una vision unica, una strategia integrata condivisa che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi blu, possa fungere da moltiplicatore nella tutela e sostenibilità, seguendo le linee di sviluppo individuate.
Punto di partenza è iniziare a costruire il "cassetto degli attrezzi" da impiegare.

3.3 Il "cassetto degli attrezzi" della blue economy pugliese

Gli strumenti che potranno essere utilizzati, nel decennio di riferimento, per supportare iniziative sulla Blue Economy pugliese, sono essenzialmente di tre tipi:

- strumenti finanziari (quali fondi europei, nazionali e regionali);
- strumenti di networking e reti di relazioni (quali cluster regionali e nazionali, aggregazioni, etc.);
- strumenti pianificatori (in ambito territoriale le ZES).

Naturalmente, le attività saranno coadiuva in una cornice di scambio di esperienze e il trasferimento di conoscenze, attraverso la creazione e continuo aggiornamento di un database di best practice finalizzato alla massimizzazione delle proposte progettuali, evitando fenomeni de *overlapping*[33].

3.3.1 Strumenti finanziari

Nell'ultima fase di programmazione 2014-2020 sono state dedicate crescenti risorse al sostegno della Blue Economy con particolare rilevanza agli impatti sull'ambiente, sull'innovazione e sull'occupazione che l'indotto "blue" può generare.
In Puglia questa opportunità è stata colta attraverso le iniziative finanziate dal POR 2014-2020 per la creazione di startup e imprese innovative, o iniziative per il sostegno della competitività delle PMI dei settori della Blue Economy e attraverso le misure finanziate dal Fondo FEAMP a sostegno di settori di larghissima tradizione come quelli della pesca e di grande potenziale come l'acquacoltura. Inoltre, la Regione Puglia con la partecipazione a numerosi progetti di Cooperazione Territoriale sul tema della Blue Economy attraverso i programmi Interreg 2014-2020 Italia-Croazia, IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, Adrion, MED e Grecia-Italia ha utilizzato tali risorse per rafforzare il networking regionale, interregionale e crossborder. Tutte le università pugliesi, molti centri di ricerca (CMCC, CETMA, ENEA, etc.) e istituti del CNR (ISPA, ISPRA, IRBIM, etc.) della Puglia hanno partecipato a progetti Horizon 2020 sulla Blue Economy.
Nel prossimo ciclo di programmazione 2021-2027 tali opportunità sono confermate e in alcuni casi potenziate: centrale sarà l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali, quelli del POR FESR-FSE 2021-2027 e del Fondo FEAMP 2021-2027. Il coinvolgimento delle Autorità di Gestione di tali Fondi

[33] Sovrapposizione.

garantirà nella soprattutto nella fase di pianificazione delle iniziative regionali un'adeguata copertura finanziaria delle medesime durante tutto il periodo di realizzazione della Strategia Blu. Inoltre, in modo integrato e sinergico e con una marcata attenzione alla capitalizzazione delle azioni, saranno utilizzate le opportunità di accedere alle risorse della Cooperazione Territoriale (in particolare attraverso la nuova programmazione dei Fondi Interreg 2021-2027) e del nuovo programma Horizon Europe (e la Mission Starfish 2030), nonché alcune linee di finanziamento dedicate al supporto della Blue Economy all'interno:

- dell'I3 (Interregional Innovation Investments Instrument);
- del Just Transition Fund (per la provincia di Taranto);
- del PNRR (nella Misura 2 in particolare);
- dei progetti del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2030.

3.3.2 Network

Un supporto sostanziale allo sviluppo della Blue Economy pugliese sarà ricercato attraverso una mirata partecipazione ai network, alle reti e alla partnership per la crescita blu, attive su livelli regionali, nazionali ed europei:

- in ambito **regionale** attraverso il dialogo con Distretti produttivi e tecnologici e Digital Innovation Hub (DIH) dei settori afferenti alla Blue economy;
- in ambito **nazionale** con la partecipazione al Cluster BIG (Blue Italian Growth) e la possibile partecipazione al nascente Network Italia (una rete di tutti gli utenti del mare)[34] ;
- in ambito **europeo** con la partecipazione al DIH crossborder Italia-Croazia[35], alla Mediterranean Innovation Alliance for sustainable blue bioeconomy (MedIASBBE), alla Conference of Peripheral Maritime Regions (CPMR[36]), al coordinamento del Thematic Steering Group IV Pillar EUSAIR[37], al POLIS Network[38] e la partecipazione agli altri, in particolare il I Pillar sulla Blue Growth.

3.3.3 Pianificazione territoriale: le ZES

Un'ultima iniziativa, destinata a impattare in maniera consistente sull'economia del mare pugliese, soprattutto in prospettiva, è l'istituzione delle **ZES** (Zone Economiche Speciali)[39].
La Puglia è l'unica regione Italiana nella quale sono state istituite **2 Zone Economiche Speciali**[40]:

[34] Il 1° Summit Blue Forum Italia Network in programma il 17 e 18 giugno 2022 a Gaeta.
[35] https://www.italy-croatia.eu/
[36] La Regione Puglia fa parte del Political Bureau della Commissione Intermediterranea (CIM) della Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime (CRPM), una rete che riunisce più di 150 Regioni di 24 Stati dell'Unione Europea e oltre concentrandosi principalmente sulla coesione sociale, economica e territoriale, sulle politiche marittime e sulla crescita blu., verso uno sviluppo più equilibrato del territorio europeo.
[37] https://www.adriatic-ionian.eu/about-eusair/governance/
[38] principale rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale, con l'obiettivo di migliorare il trasporto locale attraverso strategie integrate che affrontino le dimensioni economiche, sociali e ambientali dei trasporti. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito web https://www.polisnetwork.eu
[39] Le ZES, disciplinate dal Decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo dei territori delle regioni meno sviluppate e in transizione, dove siano presenti e operative aree portuali. Vengono istituite dal Governo su proposta delle Regioni, sulla base di un Piano di Sviluppo Strategico che individui e favorisca la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, al fine dello sviluppo delle imprese già insediate o che intendano insediarsi nelle zone.
[40] Per info sulle aree e caratteristiche delle ZES si rinvia al sito web https://zes.regione.puglia.it/it/

- La Zes interregionale Adriatica che comprende, per il versante pugliese, oltre i porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia, Molfetta, Monopoli, le aree produttive raggruppate intorno ai poli produttivi principali di Bari, Brindisi, Lecce, Foggia e Barletta.
- La Zes interregionale Ionica che, per il versante pugliese si estende su 1.518,41 ettari e si incentra su tre snodi logistici principali: il porto di Taranto, l'aeroporto di Grottaglie e il centro intermodale di Francavilla Fontana.

Le Zone Economiche Speciali sono il futuro degli insediamenti produttivi del Mezzogiorno: connesse al territorio che le genera, dialogano alla pari con le realtà economiche europee ed extraeuropee, pronte ad accogliere gli insediamenti di medio grandi dimensioni.

Insediare la propria impresa in area Zes significa usufruire di vantaggi e benefici:

- Autorizzazione unica: Procedure unificate, amministrazioni riunite in una conferenza di servizi, un Commissario straordinario: una sola autorizzazione per poter insediare l'impresa.
- SUA: Lo Sportello Unico Amministrativo per garantire un solo punto di accesso per le imprese e non uffici distribuiti sul territorio.
- Tempi rapidi e perentori: Le amministrazioni coinvolte nelle procedure hanno un termine di tempo non derogabile per esprimere parere. Superato il quale vale il silenzio assenso.
- Credito di imposta: Fino a 100 milioni anche per l'acquisto di immobile.
- Tax credit: Cumulabile con il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0
- IRAP: Rimodulata per le imprese che investono nel territorio.
- Incentivi regionali.

Le ZES rappresentano una formidabile occasione per ripensare lo sviluppo economico regionale in una chiave fortemente legata al mare, valorizzando in maniera opportuna e sviluppando ulteriormente le sinergie e le connessioni funzionali tra le aree interne e retroportuali e l'articolato sistema di scali portuali, che si estende lungo tutta la costa pugliese comprendendo Manfredonia, Barletta, Molfetta, Bari, Monopoli, Brindisi e Taranto.
In particolare, secondo quanto riportato nel Piano Strategico "*Taranto Futuro Prossimo*"[41], promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto con il supporto di ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, la costituzione della ZES potrebbe rivestire, per il territorio tarantino, una leva strategica in termini di:

- moltiplicazione delle imprese e differenziazione dei settori merceologici radicati sul territorio (differenziazione industriale e produttiva);
- espansione dei mercati di riferimento (posizionamento sui mercati trans-nazionali e mediterranei);
- completamento delle filiere produttive e industriali (integrazione dei cicli e dei processi produttivi);
- aggiornamento tecnologico e competitività internazionale dei prodotti/processi/cicli produttivi.

[41] Attivato ai sensi della Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018 *"Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto*", il Piano Strategico è uno strumento di concertazione, utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città.

4. BLUE-GOV: UN MODELLO DI GOVERNANCE REGIONALE PER LA BLUE-ECONOMY

Come fin qui espresso i settori della blue economy permeano, con diverse modalità, l'apparato amministrativo Regionale, composto da Strutture, Agenzie strategiche ed altri Enti, rappresentando un prezioso investimento sia a breve che a lungo termine, in grado di produrre soluzioni che coniughino sviluppo e occupazione con sostenibilità sociale e ambientale.

Nel precedente capitolo sono stati introdotti gli elementi del "cassetto degli attrezzi" per la blue economy pugliese. Ora è necessario fare un passo in avanti. **Fare sistema**.

La Puglia, viste le sue specifiche caratteristiche, dovrebbe prediligere una interpretazione estensiva della blue economy, cogliendone le enormi sinergie, mirando ad un comune denominatore che è lo Sviluppo Sostenibile, come rappresentato nell'Agenda 2030. Elemento chiave, infatti, per generare uno sviluppo sostenibile di lungo periodo è implementare azioni sistemiche di pianificazione strategica integrata sfruttando investimenti in attività legate alla green economy, costruiti su precise norme ambientali, secondo una logica inter-settoriale (es. FER) nell'ambito di un approccio sistemico policy oriented (es. politica energetica) e di **governance**.

Ma, non c'è "**governance**" senza "**knowledge**".

Pertanto è importante identificare, in maniera macro, le attività e/o le azioni poste in essere da tutte le Strutture Regionali, attraverso una mappatura delle azioni intraprese al fine di individuare sinergie e fenomeni volti all'incremento degli effetti.

Al fine di promuovere una politica unitaria in materia di *Blue economy,* mediante uno strumento idoneo a governare la complessità e il carattere intersettoriale delle decisioni da assumere in tale materia a livello regionale, è istituito un Comitato di indirizzo per lo sviluppo sostenibile della blue economy, di seguito denominato *Comitato di Indirizzo*.

A supporto dello stesso è prevista la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico.

Sulla base degli indirizzi e delle decisioni del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico, saranno attivati dei Gruppi di Lavoro tematici.

A supporto di tali Organismi, la realizzazione di un portale web sulla blue economy, con iniziative, azioni, strategia e normativa di settore.

4.1 Gli Attori

4.1.1 Le Strutture Regionali

Sono diverse le **strutture regionali** che hanno avviato diverse iniziative per lo sviluppo sostenibile della Blue Economy pugliese, ed in particolare:

- Dipartimento Sviluppo Economico;
- Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana
- Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale;

- Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio;
- Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- Dipartimento Mobilità;
- Dipartimento politiche del Lavoro, istruzione e formazione;
- Autorità di Gestione POR Puglia.

4.1.2 Agenzie Strategiche Regionali e Enti

Coinvolte dai Dipartimenti, le Agenzie strategiche del sistema regionale hanno svolto e stanno svolgendo attività afferenti i settori della Blue Economy nei diversi settori produttivi e della ricerca pugliese:

- *ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione*
- *ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio*
- *ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente*
- *ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo*

L'Agenzia Regionale **ARTI**, *Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione,* è stata incaricata dalla Regione, tra l'altro, di svolgere una ricognizione del sistema innovativo regionale al fine di individuare le possibili filiere dell'economia del mare in Puglia e le linee di azione a supporto di queste potenzialità che possono essere perseguite attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei. ARTI è inoltre presente, in supporto a Regione Puglia, tanto ai tavoli di coordinamento delle regioni italiane della strategia EUSAIR (nella quali il Pillar I è dedicato alla Blue Growth), quanto nel comitato di indirizzo delle regioni del CTN BIG – il Cluster tecnologico nazionale sulla Blue Growth.
L'Agenzia ha supportato la Regione in alcuni progetti Interreg dedicati alla blue economy: Blue Boost, Triton, B-Blue e Smart Adria.

L'Agenzia Regionale **ASSET,** *Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio,* si occupa, tra l'altro, di sviluppo programmi e progetti atti a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità paesaggistica e urbana attraverso tutti gli strumenti e i processi di pianificazione a disposizione perseguendo uno sviluppo ecosostenibile ed un equilibrio socio-ambientale (tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse storiche, culturali e paesaggistiche, sviluppo (BES) benessere equo e sostenibile implementando i servizi e l'equità socio-economica, utilizzo di energie rinnovabili e meno inquinanti, ecc.).

Nell'ambito del *Fondo Europeo per gli Affari marittimi e la Pesca (PO FEAMP 2014-2020) – Misura 1.26 "Innovazione"* ASSET ha avviato e concluso il progetto APPESCA che prevede l'analisi dello stato dei porti pugliesi e dei fabbisogno di adeguamento ed efficientamento per la pesca professionale. L'attività è stata svolta in collaborazione con le Capitaneria di Porto, i Comuni costieri e Università degli Studi di Bari – Dipartimento Jonico.

Il CRM (Centro Regionale del Mare) di **ARPA Puglia,** *Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente***,** si occupa di monitoraggio delle acque marine, supporto tecnico, analisi e valutazione degli impatti costieri per determinare lo stato della qualità ambientale anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali, nazionali e regionali.

L'Agenzia Regionale ARET **Puglia Promozione,** *Agenzia Regionale del Turismo,* ha un interesse per il tema marino anche nell'ambito del supporto all'ecosistema turistico regionale.

In aggiunta è utile annoverare anche **InnovaPuglia** Spa di Valenzano, **società in house** sotto il controllo della Regione Puglia, gestisce il Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Puglia che ha un rilevante ruolo in tema di pianificazione costiera.

4.1.3 Altri attori istituzionali

Tra gli attori istituzionali occorre innanzitutto citare, oltre a Regione Puglia, i Comuni costieri.

A governare il sistema portuale pugliese, sono due autorità: l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, a cui afferiscono i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli, e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, collocata nel Porto di Taranto.

La Direzione Generale della **Guardia Costiera** di Bari, gli **Uffici portuali** di Molfetta, Taranto, Gallipoli, Brindisi e Barletta, come anche gli **Uffici Circondariali Marittimi** di Brindisi, Otranto e Monopoli hanno funzioni istituzionali e amministrative legate all'uso del mare, la sua protezione e la salvaguardia della vita umana.

L'**AdB** (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale), che opera a livello di bacino idrico, si occupa della protezione della risorsa.

Ruolo importante assumono anche **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani), l'**AQP** (Acquedotto Pugliese), **l'Agenzia del Demanio**, **l'Agenzia delle Dogane,** i **Commissari ZES Ionica interregionale Puglia-Basilicata** e **Adriatica interregionale Puglia-Molise.**

4.1.4 Il sistema dell'Innovazione in Puglia

Sul fronte dell'offerta di **conoscenze e competenze specialistiche**, il sistema regionale annovera il Politecnico di Bari e le Università pugliesi e rilevanti e numerosi enti e centri di ricerca pubblici e privati, tra cui diversi istituti del CNR, il CMCC, il CIHEAM Bari, il COISPA e il CETMA.

I principali ambiti di competenze includono il biorisanamento, le tecniche analitiche applicate all'inquinamento marino, lo studio degli organismi acquatici, l'ittiopatologia, l'ecologia marina, l'acquacoltura, la sicurezza alimentare, le tecnologie alimentari, i modelli di erosione delle coste, le energie rinnovabili, i materiali compositi.

Il sistema dell'innovazione si compone anche di **imprese** e operatori privati che, tramite anche i loro servizi di consulenza, possono favorire processi di innovazione e internazionalizzazione del settore, oltre che di numerose PMI e startup innovative, attive negli ambiti più svariati.

I Distretti costituiscono una sorta di ponte tra il mondo associativo e quello della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni.

Tra i Distretti Produttivi pugliesi afferenti il tema del mare è possibile annoverare Il **Distretto Produttivo della Pesca e Acquicoltura Pugliese** e il **Distretto della Nautica.**

Regione Puglia, col supporto di ARTI, è inoltre nel comitato di indirizzo del **BIG** – il distretto tecnologico sulla Blue Growth italiano, che ha la finalità di creare una comunità aggregativa di valenza nazionale, capace di essere efficacemente rappresentativa del settore.

Altri attori fondamentali sono i GAC (**Gruppi di azione costiera** - partenariati tra portatori d'interesse nel settore della pesca ed altri stakeholder locali del settore pubblico e privato) e GAL (Gruppi di Azione Locale - soggetti misti pubblico-privati e hanno tra gli obiettivi anche quello di sviluppare progetti e iniziative nella blue economy.

4.1.5 Le "piattaforme regionali" della blue economy

Le tematiche della blue economy pugliese sono disseminate su differenti siti, sia propri dei Dipartimenti che avviano le iniziative, sia delle Agenzie Strategiche, dell'Autorità di Gestione nonché sul sito Regionale per le Politiche europee e cooperazione internazionale (EUROPUGLIA[42]).

Questa frammentarietà, se da un lato garantisce un approfondimento settoriale di alto livello in quanto la tematica è affrontata dalla Struttura che gestisce, in maniera diretta, la misura, dall'altro crea tre evidenti criticità:

- mancanza di una visione unitaria sull'azione regionale sulle materie oggetto di interesse di questo documento, con possibile duplicazione di azioni su materie simili;
- difficoltà operative legate alla valutazione dello stato di avanzamento delle politiche in ambito blu;
- assenza di un approccio normativo organico.

Si delinea quindi l'opportunità di un tempestivo rinnovamento dell'approccio fin qui evidenziato.

In questo documento si propone una direzione tecnica che tenga insieme, la specificità, competenza e "indipendenza" della Struttura, ma che, allo stesso tempo, trasformi i punti di debolezza in punti di forza e opportunità di crescita, senza creare ulteriori strutture o piattaforme.

L'idea è quella di creare una sezione ad hoc su siti esistenti, come ad esempio sul portale EUROPUGLIA, denominata BLUE-ECONOMY, nella quale si andrà ad evidenziare:

- definizione di blue economy;
- la strategia regionale;
- le azioni da avviare;
- gli strumenti operativi;
- la governance;
- gli strumenti di pianificazione e controllo;

In aggiunta si potranno realizzare anche tre ulteriori sezioni:

- **georeferenziazione**: mappatura dei territori oggetto di interesse. Tale attività può essere svolta ex novo oppure è possibile utilizzare piattaforme già realizzate e testate, come quella implementata per il progetto ACQUACOLTURA 4.0;

[42] https://europuglia.regione.puglia.it/

- **vetrina iniziative**: attraverso apposite API, si potrebbe creare un raccoglitore di notizie attraverso la ricerca e la pubblicazione dei feed RSS, o TAG che puntano a altrettante pagine web presenti su portali dedicati delle strutture;
- **normativa**: creare una sezione organica di raccolta normativa sulle materie oggetto di interesse.

In questo modo:

- non si creerà una nuova piattaforma, con evidenti risparmi in termini di costi e tempi;
- ogni dipartimento potrà aggiornare, come già allo stato, le sezioni di propria competenza sui portali proprietari, inserendo, tuttavia, apposite parole chiave, tag o altre specifiche che saranno definite e concordate in fase di avanzamento della proposta progettuale evidenziata nel presente documento, al fine di alimentare, in maniera indiretta, il portale su indicato;
- ogni attore, sia interno che esterno, potrà avere sempre uno sguardo di insieme sulle iniziative presenti, sullo stato di avanzamento e sulla normativa di settore.

Naturalmente, per poter implementare tale proposta, è necessario definire basi culturali e metodologiche per lo sviluppo di tecnologie calibrate sulla organica messa a punto di un "capitolato della blue economy", in cui i parametri funzionali, istituzionali, economici, tecnici vengano chiariti e tradotti in procedure legislative ed operative ben definite.

4.2 Verso una Governance Pugliese della Blue economy

La Strategia Blu 2030 della Puglia deve essere improntata ad una Governance che assicuri:

- la rappresentanza degli attori istituzionali e rappresentativi del territorio;
- l'impegno e la contribuzione degli attori coinvolti su un programma di lavoro condiviso;
- la continuità d'azione di medio-lungo periodico secondo la visione strategica definita.

Parimenti è fondamentale assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete che guardi anche a istituzioni ed organizzazioni esterne, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi.

Nel dettaglio, si prevede un modello di Governance costituito da:

- Comitato di Indirizzo;
- Comitato Tecnico – Scientifico;
- Gruppi di lavoro tematici.

La partecipazione dei componenti ai predetti Comitati o Gruppi di lavoro è a titolo gratuito, senza alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

4.2.1 Comitato di indirizzo

Al fine di promuovere una politica unitaria in materia di blue economy, mediante uno strumento idoneo a governare la complessità e il carattere intersettoriale delle decisioni da assumere in tale materia

a livello regionale, è istituito il Comitato di Indirizzo, un gruppo di lavoro interdipartimentale, istituito con Delibera di Giunta, funzionale a:

a) regolare i rapporti tra i diversi attori coinvolti;
b) portare a sintesi gli interessi specifici ("cassa di compensazione");
c) definire le iniziative progettuali e le rispettive priorità;
d) monitorare ed essere responsabile dell'avanzamento delle attività in coerenza con gli obiettivi definiti.

Il Comitato di Indirizzo è costituito con D.g.r., su proposta degli Assessori competenti in materia di sviluppo economico, ambientale, agricoltura, turismo, demanio.
Il Comitato di Indirizzo è composto da:

I. dal Capo di Gabinetto del Presidente (o suo delegato) con ruolo di coordinamento;
II. il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
III. il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale(o suo delegato);
IV. il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (o suo delegato);
V. il Direttore del Dipartimento Turismo economia della cultura e valorizzazione del territorio (o suo delegato);
VI. il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastruttura (o suo delegato);
VII. il Direttore del Dipartimento Mobilità (o suo delegato);
VIII. il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, istruzione e formazione (o suo delegato);
IX. l'Autorità di Gestione (o suo delegato);
X. il Presidente del CdA di AQP – Acquedotto Pugliese (o suo delegato);
XI. il Presidente di ANCI Puglia (o suo delegato);
XII. il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
XIII. il Direttore Generale di ASSET – Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (o suo delegato);
XIV. il Direttore Generale di ARET PugliaPromozione - Agenzia Regionale del Turismo (o suo delegato);
XV. il Direttore Generale di ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (o suo delegato);

Tale Organo svolge funzioni di coordinamento, di consultazione, di semplificazione, di integrazione delle diverse politiche di Blue Economy settoriali, territoriali e delle coste, ivi compresa la pianificazione dello spazio marittimo.

Al fine di garantire il necessario supporto operativo al Comitato di Indirizzo, il Capo di Gabinetto del Presidente organizza, in relazione ai temi di volta in volta trattati, appositi Tavoli istituzionali ai quali sono invitati a partecipare anche i rappresentanti dei Ministeri interessati, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, della Direzione marittima competente, **dell'Agenzia del demanio** e **dell'Agenzia delle dogane** oltre che i **Commissari** della **ZES Ionica interregionale Puglia-Basilicata** e della **ZES Adriatica interregionale Puglia-Molise,** nonché altri Enti e Organismi interessati.

4.2.2 Comitato tecnico-scientifico

A supporto del Comitato di Indirizzo è prevista la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico composto da rappresentanti dell'industria e del sistema produttivo, della ricerca e dell'università, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di un'economia della conoscenza e per favorire il consolidamento di un efficace sistema di trasferimento tecnologico e di sviluppo di un ecosistema dell'innovazione blu anche grazie alla partecipazione degli attori regionali ai network della Blue Economy a livello nazionale, europeo, internazionale.

4.2.3 Gruppi di Lavoro tematici

Sulla base delle indicazioni e decisioni del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il Comitato tecnico-scientifico, verranno attivati dei Gruppi di Lavoro tematici, che avranno il compito di formulare e sviluppare le progettualità assegnate e previste all'interno del documento strategico. Ogni Gruppo di Lavoro avrà un coordinatore individuato tra i componenti del Comitato di Indirizzo, responsabile del coordinamento operativo delle singole iniziative e dei progetti che dorranno essere realizzati.

I Gruppi di Lavoro, attraverso i coordinatori, riportano direttamente al Comitato di Indirizzo.

5. DALLA VISION ALLA REALTÀ: CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Le attività previste per la fase di avvio della Strategia Blu 2030 sono suddivise in attività di definizione della Governance e attività di sviluppo della Strategia.

La fase di avvio della Strategia Blu 2030 è orientata all'inclusione e all'efficacia. La costituzione dei due Organi di Governance, il Comitato di Indirizzo e il Comitato tecnico-scientifico è infatti propedeutica a una elaborazione del documento finale della strategia entro il 2022, tenuto conto anche del parallelo lancio dei Programmi UE del periodo 2021-2027. L'approvazione del documento di Strategia Blue 2030 entro novembre 2022 potrà consentire l'inizio delle attività nel 2023.

5.1 Governance

Le tre principali azioni previste per la definizione della Governance della Strategia Blu 2030 sono:

a) istituzione del Comitato di Indirizzo con deliberazione della Giunta Regionale;
b) definizione delle linee guida per l'individuazione dei componenti del Comitato tecnico-scientifico da parte del Comitato di Indirizzo;
c) costituzione del Comitato tecnico-scientifico.

5.2 Sviluppo della Strategia

Le principali azioni previste per lo sviluppo della Strategia Blu 2030 sono:

a) analisi desk e impostazione metodologica: questa è un'azione propedeutica alla elaborazione del documento di strategia e sarà curata da ARTI e ASSET;
b) mappatura dei progetti e delle iniziative in corso e in programmazione: questa è un'azione di ricognizione, coordinata dal Comitato di Indirizzo, che verrà sviluppata attraverso l'utilizzo di una matrice di raccolta dati condivisa con tutti gli attori regionali;
c) elaborazione delle linee strategiche: è l'azione funzionale alla stesura del documento della Strategia Blu 2030. L'elaborazione delle linee strategiche sarà coordinata dal Comitato di Indirizzo (in collaborazione con il Comitato tecnico-scientifico) che potrà incaricare un Gruppo di Lavoro attivato in via esclusiva per la realizzazione di questa azione;
d) progettazione del portale web blue economy: è l'azione "tecnica" del progetto strategico. Tale portale, oltre a rappresentare la strategia blu della Regione Puglia, si pone l'obiettivo di definire le linee guida tecniche ed operative finalizzate all'interoperabilità tra i siti istituzionali già presenti verso una visione integrata e unitaria del mondo blu;
e) raccordo normativo: è l'azione "legislativa" del progetto strategico. L'obiettivo è trovare le basi culturali e metodologiche per lo sviluppo di tecnologie calibrate sulla organica messa a punto di un "capitolato della blue economy", in cui i parametri funzionali, istituzionali, economici, tecnici vengano chiariti e tradotti in procedure legislative ed operative ben definite, attraverso un raccordo tra tutte le normative nazionali, internazionali, regionali di settore;

f) Strategia Blu & Agenda 2030: integrazione documento Strategia Blu 2030 con la Strategia per lo sviluppo sostenibile della Regione Puglia;
g) validazione e approvazione delle linee strategiche con Delibera di Giunta.

5.2 Cronoprogramma attività

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
Approvazione DGR (istruttoria)	■					
Analisi desk e impostazione metodologica		■	■			
Mappatura dei progetti e delle iniziative			■	■		
Elaborazione delle linee strategiche			■	■	■	■
Progettazione del portale web "blue economy"				■	■	■
Raccordo normativo				■	■	■
Strategia Blu & Agenda 2030				■	■	■
Validazione linee strategiche con DGR*						

*La validazione con approvazione della DGR delle linee strategiche avverrà entro il 6° mese dall'inizio dell'elaborazione

6. DALLA BLUE ECONOMY AL BLUE THINKING

To be truly green, we must also think blue. There is no Green Deal without the oceans, no green recovery without the blue economy[43]

Come ampiamente illustrato nel documento, l'economia del mare pugliese è **un settore con ampi margini di miglioramento** in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dell'industria e dei servizi ad essa associati e il quadro delle opportunità e degli impatti che i fattori esterni (crisi climatica e ambientale) e interni (dotazioni infrastrutturali, competenze, propensione all'innovazione nelle imprese, ecc.) possono determinare in questo ambito sono ancora in parte da esplorare.

Pertanto, al fine di massimizzare i risultati perseguibili, la Regione Puglia vuole creare un cambiamento culturale, **il pensiero blu** o **blue thinking** facendo della sostenibilità il volano delle imprese ai cambiamenti economici, essere fonte d'inspirazione abbracciando l'oceano blu di nuove opportunità, ispirandoci al mare per reagire all'inerzia sulle responsabilità ambientali delle aziende pugliesi.

I principi della Blue Economy sono ispirati alla natura per creare valore con minor utilizzo di energia, utilizzando quanto disponibile localmente a sostegno delle attività che implementano questo modello di business, nell'ottica di un'economia circolare.

La Regione Puglia, da sempre all'avanguardia nell'ambito *green* ora vuole diventarlo anche in ambito *blue*:

- nel contesto "macro", facendo diventare la blue economy un vettore di sostenibilità e crescita locale accompagnando le PMI pugliesi nel loro percorso di trasformazione. La resilienza delle idee maturate nell'era Covid-19 coniugata alla sostenibilità e rinnovabilità della Blue Economy dovranno essere fonte d'ispirazione per gli imprenditori desiderosi di implementare nelle proprie realtà questo nuovo modello economico che può esprimere etica, ambiente, mercato e società.
- nel contesto "micro", cogliendo le sinergie tra le iniziative intraprese tra i diversi attori, individuando un orizzonte comune e massimizzando i risultati delle azioni delle politiche pubbliche.

Verso una Puglia **green**&**blue**.

[43] dal discorso del Commissario UE per l'ambiente, gli affari marittimi e la pesca, Virginijus Sinkevičius, consultabile al seguente link: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/SPEECH_21_2524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 918

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO. 11th meeting of the Transnational Network (TN) of ERDF/CF SCO practitioners - Heraklion 30 June - 1 July 2022. Autorizzazione missione all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla PO "Monitoraggio dei Controlli POR Puglia FSE 2014-2020" e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

PREMESSO CHE:

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

"*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/ IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*".

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*", con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020*", registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione 1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022. Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00.

Con D.G.R. n. 997/2017 la Giunta Regionale nel confermare l'intera struttura organizzativa del Programma Interreg I.P.A. II C.B.C. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 ha confermato, ulteriormente, che la funzione di Autorità di Audit del Programma in oggetto è in capo al dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura che attualmente è alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza. Con ultima D.G.R. 217 del 21.02.2022 la Giunta Regionale ha stabilito che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit del Programma Interreg I.P.A. II C.B.C. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie potrà usufuire di risorse iscirtte in Bilancio fino alla concorrenza di € 824.608,45 per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività per tutto il periodo di Programmazione;

VISTA la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.

VISTO l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle attività di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono previste missioni strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e allo svolgimento di tali attività;
- le missioni potranno essere svolte all'estero, presso le sedi della Commissione europea e di altre istituzioni europee, in altri Paesi afferenti ai programmi di CTE, in altre sedi europee o internazionali;
- la Commissione Europea organizza, con cadenza annuale, incontri di aggiornamento per le "opzioni di semplificazione dei costi" (SCO), considerate le misure di semplificazione più importanti per ridurre i costi e gli oneri amministrativi;
- l'Autorità di Audit è stata invitata a partecipare all' "11°meeting of the ERDF/CF TN on SCOs", che si terrà ad Heraklion (Creta) dal 30 Giugno al 1 Luglio 2022.
- le spese per la partecipazione al meeting in oggetto saranno a carico in quota parte sul PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 e sul PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

- di autorizzare la missione all'estero della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia, guidata dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit dott. Mauro Calogiuri e della Coordinatrice esperta senior per la Cooperazione Territoriale Europea dott.ssa Marina Muserra;
- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007 e sul PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, capitoli di spesa U1085111 e U1085511, per un totale stimato di € 3.000,00, importi autorizzati e impegnati rispettivamente con A.D. n. 16 del 15.03.2022 e con A.D. n. 38 del 13.06.2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per la missione all'estero autorizzata con il presente provvedimento della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007 e sul PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, capitoli di spesa U1085111 e U1085511, per un totale stimato di € 3.000,00, importi autorizzati e impegnati rispettivamente con A.D. n. 16 del 15.03.2022 e con A.D. n. 38 del 13.06.2022.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la missione all'estero della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia, guidata dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit dott. Mauro Calogiuri e della Coordinatrice esperta senior per la Cooperazione Territoriale Europea dott.ssa Marina Muserra;
- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007 e sul PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, capitoli di spesa U1085111 e U1085511, per un totale stimato di € 3.000,00,

importi autorizzati e impegnati rispettivamente con A.D. n. 16 del 15.03.2022 e con A.D. n. 38 del 13.06.2022;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Angelo De Filippis

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare la missione all'estero della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia, guidata dal Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit dott. Mauro Calogiuri e della Coordinatrice esperta senior per la Cooperazione Territoriale Europea dott.ssa Marina Muserra;
- di prendere atto e dare atto che le spese per le missioni all'estero autorizzate con il presente provvedimento della rappresentanza della Autorità di Audit della Regione Puglia saranno liquidate dall'Economo di Plesso con le risorse disponibili sugli appositi capitoli di spesa del Bilancio vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007 e sul PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, capitoli di spesa U1085111 e U1085511, per un totale stimato di € 3.000,00, importi autorizzati e impegnati rispettivamente con A.D. n. 16 del 15.03.2022 e con A.D. n. 38 del 13.06.2022;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2022	16	27.06.2022

#PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020 - PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO. 11TH MEETING OF THE TRANSNATIONAL NETWORK (TN) OF ERDF/CF SCO PRACTITIONERS # HERAKLION 30 JUNE - 1 JULY 2022. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/06/2022 14:46:17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 919

Attribuzione contributo straordinario al Comune di Stornara (FG) per gli interventi di messa in sicurezza del campo nomadi in località "Masseria la Contessa".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, riferisce quanto segue.

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

Con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"*Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";

Con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

VISTA:

- la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32;
- la DGR n. 1225/2021 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche per le Migrazioni 2021/2023;

VISTO il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

CONSIDERATO che in data 17/12/2021 nel campo nomadi sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG) si è verificato un incendio a causa del quale sono deceduti due minori;

PRESO ATTO che dal resoconto sommario, di cui alla nota prot. 1500/12.B.1/Area 1 del 22/12/2021 della Prefettura di Foggia, della riunione del 20/12/2021 del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è emerso che:

- nel campo nomadi in parola vi è uno stato di degrado ambientale e condizioni igieniche e di sicurezza precarie;
- il Comune di Stornara ha dichiarato la propria impossibilità a fronteggiare la situazione attesa l'indisponibilità di risorse economiche adeguate. In tale circostanza il Sindaco ha precisato che non sono state adottate ordinanze sindacali di sgombero dell'area in questione e che, alla stato, l'Amministrazione comunale non ha provveduto ad intimare al proprietario della citata area la rimozione dei rifiuti nonché il ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'art 192 del d.lgs. 152/2006;
- Il Presidente della Regione, intervento alla predetta riunione, ha rappresentato "*la necessità di concordare con i rappresentanti delle istituzioni convenute, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza, un piano strutturato di interventi che consenta l'immediata messa in sicurezza dell'insediamento in argomento*" chiedendo, nel contempo, al Comune di Stornara di quantificare le risorse economiche necessarie per i primi interventi, a carico della Regione Puglia, e che la stessa Amministrazione comunale assicuri l'ordinario servizio di rimozione dei rifiuti urbani nell'area in questione.

VISTA la nota del 02/03/2022 prot. 1804 del Comune di Stornara (FG) recante ad oggetto "Comune di Stornara

- Campo ROM. Richiesta fondi per intervento di messa in sicurezza, sistemazione delle aree e ripristino delle condizioni igienico-sanitarie-ambientali tramite il ripristino ambientale con verifica di contaminazione dei suoli come disposto dal D. D.Lgs. n. 152/2006 - foglio n. 19 p.lla 16";

VISTA la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Per la copertura degli interventi di cui alla presente deliberazione si farà fronte attingendo dal capitolo U0941041 del bilancio autonomo – e.f. 2022. La Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale" provvederà ad erogare le somme entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate

PROPONE ALLA GIUNTA

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di attribuire** al Comune di Stornara (FG) un contributo straordinario di 150.000 euro per gli interventi sostenuti per la messa in sicurezza del campo nomadi sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG) - foglio 19 p.lla 16;
- **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Comune di Stornara;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
"Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale"

(Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

L A G I U N T A

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

D E L I B E R A

- **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di attribuire** al Comune di Stornara (FG) un contributo straordinario di 150.000 euro per gli interventi sostenuti per la messa in sicurezza del campo nomadi sito in località "Masseria la Contessa" in agro di Stornara (FG) - foglio 19 p.lla 16;
- **di demandare** alla Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale" l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la notifica del presente provvedimento al Comune di Stornara;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2022	25	24.06.2022

ATTRIBUZIONE CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI STORNARA (FG) PER GLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO NOMADI IN LOCALITÀ #MASSERIA LA CONTESSA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/06/2022 12:56:13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 923

POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Interventi per la promozione del settore aerospazio e autorizzazione missione all'estero.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Attrazione degli investimenti e interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi e dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e fiere, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2020 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art.t. 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 02 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del P.O.R. Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15 febbraio 2022;
- la Delibera n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la Delibera n. 1034 del 02/07/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, successivamente modificata dalla DGR 1794/2021;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020 (pubblicata sulla GURI del 21.9.2020, n. 234) avente ad oggetto "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma Complementare Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese alla dott.ssa Francesca Zampano;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 3.5 alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la Determinazione n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Internazionalizzazione e Fiere della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese alla dott.ssa Antonella Panettieri;

Premesso che:

- il Programma Operativo della Regione Puglia prevede, nell'ambito dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese", l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" è finalizzata a sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all'innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- l'Azione 3.5, tra le attività da realizzare, prevede la promozione di interventi di attrazione degli investimenti e la promozione di accordi commerciali e altre iniziative di servizi di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (azione da AdP 3.4.3). Tali risultati vengono perseguiti sia attraverso approcci consolidati nel sostegno a partecipazioni a fiere e mostre internazionali, sia tramite la promozione di un percorso di internazionalizzazione finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese coinvolte, di iniziative coordinate e strutturate;

- con DGR n. 1921 del 30/11/2020 la Giunta Regionale ha prorogato gli interventi previsti nel Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020, approvato con DGR n. 636 del 04/04/2019, e stabilito l'intensificazione delle azioni di internazionalizzazione attraverso l'organizzazione e/o partecipazione ad una serie di eventi in calendario nel triennio 2021-2023;
- con DGR n. 215 del 21/02/2022 sono state autorizzate le missioni all'estero del personale assegnato alla Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, oltre che dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia per la partecipazione alle manifestazioni internazionali programmate per l'anno 2022 dalla DGR n. 1921/2020, stanziando la relativa spesa;
- con DGR n. 753 del 23/05/2022 la Giunta Regionale ha confermato la strategia di rafforzamento degli interventi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti, rafforzando ed implementando il programma degli eventi previsti per il 2022 e il 2023;

Atteso che:

- gli effetti indotti dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel corso del 2020 hanno radicalmente influenzato lo scenario economico nazionale ed internazionale, imponendo una generale riduzione delle attività economiche e degli scambi internazionali, nonché una riprogrammazione, anche e soprattutto temporale, degli interventi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti;
- il 2021 è stato caratterizzato da una graduale ripresa degli scambi a livello internazionale, nonché dalla riattivazione del sistema delle manifestazioni fieristiche internazionali, le quali hanno contribuito ad una rapida ripresa economica, caratterizzata anche da un'importante aumento del livello dell'export nazionale;
- tra il 22 e il 24 settembre 2021 si è tenuta a Grottaglie, in provincia di Taranto, la business convention internazionale denominata "Mediterranean Aerospace Matching – MAM", dedicata ai progressi e alle opportunità di sviluppo nel settore aerospaziale e alla promozione della filiera delle imprese regionali del settore, oltre che dello spazioporto di Grottaglie;
- tra il 17 e il 23 ottobre 2021 la Regione Puglia ha dato vita, nell'ambito della prestigiosa cornice dell'Expo di Dubai, alla "Space Week" promuovendo, nell'ambito delle iniziative organizzate all'interno del Padiglione Italia, un programma di eventi ed incontri dedicati all'aerospazio e alla promozione delle eccellenze della filiera aerospaziale pugliese;
- tra il 9 e il 10 novembre 2021 una delegazione istituzionale regionale è stata ospite dell'Ambasciata d'Italia in Belgio al fine di partecipare ad incontri tra i delegati regionali in materia di sviluppo economico e i rappresentanti di Direzioni Generali della Commissione Europea, nonché ad attività di networking con esponenti del sistema imprenditoriale belga;
- tra il 18 e il 22 luglio 2022 una delegazione istituzionale regionale parteciperà al Farnborough International Airshow, uno dei principali saloni internazionali dell'aerospazio che costituisce un'importante vetrina di presentazione delle attrezzature e soluzioni più innovative del settore aeronautico e spaziale;
- la Regione Puglia da quest'anno partecipa al tavolo istituzionale istituito dall'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), in attuazione delle strategie governative in materia di space economy, per programmare e coordinare le attività necessarie per rendere concretamente operativo lo spazioporto di Taranto Grottaglie;
- il rafforzamento della posizione competitiva del territorio e delle imprese regionali di settore si realizza principalmente attraverso il contatto diretto con realtà istituzionali, imprenditoriali e produttive nazionali ed estere, alle quali si espongono i punti di forza del sistema produttivo regionale e le opportunità offerte del sistema economico-istituzionale nazionale e regionale.

Considerato che:

- coerentemente con quanto programmato e realizzato nel corso del 2021 e 2022, la Regione Puglia intende proseguire gli investimenti a favore del settore aerospaziale anche all'interno del ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, in una logica di supporto alla realizzazione di un polo aerospaziale, quale elemento strategico in grado di creare sviluppo economico oltre che nuove competenze e occupazione a

livello regionale e sostenendo, con l'apporto tecnico-specialistico dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia - ARTI, l'impegno trasversale per promuovere il potenziamento del sistema della ricerca pugliese nel contesto nazionale ed internazionale;

- l'insieme degli interventi realizzati e programmati per il settore aerospaziale ha consentito alla Regione Puglia e al suo sistema produttivo di acquisire una significativa considerazione a livello internazionale, la quale dovrà essere consolidata anche attraverso la partecipazione ad ulteriori incontri e/o eventi di settore rispetto a quelli precedentemente indicati negli atti di programmazione strategica regionale;
- l'evento tenutosi il 18/05/2022 presso la sede del Palais Eschenbach di Vienna in cui la Ministra federale per la protezione del clima, l'ambiente, l'energia, la mobilità, l'innovazione e la tecnologia della Repubblica d'Austria Leonore Gewessler ha conferito ad un esponente della ricerca pugliese il prestigioso riconoscimento Wihelm Exner Medal conferito dalla Austrian Trade Association, ha ulteriormente rafforzato la considerazione all'estero, del sistema della ricerca del territorio regionale;
- durante l'evento si sono stabiliti i primi contatti per l'avvio di rapporti collaborativi tra l'istituto austriaco di tecnologia ed i centri di ricerca pugliesi, al fine di favorire un sistema efficiente che consenta il passaggio dai risultati della ricerca di base al mercato nei diversi settori tecnico scientifici;
- l'Ambasciata italiana a Vienna e l'Istituto di Cultura Italiana a Vienna si sono resi disponibili a favorire queste nuove relazioni ospitando una delegazione istituzionale regionale con lo scopo di promuovere le eccellenze del sistema produttivo pugliese ed, in particolare, la filiera dell'aerospazio, quale settore trainante dello sviluppo economico regionale, facilitando così occasioni di networking con esponenti del sistema istituzionale ed imprenditoriale austriaco;
- L'Iniziativa Drones Beyond 2022 nell'ambito del progetto "Casa delle Tecnologie" ideata e proposta dal DTA, come evento internazionale di convegni, demo e B2B, da realizzarsi in Fiera del Levante nel mese di ottobre (data verrà definita successivamente), si propone nel 2022 come il primo evento europeo dedicato alla dimostrazione e sperimentazione di droni e dei relativi servizi in un contesto urbano, per poi replicarsi nuovamente nel 2023 durante la nuova edizione del MAM a Grottaglie;
- L'evento Drones Beyond 2022 si concentrerà prevalentemente su tecnologie e servizi orientati al trasporto di merci e a servizi di emergenza, al monitoraggio in termini di homeland management, security e urban traffic management con l'obiettivo di fornire una indicazione sullo stato di sviluppo di alcune tecnologie ed applicazioni, ma anche contribuire all'importante azione di conoscenza delle potenzialità e delle utilità che ne possono derivare, sia ai produttori che a chi eroga servizi.
- in data 08/06/2022 è altresì pervenuta la richiesta di partecipazione al "New Space Economy Expoforum (NSE)" organizzato dalla Fondazione E. Amaldi e dalla Fiera Roma con il patrocinio dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'International Astronautical Federation (IAF). L'evento, previsto in presenza, nei giorni 1, 2 e 3 Dicembre 2022 a Roma, sarà dedicato al tema della Sostenibilità come nuovo parametro per lo sviluppo della New Space Economy e all'evoluzione del settore spaziale nazionale;
- la promozione internazionale dell'immagine della Puglia, attraverso il diretto contatto con realtà istituzionali, imprenditoriali e produttive estere, consente di diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza, e di catalizzare l'attenzione di operatori di settore attivi nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali;
- risulta necessario rafforzare la strategia di promozione della filiera del settore aerospaziale pugliese partecipando sia agli incontri in programma presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna e sia alla manifestazione "New Space Economy Expoforum (NSE)" prevista dal 1 al 3 Dicembre 2022 a Roma;
- risulta necessario autorizzare la missione in Austria, a Vienna, dal 04/07/2022 al 05/07/2022 la Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere Antonella Panettieri e della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio;
- gli interventi previsti sono coerenti nelle finalità e negli obiettivi con le iniziative di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti richiamate nella DGR 215/2022 e pertanto le spese di missione connesse alla realizzazione degli interventi proposti potranno porsi a carico degli stanziamenti precedentemente assunti con la stessa deliberazione e, conseguentemente, sugli impegni assunti con atto dirigenziale n. 86

del 11/02/2022 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, trattandosi di missioni relative ad iniziative connesse all'attuazione del POR-POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Visti:

- la DGR n. 215 del 21/02/2022 "POR Puglia 2014-2020. Azione 3.5 – Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi – Programma delle manifestazioni fieristiche internazionali per l'annualità 2022 approvato con DGR n. 1921 del 30/11/2020. Autorizzazioni alle missioni all'estero." con la quale si autorizzano le missioni all'estero del personale assegnato alla Sezione promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese, oltre che dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia, stanziando la relativa spesa;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.
Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità ancora esistenti sugli importi già impegnati con atto dirigenziale n. 86 del 11/02/2022 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria sui capitoli di spesa U1169150, U1169250 e U1169345, esercizio finanziario 2022, trattandosi di missioni relative ad iniziative connesse all'attuazione del POR Puglia FESR/FSE 2014/2020. Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso di Corso Sonnino, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di implementare gli interventi di internazionalizzazione e attrazione investimenti per il settore aerospaziale partecipando agli eventi in programma presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna dal 4 luglio 2022 al 05 luglio

2022, al New Space Economy Expoforum (NSE) previsto a Roma dal 1 dicembre al 3 dicembre 2022 e al Drones Beyonds 2022 in programma presso Fiera del Levante a Bari nel mese di ottobre 2022 (data verrà definita successivamente);

3. di autorizzare la partecipazione alla missione istituzionale all'estero (Vienna), della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere Antonella Panettieri e della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è garantita con le risorse precedentemente stanziate con DGR n. 215/2022 e con atto dirigenziale n. 86 del 11/02/2022 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato ed internazionalizzazione delle imprese di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Attrazione degli investimenti e interventi
di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi
Paola Riglietti

La Dirigente del Servizio
Internazionalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato
ed Internazionalizzazione delle Imprese
Responsabile dell'Azione 3.5 del POR Puglia 2014-2020
Francesca Zampano

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori,
Politiche Internazionali e Commercio Estero, Energia, Reti e Infrastrutture materiali
Per lo Sviluppo, Ricerca Industriale ed Innovazione, Politiche Giovanili
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di implementare gli interventi di internazionalizzazione e attrazione investimenti per il settore aerospaziale partecipando agli eventi in programma presso l'Ambasciata d'Italia a Vienna dal 4 luglio 2022 al 05 luglio 2022, al New Space Economy Expoforum (NSE) previsto a Roma dal 1 al 3 dicembre 2022 e al Drones Beyonds 2022 in programma presso la Fiera del Levante a Bari nel mese di ottobre 2022 (data verrà definita successivamente);
3. di autorizzare la partecipazione alle missioni istituzionali all'estero (Austria), della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione e Fiere Antonella Panettieri e della Direttora del Dipartimento allo Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è garantita con le risorse precedentemente stanziate con DGR n. 215/2022 e impegnate con atto dirigenziale n. 86 del 11/02/2022 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
5. di dare mandato alla Dirigente della Sezione promozione del Commercio, Artigianato e internazionalizzazione delle Imprese di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2022	9	21.06.2022

POR PUGLIA 2014-2020. AZIONE 3.5 #INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI". INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL SETTORE AEROSPAZIO E AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:
limitatamente ai soli capitoli di spesa relativi al personale regionale dipendente

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 29/06/2022 11:33:59

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 giugno 2022, n. 924

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie del dott. Giovanni Lucatorto, dipendente dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con deliberazione del 24 maggio 2021 n. 831 e successiva n. 1049 del 23 giugno 2021, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo, dipendente di cat. D dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° luglio 2021 presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale - Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche.
Con nota prot. AOO_005-3472 del 16 maggio 2022, il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale ha chiesto la proroga del comando in essere del dott. Giovanni Lucatorto, dipendente di codesta Azienda, presso la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche – Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, Strutture del Dipartimento da Lui diretto, per un ulteriore periodo di un anno.

Nel frattempo è intervenuto il Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36 che, all'art. 6 co. 2, stabilisce che i comandi in corso alla data del 29 aprile 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-11086 del 21 giugno 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari il proprio nulla osta, al fine di procedere all'attivazione della prosecuzione del comando richiesto per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 2022.

Con nota del n. 2B/0056870 del 23 giugno 2022, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari ha comunicato "*la disponibilità di questa Azienda alla proroga del comando alla S.V. con decorrenza dall'01.07.2022 al 31.12.2022 di cui seguirà il relativo provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 20 del vigente CCNL Integrativo del 20.09.2001Comparto Sanità, nonché dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001.*".

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere animale, considerata la Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari precedentemente indicata ed acquisito l'assenso dal dipendente interessato, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale della ASL BA - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale – Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie - Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, per un periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2022.

La suddetta Azienda cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme anticipate da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €.18.415,28= (periodo 01/07/2022 - 31/12/2022) che graverà sui cap. n. 3300 e n. 3302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

€. =17.258,14= per competenze ed oneri;
€. =1.157,14= per I.R.A.P.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale formulata con nota prot. AOO_005-3472 del 16 maggio;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie - Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, per un periodo a decorrere dal 1° luglio al 31 dicembre 2022
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con rimborso delle somme anticipate al dipendente interessato da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO
sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.
Bari, 29/6/2022
LA DIRIGENTE
- Dr.ssa Elisabetta VIESTI -

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale formulata con nota prot. AOO_005-3472 del 16 maggio;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del dott. Giovanni Lucatorto, collaboratore amministrativo professionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - categoria D, presso la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie - Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, per un periodo a decorrere dal 1° luglio al 31 dicembre 2022
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno a carico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, con rimborso delle somme anticipate al dipendente

interessato da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il V. Presidente della Giunta Regionale

DOTT. RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 925

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA. Sviluppo e implementazione del piano strategico per Taranto ex Legge Regionale n.2/2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dei propri fini istituzionali, intende favorire ed accelerare un processo di recupero identitario che consenta a Taranto e ai suoi cittadini di ripensare al proprio futuro orientandolo verso paradigmi di sostenibilità, nell'interesse non solo della città ma dell'intera regione.

- con Deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica. Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n.1270, la Regione Puglia ha, inoltre, istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 40 del 30 dicembre 2016, all'art. 5 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto"* si è provveduto a sostenere la realizzazione delle linee guida per la costruzione del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto, nonché per dare impulso alla realizzazione partecipata della legge regionale per la Città di Taranto.

- con l'approvazione della Legge di Bilancio n. 67 del 29 dicembre 2017, all'art. 35 "*Primi interventi per il sostegno alla realizzazione partecipata della "Legge su Taranto",* si è provveduto a sostenere la accelerazione del processo di elaborazione del Piano Strategico "Taranto Futuro Prossimo", a sostenere il processo di costituzione del "Polo Formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto", nonchè l'avvio del programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto.

- con legge regionale n. 2 del 25 Gennaio 2018, rubricata "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino" la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamente delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale;

- per l'avvio delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 3889 del 26/11/2019, con nota prot.939 dell'8/03/2022 e, da ultimo, con nota prot 1436 del 12/04/2022;

- per il prosieguo delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del

Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 2078/2020, sottoscritta il 23/12/2019, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 4705 del 11/12/2020 ed aggiornato con nota prot.1436 del 12/04/2022

- L'asset ha provveduto a comunicare alla Regione Puglia con nota prot. n. 939/2022 e 1436/2022 gli elementi essenziali delle attività da svolgersi per l'anno 2022 e precisamente:

1. supporto tecnico e amministrativo agli Enti territoriali locali (tra i quali: Comune di Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Ministero della Cultura – Direzionale Nazionale per l'Archeologia subacquea) per la progettazione ed esecuzione di opere pubbliche nell'ambito di programmi complessi e/o in attuazione di Piani e Programmi comunitari, nazionali e regionali (tra cui: PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; JTF - Just Transition Plan; Fondi strutturali 2021-2027; P.I.N.Qu.A. – Piano Nazionale per la Qualità dell'Abitare);
2. supporto organizzativo e tecnico per il rafforzamento del coordinamento con le Autorità di Gestione dei Fondi FESR e FSE, e FEASR, per assicurare che la programmazione di risorse integrate nel ciclo 2021-2027 recepisca e sostenga le istanze di sviluppo del territorio tarantino;
3. progettazione e attuazione di azioni di supporto allo sviluppo locale e di animazione territoriale, al fine di rendere il più ampia possibile la partecipazione informata e attiva della Comunità locale e degli attori socio-economici sia alle azioni del Piano strategico in corso di attuazione, sia alle sinergie e alle opportunità derivanti su Taranto dai programmi di investimento pubblico, nazionali (ad esempio: CIS – Contratto Istituzionale di Sviluppo), regionali e sovranazionali (POR Puglia 2021-2027; Just Transition Plan), anche nella prospettiva di attivazione di startup locali e di nuove economie;

Considerato che:

- per il prosieguo ulteriore delle attività di rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno proseguire la collaborazione in convenzione per l'espletamento delle attività previste, con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, la cui bozza è allegata alla presente proposta di Delibera di Giunta regionale per farne parte integrante.

- lo schema di convenzione tra la Regione Puglia – Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e l'Agenzia regionale *ASSET* prevede lo sviluppo ed implementazione dei progetti previsti dal Piano strategico per Taranto.

- il capitolo di bilancio del corrente esercizio finanziario, n. 1801014, "Sviluppo e implementazione progetti previsti dal piano strategico per Taranto" della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., presenta attualmente la disponibilità economica di 400.000 € per l'esercizio finanziario 2022, con un codice di Piano dei Conti 1.4.1.2 (Spese Correnti – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali) che consente di sostenere finanziariamente una convenzione con ASSET;

VISTI:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Ritenuto:

- di dover sostenere finanziariamente il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino a cui destinare l'importo di € 400.000,00 per l'esercizio 2022, a valere sul capitolo 1801014, in convenzione con ASSET.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

□ *diretto* □ *indiretto* *X neutro*

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 400.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1801014** – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 18.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.01.02.

L.R. n.51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale

2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022
L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.
La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno della spesa provvederà il Direttore Amministrativo del Gabinetto con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario 2022.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione;
4. di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA, per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di prenotare la somma di € 400.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2022 in favore dell'ASSET per il supporto tecnico e amministrativo agli enti territoriali locali; per il supporto organizzativo e tecnico per il rafforzamento del coordinamento con le Autorità di Gestione dei Fondi Fesr, Fse e Feasr; per la progettazione e attuazione di azioni di supporto allo sviluppo locale e animazione territoriale; per l'attivazione/consolidamento di processi partenariali.
8. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'ASSET.
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Giuseppe Grisorio

Responsabile P.O.
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di approvare lo schema di convenzione - allegato A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante, con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto e ASSET PUGLIA si impegnano a proseguire nella collaborazione per lo sviluppo e l'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni.
3. di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione;
4. di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA, per il prosieguo delle attività di sviluppo e implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
5. di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che potrà essere prorogata di un anno, fino al completamento delle iniziative programmate.
6. di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
7. di prenotare la somma di € 400.000,00 sul capitolo 1801014 per l'esercizio finanziario 2022 in favore dell'ASSET per il supporto tecnico e amministrativo agli enti territoriali locali; per il supporto organizzativo e tecnico per il rafforzamento del coordinamento con le Autorità di Gestione dei Fondi Fesr, Fse e Feasr; per la progettazione e attuazione di azioni di supporto allo sviluppo locale e animazione territoriale; per l'attivazione/consolidamento di processi partenariali.
8. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'ASSET.
9. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DEI PROGETTI PREVISTI DEL PIANO STRATEGICO PER TARANTO

TRA
LA REGIONE PUGLIA
DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE

E

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata *ASSET*, in persona del Direttore Generale *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell'interesse dell'Agenzia che rappresenta,

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia ha, già negli scorsi anni, avviato una serie d'iniziative, finalizzate alla costruzione delle linee guida del Piano strategico di sviluppo e per l'avvio di un programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto;
- Con Deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016, n. 141, avente oggetto "Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto", la Regione ha inteso rafforzare il suo protagonismo, nell'ambito del tavolo che il governo nazionale ha costituito per affrontare la situazione tarantina e che è sfociato nella sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo che, essenzialmente con fondi regionali, ha il compito di accelerare la realizzazione dei progetti di bonifica.
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 04.08.2016 n. 1270, la Regione Puglia ha istituito un Gruppo di lavoro per la redazione di un testo di legge relativo allo sviluppo del territorio di Taranto, avviando così la costruzione di un piano strategico che consenta alla città di Taranto di emanciparsi dall'attuale situazione di *one company town*, per ripensare le sue prospettive di sviluppo e restituire fiducia e speranza ad una comunità in forte sofferenza**;**

- L'Agenzia Regionale Mobilità (istituita con la Legge Regionale n. 18/2002, art. 25), L'A.Re.M. ha finalità di supporto alla Regione e, ove richiesto, agli Enti locali nella gestione dei processi di pianificazione degli investimenti e dei servizi del sistema pugliese dei trasporti; nell'elaborazione degli strumenti di pianificazione settoriali; nella gestione di una banca dati del sistema della mobilità, del sistema della qualità

REGIONE PUGLIA

dei servizi e del sistema di informazione alla clientela. Trasformata con la L.R. n. 41 del 02/11/2017 legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM) nell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET).

- All'art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, finalità e competenze dell'Agenzia ASSET PUGLIA:
  L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche. Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:
  a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
  b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
  c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
  d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
  e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;

REGIONE PUGLIA

f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione.;
g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale; j) centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
j. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione . e sviluppo ecosostenibile del territorio;
k. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
l. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
m. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
n. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblico privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
o. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
p. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
q. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
r. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici,

REGIONE PUGLIA

restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale; 6 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 124 suppl. del 2-11-2017

s. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

t. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

CONSIDERATO CHE

- con legge regionale n. 2 del 25 Gennaio 2018, rubricata "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio tarantino" la Regione Puglia affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, al fine di promuovere e sostenere il necessario cambiamente delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale;

- Per l'avvio delle attività di "Costruzione del Piano Strategico di Sviluppo per Taranto e per l'avvio di un Programma di primi interventi da realizzare sul territorio di Taranto", in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 572/2018, sottoscritta il 16/04/2018, l'espletamento delle attività previste all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 3889 del 26/11/2019 e, nota prot.939 dell'8/03/2022 e con nota 1436 del 12/04/2022;

- per il proseguo delle attività di realizzazione di supporto per la realizzazione delle linee guida del Piano strategico e la costruzione del Piano strategico di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", è stato affidato in convenzione, il cui schema è stato approvato con DGR n. 2199/2019, sottoscritta il 09/12/2019, l'espletamento delle attività previste

REGIONE PUGLIA

all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET, il cui stato di avanzamento finanziario e delle attività è stato trasmesso da ASSET alla Direzione Amministrativa del Gabinetto con prot. n. 4705 del 11/12/2020 e con nota 1436 del 12/04/2022;

- La Regione Puglia intende intende proseguire nello sviluppo e nell'implementazione dei progetti previsti dal piano strategico per Taranto ed in generale nelle iniziative valide al rilancio dell'immagine della città di Taranto, in conformità all'art.15, commi 1 e 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo", si ritiene opportuno collaborare in convenzione l'espletamento delle attività previste, all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, a valere sullo stanziamento dell'esercizio finanziario 2022 del capitolo 1801014.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'art.15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia di procedimento amministrativo" secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO, inoltre, l'art.15, comma 2, della Legge. 241/1990, in riferimento agli accordi conclusi tra amministrazioni pubbliche si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, comma 2, della stessa Legge;
- VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ con cui si approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ASSET Puglia per la prosecuzione delle attività di supporto al gruppo di lavoro per la costruzione del Piano Strategico di sviluppo e per l'avvio di un programma di primi interventi da realizzare nel territorio di Taranto.

PRECISATO CHE

Tutto quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione;

Art.1
(Oggetto)

La Regione Puglia s'impegna a definire gli indirizzi generali di programmazione al fine di coordinare e promuovere attività volte a valorizzare l'area territoriale di Taranto e dintorni.
A tal fine La Regione Puglia e ASSET Puglia - in accordo con la Presidenza, il Dipartimento dello Sviluppo Economico e gli altri Dipartimenti regionali interessati, si impegnano a

REGIONE PUGLIA

realizzare iniziative volte alla ridefinizione del ruolo e di un futuro sviluppo ecosostenibile per la città di Taranto, al sostegno del tessuto socio-economico attraverso il rilancio di settori strategici, tradizionali ed innovativi, che valorizzino l'identità della città dal punto di vista storico, culturale e turistico nonché ulteriori fondamentali vettori economici legati al mare, al porto e alla blue economy.

Art.2
(Impegni della Regione Puglia)

La Regione collabora con l'Agenzia ASSET PUGLIA per l'attuazione d'iniziative che, attraverso un processo virtuoso di collaborazione tra Amministrazioni e Istituzioni del territorio, definisca gli interventi di supporto per la redazione del Piano Strategico per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio tarantino, la realizzazione in forma partecipata del Piano Strategico per Taranto.
Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione la Regione Puglia impegna la somma di **€ 400.000,00** prevista sul capitolo **1801014** in favore dell'ASSET per le attività necessarie alla prosecuzione delle attività di formazione, redazione e comunicazione del Piano Strategico, la visione di sviluppo ecosostenibile, gli obiettivi generali da raggiungere e le azioni operative da attivare.

Art.3
(Impegni dell'ASSET PUGLIA)

L'Agenzia ASSET PUGLIA s'impegna a fornire il proprio supporto tecnico alle strutture regionali per la prosecuzione delle attività di definizione ed attuazione del processo di Pianificazione strategica per l'area tarantina attraverso metodologie di analisi multidisciplinari e partecipative. L'agenzia coordinerà le attività di raccolta ed elaborazione dati ai fini di un'analisi ampia e completa del contesto di riferimento. Quindi l'ASSET, in accordo con la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico e con gli altri Dipartimenti regionali interessati, coordinerà le attività di supporto per la realizzazione del Piano Strategico per Taranto, e del Piano Strategico di sviluppo e di valorizzazione del territorio Tarantino, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo ed il potenziamento del sistema economico, sulla base degli indirizzi generali di programmazione indicati dalla Regione Puglia.
In particolare l'ASSET PUGLIA fornirà supporto tecnico e amministrativo agli Enti territoriali locali per la progettazione ed esecuzione di opere pubbliche nell'ambito di programmi complessi e/o in attuazione di Piani e Programmi comunitari, nazionali e regionali; fornirà supporto organizzativo e tecnico per il rafforzamento del coordinamento con le Autorità di

REGIONE PUGLIA

Gestione dei Fondi Fesr, Fse e Feasr; realizzerà attività di progettazione ed attuazione di azioni di supporto allo sviluppo locale e di animazione territoriale.

Art.4
(Durata)

La presente convenzione è valida ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione per un anno in cui sviluppare le attività oggetto del documento e potrà essere prorogata fino al completamento delle iniziative programmate.

Art. 5
(Procedure amministrative)

Le attività e le procedure amministrative saranno regolamentate da successivo disciplinare proposto dall'Agenzia ASSET PUGLIA e approvato dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R..

Regione Puglia
Il Direttore Amministrativo Gabinetto del Presidente G.R.
Pierluigi Ruggiero

Ruggiero Pierluigi 28.06.2022 14:56:38 UTC

ASSET
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio
Il Direttore Generale
Raffaele Sannicandro

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	7	22.06.2022

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'AGENZIA REGIONALE ASSET PUGLIA. SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER TARANTO EX LEGGE REGIONALE N.2/2018.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 29/06/2022 11:32:20

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 927

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2194, in favore del sig. Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Omissis, con istanza prot. n. 13204 del giorno 31/08/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo snc, Fg. 16 p.lla 2194.
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.146, foglio 16, di Ha.0.96.87, facente parte dell'ex quota n.230, sita in località Santa Chiara, in agro di Nardò (ora Porto Cesareo), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 810 del 30/08/1951, pubblicato sulla G.U. n.210 del 13/09/1951, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar Omissis del 30/04/1966, al sig. Omissis, e allo stesso revocata con Delibera Presidenziale del 9/11/1971 e registrata a Bari il 24/11/1971.

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 28/09/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1986, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 6778 del 29/03/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
16	2194		Ente urbano	250 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
16	2194		A/4	5,5 vani	4	104 mq	€ 255,65

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 14/10/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 26/01/2022 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 7695 del 23/03/2022 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di in € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67) a mezzo di PagoPa del 23/05/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n.7765 del 24/05/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 16 p.lla n. 2194 in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2194 terreno di mq 250 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di in € 2.075,67 (Euro duemila-settantacinque/67), mediante versamento con PagoPA del 23/05/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n.7765 del 24/05/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 16 p.lla 2194 terreno di mq 250 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.

3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di in € € 2.075,67 (Euro duemilasettantacinque/67), mediante versamento con PagoPA del 23/05/2022 e assunto al protocollo del Servizio al n.7765 del 24/05/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 928

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Omo morto, Fg. 17 p.lla 260, in favore del sig. Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- Il sig. Omissis, con istanza prot. n. 5748 del giorno 25/03/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Porto Cesareo (LE) Loc. Omo morto snc, Fg. 17 p.lla 260.
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.172, foglio 17, facente parte dell'ex quota n.579, sita in località Santa Chiara, in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 810 del 30/08/1951, pubblicato sulla G.U. n.210 del 13/09/1951, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar Omissis del 05/08/1954, al sig. Omissis, e revocata, con Atto di Abrogazione di Concessione Terreni del 02/03/2021, per Notaio Omissis e registrato a Lecce il 10/03/2021 al n.5413;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/08/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1986, come si evince dalla domanda di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 4872 del 25/03/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Porto Cesareo (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
17	260		Ente urbano	459 mq		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
17	260	2	A/7	6 vani	1	136 mq	€ 418,33

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 15/09/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86).

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 6/10/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato.
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 21595 del 22/12/2021 lo ha comunicato al sig. Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86) a mezzo di PagoPa del 15/03/2022.

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Omo morto, Fg. 17 p.lla n. 260 in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 17 p.lla 260 terreno di mq 459 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86), mediante versamento con PagoPA del 15/03/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Porto Cesareo (LE) Località Colarizzo, Fg. 17 p.lla 260 terreno di mq 459 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore del sig. Omissis, al prezzo complessivo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86).
4. di prendere atto che il sig. Omissis ha corrisposto l'intero importo di in € 3.332,86 (Euro tremilatrecentotrentadue/86), mediante versamento con PagoPA del 15/03/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 929

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 931 , in favore della sig.ra Omissis.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell' istruttoria espletate dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", e confermata dal Dirigente ad *interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e ss.mm.ii. "T.U. delle disposizioni legislative in materia di Demanio Armentizio, beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria.
- L'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori.

CONSIDERATO CHE:

- la sig.ra Omissis, con istanza prot. n. 1339 del giorno 22/01/2021 ha fatto richiesta di acquisto dell'area di sedime sita in Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lla 931;
- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.188, foglio 12, facente parte dell'ex quota n.89, sita in località Provenzani, in agro di Lecce (LE), ora Trepuzzi, pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 1370 del 06/09/1952, pubblicato sulla G.U. n.260 del 10/11/1952, in danno della ditta Omissis, e assegnata con atto per Notar Omissis del 12/03/1966, al sig. Omissis, ed allo stesso revocata con Atto di Abrogazione Concessione Terreni , in data 08/09/1983;

ATTESO CHE:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 11/02/2021, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Omissis è nel possesso dell'area edificata su menzionata dall'anno 1973, come risulta dalla richiesta di Concessione Edilizia in Sanatoria prot. n. 6011 del 14/02/1986;
- L'unità immobiliare in oggetto attualmente è riportata nell'agro di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni

Foglio	P.lla	Sub	Qualità	Superficie	Redd. Dom.	Redd. Agr.
42	931		Ente Urbano	288		

Catasto Fabbricati

Foglio	P.lla	Sub	Categoria	Consistenza	Classe	Superficie	Rendita
42	931		A/3	5 vani	2	99	322,79

CONSIDERATO CHE:

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 19/01/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14);
- Il Collegio di Verifica, con verbale del 24/02/2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo

detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 17694 del 14/10/2021 lo ha comunicato alla sig.ra Omissis che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14) a mezzo di PagoPa del 13/01/2022 .

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla n. 931 in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/03
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. K) della Legge regionale 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 931 terreno di mq 288 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14), mediante versamento con PagoPA del 13/01/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
"Raccordo delle Strutture Prov.li"
(Sergio Rotondo)

Il Dirigente ad *interim* del Servizio
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di dichiarare l'area di sedime sita in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 p.lla 931 terreno di mq 288 non fruibile per esigenze proprie e di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale 26 aprile 1995 n. 27.
3. di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore della sig.ra Omissis, al prezzo complessivo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14).
4. di prendere atto che la sig.ra Omissis ha corrisposto l'intero importo di € 3.218,14 (Euro tremiladuecentodiciotto/14), mediante versamento con PagoPA del 13/01/2022.
5. di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
6. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale con esclusione dell'Allegato A scheda dati privacy costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 930

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita delle unità poderale n. 291/b sita in agro di Lucera, località "Palmori", in favore di OMISSIS.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento e verificata dal responsabile P.O. Amministrativa Foggia ERSAP, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) di cui alla legge Regionale 11 giugno 2018 n. 23 (T.U. legge regionale n. 4/13), dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 21/04/2021, acquisita al protocollo in data 26/04/2021 al n. 7488, il sig. Omissis ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. dell'unità poderale n. 291/b sita in agro di Lucera, località "Palmori";
- Con verbale di sopralluogo del 04.05.2022, alla presenza di *Omissis*, la Struttura Provinciale di Foggia ha accertatala situazione possessoria dei predi di che trattasi, già dall'anno 2012;
- Detto predio, è pervenuto nella materiale disponibilità a seguito di espropriazione dai sigg.ri omissis con D.P.R. n. 1281 del 04.11.1951 pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 276 del 30.11.1951, è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di Lucera in ditta Regione Puglia Gestione Speciale ad esaurimento Riforma Fondiaria sede in Bari*:*

al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
				ha	are	ca	Domenicale	Agrario
37	240	--	Seminativo 2	0	30	84	13,54	9,56
37	622	--	Ente Urbano	0	00	81	--	--
			TOTALE	**0**	**31**	**65**		

al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Cat.	Cl	Consistenza	Superficie	Rendita
37	622	--	----	F/2	-	-	-	-

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica dell'11.10.2021 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€.5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 2.943,57
Importo di stima fabbricato rurale	€ 1.239,39
Recupero spee di accatastamento	€ 754,00

Indennità di occupazione al 2%	€ 441,54
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 5.478,50**

- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 5 del 15.11.2021 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell'immobile così come determinato;
- Con nota prot. 4753 del 24.03.2022, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato a *Omissis* il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in **€ 5.478,50**;
- Con nota del 05/04/2022, acquisita al prot. n. 5360 in pari data, il sig. *Omissis* ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" dei predetti immobili, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, dell'importo di **€.1.643,55** mediante pagoPA eseguito in data 05/04/2022, già incassato e che al pagamento del restante importo si provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all'atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:
- il debito residuo di **€ 3.834,95** oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in quattro rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€.988,88**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 1,25% ovvero quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 988,88**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2022 e fino al 2025, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

UNITA' PRODUTTIVA	**291/b**					
AGRO DI	**LUCERA**					
CAPITALE	**€ 3.834,45**					
NUMERO ANNI	**4**					
TASSO LEGALE	**0,0125**					
RATA	**€ 988,755**					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	**quota capitale**	**quota interessi**	**rata**	**debito residuo**	**debito estinto**
	0	€ -	€ -	€ -	€ 3.834,45	€ -
	1	€ 940,82	€ 47,93	€ 988,76	€ 2.893,63	€ 940,82
	2	€ 952,58	€ 36,17	€ 988,76	€ 1.941,04	€ 1.893,41
	3	€ 964,49	€ 24,26	€ 988,76	€ 976,55	€ 2.857,90
	4	€ 976,55	€ 12,21	€ 988,76	-€ 0,00	€ 3.834,45
	TOTALI	**€ 3.834,45**	**€ 120,57**	**€ 3.955,02**		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n. 291/b sita in agro di Lucera, località "Palmori", in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di **€.5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n. 291/b, Foglio n. 37 particelle nn. 240-622, sita in agro di Lucera, località "Palmori", in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di **€.5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50) al netto dell'acconto di **€ 1.643,55,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in quattro annualità al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 3.955,54**, comprensiva di interessi legali in quattro annualità, dal 2022 al 2025, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 988,88** (novecentottantotto/88) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 3.955,54**.

5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile del Procedimento
(Rosalba Pignatiello)

Il Responsabile P.O. Amministrativa Foggia ERSAP
(Davide Colangelo)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura,* Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, *dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n. 291/b, Foglio n. 37 particelle nn. 240-622, sita in agro di Lucera, località "Palmori", in favore di *OMISSIS*, al prezzo complessivo di **€.5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 5.478,50** (cinquemilaquattrocentosettantotto/50) al netto dell'acconto di **€ 1.643,55,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in quattro annualità al tasso legale del 1,25% attualmente in vigore ovvero a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 3.955,54**, comprensiva di interessi legali in quattro annualità, dal 2022 al 2025, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 988,88** (novecentottantotto/88) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 3.955,54**.

5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 934

COMUNE DI CASTELLANETA (TA). Proponente: Acquedotto Pugliese SpA - Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta. ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA art. 90 NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

L'Assessora al Paesaggio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che con nota prot. n. 44639 del 08.07.2021, acquisita al protocollo regionale col n. 145/6144 del 08.07.2021, il proponente Acquedotto Pugliese SpA ha inviato per il progetto in oggetto, istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA.

Preso atto che:
- nella suddetta nota il proponente rappresenta che:
  "Con nota del 16/03/2021 questa Società ha presentato al competente Comune di Castellaneta, Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 del PPTR per il progetto di "Adeguamento al DM 185/2003 del depuratore di Castellaneta" sito in strada comunale n. 65, Fg. 73, p.lle 117 e 118.
  Il Comune di Castellaneta ha rilasciato l'Accertamento di compatibilità paesaggistica solo ed esclusivamente secondo quanto di seguito disposto dalla Commissione Locale per il Paesaggio: "La CLP, dal punto di vista paesaggistico, si esprime favorevolmente solo per gli interventi che non creano nuovi volumi. Mentre per gli interventi che creano volume, considerando che sono in contrasto con i vincoli insistenti sull'area oggetto di intervento e considerando che il progetto rientra tra le opere di pubblica utilità, la CLP comunica che il progetto dovrà essere esaminato ai sensi dell'art. 95 delle NTA allegate al PPTR." Pertanto, si chiede il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ex artt. 91 e 95 delle N.T.A. del P.P.T.R., avendo valutato l'intervento di che trattasi compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PPTR e privo di alternative localizzative e/o progettuali."

- con PEC del 16.05.2022, acquisita al protocollo regionale col prot. n. 145/4399 del 17.05.2022, il proponente ha chiarito che: "*Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica."*

Considerato che:
- L'intervento ricade nel territorio in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola in località "*Olivetello*" e consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta (codice identificativo assegnato all'impianto dal Piano di Tutela delle Acque è 1607300301°) ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura.

- L'intervento in particolare prevede:
  - un sistema di defosfatazione chimica;

- una nuova sezione di filtrazione finale;
- un Sistema di disinfezione con acido per acetico;
- un Sistema di disinfezione con raggi UV;
- un nuovo post-ispessitore a gravità;
- un nuova unità di disidratazione meccanica;
- un analizzatore di processo ;
- l'installazione di sonde e analizzatori in uscita;
- una stazione di sollevamento prefabbricata.

Sono inoltre previsti impianti elettrici, opere strutturali e collegamenti idraulici, il tutto in un'area censita al catasto al foglio n. 73, p.lle nn. 117 e 118 del Comune di Castellaneta.

- Il progetto in oggetto interferisce con:
  - l'UCP ***"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (SEA.uc.ap - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"*** denominato "*Terra delle Gravine"* (istituito con LR n. 19 del 24.7.1997) risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 72 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici*;"

  - l'UCP "***Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)", ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine"*** risultando in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR, e con l'art. 73 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici*."

Dato atto che con Atto Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativo alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, si è determinato che gli interventi relativi all'adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*".

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Dato atto che

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

- l'accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "***Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta***".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "***Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta***" Proponente Acquedotto Pugliese SpA, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

   Prescrizione

   Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al proponente Acquedotto Pugliese SpA: servizi.tecnici@pec.aqp.it
   - al Comune di Castellaneta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Compatibilità paesaggistica e ambientale
(Ing Marina MAZZEO)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore proponente.

2. **DI RILASCIARE**, per l'intervento denominato "***Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta***" Proponente Acquedotto Pugliese SpA, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA con la seguente prescrizione riportata nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

   Prescrizione
   Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Taranto;
   - al proponente Acquedotto Pugliese SpA: servizi.tecnici@pec.aqp.it;
   - al Comune di Castellaneta.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00025

Comune di Castellaneta (TA)
Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto
di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta.
Proponente: Acquedotto Pugliese SpA

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)
Con nota prot. n. 44639 del 08.07.2021, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/6144 del 08.07.2021, il proponente Acquedotto Pugliese SpA ha inviato per il progetto in oggetto, istanza di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati progettuali in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
Aut.Paesag_art 91nta PPTR_CASTELLANETA.pdf	fb4156c17bcebc41b5395eaa77332ef5
C.I. CAL.pdf	e26da6c7f39499edef223b15e711fcba
Carta IdentitÃ Basile.pdf	5b3e79e1e2c6938f3cd92fdd2c4d888d
Contabile ord. 7006136 -2021 euro 484.00 Regione Puglia 29-	4a18b8a2553d16282b6e7ab0950844f6
E_39079_14062021_P1481_Castellaneta_Compatibilita	5f88911ce977b1610971ba1a307b48b8
G.01 - Inquadramento territoriale.pdf	5f22deb66655eac97f4fad0bec91f623
G.02 - Estratto Mappa Catastale e Aerofotogrammetrico.pdf	3192434d328cbbec8c4f3b9230dac626
G.03.1 - Planimetria rilievo topografico.pdf	2754c624fda42a0bd86d695b8eb2565e
G.03.2 - Planimetria rilievo fotografico.pdf	edff4837ec5023a1d159c8fca50312c3
G.06 - Planimetria di dettaglio PROG REV.1.pdf	3e1cbd986203161227bdf2eb35981476
G.09 - Profilo idraulico di progetto REV.1.pdf	aeb76a51dd6b3db904849ec5efe31550
G.10.1 - Nuova unitÃ di defosfatazione.pdf	38335833c9779f468e8c2015d6d52bc4
G.10.2 - UnitÃ di filtrazione esistente.pdf	bb426c93f8207794c88623f9ebf5c789
G.10.3 - Nuove unitÃ di filtrazione e disinfezione ad UV.pdf	325e745d2bdd4e6c0fc58b5a98e03bab
G.10.4 - Nuova unitÃ disinfezione.pdf	c7ece7306b8bcc09c6475f14bd74619e
G.10.5 - Nuova unitÃ ispessimento.pdf	aff68112fb3cf65511bcc4e5e7c10b9d
G.10.6 - Nuova unitÃ di disidratazione fanghi.pdf	d56a060bc48adbe35da794491b266021
Planimetria PPTR.pdf	0bdd6a6462ee1da3f983d3afc84f7ae9
T.01 - Relazione generale REV.1.pdf	4d4c70b1ec8b87373b7e0cb69397d66e
T.05.2 - Relazione paesaggistica.pdf	1674e205c50c509802c7c893075e6307
T.05_FATTIBILITA' Castellaneta.pdf	fc98a63ef02313d59cff878ceb07ca97

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PRESO ATTO che nella suddetta nota prot. n. 44639 del 08.07.2021 il proponente rappresenta che:

"Con nota del 16/03/2021 questa Società ha presentato al competente Comune di Castellaneta, Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, ai sensi dell'art. 91 del PPTR per il progetto di "Adeguamento al DM 185/2003 del depuratore di Castellaneta" sito in strada comunale n. 65, Fg. 73, p.lle 117 e 118.

Il Comune di Castellaneta ha rilasciato l'Accertamento di compatibilità paesaggistica solo ed esclusivamente secondo quanto di seguito disposto dalla Commissione Locale per il Paesaggio: "La CLP, dal punto di vista paesaggistico, si esprime favorevolmente solo per gli interventi che non creano nuovi volumi. Mentre per gli interventi che creano volume, considerando che sono in contrasto con i vincoli insistenti sull'area oggetto di intervento e considerando che il progetto rientra tra le opere di pubblica utilità, la CLP comunica che il progetto dovrà essere esaminato ai sensi dell'art. 95 delle NTA allegate al PPTR." Pertanto, si chiede il rilascio del provvedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga ex artt. 91 e 95 delle N.T.A. del P.P.T.R., avendo valutato l'intervento di che trattasi compatibile con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle N.T.A. del PPTR e privo di alternative localizzative e/o progettuali."

Con successiva nota prot. n. 64013 del 18.10.2021, acquisita al prot. regionale col n. 145/9875 del 19.10.2021, il proponente ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativa alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, con cui si determina che gli interventi relativi all'adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 145/9971 del 20.10.2021 questa Sezione ha chiesto integrazioni rappresentando quanto segue:

"(…) considerato che parte degli interventi elencati nell'istanza inviata sono già stati autorizzati dall'amministrazione comunale di Castellaneta e che nella "Relazione generale REV.1" a pag.26 si riporta che "gli interventi previsti in progetto rientrano tra quelli ammissibili secondo le NTA del PPTR", è necessario corredare l'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art 95 delle NTA del PPTR, con il dettagliato elenco degli interventi risultanti in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR, specificandone puntualmente i relativi contrasti con le disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR; per tali interventi sarà necessario:

- *dimostrare l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali con una descrizione più dettagliata;*
- *effettuare la puntuale verifica della compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.8 **"Arco Jonico Tarantino"** relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico–culturali.*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *esplicitare le misure di mitigazione paesaggistica previste, considerando che nel paragrafo n. 16 della "Relazione paesaggistica" si riportano solo gli eventuali impatti diretti o indiretti sugli habitat e sulle relative specie, sulle emissioni in atmosfera e sul rumore."*

Con nota prot. n. 73147 del 29.11.2021, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/11364 del 30.11.2021, il proponente, riscontrando la suddetta nota ha inviato il seguente documento in formato pdf.

NOME File	IMPRONTA MD5
T.05.2 - Relazione paesaggistica rev1.pdf	08d42500e7c5885f6d02561fd92904ab

Con PEC del 16.05.2022, acquisita da questa Sezione col prot. n. 145/4399 del 17.05.2022, il proponente ha chiarito che: "*Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica."*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l'esistente impianto di depurazione è ubicato all'interno di un'area avente superficie di circa 1,4 ha, in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola ed è raggiungibile dal centro di Castellaneta percorrendo la Strada Comunale 65 in direzione sud per circa 1,7 Km. L'area si trova in prossimità della gravina Coriglione, località "Olivetello", in particolare il recapito finale dei reflui è nel corpo idrico superficiale della "*Lama di Castellaneta*" e il codice identificativo assegnato all'impianto dal Piano di Tutela delle Acque è 1607300301A.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il Comune è dotato del Piano Urbanistico Generale (di seguito PUG) approvato con DGR n. 1075 del 19.06.2018, l'area dell'impianto di depurazione ricade nel "*Contesto rurale multifunzionale compromesso*" (CRM.CO), disciplinato dall'art. 28.3/S delle NTA del PUG/S e negli "*Impianti Tecnologici*" disciplinato dall'art. 62/P delle NTA del PUG/P.

Dalla consultazione della documentazione agli atti si rileva che l'intervento consiste nell'adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo dell'acqua in agricoltura, con l'introduzione di:

- Un **sistema di defosfatazione chimica**, mediante ristrutturazione della esistente stazione con sostituzione del serbatoio di stoccaggio del reagente con uno nuovo da 18 mc e la sostituzione delle pompe dosatrici;
- Una **nuova sezione di filtrazione finale**, accanto a quella esistente, composta da due filtri del tipo a dischi a tele rotanti, che insieme siano in grado di licenziare la portata di 322 mc/h;
- **Sistema di disinfezione con acido peracetico**: accanto alla attuale vasca di disinfezione sarà realizzato, in sostituzione di uno esistente, un serbatoio di stoccaggio dell'acido peracetico della capacitò di 1,2 mc, con annesso sistema automatico di dosaggio, all'interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo armato protetto da una tettoia e chiuso su tre lati con pannelli sandwich di tamponamento;
- **Sistema di disinfezione con raggi UV**, costituito da un canale prefabbricato in AISI 304, lungo 4 m, largo 0,3 m, contenente due moduli ciascuno composto da 10 lampade da 320 Watt;
- Un **nuovo post-ispessitore a gravità**, uguale all'esistente, con diametro interno di circa 14 m e volume utile di 673 mc, in un'area libera adiacente all'ispessitore esistente;
- Un **nuova unità di disidratazione meccanica** (centrifuga) ad alto rendimento con portata di trattamento fanghi di 20 mc/h;
- Un **analizzatore di processo** per la determinazione della concentrazione di fosfati;
- **Installazione di sonde e analizzatori in uscita** dall'impianto al fine di implementare un sistema di controllo e monitoraggio in continuo della qualità chimico-fisica delle acque destinate all'irrigazione;
- Una **stazione di sollevamento prefabbricata** da realizzarsi all'interno dell'area comunale ospitante la vecchia vasca di carico dei reflui depurati per irrigazione, adiacente al lato sud del depuratore, e la relativa condotta premente, DN 300 in ghisa sferoidale.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

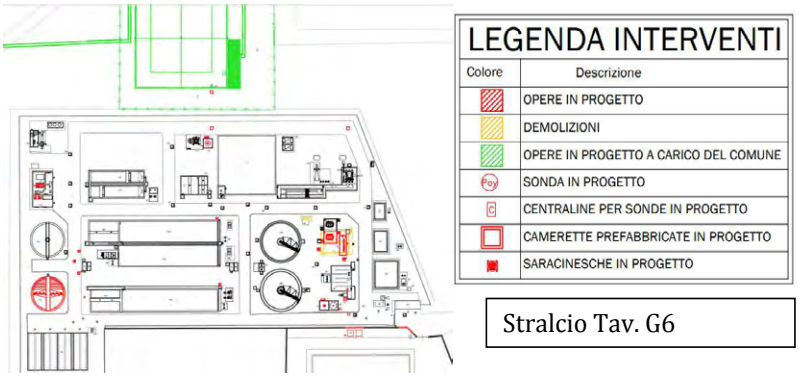
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Inoltre sono previsti impianti elettrici, opere strutturali e collegamenti idraulici, Il tutto in un'area censita al catasto al foglio n. 73, p.lle nn. 117 e 118 del Comune di Castellaneta.



Stralcio Tav. G6

Nel merito delle "OPERE IN PROGETTO A CARICO DEL COMUNE" il proponente con PEC del 16.05.2022 ha chiarito che: "*Con riferimento all'intervento "P1481 Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione di Castellaneta", si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come Opere di progetto a carico del Comune, non sono oggetto della presente richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica.*"

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Premesso che con DGR n. 1075 del 19.06.2018 è stato espresso, ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. a) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del **PUG del Comune di Castellaneta al PPTR** e disposto, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli elaborati si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'UCP "***SIG.uc.vi- Aree soggette a vincolo idrogeologico(zona I-II-III)",*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 16.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 16.6/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG.

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio da:
    - ***"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (SEA.uc.ap - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali"*** denominato "*Terra delle Gravine"* (istituito con LR n. 19 del 24.7.1997) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.4/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR.
      A riguardo l'intervento, con particolare riferimento alla previsione di nuove volumetrie, risulta in contrasto con l'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 72 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici*".
      Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 19.4/S comma 2 delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

    - "***Siti di rilevanza naturalistica - (SEA.uc.rn - Siti di rilevanza naturalistica)", ZSC e ZPS IT 9130007 "Area delle Gravine***", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 19.1/S, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 19.3/S delle NTA del PUG rispettivamente compatibili, con DGR 1075/2018, agli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.
A riguardo l'intervento, con particolare riferimento alla previsione di nuove volumetrie, risulta in contrasto con l'art. 19.4/S delle NTA del PUG adeguato al PPTR e con l'art. 73 delle NTA del PPTR che ritiene rispettivamente al punto a1) non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano la: "*realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale, di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici*".
Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PUG delle NTA del PPTR, atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 19.3/S comma 2 delle NTA del PUG sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Nel merito del suddetto UCP si da atto che con Atto Dirigenziale n. 71 del 26.02.2020 relativo alla Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, emesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA VINCA della Regione Puglia, si è determinato che gli interventi relativi all'adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Castellaneta non debbano essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA.

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale ***"Arco ionico tarantino"*** e nella Figura Territoriale "***il paesaggio delle gravine"***.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso, si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella Scheda di Ambito n 5.8 del PPTR, è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle gravine ioniche. La figura territoriale di riferimento è caratterizzata dalla presenza di valli fluvio carsiche che assumono forme differenziate a seconda della pendenza, del substrato e delle trasformazioni subite. Le gravine assumono un andamento meandriforme, delimitate da pinnacoli di roccia, pareti a strapiombo su cui vegetano piante rupicole: esse formano ecosistemi straordinariamente conservati.
Tra le **trasformazioni in atto e vulnerabilità delle figura territoriale** il PPTR riporta che l'idrografia superficiale, di versante e carsica, presenta elementi di criticità dovuti alle diverse tipologie di occupazione antropica. Ciò contribuisce a frammentare la continuità ecologica, ad incrementare le condizioni di rischio idraulico ove le stesse forme (gravine, corsi d'acqua, doline) rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale e a dequalificare il complesso sistema del paesaggio.

Con riferimento **all'area d'intervento** essa è ubicata in agro di Castellaneta a circa 3 Km dal centro urbanizzato, in area agricola ed è raggiungibile dal centro percorrendo la Strada Comunale 65 in direzione sud per circa 1,7 Km.

In riferimento al **progetto in esame** alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi delle NTA del PUG compatibile al PPTR giusta DGR n. 1075 del 19.06.2018. Essi sono consentiti solo nel caso e in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR, il quale dispone che:

> *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il proponente, nella "*Relazione paesaggistica rev1*" ha rappresentato che:

> *"Il progetto prevede una serie di interventi da realizzare (come evidenziato nei paragrafi precedente) che hanno lo scopo di effettuare un adeguamento dell'impianto di depurazione già esistente in agro di Castellaneta, ai parametri del D.M. 185/2003 per il riutilizzo in agricoltura.*
> *Gli interventi da attuare hanno la finalità principale di adeguare i trattamenti terziari al fine di conseguire uno scarico utile al riutilizzo per usi agricolo/ambientali/civili oltre ad interventi volti ad un miglioramento tecnico-ambientale, anche in un'ottica gestionale.*

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Le opere in progetto sono localizzate all'interno di un impianto di depurazione esistente, già strutturato e conformato sia a livello urbanistico che infrastrutturale per accogliere le modifiche previste.
In particolare:

- *l'area dell'impianto di depurazione è l'unica area comunale destinata ai sensi del PUG ad "insediamento degli impianti tecnologici";*
- *sono già presenti tutti i collettori fognari in arrivo all'impianto di depurazione;*
- *l'unico intervento previsto che crea un effettivo volume è l'unità operativa di post-ispessimento. Per far fronte all'aumento del numero di abitanti equivalenti e di conseguenza ad un aumento delle quantità di fango, si è previsto nel presente progetto di raddoppiare la sezione di post-ispessimento. Il fango trattato proviene dalla formazione di fango chimico dovuto al dosaggio di reattivo (PAC e FeCl3) per la defosfatazione chimica e dal controlavaggio dei filtri a tela. Di conseguenza risulta necessario realizzare un nuovo bacino uguale a quello esistente, posto in un'area adiacente a quest'ultimo.*

Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 7.2/S delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico "***Arco ionico tarantino***" come richiamata nella "*Relazione Generale*" del PUG.

Il proponente effettua nella *"Relazione paesaggistica rev1"* una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate, ovvero:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" il proponente rappresenta che il progetto:
  - non altera la conservazione degli alvei delle gravine (obiettivo 1 e 1.3);
  - non va a modificare l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica (obiettivo 1 e 1.3);
  - non influenza gli equilibri idrici delle aree carsiche (obiettivo 1, 1.1, 1.3, 1.4);
  - non modifica gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi (obiettivi 1);
  - non altera le aree demaniali costiere; l'intervento evita gli usi incongrui ed l'abusivismo (obiettivo 9 e 9.2);
  - non porta una modifica delle forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali (obiettivo 2 e 2.4).

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" il proponente rappresenta che il progetto:
  - evita trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica (obiettivo 2.7);
  - non prevede l'occupazione e l'artificializzazione della foce delle sorgenti carsiche e delle aree di foce dei corsi d'acqua (obiettivo 1 e 2);
  - non va ad inficiare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti ed arbusteti e gli elementi della rete ecologica minore dell'agropaesaggio (obiettivo 2, 2.4).
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito 5.8 "*Arco ionico tarantino*" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che il progetto:
  - non altera la conservazione delle componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1) (obiettivo 3);
  - non altera lo skyline dell'arco tarantino, caratterizzante l'identità regionale e d'ambito e gli altri orizzonti persistenti, con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (obiettivo 7.1);
  - non modifica le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzante da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale (obiettivo 7.1);
  - non presenta elementi che interferiscono con i coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama. (obiettivo 7.2);
  - non inficia i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito (obiettivo 7.3);
  - non effettua interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; inoltre tale progetto non prevede modifiche lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano (obiettivo 7.4 e 11).

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi.

Inoltre il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nell'elaborato *"Relazione paesaggistica rev1"* riporta che:

"In considerazione delle scelte progettuali adottate, della tipologia dell'intervento e dell'ubicazione delle opere di progetto, si ritiene che non sussistono incidenze significative sullo stato attuale delle aree comprese nell'intervento e impatti diretti o indiretti significativi sugli habitat e sulle relative specie.

L'intervento non comporta frammentazione di habitat o delle specie, né tanto meno la riduzione della densità della specie stessa rispetto alla situazione attuale.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

L'eventuale disturbo a specie animali è limitata alla sola fase di cantiere e ha fine nel momento in cui le lavorazioni avranno termine.
L'intervento comporta delle limitate detrazioni di suolo caratterizzato comunque da situazioni paesaggistiche già compromesse e, comunque prive di habitat di pregio.
I potenziali fattori di impatto, totalmente reversibili, risultano circoscritti alle aree di lavorazione e limitati alla sola fase di cantiere. Le aree di cantiere saranno ubicate all'interno dell'attuale area dell'impianto di depurazione. Non vi sarà pertanto, in tal senso, sottrazione di habitat.
I potenziali fattori riguardano fondamentalmente le emissioni in atmosfera e il rumore.
Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera legate al traffico indotto dai mezzi di cantiere impiegati nelle lavorazioni, l'impatto sarà contenuto in conseguenza della temporaneità dello stesso, della circoscrizione dell'impatto, dello stato di tali componenti ambientali nella condizione ante-operam per la quale non si segnalano particolari criticità e valenze, e, soprattutto, delle misure adottate che riguarderanno una corretta gestione dell' area di cantiere e l'impiego di automezzi e macchine operatrici che rispondano agli standard richiesti dalla normativa vigente in merito alle rispettive emissioni.
I materiali provenienti dalle demolizioni e dagli scavi saranno trattati ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo. Il decreto, nei suoi allegati, contiene tutta la modulistica utile e necessaria per l'adempimento delle procedure presenti nel DPR 120/2017 (dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21, documento di trasporto, dichiarazione di avvenuto utilizzo).
Si prevede il possibile riutilizzo delle terre di scavo per riempimento di aree di cava per ripristino ambientale.
Dal punto di vista delle misure di mitigazione paesaggistica le opere in progetto, verranno realizzate all'interno dell'impianto di depurazione esistente già caratterizzato da manufatti simili a quello in esame per altezza ed ingombri. In particolare l'unità di ispessimento, unico volume di nuova realizzazione, viene localizzato vicino a un manufatto delle stesse dimensioni e caratteristiche tipologiche.
Si ritiene perciò che gli interventi in progetto non vadano a modificare in modo significativo la percezione del paesaggio in prossimità dell'impianto. Si prevede comunque di realizzare opere di mitigazione e miglioramento dell'impianto di depurazione con la messa a dimora, intorno al perimetro dell'impianto, di puntuale vegetazione arborea, costituita da specie autoctone similari alle specie arboree presenti nell'area, e paesaggio circostante, come evidenziato nella planimetria allegata alla presente relazione."

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Vista la PEC del 16.05.2022 con cui il proponente precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come "*Opere di progetto a carico del Comune*" non sono oggetto della richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica, si rappresenta che gli interventi previsti in progetto si estendono su una porzione di territorio limitata e circoscritta all'attuale sedime dell'impianto già esistente e quindi su un'area già in parte compromessa della presenza dello stesso impianto. Trattandosi di un progetto che non intende intervenire su aree del paesaggio esterne alla recinzione dell'impianto, è possibile affermare che gli interventi previsti non comportano l'alterazione di componenti paesaggistiche di rilievo presenti nell'area di impianto e prossime allo stesso.

Tuttavia, si rappresenta che le suddette opere di mitigazione proposte dal proponente, con la messa a dimora di alberature, non assicurano una adeguata mitigazione degli interventi, in particolare sebbene sui confini dell'area del depuratore sia stata realizzata una fascia di terreno vegetale a ridosso delle recinzioni, questa risulta essere priva di opere a verde, pertanto la previsione sporadica di alberi lungo il bordo non contribuisce a mitigare sia l'intervento sia l'impianto già esistente che continua ad essere visibile ad altezza d'uomo.

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte e della seguente prescrizione, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Considerato quanto innanzi, vista la PEC del proponente del PEC del 16.05.2022 con cui si precisa che gli interventi indicati nella tavola G.06 come "*Opere di progetto a carico del Comune*" non sono oggetto della richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con la **prescrizione** di seguito riportata, al proponente Acquedotto Pugliese SpA**,** del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "***Progetto di Adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta***" in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

PRESCRIZIONE

Al fine di mitigare l'intervento e le strutture già esistenti del depuratore, nonché riqualificare le relazioni fra il depuratore e il suo contesto paesaggistico e ambientale di riferimento, siano realizzati a perimetrazione dell'area lungo tutti i confini del lotto del depuratore e a ridosso delle relative recinzioni, siepi di altezza non inferiore ad 1,20 m con essenze tipiche della macchia mediterranea (alloro, rosmarino, lentisco, mirto, biancospino) intercludendo tra i vari arbusti della siepe gli alberi esistenti e quelli da piantumare.

Il Funzionario PO
Compatibilità Paesaggistica e Ambientale
(ing. Marina Mazzeo)

MARINA
MAZZEO
30.05.2022
13:14:20
UTC

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

Vincenzo Lasorella
30.05.2022
10:43:45
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 31-05-2022 09:19:51
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Il Dirigente della Sezione
(arch. Vincenzo Lasorella)

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 937

Comune di Volturara Appula (FG) - Deliberazione di C.C. n. 28/2016. Assegnazione a categoria e declassificazione di terre civiche.

L'Assessora all'Urbanistica, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 20/02/1978 veniva approvato il Programma di Fabbricazione del Comune di Volturara Appula (FG);
- Nel territorio di Volturara Appula insistono terreni appartenenti al demanio civico che, per effetto dell'approvazione del Programma di Fabbricazione (PdF) sono divenuti aree edificabili e/o destinate ad interventi di trasformazione, assumendo nel corso degli anni una destinazione d'uso diversa da quella agro-silvo-pastorale.
  Risultano essere stati oggetto di interventi di trasformazione, inoltre, anche altri terreni di demanio civico non ricompresi nelle predette aree.
- Con deliberazione n. 28 del 25.11.2016, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con PEC del 02.01.2017, acquisita al prot. n. 64 del 04.01.2017, il Consiglio Comunale del Comune di Volturara Appula ha formulato richiesta alla Regione Puglia di sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la loro destinazione d'uso per effetto del PdF vigente, nonché delle aree oggetto di interventi di trasformazione, che hanno quindi mutato l'originaria destinazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 della L.R. Puglia n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- Con la predetta deliberazione di C.C. n. 28/2016 ad oggetto "*Richiesta di sdemanializzazione in sanatoria - terreni d'uso civico ricadenti nel Piano di Fabbricazione. Integrazioni alla Deliberazione di C.C. n. 20 del 27.07.2016*", il Comune di Volturara Appula dispone quanto segue:
  - *DI MODIFICARE ED INTEGRARE la precedente deliberazione consiliare n. 20 del 27/07/2016 per cui la stessa e gli atti tecnici allegati, devono considerarsi rettificati, integrati e, ove necessario, sostituiti da quelli contenuti e/o conseguenti la presente deliberazione;*
  - *DI APPROVARE la documentazione tecnica, allegata al presente atto (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale, composta dai seguenti elaborati:*
    REL - Relazione
    TAV.1 - Inquadramento zona centro abitato
    TAV.1.1 - Intersezioni con il programma di fabbricazione
    TAB.1 - Elenco generale
    TAB.2 - Assegnazione a categoria delle terre demaniali
    TAB.3 - Terreni ricadenti nel programma di fabbricazione da sdemanializzare e tipologie di sdemanializzazione
  - *DI CHIEDERE alla Regione Puglia l'assegnazione a categoria delle terre civiche (demanio libero e proposte per la reintegra) ricadenti nei fogli catastali 7-8-39 ed interessate dai successivi provvedimenti ex art. 9 della L.R. n.7/1998 e s.m.i., come riportate negli elenchi particellari di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione con particolare riferimento alla tabella identificata dal n. 2 nonché alle colonne contraddistinte dalla dicitura "Assegnazione a categoria";*
  - *DI CHIEDERE alla Regione Puglia, per i suoli (demanio libero e proposti per la reintegra) ricadenti nei fogli di mappa di cui al punto precedente classificati catastalmente come coltura agraria che per l'inserimento nel Programma di Fabbricazione hanno di fatto già mutato l'originaria destinazione, l'assegnazione alla categoria"a"ai fini della successiva sdemanializzazione con particolare riferimento alle tabella indicata dal n. 2, "terreni utilizzati per coltura agraria", nonché alle colonne contraddistinte dalla dicitura"Superfici comprese nel P. di F.";*

- *DI RINVIARE ad atti successivil'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 07 agosto 2012;*
- *DI CHIEDERE alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 12 e la Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R.7/1998 e s.m.i. l'autorizzazione alla sdemanializzazione in sanatoria per le aree appartenenti al demanio civico (demanio libero) che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione con particolare riferimento alla tabella "Suoli ricadenti nel P. di F. da sdemanializzare e tipologia di sdemanializzazione "identificata dal n. 3", comprensive delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la loro originaria destinazione non inserite nel P. di F. come meglio specificato nell'allegata relazione;*
- *DI ACQUISIRE ex se, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto precedente, al patrimonio comunale indisponibile i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico e/o di rispetto stradale, edifici pubblici, standards, ecc.) e di cui all'allegato "A" al presente atto con particolare riferimento alla tabella indicata dal n. 3, "Suoli ricadenti nel P.diF." e "tipologie di sdemanializzazione" e alle superfici indicate nella colonna "patrimonio indisponibile", nonché i suoli non inseriti nel P. di F. che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati all'uso pubblico come specificato nell'allegata relazione e nella tabella 3 alla colonna "sdemanializzazione particelle non comprese nel P di F. ma oggetto di interventi di trasformazione - patrimonio indisponibile";*
- *DI ALIENARE, intervenuta l'autorizzazione regionale di cui al punto 6 del presente dispositivo, i suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione e quelle non comprese in esso, che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso privato e di cui all'allegato "A" al presente atto con riferimento alla tabella indicata dal n. 3" Superficie compresa nel P. di F. " e "tipologie di sdemanializzazione" e dalle superfici indicate nelle colonna della tabella 3 relativa all'"alienazione";*
- *DI PRECISARE che eventuali particelle che, per mero errore materiale o a seguito di atti di qualsivoglia atto di aggiornamento catastale, non risultassero riportate nell'elenco particellare allegato (lettera "A ") al presente atto, ma che a seguito di verifiche successive siano comunque incluse nella perimetrazione del Programma di Fabbricazione vigente, saranno oggetto di apposita successiva richiesta;*
- *DI DARE ATTO che con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2016 è stata richiesta alla competente Commissione Regionale la congruità della valutazione dei suoli di cui si chiedeva la sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione ai sensi dell'art. 8 delle L.R. 7/1998;*
- *DI DISPORRE vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulle somme ricavate dalle alienazioni dei beni e che saranno utilizzate, previa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge fondamentale, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i.;*
- *DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Urbanistica per gli adempimenti necessari e conseguenti il presente atto e contestualmente autorizzandolo, ove occorra a modificare e/o rettificare gli elaborati grafici e gli elenchi particellari di cui all'allegato "A" sulla base delle risultanze dell'istruttoria regionale fatta salva la successiva presa d'atto da parte del consiglio comunale;*

- Con successiva nota prot. n. 687 del 23.03.2022, trasmessa alla Sezione Urbanistica regionale con PEC del 23.03.2022, acquisita al prot. n. 3448 del 24.03.2022, il Comune di Volturara Appula ha inoltrato, a seguito di ulteriori approfondimenti relativi ad alcune particelle catastali, una nuova tabella a rettifica e sostituzione di quella compresa nella Relazione allegata alla citata Deliberazione di C.C. n. 28/2016, con puntuale indicazione di: riferimenti catastali, destinazioni d'uso, titoli autorizzativi e destinazioni urbanistiche dei terreni di demanio civico già oggetto di interventi di trasformazione, in gran parte interessati dalla pianificazione urbanistica vigente (P.d.F.). Ha trasmesso, altresì, nuove Tabelle 1, 2 e 3 a rettifica e sostituzione di quelle allegate alla predetta Deliberazione di C.C. n. 28/2016;

Tutto ciò premesso, si ritiene utile precisare quanto segue:

- l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, prevede che "*Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari.. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale... omissis...";*

Rilevato che:

- l'Amministrazione comunale ha attestato che i terreni di che trattasi, riepilogati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- tabelle allegate al presente provvedimento, sono inclusi nel vigente Programma di Fabbricazione quali terreni aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e, pertanto, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, ovvero sono stati oggetto di interventi di trasformazione in assenza della preventiva autorizzazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927;
- in merito all'acquisizione del giudizio di congruità da parte del Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, per la valutazione dei suoli oggetto della richiesta di sdemanializzazione ai fini della successiva alienazione, a seguito di richiesta del Comune di Volturara Appula, con Deliberazione di G.R. n. 1171 del 14.07.2021 è stato approvato il "*Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate nell'agro di Volturara Appula, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.07.2016*". In ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto Collegio si è espresso con verbale n. 1 del 01.03.2017 in maniera favorevole e, pertanto, ai fini della stima del valore dei beni di uso civico, si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal Regolamento approvato con la predetta Deliberazione di G.R. n. 1171/2021;

Ritenuto che:

- sussistono i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei suoli riportati nella Tab. 3 "*Terreni ricadenti nel programma di fabbricazione da sdemanializzare e tipologie di sdemanializzazione*", così come meglio precisata e trasmessa dal Comune di Volturara Appula in allegato alla sopra richiamata nota prot. n. 687 del 23.03.2022, ad eccezione del terreno individuato in catasto all'attuale p.lla 508 del Fg. 8. Infatti, a fronte della richiesta del Comune riferita all'intera superficie della predetta p.lla 508, pari ad Ha 1.15.44, solo un'esigua porzione, rilevabile dall'ortofoto presente sul SIT della Regione Puglia, risulta già oggetto di interventi di trasformazione. Occorrerà, pertanto, effettuare previamente apposito frazionamento della sola porzione già trasformata della predetta p.lla 508 al fine della richiesta di sistemazione demaniale riferita alla porzione interessata;
- preliminarmente all'autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli riportati nelle suddette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Al riguardo, il comma 5 dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e s.m.i. prevede che "*Per l'autorizzazione regionale all'alienazione di terre civiche dichiarate edificabili dallo strumento urbanistico l'assegnazione a categoria di cui all'articolo 11 della L. n. 1766/1927 viene effettuata contestualmente all'atto di autorizzazione.*"
Inoltre, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria delle terre incluse nel vigente PdF, rinviando a successivi provvedimenti l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale. Nell'assegnare a categoria i terreni inclusi nel PdF, si deve tenere necessariamente conto che si tratta di terreni che hanno perduto la destinazione agricola per effetto del vigente strumento urbanistico generale e sono destinati all'alienazione o al trasferimento al patrimonio comunale.

- Si rende pertanto possibile l'assegnazione a categoria "a", così come richiesto dall'Amministrazione comunale e come espressamente previsto nell'Atto regionale di indirizzo di cui alla citata D.G.R. n. 1651/2012, dei terreni riportati nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la* Reintegra - Assegnazione a categoria "a"- allegata al presente provvedimento; al riguardo, si chiarisce che per l'attuale p.lla 125 del Fg. 7, l'assegnazione a categoria è riferibile alla sola porzione di demanio libero pari a mq. 75, diversamente da quanto indicato nella Tab. 2, trasmessa dal Comune di Volturara Appula con la sopra richiamata nota prot. n. 687/2022, laddove si riporta una superficie da assegnare a categoria pari a mq. 664,00. Analogamente, l'assegnazione a categoria per le attuali p.lle 532 del Fg. 8 e p.lle 777-772 del Fg. 39 è relativa alle singole porzioni di demanio libero ed in particolare mq. 590,00 per la p.lla 532, mq. 30,00 per la p.lla 777 e mq. 6,00 per la p.lla 772, diversamente da quanto indicato nella predetta Tab. 2 del Comune, laddove si riporta una superficie da assegnare a categoria complessiva per le anzidette p.lle pari a mq. 126,00;

Resta fermo che

- i terreni interessati dal mutamento di destinazione, inclusi nella suddetta Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*-, in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), come riportato nelle tabelle inoltrate dal Comune di Volturara Appula con la sopra richiamata nota prot. n. 687/2022, saranno trasferiti senza oneri al patrimonio indisponibile comunale;
- il Comune di Volturara Appula dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulla somma ricavata dalle alienazioni dei beni riportati nella suddetta Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- e che sarà utilizzata per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e sulla base del "*Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate nell'agro di Volturara Appula, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.07.2016*", già approvato con D.G.R. n. 1171/2021 con specificazione dei criteri di stima dei suoli da alienare, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi

dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, per l'accoglimento delle richieste comunali nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede, previa assegnazione dei terreni interessati a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Volturara Appula, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la Reintegra - Assegnazione a categoria "a"*- allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
4. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998, la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione del Comune di Volturara Appula ovvero che risultano essere state oggetto di interventi di trasformazione, come identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), nonché dei suoli che risultano già oggetto di interventi di trasformazione, indicati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;

7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate nell'agro di Volturara Appula, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.07.2016*", già approvato con D.G.R. n. 1171/2021, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Volturara Appula, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
11. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Volturara Appula (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Usi Civici
(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

La Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

La Dirigente della Sezione
(Ing. Francesca PACE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata che qui, per economia espositiva, si intende integralmente trascritta e condivisa;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche incluse nel vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Volturara Appula, quali terre aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e quelle già oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, così come riportate nella Tabella "A" -*Terreni di demanio libero e proposti per la Reintegra - Assegnazione a categoria "a"*- allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intende qui integralmente richiamata;
3. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
4. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998, la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al demanio civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel Programma di Fabbricazione del Comune di Volturara Appula ovvero che risultano essere state oggetto di interventi di trasformazione, come identificate nelle Tabelle "B" *Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- e "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e che si intendono qui integralmente richiamate;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, liberi dal vincolo di uso civico i terreni indicati nelle predette Tabelle "B" e "C" allegate al presente provvedimento; i terreni in questione, per la loro utilizzazione, restano soggetti a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI AUTORIZZARE** l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei suoli con tipizzazione diversa da quella agricola inseriti nel Programma di Fabbricazione che hanno già mutato la loro destinazione in quanto destinati ad uso pubblico (strade, verde pubblico, edifici pubblici, ecc.), nonché dei suoli che risultano già oggetto di interventi di trasformazione, indicati nella Tabella "B" -*Terreni oggetto di sdemanializzazione con passaggio al patrimonio comunale*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
7. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la gestione del demanio civico e per l'alienazione delle aree sdemanializzate nell'agro di Volturara Appula, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27.07.2016*", già approvato con D.G.R. n. 1171/2021, in merito alla stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, dei terreni in agro comunale di Volturara Appula, indicati nella Tabella "C" - *Terreni oggetto di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione*- allegata al presente provvedimento e che si intende qui integralmente richiamata;
8. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione, secondo quanto previsto dall'art. 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;
9. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale, in ordine ai terreni da trasferire al patrimonio comunale indisponibile;
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

11. DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Volturara Appula (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato "A"

TERRENI DI DEMANIO LIBERO E PROPOSTI PER LA REINTEGRA - ASSEGNAZIONE A CETEGORIA "a"

Tipologia	Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Assegnazione a categoria a) Terreni utilizzabili come bosco o pascolo permanente
	Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
		Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
TERRE DI DEMANIO LIBERO	8	20	14.606,00	443	10.199,00	10.199,00	10.199,00
				444	4.407,00	4.407,00	4.407,00
		26	1.697,00	26	1.697,00	1.697,00	1.697,00
		27	5.340,00	445	5.260,00	5.260,00	5.260,00
				446	80,00	80,00	80,00
		38	1.417,00	38	1.417,00	1.417,00	1.417,00
		39	16.680,00	510	4.960,00	4.960,00	4.960,00
				533	11.720,00	11.720,00	11.720,00
		40a	1.594,00	860 (Fg. 39 ex 755)	14,00	14,00	14,00
				777 (Fg. 39)	1.407,00	361,75	361,75
		49	45.128,00	479	19,00	19,00	19,00
				588	45.034,00	45.034,00	45.034,00
				125 (Fg. 7)	3.915,00	75,00	75,00
		56	20.203,00	56	20.203,00	20.203,00	20.203,00
		57a	13.336,00	422	384,00	384,00	384,00
				508	11.544,00	11.544,00	11.544,00
				531	977,00	977,00	977,00
				681 (Fg. 39)	216,00	216,00	216,00
				757 (Fg. 39)	49,00	49,00	49,00
				776 (Fg. 39)	40,00	40,00	40,00
				532	3.244,00	590,00	590,00
				777 (Fg. 39)	1.407,00	30,00	30,00
				772 (Fg. 39)	122,00	6,00	6,00
		58	16.860,00	417	180,00	180,00	180,00
				519	14.690,00	14.690,00	14.690,00
				520	1.025,00	1.025,00	1.025,00
				521	965,00	965,00	965,00
		59	44,00	59	44,00	44,00	44,00
		207a	98.585,00	412	228,00	110,00	110,00
				529	172,00	125,00	125,00
				530	98.807,00	98.350,00	98.350,00
	39	441	1.053,00	441	990,00	990,00	990,00
				751	906,00	63,00	63,00
		577	2.009,00	577	2.009,00	2.009,00	2.009,00
		579	327,00	579	327,00	327,00	327,00
TERRE PROPOSTE PER LA REINTEGRA	8	62	1.242,00	62	748,00	748,00	748,00
				63	4.895,00	494,00	494,00
TOTALE ASSEGNAZIONE A CATEGORIA "a"							**239.402,75**

Allegato "B"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE CON PASSAGGIO AL PATRIMONIO COMUNALE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare con passaggio al Patrimonio comunale
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
8	38	1.417,00	38	1.417,00	1.417,00	1.417,00
	39	16.680,00	510	4.960,00	4.960,00	4.960,00
			533	11.720,00	11.720,00	11.720,00
	40a	1.594,00	777 (Fg. 39)	1.407,00	361,75	361,75
	49	45.128,00	479	19,00	19,00	19,00
			125 (Fg. 7)	3.915,00	75,00	75,00
	57a	13.336,00	422	384,00	384,00	384,00
			531	977,00	977,00	977,00
			681 (Fg. 39)	216,00	216,00	216,00
			532	3.244,00	590,00	590,00
			777 (Fg. 39)	1.407,00	30,00	30,00
	58	16.860,00	417	180,00	180,00	180,00
			520	1.025,00	1.025,00	1.025,00
			521	965,00	965,00	965,00
	59	44,00	59	44,00	44,00	44,00
39	577	2.009,00	577	2.009,00	2.009,00	2.009,00
					Totale	**24.972,75**

Allegato "C"

TERRENI OGGETTO DI SDEMANIALIZZAZIONE AI FINI DELL'ALIENAZIONE

Riferimenti catastali					Porzione della particella attuale derivante dalla particella originaria	Superficie da declassificare con passaggio al Patrimonio comunale
Foglio	Particella originaria		Particella attuale			
	Numero	Superficie perizia (mq)	Numero	Superficie catastale (mq)		
8	40a	1.594,00	860 (Fg. 39 ex 755)	14,00	14,00	14,00
	57a	13.336,00	757 (Fg. 39)	49,00	49,00	49,00
			776 (Fg. 39)	40,00	40,00	40,00
			772 (Fg. 39)	122,00	6,00	6,00
	207a	98.585,00	412	228,00	110,00	110,00
			529	172,00	125,00	125,00
39	441	1.053,00	441	990,00	990,00	990,00
			751	906,00	63,00	63,00
					Totale	**1.397,00**

Francesca Pace
27.05.2022
09:10:27
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2022, n. 939

POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17, n. 256/18, n. 1200/18, n. 891/19, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021, n. 959/2021 e n. 554/2022) - Annualità 2022 - modifica delle schede progettuali approvate con DGR n. 554 del 20.04.2022.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di sub-azione 6.8.c Daniela Recchia, confermata dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone, propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, che regolamenta agli artt. 20, 21, 22 il meccanismo della riserva di efficacia dell'attuazione e all'art. 30, par. 3 la modifica dei Programmi correlata alla riassegnazione della riserva di efficacia;
- il Regolamento (UE) n. 215/2014 che stabilisce le norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda tra gli altri la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, come modificato successivamente dal Reg. (UE) n. 276/2018, definendo i criteri in base ai quali la Commissione valuta il conseguimento dei target intermedi e dei target finali degli indicatori selezionati e definiti in fase di programmazione ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 215/2014;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015, così come modificata da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- DGR n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione europea C(2021) 9942 DEL 22/12/2021
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., da ultimo modificati con D.G.R. n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022;

- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365".

Il Piano strategico regionale "Puglia 365" si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, ed è stato presentato in bozza al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo On. Dario Franceschini il 27 Luglio 2016 a Roma. Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.

Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.

Con DGR n. 256 del 01.03.2018 la Giunta ha provveduto ad assicurare la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito del Piano Strategico del Turismo - annualità 2018 e 2019, per una somma complessiva pari a euro 24.060.000,00.

La medesima DGR ha altresì autorizzato il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari a € 24.060.000,00 a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014/2020.

In fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è manifestata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese. La Giunta ha tracciato un indirizzo politico-strategico volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche prefissate con DGR n. 191/2017. Sulla base di queste considerazioni, l'Agenzia Pugliapromozione, in linea con la strategia espressa dalla Giunta, nonché in attuazione della funzione di *exploration* ad essa assegnata dal nuovo Modello Ambidestro di Innovazione Amministrativa (M.A.I.A.), cui è improntata l'Amministrazione regionale e le relative Agenzie, ha predisposto e sottoposto al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, degli interventi integrativi di rafforzamento del Piano Strategico del Turismo.

In tale quadro ed in linea con la programmazione del POR Puglia 2014-2020, la Giunta con DGR n. 1200 del 05/07/2018, ha approvato le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365" e assicurato la copertura finanziaria per la realizzazione della totalità delle attività progettuali previste nell'ambito dell'implementazione del Piano Strategico del Turismo, per una somma complessiva pari a euro 4.250.000,00.

Con DGR n. 891 del 15/05/2019 la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e delineare un quadro temporale più ampio, nonchè all'Autorità di Gestione di porre in atto tutte le procedure amministrative necessarie allo spostamento di risorse aggiuntive sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020. Tale decisione si inserisce in un più ampio percorso programmatico avviato sul piano finanziario

nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 che, nelle more dell'attivazione del prossimo ciclo di Programmazione 2021-2027, prevede l'implementazione di risorse per il triennio 2020-2022, tale da garantire continuità alle azioni progettuali ed assicurare efficacia della strategia perseguita dall'Amministrazione Regionale nel quadro complessivo del Piano Strategico del Turismo 2016-2025.

Con DGR n. 415 del 30.03.2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00.
Successivamente, con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020, a seguito di un percorso condiviso e finalizzato a contrastare le conseguenze negative provocate dalla diffusione della pandemia da COVID-19: la strategia e le politiche europee, nazionali e regionali, sono state orientate verso azioni in grado di ridurre i gravi effetti economici e sociali causati dalla crisi sanitaria e favorire processi di ripresa economica.
Alla luce di tali decisioni ed in linea con la programmazione POR Puglia 2014-2020, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 ha approvato le "Schede Azioni" relative alle annualità 2020-2021 nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo – Puglia 365", disposto la modifica dell'articolo 1 "Oggetto e finalità" dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, relativamente alla quantificazione dell'"importo complessivo" rideterminato in € 53.340.000,00, e poi incrementato in virtù degli stanziamenti operati con DGR n. 415/2020 e n. 959/2021.
I continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, provocati dalla persistente crisi sanitaria mondiale, hanno reso necessario un continuo adattamento delle scelte strategiche e delle relative attività progettuali da attuare nelle annualità 2020 e 2021: l'adattamento delle strategie in materia di turismo al nuovo scenario mondiale, ha dato atto a diverse riprogrammazioni delle attività progettuali nel corso delle ultime annualità.

RILEVATO CHE

Con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.
Per l'attuazione del Piano Strategico si è reso necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "*Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house*".

TENUTO CONTO CHE:

Con DGR n. 554 del 20.04.2022 la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento di € 10.000.000,00, destinati ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2022, contenuti nelle relative "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", e lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione.
Le n. 6 Schede di Azione approvate con DGR n. 554/2022 contengono una rappresentazione riassuntiva delle macroprogettualità da realizzare, che trova una definizione puntuale e completa nei progetti attuativi: pertanto le stesse sono suscettibili di alcune rimodulazioni al momento della predisposizione dei progetti stessi. A tal proposito, nella fase di redazione dei progetti attuativi, si è condivisa la necessità di proseguire l'investimento sulle attività di comunicazione, soprattutto nell'ambito dei Grandi Eventi realizzati nella regione (riferiti ai settori di sport, musica, cinema, fashion style, enogastronomia, cultura e natura), fondamentali per il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione e promozione del territorio.

Per tali ragioni si rende necessario proporre una nuova suddivisione delle risorse tra le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", già approvate a valere sulle risorse stanziate con DGR n. 554/2022. Inoltre, si rende necessario dare mandato al Direttore di Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio di procedere attraverso il Comitato di Attuazione (istituito con l'art. 10 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 - rep. n. 19106 del 28.2.2017), per approvare eventuali future rimodulazioni della somma stanziata con DGR n. 554/2022.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Si specifica che la rimodulazione delle schede progettuali in oggetto non ha impatto sugli stanziamenti di bilancio di cui alla DGR n. 554/2022.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla **Giunta** di:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato;
2. approvare la nuova suddivisione delle risorse tra le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", già approvate con DGR n. 554/2022;
3. dare mandato al Direttore di Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio di procedere attraverso il Comitato di Attuazione (istituito con l'art. 10 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 - rep. n. 19106 del 28.2.2017), per approvare eventuali future rimodulazioni della somma stanziata con DGR n. 554/2022;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c del POR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Daniela Recchia

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione e Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore NON *RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021*

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato;
2. approvare la nuova suddivisione delle risorse tra le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", già approvate con DGR n. 554/2022;
3. dare mandato al Direttore di Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio di procedere attraverso il Comitato di Attuazione (istituito con l'art. 10 dell'Accordo di cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 - rep. n. 19106 del 28.2.2017), per approvare eventuali future rimodulazioni della somma stanziata con DGR n. 554/2022;
4. pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0013938-U-2022-2022-06-14

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

PROGETTO

Comunicazione digitale e

Brand identity della destinazione Puglia

(Business to consumer)

Azioni di comunicazione per la promozione di eventi

SCHEDA TECNICA

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione e promozione in consecutività con il Progetto "Comunicazione digitale e brand identity della destinazione Puglia" dell'annualità 2021 e in linea con il Piano Strategico del Turismo **"Puglia 365".** Pertanto, si presentano nuove azioni di comunicazione che mirano anche per l'anno 2022 al rilancio del settore turistico dal periodo critico di ripartenza dopo la fine dell'emergenza nazionale causata dalla pandemia da Covid19.
Le azioni di comunicazione sono rivolte sia alla promozione della Destinazione Puglia che alla promozione del Prodotto turistico.

AZIONI DI COMUNICAZIONE

In coerenza con le azioni del Progetto esecutivo Comunicazione per l'annualità 2021, le azioni presenti sono finalizzate a stimolare la scelta di viaggio in Puglia e a stimolare una crescita importante dei flussi turistici con particolare attenzione al periodo di bassa stagione e alle destinazioni meno note, restando immutata pertanto la *vision* strategica di lungo periodo dell'A.RE.T. di una destagionalizzazione dei flussi, di una maggiore internazionalizzazione e di uno sviluppo sostenibile del Territorio.

L'ARET, inoltre, intende proseguire con azioni strategiche di promozione della destinazione verso i target dei mercati consolidati per un rinforzo, i target dei mercati emergenti più pronti a rispondere e i target dei mercati potenzialmente sensibili al brand Puglia. Considerato che la pandemia ha penalizzato la promozione del brand nei mercati esteri, si intende dedicare particolare attenzione anche alle azioni di comunicazione della destinazione all'estero, nel rispetto dello scenario storico contingente.

Le azioni sono finalizzate sia alla promozione della destinazione Puglia che alla promozione del Prodotto turistico, declinato nelle sue principali categorie Arte e Cultura, Sport Natura e Benessere, Enogastronomia, Wedding destination, e dirette a target interessati e pronti.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, le azioni previste riguardano nello specifico:

- Azioni di comunicazione in Co-branding;
- Media plan nazionale, regionale ed estero;
- Produzione e distribuzione di contenuti testuali e multimediali;
- Azioni di comunicazione per il Cineturismo;
- Media partnership con Aeroporti di Puglia;
- Eventi e spettacoli dal vivo;

Di seguito il dettaglio delle singole voci:

AZIONI DI COMUNICAZIONE IN CO-BRANDING

Servizi di comunicazione della destinazione Puglia nell'ambito di eventi da realizzare in Co-Branding in settori diversi dal turismo e a esso indirettamente collegati, quali quelli di carattere musicale, sportivo, culturale e letterario diretti a un target generalista o specializzato. Analogamente, eventi volti alla promozione dei prodotti turistici diretti a un target più prettamente di nicchia.

Procedura: Affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016.

MEDIA PLAN NAZIONALE, REGIONALE ED ESTERO

La comunicazione della destinazione e del Prodotto turistico viene tradotta in un Piano Media orientato a far arrivare la Puglia ai target di riferimento dei mercati nazionale, ragionale ed estero come meta di qualità e bellezza autentica, in regime di sicurezza.
Insieme al target Italia, il Piano Media è anche diretto ai mercati esteri, attraverso opportuni media mix, intesi come combinazione di mezzi tradizionali e digitali, su cui veicolare le campagne di comunicazione, nonché le strategie di promozione del territorio pugliese e dei prodotti turistici.
I target di riferimento sono:

- Nazionale;
- Regionale;
- Estero: target dei mercati consolidati (Europa, Stati Uniti – Nord America, Russia, Giappone), emergenti (Cina, Australia, Brasile, Canada) e potenziali (Sud-Est Asiatico e Corea del Sud);

In ultimo, il Piano Media estero risulta essere uno strumento importante per riposizionare il brand Puglia soprattutto dopo una fase prolungata di riduzione dei flussi turistici internazionali, anche di lungo raggio, a causa delle restrizioni negli spostamenti dovute alle misure di contenimento per la pandemia da Covid19.

Procedura: Affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), n.3 del D.Lgs n.50/2016, e ss.mm.ii.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI TESTUALI E MULTIMEDIALI

Al fine di rafforzare la strategia e incrementare lo storytelling della Puglia, si ritiene opportuno investire nella produzione di nuovi contenuti testuali e multimediali per le campagne di destinazione/prodotto e più generalmente per la comunicazione ON e OFF LINE, con particolare attenzione alla comunicazione digitale che, secondo i nuovi trend di consumo emersi durante la pandemia, è diventata principale scelta di fruizione da parte dei consumatori/turisti.

Procedura: Affidamenti ai sensi dell'art. 36 comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. *oppure* Affidamenti ai sensi dall'art. 63, comma 2, lett. b), n. 1., del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.

AZIONI DI COMUNICAZIONE PER IL CINETURISMO

In coerenza con l'accordo di Cooperazione strategica tra Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, attraverso attività congiunte di interesse pubblico per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale, si intendono rafforzare le azioni di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica con la comunicazione integrata nell'ambito di progetti cinematografici realizzati in Puglia.

Procedura: Accordo di Cooperazione Pubblico-Pubblico ARET Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission.

MEDIA PARTNERSHIP CON AEROPORTI DI PUGLIA

È prevista la media partnership con Aeroporti di Puglia S.p.A. per la valorizzazione della Puglia attraverso nuove azioni di comunicazione ON site nelle sedi aeroportuali pugliesi, in vista della ripresa dei flussi turistici, correlati all'evoluzione del piano voli, e come rafforzamento della *brand awareness*.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico.

EVENTI E SPETTACOLI DAL VIVO

Si prevedono azioni di promozione della destinazione Puglia attraverso eventi e spettacoli dal vivo che ricadono nell'ambito di Accordi di Cooperazione Pubblico-Pubblico con Teatro Pubblico Pugliese o Fondazioni a natura pubblica senza scopo di lucro, quali ad esempio la Fondazione Notte della Taranta. L'obiettivo di tali Accordi è di rilanciale e rafforzare il brand Puglia tramite eventi artistico-culturali, supportandone la realizzazione ai fini della valorizzazione del territorio in settori quale quello della musica, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico.

RISULTATI ED EFFETTI IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA

La destinazione Puglia sarà comunicata presentandola come la migliore scelta responsabile e sicura per trascorrere soggiorni più o meno lunghi. Altri risultati attesi riguardano, quindi, la promozione dell'offerta turistica e il sostegno agli operatori, pubblici e privati, del territorio per la comunicazione di un turismo sano, attrattivo e di qualità con particolare riferimento anche ai settori dei prodotti turistici. I risultati attesi saranno monitorati dall'Osservatorio regionale del Turismo.

Il totale del budget per il presente progetto, con riferimento ai costi delle singole azioni su esposte e del personale da impiegare è pari a **€ 5.100.000,00.**

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

PROGETTO

Innovazione della destinazione Puglia

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra le principali attività progettuali che, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico del Turismo **"Puglia 365",** saranno avviate nell'ambito del progetto *Innovazione della Destinazione Puglia* nell'annualità 2022.
L'obiettivo è duplice: da un lato analizzare il mercato nel turismo e i nuovi trend di sviluppo che si stanno consolidando a seguito della pandemia da Covid-19 e dall'altro procedere con nuovi progetti e strumenti finalizzati al potenziamento dei servizi digitali per il settore turistico regionale.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Ricerca

Per comprendere quanto e in che termini la pandemia ha influenzato il turismo non solo pugliese è indispensabile una ripresa delle attività di studio e ricerche quali/quantitative che possano permettere di aggiornare i cardini su cui si poggia il turismo e la motivazione al viaggio.
Un'attenzione particolare sarà dedicata a:

- monitoraggio dell'appeal che la Puglia offre in relazione a specifici "prodotti" turistici sui quali la nostra regione sta investendo
- valutazione della situazione, prospettive, esigenze, difficoltà degli operatori turistici regionali nella fase post pandemia
- monitoraggio dei mercati esteri, in relazione all'*awareness* e alla propensione per l'offerta turistica regionale, ai driver e ai freni che ostacolano la scelta della destinazione Puglia

Data Warehouse Ricettività e Flussi Turistici

Il data warehouse è un potente strumento di consultazione di grandi quantità di dati che consente di eseguire selezioni avanzate e personalizzate con la scelta del massimo dettaglio dell'informazione. Il nuovo servizio "DWH Ricettività e Flussi turistici" dovrebbe permettere a tutti di consultare autonomamente i dati riguardanti le caratteristiche delle strutture ricettive presenti in Puglia, analizzare la movimentazione dei flussi (arrivi e presenze), accedere allo storico della tipologia di turisti che visitano la nostra regione.

Monitoraggio del Sentiment e delle Prenotazioni on line

Per superare i tradizionali strumenti di analisi dei flussi turistici è indispensabile collegarsi a piattaforme che analizzano quanto avviene online, per comprendere ad esempio:

1. il sentiment on line;
2. la variabilità dei prezzi delle camere e dei servizi turistici offerti on line ai turisti;
3. le ricerche e le parole chiave che vengono utilizzate per cercare la destinazione Puglia; ecc…

Servizi a Supporto dell'esperienza Turistica Digitale

Pugliapromozione intende proseguire i lavori di Transition Design sull'Ecosistema del turismo e della cultura, per:

- analizzare gli strumenti attuali di comunicazione, con mappatura dei touch-point e relativi test di usabilità, di accessibilità e dell'esperienza utente generale (p.e. con strumenti di eye-tracking);
- progettare servizi digitali di supporto alla comunicazione digitale, accoglienza digitale, promozione digitale;

- gestire attività di *content* e *direct marketing*, come supporto tecnico redazionale in termini di editing, aggiornamento e nuova produzione contenuti, ottimizzazione SEO/SEM, personalizzazione (anche mediante lo SugarCRM regionale);
- monitorare le campagne di comunicazione con Google Analytics e Google Data Studio.

Contenuti Multimediali

E' costante la necessità di produrre e/o acquisire contenuti multimediali sempre nuovi per la strategia editoriale degli strumenti e dei canali di comunicazione della Puglia.
Si propone una *call* per acquisire foto e video della Puglia da professionisti del settore, tesa a definire un elenco fornitori (fotografi, videomaker, agenzie) a cui rivolgersi per gestire il fabbisogno della comunicazione e della promozione, alimentando l'Archivio digitale regionale.

Partnership Con Piattaforme Data-Driven

- **Google e META: comunicazione digitale su Facebook, Instagram, Google, Youtube**

Si intende portare avanti le attività di *advertising* che consentono di profilare l'audience e il target in base alle strategie regionali, monitorando costantemente i risultati e i comportamenti dell'utenza. I social media, in particolar modo gli account gestiti dall'AReT, raccontano il territorio nella community *WeAreinPuglia*. Si intende quindi realizzare delle campagne di *digital advertising* e, nello specifico, di *social media marketing* al fine di ampliare e animare le community. Parallelamente, si intende proseguire le campagne sulla rete di ricerca *Google* e sul canale YouTube dell'AReT, con l'obiettivo di dare massima diffusione e penetrazione ai contenuti delle campagne di comunicazione, mediante campagne di Search Engine Management e campagne video.

- **Progetti digitali creativi con piattaforme di promo-commercializzazione turistica**

L'attività, rivolta a grandi player del turismo digitale, in target con le strategie della comunicazione e promozione della destinazione, è orientata alla promozione innovativa sulle grandi Online Travel Agencies quali Tripadvisor, Musement, Expedia, AirBnb, con i quali, si intende attivare azioni di promozione innovative e integrate di content marketing e content curation, brand awareness, con un ritorno di investimento misurabile sul territorio.

- **Marketing programmatico**

Si intende avviare un'attività di marketing programmatico nel settore *travel*. Tramite i dati in possesso di aziende specializzate nel marketing programmatico, recuperabili dalle piattaforme online di promo-commercializzazione, è possibile monitorare le ricerche della Puglia, per esempio per quanto riguarda i voli. E' possibile così identificare turisti potenziali in base ai loro comportamenti di viaggio online e utilizzare tecnologie di digital advertising che portino a far scegliere la Puglia come meta della propria vacanza. Indipendentemente dal concept della campagna, ma anche a supporto della stessa, questa attività permette di:

1. incrementare le ricerche della Puglia;
2. portare traffico dove sono presenti proposte di viaggio, l'offerta turistica e culturale, l'acquisto di voli e ricettività;
3. portare traffico a siti di acquisto voli (per esempio AeroportidiPuglia.it) o di promo-commercializzazione dell'ospitalità ricettiva o a landing page dedicate.

BUDGET

Il totale del budget per le azioni suindicate è pari a **€ 600.000**.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

POR Puglia FESR – FSE 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali

Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

Puglia 365

PROGETTO DI ATTUAZIONE

Piano strategico PUGLIA365
Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato
2022

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

PROGETTO GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE

1. PREMESSA

La pianificazione strategica del turismo in Puglia è un percorso partecipato che dal 2016 definisce, aggiorna, comunica e diffonde il Piano Strategico del Turismo a cittadini, imprese e stakeholder. Il progetto Governance della destinazione è lo strumento principale per rendere tale processo efficace.
Il piano strategico non è un prodotto finito, piuttosto è un'azione trasversale e organica nell'ambito della misura 6.8 del Fesr 2014-2020 e della futura programmazione 2021-2027, avendo come precipua finalità la promozione del brand Puglia e del turismo incoming in tutte le sue forme e con la trasversalità che il settore richiede.

Il piano strategico è di per sé uno strumento di governance e come tale va aggiornato soprattutto alla luce dei recenti eventi di portata storica susseguenti la pandemia da Covid-19 e le nuove tensioni geopolitiche che stanno rivoluzionando il settore viaggi e turismo sul piano globale.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto Governance 2022 sono stabiliti in coerenza con le recenti disposizioni contenute nell'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021 n. 51 (*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022*) che allargano le funzioni dell'ARET anche allo sviluppo del territorio tramite l'internazionalizzazione delle imprese, il turismo delle radici e i Pugliesi nel Mondo. Tali obiettivi sono altresì in linea con quelli generali contemplati dal piano strategico finalizzati alla crescita dell'industria turistica nei sei vettori prioritari: infrastrutture, promozione, prodotto, innovazione, formazione, accoglienza tramite un processo *bottom-up* fondato sul costante confronto e sulla cooperazione con gli attori del territorio.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

3. ATTIVITA'

Confronto con stakeholders e partenariato

L'azione prevede una serie di iniziative con stakeholders e partenariato socio-economico al fine di aggiornare e promuovere il nuovo piano strategico del turismo, ma non solo: coerentemente con gli obiettivi del progetto, gli incontri avranno lo scopo duplice di formare e informare, di comunicare in due sensi: di ricevere dunque dal basso ogni tipo di stimolo e nuove idee/progetti per l'aggiornamento del piano strategico.

Partecipazione dei cittadini

L'azione prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni no-profit atte a sensibilizzare la cittadinanza attiva ai contenuti di quello che sarà il nuovo piano strategico del turismo e, coerentemente con la legge sulla partecipazione della Regione Puglia, a fare scaturire dal basso proposte e innovazioni di processo nel settore turistico.

Avviso pubblico per l'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia rivolto alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo

L'avviso, giunto alla sua seconda edizione, vuole sostenere le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute ex LR 23/2000, nell'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia in Italia e all'estero: l'edizione 2022 sarà focalizzata sulla promozione del patrimonio e delle produzioni culturali regionali in coerenza con gli obiettivi del PNRR e la strategia nazionale del MAECI per lo sviluppo del turismo delle radici (*Il turismo delle radici - una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19*).

Protocollo d'intesa tra Pugliapromozione e RAI COM

Il rinnovo del protocollo d'intesa ha come obiettivo la realizzazione di nuove iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale, dopo il successo ottenuto nel 2021 con il sostegno alla produzione dei format televisivi RAI dedicati alla Puglia (Linea Verde, Linea Verde Estate, Linea Verde Life, Linea Verde Tour, Linea Blu e In viaggio con Osvaldo).

Partecipazione e organizzazione di iniziative in occasione di missioni istituzionali e/o in collaborazione con il Sistema della Rappresentanza Italia all'Estero

Alla luce delle innovazioni introdotte dall'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021 n. 51 che vanno ad ampliare le competenze dell'Agenzia, sono previste azioni di coordinamento e supporto nell'organizzazione di missioni istituzionali all'estero al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese, la promozione dell'enogastronomia e la valorizzazione della rete dei Pugliesi nel Mondo. Le attività saranno svolte in collaborazione con il cerimoniale della Presidenza regionale e tramite la cooperazione con gli attori del Sistema della Rappresentanza Italiana all'Etero (Ambasciate, Consolati, ENIT, ICE, Camere di Commercio Italiane all'Estero, Istituti Italiani di Cultura).

4. RISULTATI

Valorizzazione dei risultati delle attività dei progetti esecutivi approvati (comunicazione, promozione, valorizzazione, innovazione, prodotto) tramite la partecipazione di cittadini e stakeholders.

Aggiornamento e adattamento del Piano Strategico del Turismo, in accordo con il partenariato, in base al nuovo scenario post-pandemico e alle tensioni create dal conflitto in Ucraina; diffusione e comunicazione del Piano, inclusa la nuova mission dell'Agenzia.

Rilancio della collaborazione efficace ed efficiente con l'Assessorato Turismo e Cultura sui progetti sviluppati di comune accordo, coordinando le attività con altri assessorati come Agricoltura, Sviluppo Economico e con la Comunicazione Istituzionale al fine di promuovere un brand unico della Puglia coerentemente con il processo di riforma della stessa Agenzia.

5. BUDGET

Il totale del budget per le azioni su indicate è di **€ 1.000.000,00**.

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

POR Puglia FESR – FSE 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

Puglia 365

SCHEDA D'AZIONE

Promozione della Destinazione Puglia

Annualità 2022









INDICE

SCHEDA PROGETTO - PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA

Premessa

Il progetto PROMOZIONE DELLA DESTINAZIONE PUGLIA, così come previsto dal Piano Strategico del Turismo PUGLIA 365 (approvato con D.G.R. n.191/2017) e dalle indicazioni fornite dall'Osservatorio Turistico regionale, intende perseguire anche per le annualità 2022 un piano di obiettivi articolato, individuando le seguenti priorità:

- rafforzare l'awareness del brand Puglia e delle nuove esperienze di viaggio attraverso specifiche azioni di promozione sul mercato intermediato;
- incrementare le quote di ospiti stranieri europei ed extraeuropei provenienti, sia dal mercato intermediato che da quello non intermediato;
- supportare le imprese pugliesi nella partecipazione agli eventi internazionali di promozione turistica b2b;
- realizzare partnership con player internazionali di settore;
- orientare la promozione, organizzando la destinazione Puglia secondo prodotti turistici compatibili con le aree mercato consolidate e potenziali;
- ampliare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, incentivando quelli con un più ampio margine di destagionalizzazione;
- promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue risorse tangibili e intangibili;
- promuovere l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo.
- Realizzare azioni di promozione *business to business* per valorizzare il sistema delle imprese pugliesi e supportare la commercializzazione dei prodotti turistici in base ai mercati

ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività 2022 saranno orientate al rafforzamento della promozione della destinazione Puglia sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali per consolidare e incrementare i flussi turistici provenienti sia dal mercato Italiano che dal mercato internazionale della travel Industry.

Per l'annualità 2022 si prevede la realizzazione di **attività di promozione della destinazione Puglia,** che si svilupperanno attraverso macro tipologie di interventi, quali:









- **Fiere ed Eventi**
- **Workshop business to business**
- **BuyPuglia Travel Meeting**
- **BuyPuglia Tour**
- **Progetti speciali**
- **Ospitalità e accoglienza**

La partecipazione a fiere e workshop b2b e l'organizzazione diretta di eventi e workshop b2b è realizzata in collaborazione con il sistema delle imprese pugliesi (tour operator, strutture ricettive, servizi al turismo, ecc.) e in partnership con i principali player del turismo internazionale. Attraverso la piattaforma telematica DMS-Destination Management System. La cooperazione con il Brand Italia e il sistema delle Regioni è strategica per la realizzazione delle azioni sui mercati esteri e si realizza attraverso la collaborazione con l'ENIT Agenzia Nazionale del Turismo.

Fiere ed Eventi

Le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali rappresentano uno strumento per presentare l'offerta turistica ad una platea composta da operatori della domanda, media specializzati e pubblico di viaggiatori. Il programma potrà essere ridotto o integrato con ulteriori iniziative in presenza di un numero significativo di operatori pugliesi aderenti o di specifiche esigenze promozionali.

Workshop business to business

I workshop di settore sono eventi particolarmente significativi nell'ambito dell'attività di supporto alla promo-commercializzazione e prevedono la partecipazione di Pugliapromozione in collaborazione con imprese singole o associate a giornate di incontri b2b tra Seller e Buyer internazionali con agende di appuntamenti organizzate in esclusiva da specialisti di settore. La partecipazione dell'Agenzia ai workshop b2b, oltre che in supporto al sistema delle imprese, è funzionale alla costruzione del portfolio di contatti buyer. La dimensione della partecipazione dell'Agenzia agli eventi b2b è proporzionale al numero di imprese pugliesi partecipanti.

BuyPuglia - Travel Meeting

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B2B) sarà organizzato nel 2022 con un nuovo format che prevede l'opportunità per il sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei selezionati per prodotto. In particolare si intende realizzare eventi dedicati ai diversi prodotti turistici. I workshop B2B saranno orientati a soddisfare le esigenze dei diversi buyer provenienti sia dai mercati di riferimento per la destinazione turistica Puglia che dai mercati emergenti. Sulla base del follow up ricevuto dai partecipanti alle ultime edizioni, saranno implementate le azioni per garantire la qualità del matching attraverso una nuova piattaforma online dedicata, *BuyPuglia Matching Platform* che continuerà a funzionare tutto l'anno a prescindere dall'evento Buypuglia,

per permettere agli operatori della domanda internazionale di essere sempre aggiornati sulla destinazione Puglia ed entrare in contatto con gli operatori di settore. BuyPuglia è un evento che punta a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per prodotto dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali. Gli itinerari di visita del territorio saranno definiti nei dettagli solo dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della domanda. Gli incontri B2B saranno organizzati attraverso un'agenda appuntamenti personalizzata per ciascuna impresa partecipante. L'agenda sarà definita in anticipo attraverso il sistema BuyPuglia Matching Platform, il nuovo strumento digitale creato per garantire che l'incontro e la contrattazione tra seller e buyer avvengano sulla base di un reale e reciproco interesse.

BuyPuglia Tour

Il BuyPuglia Tour è un programma di eventi di presentazione tecnica della destinazione Puglia, per trade e stampa realizzato in collaborazione con il sistema delle imprese che consente di intercettare professionisti e tecnici del settore turistico interessati alla commercializzazione della destinazione e farli incontrare con l'offerta turistica pugliese organizzata per prodotti e servizi. I workshop del BPT saranno organizzati in città estere collegate con voli diretti e in nuovi mercati potenzialmente in crescita. Ciascun evento del BPT comprende una parte di presentazione tecnica della destinazione Puglia, per fornire informazioni specifiche e tecniche sui territori e prodotti turistici regionali offerti dalla regione, attraverso l'ausilio di video/immagini/degustazioni delle tipicità pugliesi; una parte tecnica riservata a incontri B2B o networking tra gli operatori del trade esteri e gli operatori turistici pugliesi. Gli eventi del BPT potranno essere realizzati in partnership con compagnie aeree, tour operator o altri player interessati alla promozione della destinazione nei mercati di riferimento.

Progetti Speciali

I Progetti speciali comprendono la promozione del Brand Puglia attraverso la partecipazione a grandi eventi nazionali ed internazionali sia turistici che di altro genere, attraverso forme di partnership e co-marketing, una formula particolarmente efficace per aumentare la *brand awareness* della destinazione attraverso azioni di *endorsement* con manifestazioni o brand di notorietà internazionale o legati a specifiche nicchie di mercato. La realizzazione delle attività di co-marketing sarà realizzata attraverso forme di partnership con vettori aerei, tour operator, soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo a co-investire sulla promozione della destinazione Puglia, organizzatori di grandi eventi, operatori del settore agroalimentare dell'artigianato, grandi e piccoli editori, OTA, produzioni cinematografiche, televisive, radiofoniche e documentaristiche, produttori di video musicali, grandi aziende locali nazionali e internazionali localizzate in puglia che intendono associare il proprio brand a quello della destinazione, ecc. In occasione di tali eventi, sempre al fine di supportare la promozione della destinazione nelle città collegate con voli diretti o sui mercati ad alto potenziale di sviluppo, si potranno realizzare iniziative legate al mondo della creatività e dell'arte contemporanea, denominate We Are Creative in Puglia. L'obiettivo delle iniziative denominate We Are Creative in Puglia è di realizzare opere d'arte urbana che durino nel tempo lasciando una firma targata Puglia nelle principali città del mondo.

Tra i progetti speciali si prevede inoltre di dare continuità alle seguenti progettualità:

CoMktg Puglia Travel Industry - Attività di comarketing con compagnie aeree, charter operator, Tour Operator e aggregazioni di operatori per la promozione della **destinazione** sui diversi mercati e per l'attrazione di nuovi investimenti nel settore.

Puglia Art & Craft - In continuità coerenza con gli obiettivi strategici di promozione btoB e btoC definiti nel Piano Strategico del Turismo, il presente progetto si pone come obiettivo di valorizzare le piccole imprese del settore dell'artigianato come strumento di destination marketing per incrementare la brand awareness della destinazione, prolungare la brand experience della destinazione, e dunque raggiungere gli obiettivi principali delle attività di promozione e comunicazione dell'Agenzia Pugliapromozione.

Online Travel Agencies - Sviluppo di progetti di promozione e comunicazione con piattaforme internazionali di booking attraverso la realizzazione di contenuti sulla destinazione Puglia da orientare secondo le indicazioni dell'osservatorio regionale.

Ospitalità e accoglienza

Il programma di ospitalità di Tour Operator, agenti di viaggio, giornalisti e altri operatori di servizi e ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la "destinazione" attraverso l'esperienza diretta ed il contatto con i partner e gli attori locali. Itinerari di visita che, essendo destinati ad operatori di settore, giornalisti ed opinion leader, permettono agli stessi la scoperta diretta dei luoghi, di una località, di un prodotto nonché di un evento, nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione. Il programma di ospitalità è anche il follow up della partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

Si procederà con l'organizzazione di tour promozionali che coinvolgano specifici target di fruitori attivando un avviso pubblico per la raccolta di proposte. Si prevede, inoltre, di stilare un programma di tour tematici organizzati su iniziativa diretta dell'Agenzia Pugliapromozione ai quali sarà possibile partecipare su invito o, a seconda degli obiettivi strategici, su adesione degli interessati.

BUDGET

Il totale del budget per le azioni su indicate è di **€ 1.700.000,00**.

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

PROGETTO

QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA

SCHEDA TECNICA

Premessa

La presente scheda tenica concerne le attività di valorizzazione dell'offerta e qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale, in linea con gli obiettivi strategici del PST e in risposta alle mutate esigenze della domanda derivanti dal progressivo attenuarsi dell'emergenza da Covid-19.
Le iniziative qui di seguito elencate mirano ad un rilancio della destinazione Puglia come meta di viaggio sicura e accogliente, in un'ottica di ampio respiro, capace di offrire risposte ad una domanda sempre più attenta e consapevole, secondo una visione di breve-medio operiodo che ponga al centro il binomio sviluppo turistico e sostenibilità ambientale.
Per garantire la massima efficacia del progetto e per far fronte alle immediate esigenze di operatività, si delineano di seguito le attività per cui si intende procedere nell'annualità 2022, in coerenza e continuità con le azioni previste, per il medesimo periodo, dai progetti "Promozione", "Comunicazione" "Prodotti Turistici", "Governance" e "Innovazione" del PST.

VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA: IL PROGRAMMA "INPUGLIA365"

Il Piano Strategico del Turismo "Puglia365" punta allo sviluppo e al potenziamento dei principali prodotti turistici *arte e cultura, natura e sport, enogastronomia*. A questo fine appare necessario stabilire una sempre maggiore ed efficace connessione tra le attività volte alla **valorizzazione e all'animazione del territorio** con le esperienze locali orientate sui prodotti turistici tematici. Si intende, così, giungere ad integrare l'offerta turistica regionale arricchendola di attività esperienziali al fine di accrescere l'attrattività della Puglia come meta di viaggio.
L'Aret-Pugliapromozione, in continuità e coerenza con quanto sinora realizzato intende dunque consolidare i processi sinergici riferiti al potenziamento dei principali prodotti turistici *arte e cultura, natura e outdoor, enogastronomia*, con la finalità di promuovere la fruizione del territorio e di integrare e qualificare l'offerta turistica regionale.

L'obiettivo è quello di programmare **attività gratuite di fruizione turistica del territorio regionale** per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali e la destagionalizzazione dei flussi turistici secondo i princìpi-guida di autenticità, inclusione sociale, accessibilità, sostenibilità ambientale.

POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI

L'importanza strategica dell'informazione turistica richiede che siano potenziati i luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, elevando la qualità dei servizi e delle attività a ciò orientate, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori e per rafforzare la *brand awareness* della destinazione Puglia. Pugliapromozione e Aeroporti di Puglia S.p.a., perseguendo obiettivi di interesse pubblico congiunti, collaborano per il potenziamento degli standard di qualità e funzionamento degli **Info-point turistici dei due aeroporti di Bari e Brindisi**. Ad oggi sono stati realizzati interventi di potenziamento e qualificazione del servizio di front-office turistico nelle aree arrivi, e la predisposizione di un'area gioco per i bambini nell'area partenze.

In continuità e coerenza con quanto sinora realizzato, saranno realizzati interventi volti a garantire **l'accoglienza dei passeggeri in transito presso i due gate internazionali di Bari e Brindisi** attraverso azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di front-office turistico.

TURISMO NEI PORTI: ACCOGLIENZA E POTENZIAMENTO DEL BRAND PUGLIA

Le sinergie messe in campo negli ultimi anni da parte di Pugliapromozione insieme alle due **Autorità Portuali di Sistema del Mar Adriatico e del Mar Ionio** sono state orientate a promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio secondo obiettivi di interesse pubblico congiunti. Nel solco di questa linea, saranno avviate nel corso del 2022 iniziative congiunte di qualificazione dell'**accoglienza turistica** presso i terminal crociere di Bari e Brindisi e Taranto; saranno realizzate azioni di **valorizzazione del territorio,** capaci di incidere sulla domanda, attraverso il sostegno alla creazione di esperienze e itinerari ad alto valore aggiunto che dai porti conducono all'entroterra; saranno altresì avviate azioni finalizzate a promuovere e consolidare l'immagine della Puglia come destinazione turistica 365 giorni l'anno anche in occasione di eventi dedicati al settore nautico e crocieristico e al trade internazionale.

TURISMO NAUTICO E CROCIERE: AZIONI DI CO-MARKETING

La Puglia per gli oltre 800 chilometri di costa è una delle regioni italiane che più di altre potrebbe ancorare le sue strategie di sviluppo alle attività connesse con la "economia del mare", sia per l'offerta di servizi portuali e di imbarcazioni, sia per il collegamento tra le bellezze paesaggistiche della costa e l'entroterra. La scelta di una destinazione e dunque di un porto da parte dei turisti, delle compagnie, dei TO che organizzano charter, è determinata sempre più dalla capacità del territorio di gestire i flussi in sicurezza e di offrire proposte alternative e ad alto valore aggiunto, per la fruizione di itinerari a terra.

Sussiste per il 2022 da parte dell'ARET la necessità di avviare azioni di networking che coinvolgano le compagnie nautiche e di crociera e i TO che effettuano collegamenti marittimi verso la Puglia. facendo leva sulle scelte di investimento degli **stakeholders del traffico marittimo** e della filiera

turistica collegata all'incoming turistico nazionale e internazionale. L'azione persegue l'obiettivo immediato di **potenziare la conoscenza dell'identità visiva della Puglia** (brand Puglia) attraverso un'azione di comunicazione coordinata e di **promuovere e valorizzare le sue eccellenze enogastronomiche, naturalistiche e culturali**.

RISULTATI ED EFFETTI IN TERMINI DI EFFICIENZA ED EFFICACIA

Le attività sono pertanto finalizzate al raggiungimento dei seguenti effetti:

- l'incremento delle prenotazioni;
- ricadute economiche per il comparto.

Il totale del budget per le azioni su indicate è pari a **€ 1.000.000,00**

Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia

approvato con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191

PROGETTO

Prodotto Turistico

SCHEDA TECNICA

PREMESSA

Secondo il **Piano strategico del Turismo 2017-2022**, formulato dal MIBACT, il prodotto turistico viene riconosciuto come volano per un ampio potenziale di crescita e di occupazione nel turismo e nelle filiere produttive ad esso collegate. Contribuendo alla conoscenza e alla valorizzazione del suo patrimonio, il turismo contribuisce, infatti, alla generale capacità di attrazione del nostro Paese (non solo di visitatori ma di imprese, di competenze e di investimenti). Lo sviluppo del turismo è così in grado di produrre benessere economico e sociale anche in territori secondari, di generare coesione sociale e di contribuire all'identità culturale di città e territori, in modo durevole nel tempo.
Le azioni elencate di seguito nella presente scheda tecnica hanno l'obiettivo principale di implementare la competitività della regione Puglia, in tema di prodotto turistico, rispetto alle grandi concorrenti del mercato nazionale ed internazionale. Il recupero di competitività è associato a un ampliamento del prodotto e all'espansione della quantità e della qualità dell'occupazione nel turismo e nelle filiere collegate. Il turismo, infatti, è un settore in cui la qualità dell'offerta è fortemente legata alla qualità del servizio e alla professionalità degli operatori, in tutta la filiera dell'accoglienza.
A livello regionale gli strumenti operativi utili allo sviluppo strategico della competitività regionale dal punto di vista turistico-culturale sono principalmente due: **Puglia365** (Piano Strategico del Turismo 2016-2025) e il **Piiil Cultura** (Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa e Lavoro 2017-2026)
In conformità con gli obiettivi dei succitati progetti, sono stati individuati quattro prodotti turistici, elencati qui di seguito:

- Enogastronomia;
- Mare, natura, sport e benessere
- Wedding
- Arte e Cultura;

Obiettivi generali

Per essere competitivi è necessario rendere tangibile la destinazione, facilitando la comprensione e la conoscenza dei prodotti turistici e costruendo l'offerta dal punto di vista del turista. L'offerta, va quindi ideata in un'ottica di sistema complementare a favore di un approccio che premi la destinazione come un insieme unico, strutturando un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica. Per quanto sopra detto si rende necessario perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Posizionare la Puglia tra le mete più ricercate d'Italia e, di conseguenza, il brand (*position branding*)
- Destagionalizzare la destinazione (*seasonal adjustment*)
- Sviluppare e sostenere i settori economici di riferimento dei quattro prodotti con ricadute positive sull'occupazione (*impact on employment*)
- Favorire lo sviluppo di diversi "brand di prodotto" e la riconoscibilità degli stessi come "brand territoriali" in Italia e all'estero
- Attivare processi locali virtuosi per generare reti di imprese e DMO pubblico/private, che implementino il dinamismo commerciale sui mercati
- Ampliare la collaborazione tra gli operatori turistici, gli Enti locali e la Regione Puglia
- Attrarre investitori stranieri

PRODOTTO ENOGASTRONOMICO

Il turismo enogastronomico è strettamente legato al territorio. Fondamentale diventa quindi connettere al tema 'enogastronomia' i valori ambientali, culturali, sociali, storico-culturali congiuntamente a quelli produttivi. Il prodotto enogastronomico, in questo senso, si inserisce nel contesto di valorizzazione di un intero territorio, essendo una delle più importanti espressioni di valori culturali e identitari.
La finalità principale del presente lavoro sarà, quindi, quella di trasformare il prodotto enogastronomico pugliese componente chiave dell'offerta turistica regionale e far sì che da mero elemento accessorio di viaggio diventi motivazione principale, contribuendo a diffondere l'immagine della Puglia come destinazione enogastronomica.

Si intende quindi costruire un programma di azioni incentrato su tre pilastri fondamentali: territorio, cucina e prodotti eno-gastro alimentari locali, posizionando quest'ultimi come elemento esclusivo del territorio e base per una cucina che caratterizzi a pieno la cultura dello stesso.

- **Valorizzare la componente enogastronomica a 360° verso il grande pubblico**: rendere, cioè, fruibile ai turisti che viaggiano con motivazioni differenti (mare, arte e cultura, natura, tradizione e folklore) la pluralità di esperienze enogastronomiche disponibili lungo il territorio.

contestualmente

- **Attivare azioni volte all'incremento delle presenze dei turisti che si muovono con motivazione enogastronomica pura**. La forte propensione dimostrata nelle indagini di mercato verso la scelta della Puglia come meta eno-gastro-turistica (Garibaldi, 2018) dimostra quanto possa essere attrattivo il comparto, anche per una domanda in crescita come quella del turista enogastronomico puro.

È dunque utile operare su entrambi i target – turista generalista/con altre motivazioni e turista enogastronomico puro – identificando e implementando una serie di azioni che agevolino la fruizione delle esperienze enogastronomiche esistenti, anche attraverso l'integrazione con le altre componenti dell'offerta regionale, e rafforzando l'offerta stimolando gli operatori del territorio ad arricchire ed innovare il ventaglio delle esperienze eno-gastro- turistiche.

Tali obiettivi si realizzano attraverso quattro differenti azioni:

- **COMUNICARE**: Mappare le esperienze turistiche esistenti, comunicarle al turista in modo coordinato e coerente, sviluppando al contempo un calendario di eventi a tema regionale più strutturato;
- **PROMUOVERE**: Promuovere l'offerta eno-gastro-turistica pugliese presso gli intermediari, gli influencer e il semplice turista, attraverso fiere, BtoB, workshop e incontri di settore nazionali ed internazionali;
- **QUALIFICARE**: Ideare un percorso che qualifichi l'offerta esistente, sviluppi nuove competenze secondo standard riconosciuti a livello internazionale e che rifletta l'autenticità e la genuinità del luogo assieme all'alta qualità del prodotto;
- **SVILUPPARE**: Avviare azioni specifiche per lo sviluppo dei prodotti in base all'esito del processo partecipato di sviluppo territoriale.

PRODOTTO MARE, NATURA, SPORT E BENESSERE

I prodotti specifici individuati, per il segmento Sport, Natura e Benessere, sono i seguenti:

- BIKE – CICLOTURISMO
- MARE, WELNESS/TERME
- EVENTI SPORTIVI
- CAMMINI – TREKKING - ESCURSIONISMO

Nell'ambito delle analisi effettuate sulle specificità del segmento turistico "sport, natura, benessere" con riferimento alla destinazione Puglia sono emerse in maniera evidente le potenzialità associate al segmento del "bike tourism".

Negli ultimi anni il cicloturismo, nella sua accezione ampia di vacanze in biciclette e di utilizzo della bicicletta durante la vacanza, ha evidenziato uno sviluppo significativo a livello mondiale così come in Italia. Secondo i dati del Primo Rapporto su Cicloturismo e Cicloturisti dell'Isnart del 2019, le presenze riconducibili al cicloturismo in Italia nel 2018 sono 77,6 milioni, pari all'8,4% dell'intero movimento turistico in Italia.

Il cicloturismo in Puglia si caratterizza, allo stato attuale, come un prodotto esistente in virtù di un'articolata e composita offerta di esperienze cicloturistiche, offerte da privati, che si possono riassumere nelle tre seguenti macro tipologie:

1. Offerta di **tour** da parte di operatori specializzati regionali, nazionali ed internazionali;
2. Offerta di **escursioni giornaliere** da parte di operatori specializzati regionali;
3. Presenza di **"cicloturisti" non intermediati** che scelgono di viaggiare in Puglia con la propria bicicletta.

Questo sistema, però, non risulta funzionale ad uno sviluppo concreto e costante del "prodotto bike" in Puglia. Per questo risulta indispensabile:

- **COMUNICARE**: Mappare le esperienze turistiche esistenti, comunicarle al turista in modo coordinato e coerente, sviluppando al contempo un calendario di eventi a tema regionale più strutturato;
- **PROMUOVERE**: Definizione e attuazione di un programma di promozione del cicloturismo pugliese sui principali mercati internazionali e nazionali;
- **QUALIFICARE**: qualificare l'offerta esistente mediante la definizione di linee d'indirizzo per misure di agevolazione finanziaria per progetti d'investimento aziendali;
- **SVILUPPARE**: Avviare azioni specifiche mediante la realizzazione di:
  - una rete regionale degli operatori specializzati bike (strutture ricettive, tour operator specifici, servizi annessi)
  - Attività di co-marketing verso ristoranti e strutture ricettive,
  - Definire un modello innovativo di collaborazione pubblico – privata per rafforzare le specializzazioni turistiche della Regione Puglia.

PRODOTTO WEDDING

Il matrimonio, inteso come grande evento, interessa non solo la filiera di pertinenza, ma è, ormai da anni, l'evento attraverso il quale è possibile promuovere la destinazione turistica della Puglia, in Italia e nel mondo.

Il progetto di *Wedding Destination* si propone di monitorare e sostenere anche l'incoming internazionale, col fine di posizionare al meglio la Puglia nel mercato del *Wedding* a livello nazionale ed estero.

Se negli anni scorsi si prediligevano hotel di lusso, ville e ristoranti, oggi cresce sempre più l'interesse verso la Puglia, i suoi borghi, le cattedrali, le masserie, i palazzi e le dimore storiche.

Location, queste, fortemente identitarie che si prestano a raccontare il territorio e a rendere unico il matrimonio in Puglia.

Per rendere il settore fortemente competitivo su scala nazionale e internazionale, sono necessarie le seguenti azioni:

- **COMUNICARE**: mappare e monitorare i luoghi in cui è possibile celebrare un matrimonio (luoghi comunale, luoghi gestiti dalle soprintendenze, dalla curia e luoghi privati), fornendo agli operatori del comparto uno strumento di lavoro fondamentale per la comunicazione del prodotto;
- **PROMUOVERE**: incentivare la destinazione Puglia quale meta adatta e pronta ad ospitare cerimonie nuziali attraverso la partecipazione a fiere, BtoB, workshop e incontri di settore nazionali ed internazionali;
- **QUALIFICARE**: accompagnare gli operatori al **CIF** - Codice Identificativo del Fornitore Wedding, attraverso il DMS di Pugliapromozione, e alla creazione di un distretto pugliese del wedding;
- **SVILUPPARE**: incentivare la formazione e la valorizzazione delle professionalità coinvolte nel settore wedding

IL PRODOTTO ARTE E CULTURA

Il prodotto totale Arte e cultura è tra i tre prodotti, quello che ad oggi necessità di maggior sviluppo.
I prodotti specifici individuati, per il segmento Arte e Cultura, sono i seguenti:

- **CLUSTER CAMMINI**
- **CLUSTER BELLEZZA** – Paesaggio e borghi, Borghi più belli del Mediterraneo – Borghi storici Marinari (progetto dell'Assessorato); integrazioni borghi e paesaggio.
- **CLUSTER MUSICA** - Eventi e integrazione con poli museali: Il cluster relativo agli eventi è quello della musica suddivisa in "cultura musicale" e in "espressione del folklore e della cultura locale". La costruzione dell'offerta prevede un'integrazione del tangibile (luoghi) e intangibile (esperienze), e i servizi di base.

Follow up delle attività suddiviso per ogni prodotto specifico:

CLUSTER CAMMINI: Aree di intervento: (i) cammini culturali / spirituali religiosi, messa in sicurezza, segnaletica, accessibilità generale ai percorsi, (ii) modalità di percorrenza a piedi pellegrinaggio, cammino spirituale, a piedi e in bicicletta cammino culturale e trekking, a cavallo escursioni e trekking; (iii) ospitalità differenziata un'ospitalità rurale, locande, piccoli, hotel, b&b e campeggi (iv) servizi minimi offerti: merenda per gli arrivi pomeridiani, o al sacco, colazione con prodotti locali, piccola lavanderia a disposizione degli ospiti, servizio trasporto bagagli da una struttura all'altra; (v) aggregazione dell'offerta. Lo sviluppo di questo prodotto specifico è da intendersi in concerto con il lavoro svolto dal Dipartimento Cultura e Turismo e con il prodotto Sport, Natura e Benessere.
CLUSTER BELLEZZA: individuazione di alcuni **borghi** e incontri con la relativa amministrazione locale, gli operatori del turismo, commercio e cultura per l'individuazione dei paesaggi e definizione attività di turismo creativo (laboratori– ad esempio spesa al mercato e cucina dei prodotti acquistati) e modalità di valorizzazione della passeggiata (lifestyle).
CLUSTER MUSICA: progettazione di un format di **laboratori creativi** (della durata da 1 a 4 ore in cui coinvolgere turisti), relativi alla musica, danza, artigianato e cucina e si svolgeranno nei poli museali,

case e luoghi (anche piazze). La prima sperimentazione avverrà nel polo museale di Foggia nell'ambito dell'edizione del Medimex per poi proseguire. Le attività appena citate andranno concordate e realizzate anche attraverso il sostegno del Distretto Creativo e del Teatro Pubblico Pugliese.
Per i cluster individuati risultano necessarie le seguenti azioni specifiche:

- **COMUNICARE**: implementare attività di animazione culturale all'interno dei siti (ad es. laboratori, attività formative tematizzate) e attuare una comunicazione integrata mediante DMS e altri canali on linee e off line;
- **PROMUOVERE**: incentivare la creazione di esperienze culturali autentiche, di filiera e di servizi ed itinerari tematici trasversali su arte e cultura;
- **QUALIFICARE**: Creazione di una destination card (mista, con ingresso alle attrazioni e scontistica)
- **SVILUPPARE**: incentivare la formazione e la valorizzazione delle professionalità coinvolte e incentivare percorsi esperienziali diversi mediante l'impiego delle tecnologie (AR VR, 3D, ecc.) per l'apprendimento, la fruizione e il coinvolgimento del turista (INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE dei percorsi e delle esperienze).

Si sottolinea che, essendo il Prodotto turistico tema trasversale ai diversi uffici dell'Agenzia, le azioni elencate sono anche da intendersi distribuite nei specifici ambiti di competenza.

BUDGET

Il totale del budget per le azioni suindicate è pari a **€ 600.000**.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1021

Attribuzione, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, delle funzioni vicarie della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Struttura del Dipartimento Mobilità.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue:

Con nota prot. AOO_015-861 del 14 luglio 2022, il Direttore del Dipartimento Mobilità ha evidenziato la seguente necessità "*In riferimento all'oggetto, considerato che il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Ing. Enrico Campanile, ha fornito, in data 14/07/2022, comunicazione di assenza giustificata per …., (*motivazione agli atti del Dipartimento Mobilità) *fino alla data del 29/07/2022, con possibilità di eventuale estensione, si pone la necessità di garantire la continuità delle attività svolte dalla predetta Sezione e nello specifico dei procedimenti amministrativi in atto, connessi sia agli adempimenti ordinari di gestione, sia alle imminenti attività di programmazione a valere sulla nuova programmazione Por Puglia 2021/2027. A tal fine, considerata l'impossibilità temporanea del dirigente di assolvere le funzioni attribuite e altresì l'assenza di un dirigente di Servizio assegnato alla medesima Sezione, si manifesta la necessità di procedere ad affidare, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22, recante l'"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", le funzioni vicarie ad interim del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, Ing. Enrico Campanile. Si propone di affidare, stante la natura temporanea del procedimento, le suddette funzioni all'Ing. Irene di Tria, Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, appartenente alla scrivente struttura organizzativa, sino al termine del periodo omissis, il 29/07/2022, ovvero sino al protrarsi delle ragioni di impedimento del dirigente titolare. Le ragioni della predetta proposta organizzativa risiedono principalmente nella tutela dei principi di buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa, avendo individuato per la direzione della Sezione di che trattasi, la Dirigente precedentemente alla stessa assegnata, fino alla riorganizzazione e al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento, di cui alla DGR n. 1576 del 30/09/2021, ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22. L'individuazione della Dirigente vicaria è stata avanzata anche in ragione del carico lavorativo gravante sulla Sezione TPL e Intermodalità, incardinata insieme alle Sezioni innanzi citate, nello scrivente Dipartimento, che rende altresì indisponibile tale struttura, a fronte del grave deficit di personale registrato e della complessità degli adempimenti amministrativi di competenza. Alla luce di quanto relazionato, si chiede pertanto, di predisporre con ogni consentita urgenza, gli atti amministrativi conseguenti e necessari.".*

A seguito di quanto su richiesto, in adesione alla proposta espressa dal Direttore del Dipartimento Mobilità, si propone di procedere all'affidamento delle funzioni vicarie *ad interim*, ai sensi dell'art. 24, co. 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 gennaio 2021, n. 22, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità a decorrere dal 15 luglio 2022 e sino al 29 luglio 2022, salvo proroga.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati

personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24 - co. 5 - del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, come formulata con nota prot. AOO_015-861 del 14 luglio 2022;
2. di affidare *ad interim* le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co *5* del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal 15 luglio 2022 sino al 29 luglio 2022, salvo proroga;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. Irene Di Tria come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Reclutamento
Rosa Antonelli

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Mobilità, come formulata con nota prot. AOO_015-861 del 14 luglio 2022;
2. di affidare *ad interim* le funzioni vicarie, ai sensi dell'art. 24, co *5* del DPGR n. 22/2021, della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL all'ing. Irene Di Tria, dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
3. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dal 15 luglio 2022 sino al 29 luglio 2022, salvo proroga;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. Irene Di Tria come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2022, n. 1077

Art. 7 della L.R. n.2/2009 - art. 9 del R.R. n.25/2013 "Calendario ufficiale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali" - Anno 2023. Approvazione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria e confermata dalle Dirigenti del "Servizio Internazionalizzazione e Fiere" e della "Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

Con il Regolamento Regionale n°25 del 03/12/2013, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n°2 del 09/03/2009, "Promozione e sviluppo del Sistema Fieristico regionale" la Regione ha disciplinato la materia fieristica con la finalità primaria di regolamentare in maniera unitaria ed organica il settore in armonia con i principi di sussidiarietà e di semplificazione amministrativa, nonché con la normativa comunitaria.

In particolare, l'articolo 7 della citata L.R. n.2/2009 ed i collegati articoli 2 e 9 del R.R. n. 25/2013 stabiliscono che per motivi organizzativi, amministrativi e di coordinamento delle manifestazioni fieristiche, la Regione predispone il calendario annuale sulla base delle qualificazioni delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali.

Il medesimo articolo 7 disciplina le procedure per la formulazione del calendario fieristico stabilendo che gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, entro il 28 febbraio dell'anno che precede lo svolgimento della manifestazione, comunicano alla Regione la richiesta di inserimento nel calendario fieristico unitamente alla richiesta di riconoscimento o conferma della qualificazione. Il calendario viene adottato dalla Giunta Regionale entro il 30 giugno.

In seguito alla predisposizione di una piattaforma telematica dedicata al sistema fieristico, sono stati invitati gli organizzatori delle manifestazioni fieristiche pugliesi a trasmettere, in via sperimentale, a partire da venerdì 6 maggio 2022, le comunicazioni di svolgimento inerenti la manifestazioni fieristiche programmate per l'anno 2023 esclusivamente tramite la nuova piattaforma telematica https://gestionefiere.regione.puglia.it

Si precisa, inoltre, che la tempistica, individuata dalla normativa regionale riflette le indicazioni fissate dall'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla G.U. n. 52 del 04/03/2014. Il suddetto documento stabilisce, tra l'altro, che ai fini della predisposizione del calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali, le Regioni e le Province Autonome, entro il 15 maggio dell'anno antecedente a quello di svolgimento, trasmettano al coordinamento interregionale l'elenco delle fiere con i relativi dati. La suddetta trasmissione è utile ai fini della pubblicazione del calendario sul sito internet della Conferenza delle Regioni— www.regioni.it — da effettuare entro e non oltre il mese di luglio dell'anno antecedente a quello di svolgimento delle manifestazioni, a seguito della presa d'atto da parte della Conferenza stessa.

L'articolo 2 del R.R. n.25/2013, ai commi 1, 2, 3 e 4, precisa che con atto del dirigente regionale competente si provvede al riconoscimento o alla conferma della qualifica "internazionale", "nazionale" e "regionale" alla manifestazione fieristica sulla base di precise caratteristiche relative al numero ed alla provenienza dei visitatori e degli espositori.

Tramite la nuova piattaforma telematica https://gestionefiere.regione.puglia.it sono pervenute le comunicazioni, indicate nell'elenco allegato al presente provvedimento quale parte integrante, di conferma e/o di riconoscimento della qualifica nazionale, internazionale e regionale, ai fini della predisposizione del calendario ufficiale delle manifestazioni per l'anno 2023.

Le comunicazioni pervenute, per motivazioni e dati forniti, presentano i requisiti stabiliti dalla normativa regionale per il riconoscimento e/o la conferma della qualifica internazionale, nazionale e regionale. La

qualifica attribuita si basa sulle dichiarazioni degli organizzatori dell'evento e le schede di rilevazione dati, relative all'anno 2022, dovranno confermare il requisito attribuito.

La normativa regionale, in conformità ai principi costituzionali e comunitari, riconosce l'attività fieristica come libera attività imprenditoriale di natura privatistica e prevede il silenzio assenso per lo svolgimento delle stesse. Al fine di fornire una corretta informazione agli utenti ed espositori con le comunicazioni di variazioni delle date di svolgimento e considerando che pervengono richieste di riconoscimento successivamente all'adozione del Calendario da parte della Giunta, le stesse vengono registrate nella versione *telematica* del calendario che viene costantemente integrata ed aggiornata.

Considerato che il calendario regionale rappresenta un importante strumento di divulgazione in Italia e all'estero delle manifestazioni fieristiche regionali, in quanto concorre alla formazione del calendario fieristico nazionale, si propone di approvare il calendario annuale delle manifestazioni fieristiche, in programma in Puglia durante l'anno 2023, di cui al prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. Di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2023, riassunte nel prospetto allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano;
3. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di accogliere, con propria determinazione o con validazione nella procedura telematica, le istanze, debitamente motivate, di modifica dei dati e delle informazioni relativi alle manifestazioni fieristiche già prese in esame, nonché di ulteriori riconoscimenti, al fine della predisposizione del calendario regionale, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n.25/2013, aggiornando il calendario *telematico*;
4. Di stabilire che i soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono tenuti, ai sensi dell'art.3 del R.R. n.25/2013, a predisporre sistemi oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori e visitatori, ai fini della verifica dei requisiti per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica. Resta confermata la possibilità di produrre, a cura dell'organizzatore, un'autodichiarazione sulla base della scheda di rilevazione dati, allegata all'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla GU n. 52 del 4/3/2014;
5. Di stabilire che le manifestazioni fieristiche riportate nel prospetto allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione, saranno inserite sia nel calendario *telematico* pubblicato sul sito Sistema Puglia – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali – Fiere e Mercati che sulla nuova piattaforma telematica https://gestionefiere.regione.puglia.it ;
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria: Daniela Silvestri

La Dirigente del Servizio: Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La sottoscritta Direttora del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

L A G I U N T A R E G I O N A L E

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

− viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

− a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2023, riassunte nel prospetto allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano;
3. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di accogliere, con propria determinazione o con validazione nella procedura telematica, le istanze, debitamente motivate, di modifica dei dati e delle informazioni relativi alle manifestazioni fieristiche già prese in esame, nonché di ulteriori riconoscimenti, al fine della predisposizione del calendario regionale, ai sensi dell'art. 10 del R.R. n.25/2013, aggiornando il calendario *telematico*;
4. Di stabilire che i soggetti organizzatori delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali sono tenuti, ai sensi dell'art.3 del R.R. n.25/2013, a predisporre sistemi oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori e visitatori, ai fini della verifica dei requisiti per l'attribuzione o il mantenimento della qualifica. Resta confermata la possibilità di produrre, a cura dell'organizzatore, un'autodichiarazione sulla base della scheda di rilevazione dati, allegata all'Intesa della Conferenza Unificata del 06/02/2014, pubblicata sulla GU n. 52 del 4/3/2014;
5. Di stabilire che le manifestazioni fieristiche riportate nel prospetto allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione, saranno inserite sia nel calendario *telematico* pubblicato sul sito Sistema Puglia – Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali – Fiere e Mercati che sulla nuova piattaforma telematica https://gestionefiere.regione.puglia.it;
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
7. Di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Calendario fieristico internazionale, nazionale e regionale 2023

*** Fiere certificate da istituto/società di certificazione riconosciuto da Accredia**

NR	*	QUALIFICA	LUOGO EVENTO	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
1		Internazionale	Taranto	Btm Puglia Business Tourism Management	01-mar-23	03-mar-23	4,6,8	365 GIORNI IN PUGLIA S.R.L.S - VIA POZZUOLO 77 - 73100 Lecce - (LE) - Tel. 0832402381 - legal@pec.365giorniinpuglia.it - btmpuglia.it
2		Internazionale	Bari	LEVANTE PROF	12-mar-23	15-mar-23	2	DIVULGAZIONE MANIFESTAZIONI PUBBLICITARIE S.R.L. - Via di Bravetta 202/C - 00164 Roma (RM) - Tel. 066634333 - divulgazionemanifestazionipubblicitarie@legalmail.it
3		Internazionale	Foggia	Fiera Gate Gusto Stop and Start	26-mar-23	28-mar-23	2	SOLUTIONGROUPS S.R.L. - Via Giuseppe Verdi 55 - 71045 Orta Nova - (FG) - Tel.0881663821 - solutiongroups@pec.solutiongroups.it - www.fieragate.it
4		Internazionale	Bari	EXPOLEVANTE - SPORT, TEMPO LIBERO, ARREDAMENTO PER ESTERNI, GIARDINAGGIO, SMART MOBILITY, ENOGASTRONOMIA E MACCHINE D'EPOCA	21-apr-23	25-apr-23	27	NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366396 - nuovafieradellevante@legalmail.it
5		Internazionale	Foggia	FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA	29-apr-23	01-mag-23	1	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it
6	*	Internazionale	Bari	FIERA DEL LEVANTE CAMPIONARIA GENERALE INTERNAZIONALE	09-set-23	17-set-23	27	NUOVA FIERA DEL LEVANTE S.R.L. - Lungomare Starita n. 4 - 70132 Bari - Tel: 080.5366396 - nuovafieradellevante@legalmail.it
7		Internazionale	Bari	AGRILEVANTE BY EIMA	05-ott-23	08-ott-23	1,19	FEDERUNACOMA S.R.L. UNIPERSONALE - Via Aldo Moro - Torre 1 n. 64 - 40127 Bologna - tel. 06-432981 - unacomaservicesrl@pec.it
8	*	Internazionale	Lecce	AGROGEPACIOK SALONE DELLA GELATERIA PASTICCERIA CIOCCOLATERIA E ARTIGIANATO AGROALIMENTARE	04-nov-23	08-nov-23	2	"EVENTI" DI NOTARO CARMINE - Via Oberdan n°11 - 73100 Lecce (LE) - Tel. 0832.457864 - info@pec.agenziaeventi.com
9		Nazionale	Bari	EXTERNA FIERA NAZIONALE DELL'ARREDO DEGLI SPAZI ESTERNI	24-mar-23	27-mar-23	12	GREEN PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - Via della Ceramica n°25 - 73013 Galatina - Tel. 0832.311425 - greenprojectsrls@pec.it
10		Nazionale	Bari	EXTERNA GARDEN - FIERA NAZIONALE DEL FLOROVIVAISMO	25-mar-23	27-mar-23	12	GREEN PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA - Via della Ceramica n°25 - 73013 Galatina - Tel. 0832.311425 - greenprojectsrls@pec.it
11		Nazionale	Foggia	Fiera Terre E Sole Il Mediterraneo Food Festival	26-mar-23	28-mar-23	1	SOLUTIONGROUPS S.R.L. - Via Giuseppe Verdi 55 - 71045 Orta Nova - (FG) - Tel.0881663821 - solutiongroups@pec.solutiongroups.it - www.fieragate.it

12		Nazionale	Miggiano	ESTETICAMENTE IN FIERA	15-apr-23	16-apr-23	14	PLATINUM EVENTI & COMUNICAZIONE SRLS - Via Buccarelli n°22 - 73100 Lecce - Tel: 3774676877 - platinumcomunicazione@arubapec.it
13		Nazionale	Lecce	MEDICAL ESTETICA	17-apr-23	17-apr-23	22	PLATINUM EVENTI & COMUNICAZIONE SRLS - Via Buccarelli n°22 - 73100 Lecce - Tel: 3774676877 - platinumcomunicazione@arubapec.it
14		Nazionale	Lecce	FOODEXP FORUM DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'INDUSTRIA ALBERGHIERA	18-apr-23	19-apr-23	2,4,6	SINEXT DI PIZZOLANTE GIOVANNI - VIA CAVOUR 18 - 73100 Lecce - (LE) - Tel. 3482712176 - sinext@pec.it - http://www.foodexp.it/
15		Nazionale	Miggiano	Leccearredo Design	28-apr-23	01-mag-23	12	EMMEPLUS di Mauro Nardelli - Via A.Pagliara 5 - Nardò 73048 (LE) - Tel. 3280807353 - emmeplusnardelli@pec.it - www.leccearredodesign.it
16		Nazionale	Lecce	AGROGEPACIOK PASTICCIOTTO DAY	01-giu-23	01-giu-23	2	"EVENTI" DI NOTARO CARMINE - Via Oberdan n°11 - 73100 Lecce (LE) - Tel. 0832.457864 - info@pec.agenziaeventi.com
17		Nazionale	Bari	BGEEK BARI GEEK FEST	10-giu-23	11-giu-23	3	B-GEEK S.R.L. - Piazza Moro n. 33 - 70122 Bari - Tel. 3392950134 - bgeek@pec.it
18		Nazionale	Lecce	AGROGEPACIOK PIZZA VILLAGE	29-lug-23	06-ago-23	2	"EVENTI" DI NOTARO CARMINE - Via Oberdan n°11 - 73100 Lecce (LE) - Tel. 0832.457864 - info@pec.agenziaeventi.com
19		Nazionale	Nardò	AGROGEPACIOK PIZZA VILLAGE	08-ago-23	12-ago-23	2	"EVENTI" DI NOTARO CARMINE - Via Oberdan n°11 - 73100 Lecce (LE) - Tel. 0832.457864 - info@pec.agenziaeventi.com
20		Nazionale	Foggia	Fiera D'Ottobre Campionaria Nazionale	29-set-23	01-ott-23	27	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it
21		Nazionale	Lecce	PROMESSI SPOSI IL MATRIMONIO IN VETRINA	05-ott-23	08-ott-23	3	EDIZIONI NICOLE S.R.L. - Via Carmelo Bene 28 - 73010 Soleto (LE) - edizioninicolesrl@pec.it
22		Nazionale	Lecce	Salento Cucine	17-ott-23	19-ott-23	12	EMMEPLUS di Mauro Nardelli - Via A.Pagliara 5 - Nardò 73048 (LE) - Tel. 3280807353 - emmeplusnardelli@pec.it - www.leccearredodesign.it
23		Nazionale	Taranto	PROMESSI SPOSI IL MATRIMONIO IN VETRINA	19-ott-23	22-ott-23	3	EDIZIONI NICOLE S.R.L. - Via Carmelo Bene 28 - 73010 Soleto (LE) - edizioninicolesrl@pec.it
24		Nazionale	Lecce	Leccearredo	20-ott-23	22-ott-23	12	EMMEPLUS di Mauro Nardelli - Via A.Pagliara 5 - Nardò 73048 (LE) - Tel. 3280807353 - emmeplusnardelli@pec.it - www.leccearredodesign.it
25		Nazionale	Bari	PROMESSI SPOSI IL MATRIMONIO IN VETRINA	09-nov-23	12-nov-23	3	Pubblivela s.r.l. - Via Carmelo Bene n°28 - 73010 Soleto (LE) - Tel. 0836.528503 - pubblivelasrl@pec.it
26		Regionale	Foggia	SALONE MEDITERRANEO DEL CIBO	29-apr-23	01-mag-23	2	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it

27		Regionale	Foggia	TERRA SOCIALE	29-apr-23	01-mag-23	1,8	Ente Autonomo Fiera di Foggia - Corso del Mezzogiorno - 71122 Foggia (FG) - Tel. 0881.632511 - fierafoggia@pec.it
28		Regionale	Altamura	EXPOMURGIA	01-giu-23	04-giu-23	27	PIESSE MANAGEMENT DI POPOLIZIO DONATO - Via G. Luciani n°39 - 70022 Altamura (BA) - Tel: 080.3163062 - piessemanagement@pec.it
29		Regionale	Leverano	BIRRA E SOUND	01-ago-23	07-ago-23	2	LIBERANUS ACTIVA SOCIETA' COOPERATIVA - PROVINCIALE LEVERANO NARDO' KM.1,00 - 73045 Leverano - (LE) - Tel. 0832922899 - liberanusactiva@pec.it - https://birraesoundfestival.com/
30		Regionale	Lecce	FIERA SALENTO SPOSI	30-set-23	30-set-23	25	PLATINUM EVENTI & COMUNICAZIONE SRLS - Via Buccarelli n°22 - 73100 Lecce - Tel: 3774676877 - platinumcomunicazione@arubapec.it
31		Regionale	Miggiano	EXPO 2000 INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DEL SALENTO	12-ott-23	15-ott-23	27	Comune di Miggiano - Via Maurizio Arnesano n°2 - 73035 Miggiano (LE) - Tel. 0833.764923 - poliziamunicipalemiggiano@pec.rupar.puglia.it
32		Regionale	Gravina in Puglia	FIERA LA MIA CASA	27-ott-23	01-nov-23	12,13	QUADRILATERO SRLS - Via fratelli Bandiera 31 - 70024 - Gravina in Puglia - (BA) - Tel.3288912734 - quadrilatero@pec-legali.it
33		Regionale	Bari	LEVANTECAKE	02-nov-23	05-nov-23	2	EDIZIONI NICOLE S.R.L. - Via Carmelo Bene 28 - 73010 Soleto (LE) - edizioninicolesrl@pec.it
34		Regionale	Bari	LEVANTECOOKING	16-nov-23	19-nov-23	2	EDIZIONI NICOLE S.R.L. - Via Carmelo Bene 28 - 73010 Soleto (LE) - edizioninicolesrl@pec.it
35		Regionale	Taranto	NATALE IN FIERA MILLE IDEE PER UN REGALO	07-dic-23	10-dic-23	2,3,4	EDIZIONI NICOLE S.R.L. - Via Carmelo Bene 28 - 73010 Soleto (LE) - edizioninicolesrl@pec.it

Il presente allegato è composto di nr. 3 pagine	La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese dott.ssa Francesca ZAMPANO

Francesca
Zampano
25.07.2022
08:56:17
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2022, n. 1079

Definizione Criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di Studio "Benefici e Servizi" A.A. 2022/23. Recepimento Circ. n.13676/2022 (art. 6, co. 1, DM n. 1320/21). POC PUGLIA 2014-2020- Asse X–Az. 10.4. Variazione al Bil. di prev. 2022 e pluriennale 2022-2024 (art.51,c.2 del d.lgs n.118/2011). Approvazione Schema di Accordo ex art.15 L.241/90 tra Regione Puglia e ADISU Puglia.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro *Prof. Sebastiano Leo*, di concerto con l'Assessore al Bilancio alla Programmazione, *Avv. Raffaele Piemontese,* sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO *dott.ssa Alessandra Maroccia, come* confermata dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Arch. Maria Raffaella Lamacchia* e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale Avv.to Monica Calzetta, condivisa per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, *Dott. Pasquale Orlando*, riferisce quanto segue:

Visti:

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, così come da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento recante *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, così come modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20/06/2017;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm. ii., con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;

- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il comma 3 dell'art. 12 dello Statuto della Regione Puglia che garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- il D.Lgs. 68/2012 che prevede un sistema integrato di strumenti e servizi per la garanzia del diritto allo studio in cui le regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi per il concreto esercizio di tale diritto;
- la Legge Regionale n. 18/2007 recante "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in conformità con il proprio Statuto;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese;
- il Decreto Ministeriale n. 1320 del 17-12-2021 recante 'Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152';
- la Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 avente ad oggetto 'Indicazioni relative alle modalità di rendicontazione delle risorse derivanti dal PNRR di cui all'art. 6, comma 1, del DM 1320/2021 e specificazioni di alcuni aspetti applicativi di detto decreto';
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione n. 137_DIR_2022_001148 del 25/7/2022 con la quale, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483/2017 e ss.mm.ii., vengono delegate al Dirigente della Sezione Istruzione ed Università talune funzioni proprie del Responsabile di Azione;
- con la Delibera di Giunta Regionale 7 marzo 2022, n. 302, è stata approvata la Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti inoltre:

- il D.Lgs n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 47 de 31/01/2022 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2021 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia, con la legge Regionale 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione*

universitaria e dell'alta formazione", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;

- Secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della citata Legge Regionale n. 18/2007, "*L'ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge* …";
- tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa;
- l'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;
- sostenere il diritto allo studio è un impegno preciso della Regione Puglia perseguito attraverso l'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile;
- dal 2017 la Regione Puglia ha garantito la copertura del 100% delle borse di studio universitarie per gli studenti idonei al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai più meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi.

Preso atto che:

- Il sistema di finanziamento delle borse di studio dettato dal D.lgs. n. 68/2012 ha istituito all'art. 18 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, da ripartire tra le regioni, a cui le regioni devono contribuire con risorse proprie, pari almeno al 40% dell'assegnazione del Fondo;
- nel Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 sono confluite, ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7).
- in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato disposto l'incremento del valore delle borse e sono stati definiti i requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario (cfr. Circolare n. 13 676 dell'11/05/2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto ministeriale n. 1320 del 17/12/2021 recante "*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152*");

Considerato inoltre che:

- nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in coerenza con quanto previsto dal POR Puglia 2014-2020, Regione Puglia intende perseguire il sostegno dell'alta formazione e la specializzazione post laurea di livello dottorale per aree disciplinari ad alta qualificazione e maggiormente rispondenti ai fabbisogni del territorio pugliese, e mira a contribuire al rafforzamento dell'offerta dell'alta formazione, in continuità con quanto già avviato per le annualità precedenti in coerenza con i bisogni del

sistema produttivo regionale e gli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Specialization Strategy 2014-2020 Puglia) e della Strategia Europa 2020;

- nell'ambito del POC Puglia 2014/2020, l'Asse X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" prevede, in relazione alla Priorità "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati", nonché dell'Obiettivo specifico "*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*", l'Azione 10.4 "*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria*" che contempla, tra l'altro, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;

Rilevato altresì che

- la Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto, tra cui la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi"* a cura dell'ADISU Puglia;

- **p**er la realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023" l'ammontare dei benefici e dei servizi erogati, per singola sede territoriale ADISU, a partire dai dati storici relativi all' Anno Accademico 2021/2022, incrementati in applicazione dei trend storici e della Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021, è stimato come segue:

Sede territoriale	Importo stimato A.A. 22/23
Bari	€ 44.300.000,00
Lecce	€ 19.500.000,00
Foggia	€ 12.500.000,00
Taranto	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 78.300.000,00

- Alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento concorrono le seguenti linee di finanziamento:

  - Stanziamento presente sul Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 – parte bilancio autonomo (capitolo di spesa UO916022 -"*Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari*" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti), pari a 6,9 M€;

  - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 pari a circa 26,6 M€ (da cofinanziare con risorse proprie, pari almeno al 40% dell'assegnazione del Fondo).

  - Risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7), ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", le quali confluiranno sul precitato Fondo integrativo statale, per una somma di circa 21 M€;

  - introiti derivanti dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che per questa annualità sono stimati pari a circa € 13 M€;

- Risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 – Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU" Azione IV.3 "Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica". Sostegno al Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini della erogazione di Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica nelle Regioni Meno Sviluppate e delle Regioni in Transizione d'Italia a.a. 2022/2023 per una somma pari a circa 7 M€;

- Le risorse finanziarie previste nelle citate linee di finanziamento, pari in totale a circa 74,5 M€, non appaiono pertanto sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia.;

- in ragione delle rispettive finalità istituzionali, la Regione Puglia e l'ADISU Puglia, in regime di cooperazione orizzontale, intendono rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno quali borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione — borse di studio straordinarie e servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023".*

- a tal fine, la Regione Puglia, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X, Azione 10.4, del POC Puglia 2014/2020, intende destinare per il tramite di ADISU Puglia una ulteriore quota di risorse pari ad € 3.800.000,00, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire, relativamente all'anno accademico 2022/2023, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli.

Tutto ciò premesso si ritiene opportuno:

– definire i "Criteri per la Realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA 2022/2023" (Allegato A al presente provvedimento); secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, recependo quanto disposto nella Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021) e definendo gli aspetti rimessi dalla stessa alla valutazione delle Regioni. In particolare con detti criteri Regione Puglia ha inteso:
  - ✓ relativamente a quanto indicato nel paragrafo "*Determinazione degli importi delle borse di studio"* per il cd "studente indipendente", non stabilire alcun aumento o riduzione rispetto al valore nazionale di riferimento del reddito (9.000,00 euro annui);
  - ✓ relativamente a quanto indicato nel paragrafo "*Determinazione degli importi delle borse di studio"* per gli "studenti con disabilità", prevedere un incremento del 25%;
  - ✓ relativamente a quanto indicato nel paragrafo "*Requisiti di eleggibilità relativi alla condizione economica",* assumere i medesimi parametri definiti con DGR n. 962 del 16/06/2021 relativi al Bando Borse di studio Adisu per l'Anno Accademico 2021/2022;
  - ✓ relativamente a quanto indicato nel paragrafo "*Requisiti di eleggibilità relativi al merito*" non discostarsi dai requisiti di merito per gli studenti diversamente abili definiti dal dPCM 9 aprile 2001;
  - ✓ relativamente a quanto indicato nel paragrafo "ULTERIORI SPECIFICAZIONI RISPETTO AL D.M. 1320/2021", applicare una riduzione del 20% per la fascia di livello ISEE superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento.

– approvare lo schema di *"Accordo ex art.15 l.241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione dell'intervento: Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023' a valere in parte sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",* (Allegato B al presente provvedimento) finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2022/2023, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 3.800.000,00, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia ;

- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro 3.800.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- Stabilire che ai sensi di quanto previsto nel D.lgs118/2011 provvederà il dirigente della sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. *L'impatto di genere stimato è:* □ *diretto* **X** *indiretto* □ *neutro*

<u>COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.</u>

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, al Bilancio di previsione per l'e.f. 2022 e pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. nn. 51-52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, per complessivi **€ 3.800.00,00**, come di seguito esplicitato.

CRA: 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE - 6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

1. **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021, come determinato dalla D.G.R. n. 47 del 31/01/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 1.140.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2022	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.140.000,00	0,00
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- €1.140.000,00

02.6	U1504028	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	+€1.140.000,00	+€1.140.000,00

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

- PARTE ENTRATA Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2 (cap. E2032432)
ENTRATA: RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	P.D.C.F.	Competenza EF 2022
2.6	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	€ 2.660.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

-PARTE SPESA
TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2022 Competenza e cassa
2.6	U1504027	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8	+ € 2.660.000,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 3.800.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs.n.118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo Entrata	**e.f. 2022**
E2032432	€ 2.660.000,00
Capitoli Spesa	**e.f. 2022**

U1504027 (STATO -70%)	€ 2.660.000,00
U1504028 (REGIONE 30%)	€ 1.140.000,00
TOTALE	**€ 3.800.000,00**

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. D, E e K (art 51 c.10 del D.lgs. 118/2011)*:*

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** i "Criteri per la Realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA 2022/2023" secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, recependo quanto disposto nella Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021) e definendo gli aspetti rimessi dalla stessa alla valutazione delle Regioni, così come specificato in narrativa (Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);
3. **di approvare** lo schema di *"Accordo ex art.15 l.241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione dell'intervento Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023' a valere in parte sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",* (Allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale), finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2022/2023, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 3.800.000,00, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia;
4. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.140.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma di euro 3.800.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
8. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione *"Accordo ex art.15 l.241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione dell'intervento: Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023' a valere in parte sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",* apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;
9. **di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione

Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 3.800.000,00 a valere sulle risorse finanziarie del "POC Puglia 2014-2020" come specificato nella predetta sezione;

10. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
11. **di notificare** il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;
12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO (Alessandra Maroccia)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale (Monica Calzetta)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria (Pasquale Orlando)

Il Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: (Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione dei soggetti politici

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Sebastiano Leo)

L'Assessore al Bilancio e alla programmazione (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'assessore relatore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** i "Criteri per la Realizzazione dell'intervento Benefici e Sevizi per l'AA 2022/2023" secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, recependo quanto disposto nella Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021) e definendo gli aspetti rimessi dalla stessa alla valutazione delle Regioni, così

come specificato in narrativa (Allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale);

3. **di approvare** lo schema di *"Accordo ex art.15 l.241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione dell'intervento Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023' a valere in parte sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",* (Allegato B al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale), finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2022/2023, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 3.800.000,00, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia;

4. **di autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.140.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

5. **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma di euro 3.800.000,00 a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

6. **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

7. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;

8. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione *"Accordo ex art.15 l.241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione dell'intervento: Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023' a valere in parte sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",* apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;

9. **di autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivamente pari ad € 3.800.000,00 a valere sulle risorse finanziarie del "POC Puglia 2014-2020" come specificato nella predetta sezione;

10. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

11. **di notificare** il presente provvedimento all'Agenzia ADISU Puglia;

12. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DI ADISUPUGLIA
DELL'INTERVENTO BENEFICI E SEVIZI AA 2022/2023

PREMESSA

Secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", "*L'ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge …*"; tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, *borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa.*

L'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione.

Con riferimento al sistema di finanziamento delle borse di studio, il D.lgs. n. 68/2012 ha istituito all'art. 18 il Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, da ripartire tra le regioni, a cui le regioni devono contribuire con risorse proprie, pari almeno al 40% dell'assegnazione del Fondo.

Nel Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 sono confluite, ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7).

In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato quindi quindi disposto l'incremento del valore delle borse e sono stati definiti i requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario (cfr. Circolare n. 13676 dell'11/05/2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto ministeriale n. 1320 del 17/12/2021 recante "*Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152*").

Per l'anno accademico 2022/2023, pertanto, ADISU Puglia dovrà attenersi a quanto disposto nella Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 (ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021) e ai seguenti criteri i quali, tra l'altro, definiscono gli aspetti rimessi dalla citata circolare alla valutazione delle Regioni.

Destinatari dell'intervento

Studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito iscritti per l'Anno Accademico 2022/2023:

- ✓ ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
- ✓ ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
- ✓ ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;
- ✓ ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99;

presso una delle seguenti Istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- Politecnico di Bari;
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;
- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
- Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;
- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;
- Università del Salento;
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;
- Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" – Taranto.

Criteri di selezione dei destinatari dell'intervento:

- ***requisiti economici e patrimoniali*** al momento della partecipazione al concorso, ritenendo valido esclusivamente l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014:
  - Soglie Economiche:
    - l'ISEE per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 23.626,32;
    - l'ISPE non potrà superare il limite massimo di € 51.361,58.

  I requisiti relativi alle condizioni economiche devono essere posseduti da tutti gli studenti.

- ***requisiti di merito secondo le successive tabelle A e B:***

  - **STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO ANNO**

  A. Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ivi compresi i corsi accademici di I e II livello

  I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito almeno 20 crediti inerenti il piano di studi del corso di laurea frequentato.

B. Corsi di laurea magistrale

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito almeno 20 crediti maturati durante l'anno per cui lo studente ha richiesto il beneficio.

C. Dottorato di Ricerca

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

D. Scuole di Specializzazione

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

- **STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO**

A. Corsi di Laurea

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

B. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

C. Corsi di Laurea Magistrale

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

Limitatamente ai corsi di laurea magistrale attivati dall'Università degli Studi di Bari, di Biologia ambientale, Biologia cellulare e molecolare e Scienze biosanitarie, lo studente dovrà possedere il numero minimo di crediti di seguito indicati:

i. per il secondo anno, 25 crediti nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;

ii. per l'ulteriore semestre, 43 crediti entro il 10 agosto 2022.

D. Accademie di Belle Arti

Gli studenti iscritti alle Accademie aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi, come previsti dai rispettivi ordinamenti delle singole istituzioni e i crediti previsti dall'allegata tabella "A".

E. Corsi di Dottorato di Ricerca

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

F. Scuole di Specializzazione

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

G. Conservatori

Gli studenti iscritti ad anni successivi ai Conservatori di musica aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti di merito previsti dall'allegata tabella "A".

H. Studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale

I crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale saranno valutati in base a quanto formalmente riconosciuto e certificato dagli Atenei.

- **STUDENTI IN POSSESSO DELLA LAUREA TRIENNALE**

Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno.

"Tabella A"

Merito per studenti iscritti nell'A.A. 2022/2023 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti Ulteriore semestre: 135 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 30 crediti Ulteriore semestre: 80 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti Ulteriore semestre: 245 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti 6° anno: 245 crediti Ulteriore semestre: 300 crediti

"Tabella B"

Merito per studenti diversamente abili iscritti nell'A.A. 2022/2023 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 1° FC: 81 crediti Ulteriore semestre: 108 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 18 crediti 1° FC: 48 crediti Ulteriore semestre: 72 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 1° FC: 147 crediti Ulteriore semestre: 180 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 6° anno: 147 crediti 1°FC: 180 crediti Ulteriore semestre: 213 crediti

- Fasce al fine di una equa distribuzione dei benefici proporzionalmente al livello di reddito:
  - fascia "A" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie inferiore o uguale a 1/2 della soglia economica;
  - fascia "B" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie superiore a 1/2 e inferiore o uguale a 2/3 della soglia economica;
  - fascia "C" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie superiore a 2/3 e inferiore o uguale alla soglia economica;
- 'incrementi dell'importo della Borsa di Studio:
  - del 15% in presenza di un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 1/2 della soglia economica;
  - del 20% in presenza di studentessa frequentante corso di laurea S.T.E.M. (considerando tale incremento non cumulabile ma sostitutivo del precedente);
  - del 20% in caso di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea presso Università e/o Istituzioni AFAM e raggiungimento contestuale dei requisiti di merito previsti per entrambi i corsi;
  - del 25% in presenza di studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3 c. 1 della l. 104/92.
- riduzioni dell'importo della Borsa di Studio:
  - del 50% in caso di studente iscritto al I anno fuori corso;
  - del 50% in caso di studente diversamente abile iscritto al II anno fuori corso;
  - del 50% in presenza di studente iscritto al I anno che non consegue 20 CFU entro il 10 agosto 2023, ma che raggiunge tale requisito entro il 30 novembre 2023;
  - del 20% in presenza di studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia economica, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia;
  - di € 750,00 assicurando, anche tramite voucher, il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi per un pasto giornaliero su base annua;
  - di ulteriori € 750,00 assicurando, agli studenti "fuori sede" che presentino richiesta, un secondo pasto giornaliero su base annua;
  - di € 1.900,00 assicurando, agli studenti "fuori sede", il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi.

***Iter* istruttorio per la selezione dei destinatari**

La selezione degli studenti idonei sarà effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, istituite dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti:

SEDE di BARI corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
- Politecnico di Bari (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;

- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
- Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;

SEDE di FOGGIA corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio “U. Giordano” – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;

SEDE di LECCE corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università del Salento;
- Conservatorio “T. Schipa” – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;

SEDE di TARANTO corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari “A. Moro” (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Politecnico di Bari (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Istituto Superiore di Studi Musicali “G. Paisiello” – Taranto.

Le suddette Commissioni saranno composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU Puglia territorialmente competente ai sensi del comma 1.

Nell’eventualità in cui siano proposti ricorsi avverso l’atto di approvazione delle graduatorie provvisorie elaborate su base territoriale, il Direttore Generale dell’Agenzia procede a riassegnare alla Commissione territorialmente competente il riesame delle pratiche.

LAMACCHIA
MARIA
RAFFAELLA
22.07.2022
18:40:10
GMT+01:00

ALLEGATO B

Schema di Accordo ex art. 15 della legge n. 241/90
tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia)
in relazione alla realizzazione dell'intervento: Borse di studio 'Benefici e Servizi per l'A.A. 2022/2023'
a valere in parte sull' azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020",

La Regione Puglia, con sede in Bari, lungomare Nazario Sauro 33, codice Fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione _____, _____, autorizzat_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del __/__/2022

e

l'ADISU Puglia, con sede in Bari, via Giustino Fortunato n.4/g, codice Fiscale 06888240725, rappresentata dal Presidente *pro tempore*, _____, autorizzat_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. __ del __/__/2022

di seguito congiuntamente indicate come "le parti"

VISTI

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, così come da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;

- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento recante *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, così come modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 977 del 20/06/2017;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01).

PREMESSO CHE

- nell'ordinamento italiano il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;
- la Regione Puglia, con la Legge Regionale n. 18/2007 recante "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in conformità con il proprio Statuto (*cfr*. art. 12, ai sensi del quale la Regione Puglia garantisce il diritto allo studio), ha disciplinato le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di: a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di

raggiungere i gradi più alti degli studi; b) promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, della su citata Legge Regionale n. 18/2007, le predette finalità "…*sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia*…";
- a mente dell'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati "…*è istituita…l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale agenzia strumentale della Regione*…";
- in particolare, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, "*L'ADISU-PUGLIA ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica*";
- tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa;
- secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone per la realizzazione dei suddetti interventi, tra gli altri, "…*dei seguenti mezzi finanziari: a) finanziamento della Regione per il funzionamento; b) finanziamento della Regione per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi…; c) proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari*…";
- l'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;
- per la realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023" l'ammontare dei benefici e dei servizi erogati, per singola sede territoriale ADISU, a partire dai dati storici relativi all'AA 2021/2022, incrementati anche in applicazione della Circolare n. 13676 dell'11-05-2022 ai sensi dell'art. 6, comma 1, di cui al Decreto ministeriale n. 1320 del 17.12.2021, è stimato come segue:

Sede territoriale	Importo stimato A.A. 22/23
Bari	€ 44.300.000,00
Lecce	€ 19.500.000,00
Foggia	€ 12.500.000,00
Taranto	€ 2.000.000,00
TOTALE	€ 78.300.000,00

- Alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento concorrono le seguenti linee di finanziamento:
    - Stanziamento presente sul Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 – parte bilancio autonomo (capitolo di spesa UO916022 -"*Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari*" Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 7 – Diritto allo Studio; Titolo 1- Spese correnti), pari a 6,9 M€;
    - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 pari a circa 26,6 M€ (da cofinanziare con risorse proprie, pari almeno al 40% dell'assegnazione del Fondo).
    - Risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7), ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", le quali confluiranno sul precitato Fondo integrativo statale, per una somma di circa 21 M€;
    - introiti derivanti dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che per questa annualità sono stimati pari a circa € 13 M€;
    - Risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 – Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU" Azione IV.3 "Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica". Sostegno al Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini della erogazione di Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica nelle Regioni Meno Sviluppate e delle Regioni in Transizione d'Italia a.a. 2022/2023 per una somma pari a circa 7 M€;
- Dette risorse finanziarie che ammontano ad un totale di circa 74,5 M€ non appaiono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia;
- la Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile, mettendo a disposizione ulteriori risorse aggiuntive del POC Puglia 2014/2020 al fine di incrementare, nella logica della sussidiarietà e del cofinanziamento, le risorse ordinarie di cui sopra, onde consentire ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli, di fruire dei benefici e dei servizi messi a concorso;
- nell'ambito dell'Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.4 mira a finanziare "*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria*";
- la suddetta Azione contempla, in particolare, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;

- con D.G.R. n. _____ del _____, l'Amministrazione regionale ha approvato i "*Criteri per la realizzazione dell'intervento benefici e sevizi AA 2022/2023"* di cui Allegato A**)** e lo schema del presente Allegato B) di Accordo di collaborazione *ex* art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per la disciplina riguardante l'esecuzione delle attività progettuali.

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo intendendosi qui di seguito integralmente ritrascritte.

Art 2 (Oggetto ed obiettivi dell'Accordo)

1. In ragione delle rispettive finalità istituzionali, la Regione Puglia e l'ADISU Puglia con il presente Accordo intendono rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno quali borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione — borse di studio straordinarie e servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023".*
2. A tal fine, la Regione Puglia, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X, Azione 10.4, del POC Puglia 2014/2020, si impegna a destinare per il tramite di ADISU Puglia una ulteriore quota di risorse pari ad € 3.800.000,00, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire, relativamente all'anno accademico 2022/2023, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli.

Art 3 (Coerenza dell'Accordo con gli obiettivi del POC)

1. L'oggetto del presente accordo è coerente con l'obiettivo tematico, la priorità di intervento, l'obiettivo specifico e l'azione di riferimento del POC Puglia 2014/2020 di seguito riportati:

Asse tematico 10	*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*
Priorità	*Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati*
Obiettivo specifico	*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*
Azione 10.4 P	*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria.*

Art 4 (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo spiega efficacia sino al 30/11/2024 o, comunque, sino al termine di ultimazione delle operazioni di verifica e controllo delle attività progettuali e di rendicontazione delle correlate spese.
2. Le Parti si riservano comunque la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo.

Art 5 (Piano finanziario complessivo dell'intervento e integrazione addizionale POC)

1. Come esplicitato in premessa, per la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2022/2023"* l'ammontare dei benefici e dei servizi erogati ammonta in via previsionale a circa 80 M€. Alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento per l'A.A. 2022-2023 concorrono diverse linee di finanziamento per un totale di circa 70 M€, somma non sufficiente a coprire il fabbisogno previsto.
2. La dotazione integrativa a valere sull'Azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 disciplinata con il presente accordo è stabilita pari a € 3.800.000,00 ed è finalizzata a dotare l'azione di fondi addizionali per concorrere a perseguire l'obiettivo della copertura al 100% degli aventi diritto.
   La Regione Puglia si riserva la facoltà di incrementare le ulteriori risorse messe a disposizione anche a valere sull'Azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020.

Art 6 (Impegni delle parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
   - l'ADISU Puglia:
   - ✓ trasmette il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, impegnandosi inoltre a comunicare ogni variazione a riguardo intervenuta;
   - ✓ adotta l'avviso pubblico "*Benefici e Servizi*" per l'anno accademico 2022/2023 finalizzato all'assegnazione di borse di studio, di servizi di ristorazione, di servizi d'alloggio e di contributi per la mobilità internazionale;
   - ✓ effettua la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con la Regione Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia - ADISU Puglia, pubblicando altresì le relative graduatorie su base territoriale;
   - ✓ osserva, tra l'altro, le disposizioni contenute nell'art. 2, comma 5, lett. b), del D.lgs. n. 68/2012, nell'art. 3, comma 1, lett. h) della Legge regionale n. 18/2007, nella Legge n. 104/1992 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 e s.m.i.;
   - ✓ iscrive l'intervento per ciascuna sede di ADISU Puglia al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
   - ✓ autorizza la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il Regolamento (UE) n. 679/2016 ed il D. Lgs. n. 101/2018;

- ✓ rispetta nelle diverse fasi di attuazione tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013;
- ✓ garantisce l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Sezione 2.2) ed al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5);
- ✓ rispetta le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento, assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante il codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- ✓ conserva e rende disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a contributo finanziario, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo preposte per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- ✓ produce, in sede di verifica, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- ✓ comunica all'Autorità di Gestione tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, e la informa in merito a eventuali procedimenti di recupero e tiene una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
- ✓ applica e rispetta, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- ✓ garantisce il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa in vigore, e fornisce i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite;
- ✓ provvede alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese sulla base delle graduatorie delle sedi territoriali mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione, rispettando le scadenza riportate nella seguente tabella:

Anno accademico	Graduatoria di riferimento	Scadenze Caricamento MIRWEB	Scadenze Documentazione Campione	Scadenze Certificazione
2022/2023	30/04/2024	30/06/2024	31/08/2024	30/11/2024

- ✓ registra nel sistema di monitoraggio MIRWEB, entro il 30/04/2024, il seguente set di informazioni dati e documenti:

Spesa ammissibile in materia di OCS	Documentazione per ammissibilità della spesa	Informazioni contenute nel documento
Benefici, Servizi	Graduatorie di Attribuzione dei benefici e dei servizi	Status (I,B,N), Tipologia (IFP), Fascia Reddito, Disabilità, Anno di corso, Importo
Benefici, Servizi	Graduatoria di Conclusione	Status (I,B,N), Tipologia (IFP), Fascia Reddito, Disabilità, Anno di corso, Importo
Benefici, Servizi	Determine di impegno	Determine con impegno corrispondente agli importi delle graduatorie
Benefici, Servizi	Atti di liquidazione	Atti di liquidazione relativi a borse di studio e quota alloggio (limitatamente al caso di contratto di fitto)..
Servizi	Export gestionale residenze	Check-in, Checkout,
Servizi	Export istruttoria contratti di fitto	Istruttoria Adisu contratti validi effettuata tramite il portale collegato alla Agenzia delle Entrate
Servizi	Export pasti fruiti	Transazioni pasti singolo studente

- ✓ registra nel sistema di monitoraggio MIRWEB, a seguito del campionamento effettuato per le verifiche amministrativo contabili, per ciascuno dei destinatari campionati il seguente kit di controllo

Spesa Ammissibile in materia di OCS	Documentazione per ammissibilità della spesa (per gli studenti oggetto del campione)	Informazioni contenute nel documento
Benefici, Servizi	Documento di riconoscimento	documento di riconoscimento
Benefici, Servizi	Redditi e patrimoni esteri	Dichiarazione, documentazione a supporto, valore finale
Benefici, Servizi	Merito	dati di interscambio, schermate esse3 o comunicazioni ufficiali
Servizi	Export pasti fruiti (mese campionato)	Transazioni pasti singolo studente
Servizi	Contratto di fitto (contratti validi o liquidati)	schermata Agenzia Entrate o inoltra documentazione probante

- ✓ garantisce alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste, l'accesso e la fruibilità dei dati, ivi inclusi quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti ammessi all'ottenimento della borsa di studio, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma MIRWEB degli indicatori (CO10 - "*i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)*", e CO11 - "*i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali*");
- ✓ fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi relativi ai progressi nell'attuazione dell'intervento;
- ✓ effettua periodici incontri di lavoro con la Regione Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento.

- la Regione Puglia:

- ✓ effettua la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con ADISU Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia;
- ✓ eroga l'importo indicato al precedente art. 2, comma 2, secondo le modalità stabilite dall'art. 12, a titolo di ulteriore cofinanziamento dei benefici e dei servizi riconosciuti agli studenti aventi titolo;
- ✓ effettua periodici incontri di lavoro con ADISU Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento.

Art. 7 (Destinatari dell'intervento)

1. L'ADISU Puglia, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, emanerà e gestirà l'Avviso per l'individuazione degli studenti idonei delle misure di sostegno, garantendo misure di pubblicizzazione adeguate al fine di raggiungere tutti i potenziali destinatari ed impegnandosi a concedere i benefici agli studenti italiani e stranieri in possesso dei requisiti economici e di merito di cui al successivo articolo 8, iscritti per l'Anno Accademico 2022/2023:
   - ✓ ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
   - ✓ ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficiari della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
   - ✓ ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.lgs. n. 368/1999;
   - ✓ ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99;

presso una delle seguenti Istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro";
- Politecnico di Bari;
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
- Accademia di Belle Arti di Bari;
- LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
- Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;
- Università degli Studi di Foggia;
- Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
- Accademia di Belle Arti di Foggia;
- Università del Salento;
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;
- Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" – Taranto.

Art. 8 (Criteri di selezione dei destinatari dell'intervento)

1. L'Avviso per la selezione degli studenti idonei, in applicazione di quanto previsto nell'Allegato A) della DGR _____:

- dovrà prevedere una procedura valutativa con l'applicazione di criteri di selezione tali da accertare il possesso dei seguenti requisiti:

  - ***requisiti economici e patrimoniali*** al momento della partecipazione al concorso, ritenendo valido esclusivamente l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014:
    - Soglie Economiche:
      - l'ISEE per prestazioni universitarie non potrà superare il limite massimo di € 23.626,32;
      - l'ISPE non potrà superare il limite massimo di € 51.361,58.

    I requisiti relativi alle condizioni economiche devono essere posseduti da tutti gli studenti.

  - ***requisiti di merito secondo le successive tabelle A e B:***

    - **STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO ANNO**

      A. Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ivi compresi i corsi accademici di I e II livello

      I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito almeno 20 crediti inerenti il piano di studi del corso di laurea frequentato.

      B. Corsi di laurea magistrale

      I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito almeno 20 crediti maturati durante l'anno per cui lo studente ha richiesto il beneficio.

      C. Dottorato di Ricerca

      È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

      I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

      D. Scuole di Specializzazione

      È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

      I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

    - **STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO**

      A. Corsi di Laurea

      Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

B. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

C. Corsi di Laurea Magistrale

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, lo studente dovrà possedere, entro il 10 agosto 2022, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.
Limitatamente ai corsi di laurea magistrale attivati dall'Università degli Studi di Bari, di Biologia ambientale, Biologia cellulare e molecolare e Scienze biosanitarie, lo studente dovrà possedere il numero minimo di crediti di seguito indicati:

i. per il secondo anno, 25 crediti nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;

ii. per l'ulteriore semestre, 43 crediti entro il 10 agosto 2022.

D. Accademie di Belle Arti

Gli studenti iscritti alle Accademie aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti necessari per l'ammissione ai corsi, come previsti dai rispettivi ordinamenti delle singole istituzioni e i crediti previsti dall'allegata tabella "A".

E. Corsi di Dottorato di Ricerca

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

F. Scuole di Specializzazione

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

G. Conservatori

Gli studenti iscritti ad anni successivi ai Conservatori di musica aventi sede nel territorio pugliese devono possedere i requisiti di merito previsti dall'allegata tabella "A".

H. Studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale

I crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale saranno valutati in base a quanto formalmente riconosciuto e certificato dagli Atenei.

- **STUDENTI IN POSSESSO DELLA LAUREA TRIENNALE**

Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno.

"Tabella A"

Merito per studenti iscritti nell'A.A. 2022/2023 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti Ulteriore semestre: 135 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 30 crediti Ulteriore semestre: 80 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti Ulteriore semestre: 245 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti 6° anno: 245 crediti Ulteriore semestre: 300 crediti

"Tabella B"

Merito per studenti diversamente abili iscritti nell'A.A. 2022/2023 alle Università, al Politecnico alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Laurea triennale di 1° livello	Laurea magistrale di 2° livello	Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)	Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 1° FC: 81 crediti Ulteriore semestre: 108 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 18 crediti 1° FC: 48 crediti Ulteriore semestre: 72 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 1° FC: 147 crediti Ulteriore semestre: 180 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 6° anno: 147 crediti 1°FC: 180 crediti Ulteriore semestre: 213 crediti

- dovrà, al fine di una equa distribuzione dei benefici proporzionalmente al livello di reddito, prevedere tre fasce:
  - fascia "A" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie inferiore o uguale a 1/2 della soglia economica;
  - fascia "B" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie superiore a 1/2 e inferiore o uguale a 2/3 della soglia economica;
  - fascia "C" per studenti con ISEE per prestazioni universitarie superiore a 2/3 e inferiore o uguale alla soglia economica;
- dovrà prevedere l'incremento dell'importo della Borsa di Studio:
  - del 15% in presenza di un valore del parametro ISEE inferiore o uguale a 1/2 della soglia economica;
  - del 20% in presenza di studentessa frequentante corso di laurea S.T.E.M. (considerando tale incremento non cumulabile ma sostitutivo del precedente);

- del 20% in caso di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea presso Università e/o Istituzioni AFAM e raggiungimento contestuale dei requisiti di merito previsti per entrambi i corsi;
- del 25% in presenza di studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3 c. 1 della l. 104/92.

- dovrà prevedere la riduzione dell'importo della Borsa di Studio:
  - del 50% in caso di studente iscritto al I anno fuori corso;
  - del 50% in caso di studente diversamente abile iscritto al II anno fuori corso;
  - del 50% in presenza di studente iscritto al I anno che non consegue 20 CFU entro il 10 agosto 2023, ma che raggiunge tale requisito entro il 30 novembre 2023;
  - del 20% in presenza di studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia economica, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia;
  - di € 750,00 assicurando, anche tramite voucher, il servizio ristorativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi per un pasto giornaliero su base annua;
  - di ulteriori € 750,00 assicurando, agli studenti "fuori sede" che presentino richiesta, un secondo pasto giornaliero su base annua;
  - di € 1.900,00 assicurando, agli studenti "fuori sede", il servizio abitativo gratuitamente e con un'adeguata fruibilità rispetto alla sede del corso di studi.
- dovrà prevedere la localizzazione dell'operazione sul territorio pugliese, l'individuazione del target dei destinatari in residenti e/o domiciliati; pari opportunità e non discriminazione, eventuali elementi di premialità/priorità e condizioni generiche e specifiche in conformità alla normativa vigente.

Art. 9 (*Iter* istruttorio per la selezione dei destinatari)

1. La selezione degli studenti idonei sarà effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, istituite dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti:

   SEDE di BARI corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

   - Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
   - Politecnico di Bari (con l'esclusione di corsi attivati a Taranto);
   - Conservatorio "N. Piccinni" – Bari;
   - Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA);
   - Accademia di Belle Arti di Bari;
   - LUM Jean Monnet - Casamassima (BA);
   - Istituto Universitario Bona Sforza – Bari;

   SEDE di FOGGIA corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

   - Università degli Studi di Foggia;
   - Conservatorio "U. Giordano" – Foggia;
   - Accademia di Belle Arti di Foggia;

   SEDE di LECCE corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università del Salento;
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce;
- Accademia di Belle Arti di Lecce;

SEDE di TARANTO corsi afferenti alle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro" (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Politecnico di Bari (con riferimento ai soli corsi attivati a Taranto);
- Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" – Taranto.

2. Le suddette Commissioni saranno composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dal Dirigente della Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU Puglia territorialmente competente ai sensi del comma 1.
3. L'esito dell'attività istruttoria, svolta da ogni singola Commissione di cui ai commi precedenti, è assunto con atto del dirigente della sede territorialmente competente, che approva le graduatorie provvisorie di studenti idonei.
4. Nell'eventualità in cui siano proposti ricorsi avverso l'atto di approvazione delle graduatorie provvisorie elaborate su base territoriale, il Direttore Generale dell'Agenzia procede a riassegnare alla Commissione territorialmente competente il riesame delle pratiche.
5. L'approvazione delle graduatorie su base territoriale definitive degli studenti idonei è effettuata dal Direttore Generale dell'Agenzia con proprio atto.

Art. 10 (Spese ammissibili ed adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento)

1. La spesa ammissibile dell'operazione è esclusivamente quella relativa alle seguenti macro-voci di spesa:
   a. **Benefici**: si riferiscono esclusivamente a Borse di studio erogate da ADISU Puglia in denaro;
   b. **Servizi**: si riferiscono ad 1) alloggio, erogata da ADISU Puglia sotto forma di servizio oppure rimborsata in denaro e 2) mensa erogata da ADISU Puglia sotto forma di servizio.
2. Per quanto riguarda la voce a. **Benefici**, si tratta di una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera c), del Reg. EU n. 1303/2013, trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza e della fascia di reddito.
3. L'assegnazione delle borse di studio è condizionata, oltre che alla iscrizione presso Università, le istituzioni AFAM della Regione Puglia, anche al possesso dei seguenti requisiti:
   1. economici e patrimoniali (fascia di reddito A, B o C);
   2. di tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede);
   3. di merito.
4. Per quanto riguardo la voce b. **Servizi**, si tratta di una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, paragrafo 1, lettera c), del Reg. EU n. 1303/2013, trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede

Di seguito si riporta la quantificazione dell'importo forfettario base relativo all'annualità 2022-2023. A tali importi si applicano gli incrementi e le riduzioni descritte all'art. 8. Per le modalità di quantificazione dell'importo forfettario delle borse di studio si rinvia al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320/2021.

	BENEFICI	BORSE	SERVIZI	MENSA		ALLOGGIO			
								Disabilità	
TIPOLOGIA STUDENTE		**importo forfettario**		**importo forfettario se n. pasti fruiti > o = 300**	**importo forfettario se n. pasti fruiti <300**	**importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio = 10**	**importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio < 10**	**importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio = 16**	**importo forfettario se n. mesi permanenza alloggio < 16**
Fuorisede		6.157,74 €		750,00 €	(750,00 € * n. pasti fruiti)/300	1.900,00 €	(1.900,00 € * n. mesi)/10	1. 900,00 €	(1.900,00 € * n. mesi)/16
Pendolare		3.598,51 €		750,00 €	(750,00 € * n. pasti fruiti)/300				
In sede		2.481,75 €		750,00 €	(750,00 € * n. pasti fruiti)/300				

Per gli studenti "fuori sede" richiedenti il secondo pasto giornaliero, l'importo forfettario per il servizio mensa è di € 1.500,00 e la soglia di riferimento per il numero di pasti fruiti è 600.

Art. 11 (Controlli e verifiche)

1. L'Autorità di Gestione svolgerà, sulla spesa oggetto di rendicontazione, in merito all'intervento oggetto del presente disciplinare, i controlli previsti dal proprio Sistema di Gestione e Controllo, tesi a verificare la regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate nonché l'avanzamento fisico e finanziario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ADISU Puglia dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
3. In sede di controllo da parte dell'Autorità di Gestione o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero degli eventuali importi già erogati.

Art. 12 (Modalità di erogazione del contributo di Regione Puglia)

1. L'erogazione del contributo, a valere sull'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020, nei confronti di ADISU Puglia avverrà attraverso le seguenti modalità:
   a) **Erogazione dell'80% del contributo**, a seguito della presentazione, da parte di ADISU, di apposita richiesta di pagamento.
   b) **Eventuale erogazione finale del 20% del contributo a** seguito dei seguenti adempimenti da parte del Responsabile del Procedimento, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, applicando i criteri di rendicontazione sopra riportati agli artt. 6 e 10;
      - trasferimento dei dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, secondo le indicazioni riportate nel Sistema di Gestione e Controllo.
2. Tutte le economie derivanti da rinunce e revoche realizzate a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 13 (Registrazione del disciplinare)

1. Il presente atto redatto in due originali non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 .4.1986 n.131.

Art. 14 (Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Visto, letto e sottoscritto

LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA 22.07.2022 18:40:10 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA : SUR/DEL/2022/00039

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.140.000,00	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.140.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-1.140.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00	-1.140.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		3.800.000,00		
			previsione di cassa		3.800.000,00	-1.140.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.660.000,00		
			previsione di cassa		2.660.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.660.000,00		
			previsione di cassa		2.660.000,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.140.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.140.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.800.000,00**		
			previsione di cassa		**2.660.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.800.000,00**		
			previsione di cassa		**2.660.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

LAMACCHIA MARIA RAFFAELLA
22.07.2022 18:40:10 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	39	27.07.2022

DEFINIZIONE CRITERI PER L'EROGAZIONE DA PARTE DI ADISU PUGLIA DELLE BORSE DI STUDIO #BENEFICI E SERVIZI" A.A. 2022/23. RECEPIMENTO CIRC. N.13676/2022 (ART. 6, CO. 1, DM N. 1320/21). POC PUGLIA 2014-2020-ASSE X#AZ. 10.4. VARIAZIONE AL BIL. DI PREV. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 (ART.51,C.2 DEL D.LGS N.118/2011). APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 L.241/90 TRA REGIONE PUGLIA E ADISU PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-07-2022 11:21:43
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1150

Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti all'articolo 3,comma 1,lettera a),della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13, all'articolo 147 della legge regionale 30 novembre 2000, n. 20, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n.554 ed all'articolo 34 della legge regionale 4 agosto 2004, n. 14. Finanziamento interventi di competenza comunale.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Pianificazione e Gestione Intervento in materia di OO.PP.", confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000, n. 20 e della legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni ed Istituzioni Sociali Private per gli **"Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'articolo 3 comma 1 lett. a) legge regionale 13/2001, legge regionale n.20/2000, art. 147 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e art. 34 legge regionale n. 14/2004"**, nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;
- in particolare, l'articolo 9, comma 2-bis della citata legge regionale n. 13/2001, prevede la possibilità di concedere ai Comuni e alle Province finanziamenti per l'esecuzione di interventi di somma urgenza in presenza di eventi straordinari ed eccezionali;
- il regolamento regionale 11 novembre 2004, n. 5 ad oggetto "legge regionale n. 13/01 - Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di contributi regionali per spese di investimento", prevede al punto 4 che sia il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a disporre l'ammissione a finanziamento degli interventi, verificata la loro compatibilità con gli atti di indirizzo espressi dalla Giunta regionale;
- con la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia e con successiva deliberazione 20 gennaio 2022, n.2 la Giunta regionale ha approvato il bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

Tenuto conto che:

- la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per il finanziamento degli interventi di somma urgenza di cui detto innanzi, dispone di risorse finanziare nel proprio Bilancio finanziario gestionale;
- risultano, in atti, pervenute a tutto il 31.05.2022, a far data dal 13.11.2021, le richieste di finanziamento per interventi di somma urgenza finalizzati alla messa in sicurezza di opere ed edifici pubblici per una somma complessiva di euro **2.430.709,09** riportate in ordine cronologico di arrivo nella seguente tabella "A";

TABELLA - A – istanze pervenute

numero d'ordine	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO
1	29/11/2021	18528	Lecce	SANTA CESAREA TERME	Distacco di una significativa parte della parete rocciosa in falesia località Porto Miggiano.	€ 190.000,00
	05/05/2022	8258			Rinnovo e sollecito della richiesta	
	30/052022	9789			Trasmissione del verbale di somma urgenza	

2	30/11/2021	18383	Lecce	MINERVINO DI LECCE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza e ricostruzione muri di cinta crollati, rimozione di detriti nelle condotte, pozzetti e griglie di rete pluviale nell'abitato a seguito dell'evento alluvionale del 18 novembre 2021 – DANNI PER CALAMITA' NATURALI	€ 200.000,00
	04/02/2022	2070			Trasmissione della documentazione necessaria al riconoscimento del contributo	
3	21/12/2021	19905	Lecce	CASTRO	Intervento su muro di recinzione del bosco di Castro, stradina intorno alle mura del Castello	€ 95.909,04
4	27/12/2021	20105	Lecce	MELENDUGNO	Distacco di una significativa parte della parete rocciosa in falesia nei pressi della torre costiera in località Torre dell'Orso	€ 200.000,00
	13/01/2022	456			Rinnovo e sollecito della richiesta	
5	29/04/2022	7881	Brindisi	FASANO	Intervento di rimozione del materiale di risulta e ripulire l'area dai blocchi di cemento che ostruisce il canale artificiale in Località Fiume di Torre Canne di Fasano.	€ 4.270,00
					Rinnovo e sollecito della richiesta	
6	29/04/2022	7877	Foggia	PANNI	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del muro di contenimento nel centro abitato posto a valle della via Enrico Toti e a monte di via Foggia	€ 200.000,00
7	29/04/2022	7908	Foggia	ANZANO DI PUGLIA	Lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto fognario nei pressi del centro abitato	€ 200.000,00
8	29/04/2022	7906	Foggia	STORNARA	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree di via S. Grandone e via R. Margherita	€ 200.000,00
9	03/05/2022	8030	Foggia	TORREMAGGIORE	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree del versante in frana e ripristino della circolazione sulla strada extraurbana n.52 tratto nelle chilometriche +0,300 e +0,880	€ 200.000,00
10	05/05/2022	8307	Foggia	SANT'AGATA DI PUGLIA	Messa in sicurezza del muro di contenimento perimetrale al campo sportivo "San Carlo"	€ 200.000,00
11	05/05/2022	8363	Foggia	Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Dissesto idrogeologico del terreno in prossimità di una palazzina in via Vittime Stazione di Bologna nel territorio del Comune di Ischitella (Fg) .	€ 60.000,00
12	09/05/2022	8499	Lecce	TIGGIANO	Urgenti lavori manutenzione nel cimitero comunale di n.3 edicole funerarie di proprietà comunale	€ 150.000,00
	30/05/2022	9878			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
13	09/05/2022	8517	Lecce	GALATONE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza ripristini pavimentazioni, infissi, sdradicamento nel giardino di albero con conseguente intervento dei VV.FF., ripristino dell'ascensore per disabili a causa di danni elettrici all'interno della scuola primaria "Don Milani" , inoltre presso la scuola secondaria "De Ferraris" sollevamento con conseguente distacco della pavimentazione esterna d'ingresso al plesso scolastico tutto ciò a seguito dell'evento alluvionale del 26.08.2021 – intervento scuola d'infanzia " Montessori" a causa della rottura di tubazioni idriche di adduzione acqua, nonché l'allagamento degli spazi interni e il danneggiamento di tutta la pavimentazione interna in parquet nonché dell'impianto termico a pavimento	€ 154.000,00
14	26/05/2022	9635	Foggia	SAN MARCO LACATOLA	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della funzionalità del tronco di fogna bianca lungo la strada vicinale"Casino Ciardi" in Località "San Nicola"	€ 178.530,00
15	27/05/2022	9690	Foggia	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	Interventi urgenti per la messa in sicurezza di alcuni tratti della strada rurale Mezzo Bosco	€ 198.000,00
					TOTALE DELLE SOMME RICHIESTE A CONTRIBUTO	**€ 2.430.709,04**

Considerato che:

- Le somme totali da finanziare sono pari a euro 2.430.709,09;
- sussiste disponibilità finanziaria sui capitolo di spesa U0521040 per euro 1.200.000,00 e su quello U0521043 per euro 1.000.000,00;
- l'ammissibilità a finanziamento delle istanze pervenute è stata eseguita dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture sulla base dei seguenti criteri:
    - limite massimo per ogni singolo intervento ammissibile a finanziamento di € 200.000,00, di cui all'art. 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
    - n. 1 o più interventi ammissibili per comune richiedente, purchè la sommatoria complessiva non superi euro 200.000,00;
    - istanza corredata dal verbale di somma urgenza, datata a partire dal 13 novembre dell'anno 2021, essendo pervenuta in data 12.11.2021 l'ultima istanza di somma urgenza finanziata

con A.D. n. 765 del 17.12.2021 , conforme a quanto disciplinato dal richiamato articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- A seguito dell'istruttoria svolta dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture sulla scorta dei criteri sopra elencati, l'istanza inviata dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, prot. n. 8363 in data 05.05.2022, non è accoglibile, in quanto soggetto non titolato al finanziamento ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis della citata legge regionale n. 13/2001;
- Le istanze inviate dai comuni di:
  - Melendugno (Le), prot. n. 456 in data 13.01.2022,
  - Rocchetta Sant'Antonio (Fg), prot. n. 9690 in data 27.05.2022,

  essendo carenti di verbale di somma urgenza, conforme a quanto disciplinato dal richiamato articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non possono essere accolte;
- tutti gli altri interventi proposti sono risultati ammissibili a finanziamento e riportati nella seguente Tabella "B";

TABELLA - B – istanze ammissibili

numero d'ordine	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO AMMISSIBILE
1	29/11/2021	18528	Lecce	SANTA CESAREA TERME	Distacco di una significativa parte della parete rocciosa in falesia località Porto Miggiano.	€ 190.000,00
	05/05/2022	8258			Rinnovo e sollecito della richiesta	
	30/052022	9789			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
2	30/11/2021	18383	Lecce	MINERVINO DI LECCE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza e ricostruzione muri di cinta crollati, rimozione di detriti nelle condotte, pozzetti e griglie di rete pluviale nell'abitato a seguito dell'evento alluvionale del 18 novembre 2021 – DANNI PER CALAMITA' NATURALI	€ 200.000,00
	04/02/2022	2070			Trasmissione della documentazione necessaria al riconoscimento del contributo	
3	21/12/2021	19905	Lecce	CASTRO	Intervento su muro di recinzione del bosco di Castro, stradina intorno alle mura del Castello	€ 95.909,04
5	29/04/2022	7881	Brindisi	FASANO	Intervento di rimozione del materiale di risulta e ripulire l'area dai blocchi di cemento che ostruisce il canale artificiale in Località Fiume di Torre Canne di Fasano.	€ 4.270,00
					Rinnovo e sollecito della richiesta	
6	29/04/2022	7877	Foggia	PANNI	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del muro di contenimento nel centro abitato posto a valle della via Enrico Toti e a monte di via Foggia	€ 200.000,00
7	29/04/2022	7908	Foggia	ANZANO DI PUGLIA	Lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto fognario nei pressi del centro abitato	€ 200.000,00
8	29/04/2022	7906	Foggia	STORNARA	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree di via S. Grandone e via R. Margherita	€ 200.000,00
9	03/05/2022	8030	Foggia	TORREMAGGIORE	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree del versante in frana e ripristino della circolazione sulla strada extraurbana n.52 tratto nelle chilometriche +0,300 e +0,880	€ 200.000,00
10	05/05/2022	8307	Foggia	SANT'AGATA DI PUGLIA	Messa in sicurezza del muro di contenimento perimetrale al campo sportivo "San Carlo"	€ 200.000,00
12	09/05/2022	8499	Lecce	TIGGIANO	Urgenti lavori manutenzione nel cimitero comunale di n.3 edicole funerarie di proprietà comunale	€ 150.000,00
	30/05/2022	9878			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
13	09/05/2022	8517	Lecce	GALATONE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza ripristini pavimentazioni, infissi, sradicamento nel giardino di albero con conseguente intervento dei VV.FF., ripristino dell'ascensore per disabili a causa di danni elettrici all'interno della scuola primaria "Don Milani" , inoltre presso la scuola secondaria "De Ferraris" sollevamento con conseguente distacco della pavimentazione esterna d'ingresso al plesso scolastico tutto ciò a seguito dell'evento alluvionale del 26.08.2021 – intervento scuola d'infanzia " Montessori" a causa della rottura di tubazioni idriche di adduzione acqua, nonché l'allagamento degli spazi interni e il danneggiamento di tutta la pavimentazione interna in parquet nonché dell'impianto termico a pavimento	€ 154.000,00
14	26/05/2022	9635	Foggia	SAN MARCO LACATOLA	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della funzionalità del tronco di fogna bianca lungo la strada vicinale "Casino Ciardi" in Località "San Nicola"	€ 178.530,00
					TOTALE DELLE SOMME AMMISSIBILI	**€ 1.972.709,04**

- L'importo totale degli interventi da finanziare ammonta ad **euro 1.972.709,04** a fronte di uno stanziamento disponibile di **euro 1.200.000,00** sul capitolo di spesa **U0521040** e di uno disponibile di **euro 1.000.000,00** sul capitolo di spesa **U0521043**;
- L'assegnazione definitiva, l'impegno della spesa e la liquidazione del contributo avverrà alla presentazione, *entro e non oltre 120 gg dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP,* della seguente documentazione integrativa, conforme a quanto disciplinato dall'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:
    - perizia giustificativa dei lavori;
    - provvedimento dell'amministrazione competente (stazione appaltante) di approvazione dei lavori;
    - certificato di regolare esecuzione;
    - atti di liquidazione dei lavori;
    - CUP definitivo.

Ritenuto che:

- sussiste l'interesse pubblico a preservare la conservazione dei beni pubblici ed evitare rischi per la pubblica incolumità;
- è possibile provvedere al finanziamento degli interventi proposti e ritenuti ammissibili a finanziamento, incrementando di euro **772.709,04** lo stanziamento del capitolo di spesa U0521040 "Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3, comma 1 lett. a) l.r. 13/2001, l.r. 20/2000 e art. 147 d.p.r. 554/1999. Art. 34 l.r. 14/2004", mediante variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla stessa missione 11, programma 2 e titolo 2;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022";
- La legge regionale 30 dicembre 2021, n. 52 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 - 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2022, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale"-. Approvazione".

Tanto premesso, il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a concedere ai soggetti competenti i finanziamenti richiesti per la realizzazione dei sopra indicati interventi nei limiti della somma complessiva di **euro 1.972.709,04**, previo incremento di euro 772.709,04 dello stanziamento del capitolo di spesa U0521040 mediante variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla stessa missione 11, programma 2 e titolo 2.

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, per l'importo complessivo di euro 772.709,04, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'anno 2022 e pluriennale 2022/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 10.08 - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
Spesa non ricorrente – Cod. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2022 Competenza e Cassa
U0521043	*Interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali. L.R. 13/2001. Interventi di competenza regionale*	11.02.02	U.2.02.01.09.000	€ - 772.709,04
U0521040	*Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3, comma 1 lett. a) l.r. 13/2001, l.r. 20/2000 e art. 147 d.p.r. 554/1999. Art. 34 l.r. 14/2004.*	11.02.02	U.2.03.01.02.000	€ + 772.709,04

L'importo complessivo di **euro 1.972.709,04** trova copertura, a seguito della variazione sopra indicata, sul seguente capitolo di bilancio:

Capitolo n. U0521040 - Interventi di somma urgenza di competenza regionale e dei soggetti previsti nell'art. 3, comma 1 lett. a L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 e art. 147 D.P.R.. 554/1999. art. 34 L.R. 14/2004;

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2022.

Tanto premesso, il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a concedere ai soggetti competenti i finanziamenti richiesti per la realizzazione dei sopra indicati interventi nei limiti della somma complessiva di **euro 1.972.709,04.**

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

regionale, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

- **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere alla formale concessione dei finanziamenti agli Enti Locali, per gli importi e le motivazioni riportati nella seguente tabella "B":

TABELLA - B – istanze ammissibili

numero d'ordine	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO AMMISSIBILE
1	29/11/2021	18528	Lecce	SANTA CESAREA TERME	Distacco di una significativa parte della parete rocciosa in falesia località Porto Miggiano.	€ 190.000,00
	05/05/2022	8258			Rinnovo e sollecito della richiesta	
	30/052022	9789			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
2	30/11/2021	18383	Lecce	MINERVINO DI LECCE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza e ricostruzione muri di cinta crollati, rimozione di detriti nelle condotte, pozzetti e griglie di rete pluviale nell'abitato a seguito dell'evento alluvionale del 18 novembre 2021 – DANNI PER CALAMITA' NATURALI	€ 200.000,00
	04/02/2022	2070			Trasmissione della documentazione necessaria al riconoscimento del contributo	
3	21/12/2021	19905	Lecce	CASTRO	Intervento su muro di recinzione del bosco di Castro, stradina intorno alle mura del Castello	€ 95.909,04
5	29/04/2022	7881	Brindisi	FASANO	Intervento di rimozione del materiale di risulta e ripulire l'area dai blocchi di cemento che ostruisce il canale artificiale in Località Fiume di Torre Canne di Fasano.	€ 4.270,00
					Rinnovo e sollecito della richiesta	
6	29/04/2022	7877	Foggia	PANNI	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del muro di contenimento nel centro abitato posto a valle della via Enrico Toti e a monte di via Foggia	€ 200.000,00
7	29/04/2022	7908	Foggia	ANZANO DI PUGLIA	Lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto fognario nei pressi del centro abitato	€ 200.000,00
8	29/04/2022	7906	Foggia	STORNARA	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree di via S. Grandone e via R. Margherita	€ 200.000,00
9	03/05/2022	8030	Foggia	TORREMAGGIORE	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree del versante in frana e ripristino della circolazione sulla strada extraurbana n.52 tratto nelle chilometriche +0,300 e +0,880	€ 200.000,00
10	05/05/2022	8307	Foggia	SANT'AGATA DI PUGLIA	Messa in sicurezza del muro di contenimento perimetrale al campo sportivo "San Carlo"	€ 200.000,00
12	09/05/2022	8499	Lecce	TIGGIANO	Urgenti lavori manutenzione nel cimitero comunale di n.3 edicole funerarie di proprietà comunale	€ 150.000,00
	30/05/2022	9878			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
13	09/05/2022	8517	Lecce	GALATONE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza ripristini pavimentazioni, infissi, sradicamento nel giardino di albero con conseguente intervento dei VV.FF., ripristino dell'ascensore per disabili a causa di danni elettrici all'interno della scuola primaria "Don Milani" , inoltre presso la scuola secondaria "De Ferraris" sollevamento con conseguente distacco della pavimentazione esterna d'ingresso al plesso scolastico tutto ciò a seguito dell'evento alluvionale del 26.08.2021 – intervento scuola d'infanzia " Montessori" a causa della rottura di tubazioni idriche di adduzione acqua, nonché l'allagamento degli spazi interni e il danneggiamento di tutta la pavimentazione interna in parquet nonché dell'impianto termico a pavimento	€ 154.000,00
14	26/05/2022	9635	Foggia	SAN MARCO LACATOLA	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della funzionalità del tronco di fogna bianca lungo la strada vicinale"Casino Ciardi" in Località "San Nicola"	€ 178.530,00
					TOTALE DELLE SOMME AMMISSIBILI	**€ 1.972.709,04**

- **di stabilire** che L'assegnazione definitiva, l'impegno della spesa e la liquidazione del contributo avverrà alla presentazione, entro e non oltre 120 gg dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, della seguente documentazione integrativa, conforme a quanto disciplinato dall' dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:
  - perizia giustificativa dei lavori;
  - provvedimento dell'amministrazione competente (stazione appaltante) di approvazione dei lavori;
  - certificato di regolare esecuzione;
  - atti di liquidazione dei lavori;
  - CUP definitivo.
- **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **di incaricare** il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Pianificazione e Gestione Interventi in materia di OO PP"
(ing. Antonio Savino)

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
(dott. Antonio Lacatena)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 422/2021

Il Direttore del Dipartimento
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Pianificazione e Gestione Interventi in materia di OO.PP.", dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Lavori Pubblici;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. **di approvare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con legge regionale n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2/2022, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, previa la necessaria istruttoria, a procedere alla formale concessione dei finanziamenti agli Enti Locali, per gli importi e le motivazioni riportati nella seguente tabella "B":

TABELLA - B – istanze ammissibili

numero d'ordine	Data protocollo istanza	Protocollo	Provincia	ENTE LOCALE RICHIEDENTE	LAVORI	IMPORTO AMMISSIBILE
1	29/11/2021	18528	Lecce	SANTA CESAREA TERME	Distacco di una significativa parte della parete rocciosa in falesia località Porto Miggiano.	€ 190.000,00
	05/05/2022	8258			Rinnovo e sollecito della richiesta	
	30/052022	9789			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
2	30/11/2021	18383	Lecce	MINERVINO DI LECCE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza e ricostruzione muri di cinta crollati, rimozione di detriti nelle condotte, pozzetti e griglie di rete pluviale nell'abitato a seguito dell'evento alluvionale del 18 novembre 2021 – DANNI PER CALAMITA' NATURALI	€ 200.000,00
	04/02/2022	2070			Trasmissione della documentazione necessaria al riconoscimento del contributo	
3	21/12/2021	19905	Lecce	CASTRO	Intervento su muro di recinzione del bosco di Castro, stradina intorno alle mura del Castello	€ 95.909,04
5	29/04/2022	7881	Brindisi	FASANO	Intervento di rimozione del materiale di risulta e ripulire l'area dai blocchi di cemento che ostruisce il canale artificiale in Località Fiume di Torre Canne di Fasano.	€ 4.270,00
					Rinnovo e sollecito della richiesta	
6	29/04/2022	7877	Foggia	PANNI	Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza del muro di contenimento nel centro abitato posto a valle della via Enrico Toti e a monte di via Foggia	€ 200.000,00
7	29/04/2022	7908	Foggia	ANZANO DI PUGLIA	Lavori di somma urgenza per il ripristino e la messa in sicurezza di un tratto fognario nei pressi del centro abitato	€ 200.000,00
8	29/04/2022	7906	Foggia	STORNARA	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree di via S. Grandone e via R. Margherita	€ 200.000,00
9	03/05/2022	8030	Foggia	TORREMAGGIORE	Messa in sicurezza e sistemazione delle aree del versante in frana e ripristino della circolazione sulla strada extraurbana n.52 tratto nelle chilometriche +0,300 e +0,880	€ 200.000,00
10	05/05/2022	8307	Foggia	SANT'AGATA DI PUGLIA	Messa in sicurezza del muro di contenimento perimetrale al campo sportivo "San Carlo"	€ 200.000,00
12	09/05/2022	8499	Lecce	TIGGIANO	Urgenti lavori manutenzione nel cimitero comunale di n.3 edicole funerarie di proprietà comunale	€ 150.000,00
	30/05/2022	9878			Trasmissione del verbale di somma urgenza	
13	09/05/2022	8517	Lecce	GALATONE	Interventi di somma urgenza per messa in sicurezza ripristini pavimentazioni, infissi, sradicamento nel giardino di albero con conseguente intervento dei VV.FF., ripristino dell'ascensore per disabili a causa di danni elettrici all'interno della scuola primaria "Don Milani" , inoltre presso la scuola secondaria "De Ferraris" sollevamento con conseguente distacco della pavimentazione esterna d'ingresso al plesso scolastico tutto ciò a seguito dell'evento alluvionale del 26.08.2021 – intervento scuola d'infanzia " Montessori" a causa della rottura di tubazioni idriche di adduzione acqua, nonché l'allagamento degli spazi interni e il danneggiamento di tutta la pavimentazione interna in parquet nonché dell'impianto termico a pavimento	€ 154.000,00
14	26/05/2022	9635	Foggia	SAN MARCO LACATOLA	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e il ripristino della funzionalità del tronco di fogna bianca lungo la strada vicinale"Casino Ciardi" in Località "San Nicola"	€ 178.530,00
					TOTALE DELLE SOMME AMMISSIBILI	**€ 1.972.709,04**

4. **di stabilire** che L'assegnazione definitiva, l'impegno della spesa e la liquidazione del contributo avverrà alla presentazione, entro e non oltre 120 gg dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, della seguente documentazione integrativa, conforme a quanto disciplinato dall' dell'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:
   - perizia giustificativa dei lavori;
   - provvedimento dell'amministrazione competente (stazione appaltante) di approvazione dei lavori;
   - certificato di regolare esecuzione;
   - atti di liquidazione dei lavori;
   - CUP definitivo.
5. **di dare atto** che gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. **di incaricare** il dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere tutti gli adempimenti successivi rivenienti dal presente atto, per le motivazioni esplicitate in narrativa;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2022	10	27.07.2022

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI ALL'ARTICOLO 3,COMMA 1,LETTERA A),DELLA LEGGE REGIONALE 11 MAGGIO 2001, N. 13, ALL'ARTICOLO 147 DELLA LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2000, N. 20, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 DICEMBRE 1999, N.554 ED ALL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2004, N. 14.FINANZIAMENTO INTERVENTI DI COMPETENZA COMUNALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 03-06-2022 14:04:27
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT:
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1166

Approvazione definitiva dello schema di Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza Controllo Tutela e Rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 852 del 15 giugno 2022, il cui contenuto deve intendersi qui integralmente richiamato e tracritto, la Giunta Regionale ha adottato lo schema di Regolamento Regionale avente per oggetto "Approvazione schema di regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza".

La competente II Commissione Consiliare, nella seduta del 13 luglio 2022, ha espresso parere favorevole in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 giugno 2022, n. 852 avente ad oggetto "Approvazione schema di regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza".

Allo stato, pertanto, nulla osta all'approvazione definitiva del Regolamento, per le ragioni già esplicitate nella deliberazione n. 852 del 15 luglio 2022.

Per quanto sin qui esposto, si propone di procedere ad adottare definitivamente l'allegato Regolamento Regionale denominato "Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza", nella formulazione riportata nel testo allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante dello stesso**.**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto ❏ indiretto X neutro

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, com-

ma 4, lett. c) della L.R. n. 7/1997 e articolo 44, della Legge regionale n. 7 del 2004 e ss.mm.ii., propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 13 luglio 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 giugno 2022 n. 852;

2. di approvare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto "*Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanza",* riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2 , lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

5. di demandare alla Sezione Regionale di Vigilanza i successivi adempimenti previsti, di ordine legale e regolamentare, comprese le comunicazioni ai Prefetti della Regione ed al Ministero dell'Interno..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Amministrazione e Coordinamento
Ing. Federica Carrozzo

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza
Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente II Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 13 luglio 2022, in ordine alla deliberazione della Giunta Regionale del 15 giugno 2022 n. 852;

2. di approvare in via definitiva il Regolamento Regionale avente ad oggetto *"Regolamento per la disciplina dell'armamento del personale appartenente al Nucleo di Vigilanza Ambientale e al Nucleo di Vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione regionale di Vigilanz*a", riportato nell'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'anzidetto Regolamento Regionale che sarà pubblicato sul BURP;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

5. di demandare alla Sezione Regionale di Vigilanza i successivi adempimenti previsti, di ordine legale e regolamentare, comprese le comunicazioni ai Prefetti della Regione ed al Ministero dell'Interno.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Firmato digitalmente da
ROCCA ANNA ETTORRE
O = Regione Puglia
Firmato il 03/08/2022 15:48
Seriale Certificato: 1315151

ALLEGATO A)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL PERSONALE APPARTENENTE AL NUCLEO DI VIGILANZA AMBIENTALE E AL NUCLEO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA, FACENTI CAPO ALLA SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Numero delle armi in dotazione

Art. 3 - Tipo di armamento

Art. 4 - Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma

Art. 5 - Servizi svolti con armi

Art. 6 - Assegnazione dell'arma

Art. 7 - Prelevamento e versamento dell'arma

Art. 8 - Modalità di porto dell'arma

Art. 9 - Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto

Art. 10 - Doveri dell'assegnatario dell'arma

Art. 11 - Custodia delle armi

Art. 12 - Registro

Art. 13 - Sostituzione delle munizioni

Art. 14 - Formazione e addestramento al tiro

Art.15 - Disposizioni finali

Art.16 - Entrata in vigore

1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina la dotazione e la detenzione delle armi per gli appartenenti al Nucleo di Vigilanza Ambientale ed al Nucleo di Nucleo di vigilanza controllo tutela e rappresentanza, facenti capo alla Sezione Regionale di Vigilanza, e individua i servizi da prestare con armi, definendone termini e modalità.

2. La dotazione ed il porto dell'arma, senza licenza, sono consentiti esclusivamente agli appartenenti ai due Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, così come previsto dalla vigente normativa.

3. L'armamento in dotazione al personale di cui al comma 1 è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale, in relazione ai servizi prestati, quali indicati al successivo articolo 5.

Articolo 2 - Numero delle armi in dotazione

1. Il numero complessivo delle armi in dotazione è pari al numero degli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza in organico (art. 5 della legge 7 marzo 1986, n. 65), maggiorato di un numero pari al 5% degli stessi, quale dotazione di riserva.

2. La dotazione di munizioni assegnata ad ogni arma è pari a numero 50 (cinquanta) cartucce. Analogamente a quanto disposto dal comma 1 per le armi, la dotazione complessiva di munizioni è maggiorata di un numero pari al 5%, quale dotazione di riserva.

3. Nel caso in cui il personale debba essere dotato delle pistole ad impulsi elettrici di cui all'art. 3, comma 2, il numero di queste sarà pari a n. 2 (due) pistole per ogni sede territoriale.

4. Il numero complessivo delle armi in dotazione, determinato secondo le modalità sopra indicate, è fissato con provvedimento del Dirigente della Sezione.

5. Il provvedimento del Dirigente della Sezione che fissa o modifica il numero complessivo delle armi e delle munizioni è comunicato al Prefetto della Provincia di Bari.

Articolo 3 - Tipo di armamento

1. L'armamento in dotazione agli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agenti di pubblica sicurezza è costituito da una pistola a funzionamento semiautomatico scelta tra i modelli inseriti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, istituito ai sensi dell'art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110.

2. Gli appartenenti ai nuclei possono essere dotati, se necessario, di pistole ad impulsi elettrici da impiegare nei servizi di controllo del territorio. In ogni caso sono forniti, quale strumento di autotutela, di manette in acciaio inox a due bracciali, uniti da snodo con perno a catenella, con chele regolabili.

Articolo 4 - Requisiti psico-fisici per l'assegnazione dell'arma

1. L'assegnazione dell'arma in dotazione è subordinata al possesso degli specifici requisiti psico-fisici previsti

dall'art. 2 del Decreto Ministero della Salute 28 aprile 1998 per il rilascio ed il rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi per uso difesa personale, ai sensi dell'art. 42 del T.U. delle leggi di pubblica sicurezza.

2. L'accertamento dei predetti requisiti è effettuato dalla Sezione che si avvale del Medico competente ovvero di altre strutture pubbliche a ciò deputate.

3. Successivamente all'accertamento di cui al precedente comma, la prima assegnazione dell'arma viene disposta previo superamento del corso di addestramento di tiro e maneggio da effettuarsi presso una sezione di Tiro a Segno Nazionale.

4. L'assegnazione dell'arma è disposta nei confronti del personale in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza previo accertamento della sussistenza dei requisiti di cui al precedente comma.

5. Gli accertamenti in ordine al possesso ovvero alla permanenza dei requisiti psico-fisici sono disposti, al di fuori dei casi previsti dal comma 2, su richiesta del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza nei confronti del personale per il quale si manifesti un ragionevole e fondato dubbio circa la persistenza di detti requisiti.

6. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza può procedere al ritiro cautelativo dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero siano accaduti fatti, comportamenti ovvero siano in atto situazioni tali da far ritenere necessario o opportuno il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone. Il provvedimento di ritiro è comunicato tempestivamente al Presidente della Regione e al Prefetto della Provincia di Bari.

Articolo 5 - Servizi svolti con armi

1. Gli appartenenti ai Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza svolgono i compiti d'istituto previsti dalla legge e dal Regolamento Regionale 31 ottobre 2019, n. 21.

2. Gli operatori hanno il dovere di preservare e garantire la sicurezza pubblica e l'incolumità di cittadini. L'uso delle armi deve essere sempre compatibile con la specifica situazione da fronteggiare e coerente con il dovere di non provocare la morte o il ferimento di estranei, come anche di non provocare, seppur in ragione di legittimità, un conflitto a fuoco nel quale possano rimanere coinvolti cittadini estranei.

3. In ogni caso l'utilizzo delle armi deve essere limitato ai casi di stretta necessità e allorché ogni altro mezzo alternativo non sia idoneo a fronteggiare la situazione o a garantire l'autodifesa e l'incolumità personale dell'agente.

Articolo 6 - Assegnazione dell'arma

1. L'arma è assegnata in dotazione individuale e in via continuativa agli appartenenti ai due Nuclei in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza e dei requisiti psico-fisici accertati ai sensi dell'art. 4.

2. L'assegnazione dell'arma in via continuativa è disposta con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale ed è comunicata al Prefetto.

3. Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta annotazione sulla tessera personale di riconoscimento, che il personale è tenuto a portare sempre con sé.

4. L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nell'ambito del territorio regionale.

5. Non è consentita la cessione, anche temporanea, dell'arma assegnata, a terzi ancorché appartenenti allo stesso Nucleo e in possesso della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

6. Si applicano, per quanto non previsto, le prescrizioni di cui all'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145 nonché le disposizioni vigenti in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

Articolo 7 - Prelevamento e versamento dell'arma

1. L'arma assegnata in dotazione è prelevata presso il consegnatario o subconsegnatario, previa annotazione nell'apposito registro della marca, del modello e matricola nonché degli estremi del provvedimento di assegnazione di cui all'art. 6.

2. L'arma assegnata in dotazione è consegnata corredata di un caricatore di riserva e del numero di munizioni prescritte e di ogni altro accessorio.

3. Nei casi di sospensione del rapporto di lavoro previsti dalla normativa legislativa e contrattuale vigente**,** l'arma è riconsegnata immediatamente a cura dell'assegnatario.

4. L'arma assegnata in dotazione deve essere immediatamente restituita al consegnatario o subconsegnatario quando, per qualsiasi ragione:

a) quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute meno le condizioni previste dall'art. 4 del presente regolamento;
b) quando viene meno la qualifica di agente di pubblica sicurezza;
c) all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio;
d) tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Prefetto, o del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza.

5. In caso di collocamento in quiescenza l'assegnatario è tenuto a riconsegnare l'arma almeno 30 giorni prima della data di cessazione dal servizio.

Articolo 8 - Modalità di porto dell'arma

1. Gli appartenenti al Nucleo che svolgono servizio muniti dell'arma in dotazione di cui all'art. 3, comma 1, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

2. Nei casi in cui gli appartenenti al Corpo siano autorizzati, con espressa disposizione del Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, a prestare servizio in abiti borghesi l'arma è portata in modo non visibile.

3. Durante il servizio è vietato portare armi diverse da quella assegnata in dotazione. È in ogni caso vietato variare le caratteristiche dell'arma assegnata e delle relative munizioni.

Articolo 9 - Servizi esplicati fuori dall'ambito territoriale per soccorso o in supporto

1. I servizi esplicati fuori dal territorio regionale per soccorso o in supporto in caso di calamità e di disastri o altri eventi eccezionali, sono effettuati senza armi.

Articolo 10 - Doveri dell'assegnatario dell'arma

1. L'assegnatario di arma deve osservare scrupolosamente le disposizioni in materia di tenuta e custodia di armi stabilite dall'art. 11 del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145 ed ogni altra disposizione impartita al riguardo dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza ai fini della massima tutela della sicurezza del personale operante e di quella altrui.

Articolo 11 - Custodia delle armi

1. Le armi non assegnate e quelle di riserva, prive di fondina e delle munizioni, in dotazione sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura del tipo cassaforte all'interno degli uffici della Sezione Regionale di Vigilanza dotati di attrezzature antincendio secondo le prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Le munizioni sono conservate in appositi armadi metallici blindati chiusi a chiave con serratura di sicurezza tipo cassaforte, distinti da quelli destinati alla conservazione delle armi.

2. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza determina con proprio atto il numero degli esemplari delle chiavi degli armadi metallici e i consegnatari delle stesse.

3. Le funzioni di consegnatario delle armi e delle munizioni sono svolte di norma dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, con facoltà di delega ad un sub consegnatario che è tenuto ad osservare le direttive del consegnatario al quale è tenuto a fare rapporto scritto per ogni irregolarità riscontrata o necessità emersa.

4. L'Autorità di Pubblica Sicurezza determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

5. La Giunta Regionale, con apposita deliberazione, può istituire una o più armerie al servizio dei Nuclei, regolamentando le modalità di utilizzo e di organizzazione, in conformità alla vigente normativa.

Articolo 12 - Registro

1. L'assegnazione dell'arma e delle munizioni sono riportate in apposito registro istituito presso la Sezione Regionale di Vigilanza indicante le generalità dell'assegnatario, la data di consegna, il tipo di arma con relativa matricola, il numero di munizioni consegnate. Il registro può essere supportato anche da metodologie informatiche, ivi compresa la firma digitale.

2. Sul predetto registro, avente pagine numerate e appositamente vidimate, è riportata la data di riconsegna

dell'arma e del munizionamento, con la sintetica motivazione (ritiro per sospensione dal servizio dell'assegnatario, per quiescenza, per provvedimento del Dirigente, o altro). Sul registro non si possono effettuare cancellazioni; gli eventuali errori debbono essere corretti in modo da consentire la lettura di quanto vi era precedentemente scritto.

3. Il registro è tenuto dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza e da suo delegato ed è custodito negli uffici della Sezione.

4. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, in qualità di consegnatario dell'armeria, cura con la massima diligenza: a) la custodia e la conservazione delle armi e delle munizioni in armeria; b) la custodia, la conservazione e la tenuta dei registri e della documentazione relativi all'armeria; c) la custodia e la conservazione delle chiavi degli armadi blindati in cui sono conservate le armi e le munizioni; d) la effettuazione dei controlli; e) la scrupolosa osservanza della regolarità delle operazioni di armeria.

Articolo 13 - Sostituzione delle munizioni

1. Le munizioni assegnate in via continuativa agli addetti dei Nuclei devono essere sostituite obbligatoriamente almeno ogni cinque anni nonché ogniqualvolta presentino anomalie o siano state sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore.

2. Le munizioni sostituite sono utilizzate di regola per i tiri di addestramento.

3. Le munizioni in dotazione ai Nuclei sono custodite negli armadi metallici e sono sostituite ogni dieci anni. Le stesse sono usate per tiri di addestramento e, se presentano anomalie, versate all'apposito Servizio Artificieri dell'Esercito.

4. In presenza di qualsiasi eccedenza di armi e/o munizioni occasionalmente derivante dalla vacanza di posti in organico ovvero da riduzione delle assegnazioni in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

Articolo 14 - Formazione e addestramento al tiro

1. Gli appartenenti ai Nuclei**,** in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, ai quali è assegnata in dotazione l'arma, prestano servizio armato soltanto dopo aver conseguito l'abilitazione all'uso dell'arma stessa al termine di un apposito corso teorico-pratico di tiro.

2. Il personale di cui al comma 1 deve partecipare e superare ogni anno almeno un corso regolamentare di tiro a segno, presso i poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

3. La Sezione Regionale di Vigilanza può stipulare, ai sensi dell'art. 18, secondo comma, del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145, apposite convenzioni con le Autorità militari o di polizia che dispongono di propri poligoni. I provvedimenti e le convenzioni adottati ai sensi del presente comma sono comunicati al Prefetto.

Articolo 15 - Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145 ed alle normative dallo stesso richiamate.

2. Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza impartisce ogni ulteriore necessaria disposizione tecnico-operativa per l'attuazione del presente regolamento e per la corretta e puntuale gestione dei servizi svolti con armi.

3. In relazione ai possibili danni che possono essere causati a beni e persone dall'uso delle armi da parte degli appartenenti ai Nuclei, sono stipulate dall'Amministrazione polizze per la responsabilità civile e patrimoniale.

4. Dalla entrata in vigore del presente Regolamento devono intendersi abrogate tutte le disposizioni con lo stesso incompatibili.

Articolo 16 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP e viene comunicato al Prefetto di Bari, quale coordinamento delle Prefetture territoriali, nonché ai Prefetti di ogni Provincia ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.M. 04 marzo 1987, n. 145 ed al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 11 della Legge 07 marzo 1986, n. 65.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1173

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023 ex Legge 448/1998, art. 27; LR n. 31/2009. Integrazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 581 del 27/04/2022 per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto dei fondi ai Comuni.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- il diritto allo studio trova il suo fondamento nella Costituzione, in particolare, nell'articolo 33, in cui si afferma che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione(…)" e nell'articolo 34, in cui si sancisce il principio della *"la scuola è aperta a tutti",* concependo l'istruzione come un servizio pubblico necessario ad assicurare il pieno sviluppo della persona umana anche rispetto alla condizione di partenza sfavorevole per alcuni *e* da cui ne deriva l'impegno delle pubbliche amministrazioni nella rimozione degli ostacoli di ordine economico-sociale che ne possano impedire il pieno accesso.
- La riforma del Titolo V della Costituzione ha inciso profondamente sulla materia dell'istruzione e sul riparto delle competenze legislative; le disposizioni costituzionali attribuiscono alla competenza esclusiva statale la definizione delle "norme generali sull'istruzione" e la determinazione dei "*livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*", alle Regioni invece spetta la determinazione dei servizi scolastici, la promozione del diritto allo studio e dell'organizzazione in ambito regionale della formazione professionale.
- La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 31 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", riconoscendo al sistema scolastico e formativo il ruolo rilevante nello sviluppo complessivo territoriale, prevede come necessari gli interventi per migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, e per rendere più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale. La stessa legge promuove azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà.

Dato atto che:

- l'art. 27 della legge 23 dicembre 1988, n. 448 regola le sovvenzioni destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di Testo, in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico e degli studenti della scuola secondaria superiore, appartenenti alle famiglie meno abbienti, prevedendo, ai sensi del comma 1, che i Comuni garantiscano la fornitura dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti; ai sensi del comma 2, che le Regioni, assegnatarie della quota dei fondi del riparto ministeriale elaborato sulla base dei dati sulla popolazione scolastica forniti dal MI e sui dati relativi alle famiglie meno abbienti, forniti dall'ISTAT, stabiliscano le modalità di ripartizione ai Comuni dei finanziamenti previsti, nel quadro dei principi dettati dalla normativa nazionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «*relativi provvedimenti sono adottati con decreto del*

dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;

- la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, dispone che al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 63/2017 "*Effettività del diritto allo studio*", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, il quale all'art. 3 (*Individuazione dei beneficiari*) stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;
- il D.M. del 27 settembre 2013, n. 781, in cui sono contenute le definizioni e le caratteristiche tecniche e tecnologiche relative ai Libri di testo;
- la nota ministeriale Prot. n. 5022 del 28 febbraio 2022 con cui il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni sull'adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado per anno scolastico 2022/2023, contenente il richiamo sia alla nota ministeriale Prot. n. 2581 del 9 aprile 2014, che al D.M. n. 781/2013 per la determinazione dei tetti di spesa dei libri nella scuola secondaria di I e di II grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 - che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999 - con il quale è stato approvato il regolamento di revisione delle modalità di determinazione e dei campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- l'articolo 10 del Decreto legislativo del 15 settembre 2017, n. 147 e ss.mm.ii., in materia di ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica e, in particolare, il comma 4, che dispone la decorrenza al 1° gennaio 2020 dei nuovi termini di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e del modificato riferimento temporale dei dati reddituali e patrimoniali da indicare nella stessa;
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del D.Lgs. del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto Direttoriale n. 314 del 7 settembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con il quale sono stati approvati i modelli tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con le relative istruzioni per la compilazione e calcolo dell'ISEE.
- il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.,

relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*» (di seguito anche *Codice*).
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale del 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Considerato che:

- con Delibera di Giunta Regionale del 27 aprile 2022, n. 581 sono stati approvati i criteri di riparto dei fondi ai Comuni e le modalità di assegnazione del contributo relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2021/2022 per gli studenti/esse della scuola secondaria di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, residenti nel territorio della Regione Puglia e appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € 10.632,94, stabilendo anche l'adozione del sistema on-line per la presentazione delle istanze di accesso al beneficio;
- con Delibera di Giunta Regionale del 15 giugno 2022, n. 854 è stata approvata la Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 – 2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'iscrizione delle risorse ministeriali con vincolo di destinazione alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2022/2023, ex Legge 448/1998, art. 27, per l'importo di € 12.825.648,80;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Istruzione e Università n. 109 del 08 giugno 2022, pubblicato sul BURP nr. 67 del 16/06/2022, è stato adottato l'avviso Pubblico relativo alla concessione del beneficio, il quale prevedeva che le istanze dovessero essere presentate entro il 29 Luglio 2022.

Tenuto conto che:

- attraverso i canali telematici messi a disposizione dalla Regione Puglia sono pervenute numerose sollecitazioni da parte di utenti che non hanno inviato la domanda nei tempi previsti dall'avviso adottato con A.D n. 109 del 08 giugno 2022.
- dall'esame delle rendicontazioni prodotte dai Comuni per l'a.s. 2021/2022, è emersa la presenza di somme residue non utilizzate dai Comuni per detta annualità, le quali saranno trattenute dalle liquidazioni delle somme spettanti dal riparto 2022/2023.

Visti inoltre:

- l'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale dispone che "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle

forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

- l'art. 15 della su citata legge il quale prevede che «[…] *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*» e che la stipula dei suddetti accordi deve avvenire in forma digitale, ai sensi di quanto previsto dal comma 2-bis dell'art. 15 medesimo;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante «*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*»;
- l'art. 43, comma 2, del richiamato decreto il quale prevede che «*Fermo restando il divieto di accesso a dati diversi da quelli di cui è necessario acquisire la certezza o verificare l'esattezza, si considera operata per finalità di rilevante interesse pubblico, ai fini di quanto previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 135, la consultazione diretta, da parte di una pubblica amministrazione o di un gestore di pubblico servizio, degli archivi dell'amministrazione certificante, finalizzata all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive presentate dai cittadini. Per l'accesso diretto ai propri archivi l'amministrazione certificante rilascia all'amministrazione procedente apposita autorizzazione in cui vengono indicati i limiti e le condizioni di accesso volti ad assicurare la riservatezza dei dati personali ai sensi della normativa vigente*»;
- l'art. 43, comma 4, del predetto decreto, secondo cui «*Al fine di agevolare l'acquisizione d'ufficio di informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti, contenuti in albi, elenchi o pubblici registri, le amministrazioni certificanti sono tenute a consentire alle amministrazioni procedenti, senza oneri, la consultazione per via telematica dei loro archivi informatici, nel rispetto della riservatezza dei dati personali*»;
- l'art. 50, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. «Codice dell'Amministrazione Digitale» di seguito, anche «CAD»), in base al quale «*I dati delle pubbliche amministrazioni sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati; restano salvi i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali ed il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico*»;
- l'art. 50, comma 2, del CAD, che prevede che «*Qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, salvo per la prestazione di elaborazioni aggiuntive; è fatto comunque salvo il disposto dell'articolo 43, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445*»;
- l'art. 50, comma 2 bis, del CAD, che prevede che «*Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, procedono all'analisi dei propri dati anche in combinazione con quelli detenuti da altri soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, fermi restando i limiti di cui al comma 1. La predetta attività si svolge secondo le modalità individuate dall'AgID con le Linee guida*»;
- le «*Linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni* (v. 2.0)», emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale –AgID nel giugno 2013;
- la Direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione, in tema di «Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art.15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183»;

- il provvedimento dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, recante «Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra Pubbliche Amministrazioni» con il quale l'Autorità ha confermato le regole tecniche e le misure di sicurezza già stabilite in precedenza;
- le Linee guida sui soggetti del processo di gestione della privacy del Ministero dell'Istruzione, adottati con Direttiva del Ministro del 15 aprile 2020, n. 194 che individua le modalità organizzative di gestione delle attività di trattamento dei dati personali nell'ambito del Ministero in linea con il GDPR e con il Codice, come aggiornato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1328 della Regione Puglia recante l'approvazione dei modelli di Accordi Data Protection: AccordoTitolare-Responsabile ex art. 28 GDPR ed Accordo di Contitolarità ex art. 26 GDPR;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la «*Definizione delle norme generali sul diritto- dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della L. 28 marzo 2003, n. 5*3» e, in particolare, l'art. 3, sull'istituzione del sistema nazionale delle Anagrafi degli studenti, le cui modalità operative sono definite dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 692 del 25 settembre 2017;
- l'art. 10, comma 8, del Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui l'Anagrafe nazionale degli studenti rappresenta una banca dati a livello nazionale di cui è Titolare del trattamento il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca alle quali accedono le regioni e gli enti locali, ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali;
- l'Accordo quadro per la crescita e la cittadinanza digitale verso gli obiettivi EU2020 del 16 febbraio 2018, siglato il 2 marzo 2018 tra le Regioni, le Province autonome e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il quale prevede, tra l'altro, che «*L'azione congiunta è finalizzata al coordinamento di tutte le attività connesse all'attuazione dei piani di digitalizzazione e trasformazione digitale definiti a livello nazionale e regionale e quindi all'attuazione da parte delle Regioni del ruolo di coordinamento a livello territoriale che potrà assumere estensione territoriale ed ampiezza di ambiti secondo geometrie variabili Regione per Regione da definire tramite appositi Accordi territoriali*»;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l'adozione del «Patto per la semplificazione», approvato in Conferenza Unificata il 25 luglio 2019, che ha impegnano sancito l'impegno delle parti a lavorare insieme alla realizzazione di interventi di semplificazione e digitalizzazione definiti in modo congiunto.

Preso atto che:

- l'Unione Europea, nel documento di programmazione per il periodo 2021-2027, ha posto l'obiettivo della trasformazione economica innovativa e intelligente dell'Europa (*A Smarter Europe/Un'Europa più intelligente*); in particolare, alla luce dell'allegato D del *Country report 2019* per l'Italia, la Commissione europea ha chiesto di migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali, sia per i cittadini che per le imprese, e di sostenere l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- al fine di ridurre gli adempimenti dei cittadini ed evitare frodi, è necessario prevedere l'acquisizione d'ufficio dei dati essenziali alla verifica del ricorrere del diritto alle prestazioni così come previsto dall'art. 7, comma 2, lett. h) del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge 12 luglio 2011, n. 106, ed il controllo delle autocertificazioni ex articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche.

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 1 del 07 gennaio 2004, con cui Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI Puglia e la successiva Legge Regionale n. 4 del 07.02.2018, con cui ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale.

- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 della Regione Puglia, con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico- scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della «*Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione*»;
- la Convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2018, in ottemperanza a quanto deliberato con D.G.R. 2280/2018, con cui si dava atto dell'implementazione del Sistema Informativo Integrato dell'istruzione attraverso la creazione della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, procedendo alla informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti in tema di diritto allo studio, prevedendo l'accesso informatizzato al Sistema informativo ISEE (SII), banca dati costituita e gestita da INPS, per la verifica automatica dei requisiti di natura economica, ai sensi della circolare INPS n. 73 del 10 aprile 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2019, n. 2350, con cui è stata autorizzata l'integrazione all'intervento già approvato con la già menzionata D.G.R. 4 dicembre 2018, n. 2280 per l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, ampliandone ulteriormente i contenuti come da relativo addendum sottoscritto in data 2 marzo 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1735, con cui è stato stabilito di procedere, tra l'altro, alla manutenzione evolutiva, all'integrazione e all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i sistemi informativi di altri enti pubblici, utili allo scambio automatizzato di informazioni, al fine della gestione informatizzata dei procedimenti relativi alla acquisizione delle candidature per l'assegnazione del contributo "Fornitura gratuita o semigratuita Libri di Testo", per il riparto dei fondi ai Comuni, per l' istruttoria delle istanze e per la rendicontazione dei fondi da parte dei Comuni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 novembre 2021, n. 1834, con la quale è stata ampliata la convenzione tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, prolungando la scadenza al 31/12/2023;
- il Protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia in data 23.11.2020, della durata di tre anni, rinnovabili, con cui il MI si è impegnato a trasferire, mediante l'utilizzo di strumenti telematici, e in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, i dati relativi alla frequenza scolastica contenuti nell'Anagrafe Nazionale degli studenti, ai fini della verifica delle autocertificazioni rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso i moduli on line della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Tutto ciò premesso e considerato, si ravvede l'opportunità di integrare i criteri già stabiliti con DGR 581/2022 su menzionata, al fine di individuare ulteriori beneficiari cui destinare contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2022/2023 e per ripartire tra i Comuni della Puglia i fondi resisi disponibili destinati ai suddetti contributi.

Pertanto si propone:

a) di individuare, quali ulteriori beneficiari dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2022/2023, le/gli studentesse/i della scuola secondaria di 1° e 2° grado, che non hanno presentato domanda entro il termine dell'avviso adottato con A.D n. 109 dell'8 giugno 2022, pubblicato sul BURP n. 67 del 16/06/2022, attraverso l'adozione di un avviso straordinario;

b) di confermare i criteri di individuazione dei beneficiari dei contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2022/2023, di cui alla Delibera del 27 aprile 2022, n. 581;

c) di stabilire che nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio i Comuni non dovranno superare:

- i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di 2° grado, definiti per l'a.s. 2022/23 dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 5022 del 28 febbraio 2022;
- la percentuale di contributo, rispetto al tetto massimo di spesa, erogato con il primo avviso adottato con A.D n. 109 del 08 giugno 2022**;**

d) di stabilire che saranno destinate all'avviso straordinario le somme non utilizzate per l'a.s. 2021/2022 e ripartite ai Comuni sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dalle/dagli studentesse/i o dalle loro famiglie, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l'a.s. 2022/23 dal Ministero dell'Istruzione con nota Prot. n. 5022 del 28 febbraio 2022.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. *L'impatto di genere stimato è:* □ *diretto* *X indiretto* □ *neutro*

<u>Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.</u>

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

2) **Di integrare** i criteri di cui alla Delibera di Giunta regionale del 27 aprile 2022, n. 581 per l'individuazione dei beneficiari e di riparto tra i comuni della Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2022/2023 come da narrativa, che qui si intende integralmente riportata, al fine di procedere all'adozione di un avviso straordinario unico regionale.

3) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"
(D.ssa Maria Forte)

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
(Ing. Barbara Loconsole)

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Prof. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

2) **Di integrare** i criteri di cui alla Delibera di Giunta regionale del 27 aprile 2022, n. 581 per l'individuazione dei beneficiari e di riparto tra i comuni della Puglia dei fondi destinati alla concessione di contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2022/2023 come da narrativa, che qui si intende integralmente riportata, al

fine di procedere all'adozione di un avviso straordinario unico regionale.

3) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

4) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

5) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1181

InnovaPuglia S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2022 - DGR n. 570/2021.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto la Regione Puglia detiene una partecipazione azionaria del 100% nelle Società *in house* InnovaPuglia S.p.A.

La Giunta regionale, con provvedimento n. 570 del 12 aprile 2021, ha approvato le "*Direttive in materia di funzionamento delle società controllate dalla Regione Puglia_seconda revisione*" (di seguito anche Direttive") che identificano gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, delle società controllate dalla Regione Puglia, in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n.175/2016, con decorrenza dall'esercizio 2021.
L'art. 3 delle Direttive prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali InnovaPuglia S.p.A., definiscono annualmente in sede di predisposizione del budget di previsione un quadro dei fabbisogni di personale in relazione alle attività da svolgere e lo sottopongono all'Ente socio. La programmazione annuale dei fabbisogni di personale è approvata dalla Giunta Regionale.
Tanto premesso, la società InnovaPuglia S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 delle citate Direttive, ha trasmesso, il quadro dei fabbisogni di personale per l'esercizio 2022 di seguito rappresentato:

Organico	**Nr. Unità**	**Costo del personale stimato per l'esercizio 2022**	**Costo del personale a regime su base annua**
Forza inizio periodo 2022	**203**		
Assunzioni	33	735	1.470 mila
Cessazioni	(4)		
Forza fine periodo 2022	**232**		

Si dà atto che:

1. con DGR n. 1430 del 15 settembre 2021 la Giunta Regionale ha approvato la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società per l'anno 2021, che prevedeva 25 assunzioni afferenti all'inserimento di n. 2 unità a tempo determinato e di n. 23 unità a tempo indeterminato; in particolare 19 unità erano destinate alla Divisione SArPULIA e riconducibili al previsto incremento delle attività svolte dalla Società come Soggetto Aggregatore, le restanti 6 unità (di cui 2 a tempo determinato) per il potenziamento della struttura organizzativa della Divisione CAT;
2. la Società nella documentazione trasmessa ai fini istruttori ha evidenziato quanto di seguito:
   - nel corso del 2021 non ha dato seguito al programma di assunzione di cui al punto precedente, se non per n. 2 unità a tempo determinato assunte alla fine del 2021, di conseguenza le 23 unità di personale non assunto (12 sesto livello, 6 ottavo livello, 3 settimo livello e 2 settimo livello superiore) sono state inserite nella Programmazione del fabbisogno di personale per l'esercizio 2022, per un costo annuo stimato per il 2022 pari a circa euro 514 mila e pari a circa euro 1.028 mila a regime;
   - l'ulteriore fabbisogno di nr. 10 unità di personale a tempo indeterminato, da inquadrare nel 6° livello, rispetto alle nr. 23 unità, sempre a tempo indeterminato, di cui innanzi, per un costo annuo stimato per l'esercizio 2022 pari a circa euro 221 mila e pari a circa in euro 442 mila, a

regime, riguarda in particolare nr. 5 unità con profilo tecnico-informatico per l'area ICT e nr. 5 unità per l'area DAG (Direzione Affari Generali).

Si dà atto altresì che la DGR n. 570/2021 prevede che le società destinatarie dell'atto di indirizzo, fra le quali InnovaPuglia S.p.A., sono tenute all'obbligo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, consuntivate in ciascun esercizio sociale di riferimento, a decorrere dall'esercizio 2021, rispetto al corrispondente valore consuntivato nell'esercizio precedente, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e da perseguire mediante l'adozione di propri provvedimenti che ne garantiscano la concreta attuazione. Le società in oggetto, nell'ambito del complesso delle spese di funzionamento, devono attenersi al principio generale di graduale contenimento della spesa per il personale. E' previsto inoltre che, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà superare il limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, rispetto all'analoga incidenza risultante dal bilancio dell'esercizio precedente.

Tenuto conto delle risultanze della Relazione tecnica istruttoria allegata alla presente (Allegato A) a costituirne parte integrante, non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione della "Programmazione di fabbisogno di personale 2022" della Società InnovaPuglia S.p.A., come sopra rappresentata, che dovrà in ogni caso perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi secondo criteri di gradualità, anche negli esercizi futuri.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società InnovaPugliaS.p.A. con riferimento all'esercizio 2022, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2) stabilire che l'attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società InnovaPuglia S.p.A. relativa all'esercizio 2022 dovrà essere effettuata nei termini in cui è stata approvata con la presente deliberazione e che ogni eventuale variazione, anche relativa ai presupposti a fondamento dell'odierna approvazione, dovrà essere tempestivamente comunicata al socio unico;
3) stabilire che la suddetta società fornisca all'Amministrazione regionale informativa in ordine allo stato di attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2022, approvata con la presente deliberazione, con cadenza quadrimestrale;

4) stabilire che, ai fini del controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 effettuato dall'Amministrazione regionale, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, da trasmettere contestualmente al bilancio del relativo esercizio;
5) notificare la presente delibera alla società InnovaPuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6) pubblicare la presente, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

La PO Assistente Specialista
Controlli Interni
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Nicola Lopane)

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare la programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società InnovaPuglia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2022, come dettagliata in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;

2) stabilire che l'attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale della Società InnovaPuglia S.p.A. relativa all'esercizio 2022 dovrà essere effettuata nei termini in cui è stata approvata con la presente deliberazione e che ogni eventuale variazione, anche relativa ai presupposti a fondamento dell'odierna approvazione, dovrà essere tempestivamente comunicata al socio unico;
3) stabilire che la suddetta società fornisca all'Amministrazione regionale informativa in ordine allo stato di attuazione della programmazione annuale dei fabbisogni di personale relativa all'esercizio 2022, approvata con la presente deliberazione, con cadenza quadrimestrale;
4) stabilire che, ai fini del controllo sul rispetto delle Direttive di cui alla DGR n. 570/2021 effettuato dall'Amministrazione regionale, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, devono essere dettagliatamente motivati nella relazione riepilogativa dei dati economici di riferimento asseverata dall'organo di controllo contabile, da trasmettere contestualmente al bilancio del relativo esercizio;
5) notificare la presente delibera alla società InnovaPuglia S.p.A. e al Dipartimento Sviluppo Economico, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
6) pubblicare la presente, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1199

COMUNE DI NARDO' - Ottemperanza alla Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 - variante al PRG, area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002.

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO

Il Comune di Nardò è dotato di P.R.G. approvato in via definitiva con DGR n. 345 del 20-04-2001.

Con nota protocollo n. 11768 del 22.02.2022 acquisita al protocollo regionale n. 2118 del 22.02.2022, il Comune di Nardò ha trasmesso la Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 rappresentando che *"la parte interessata con nota acquisita al prot. n. 65706/2021 ha sollecitato, a questo Ufficio l'attuazione del relativo dispositivo. Tuttavia, l'esecuzione della richiamata sentenza appare di competenza di Codesto Ufficio regionale, trattandosi di approvazione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 LR 56/80. […]"*.

Con nota protocollo n. 4348 del 13.04.2022 la Sezione Urbanistica ha comunicato al Comune di Nardò e ai signori interessati l'avvio dell'esame del procedimento in questione per gli aspetti di competenza.

Con nota protocollo n. 5873 del 23.05.2022 la scrivente Sezione ha chiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale il rilascio dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 5971 del 12.07.2022 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 7803 del 12.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 della variante in oggetto.

I comproprietari di un'area sita nel Comune di Nardò, località di Santa Maria al Bagno (identificata al catasto al foglio n. 126, particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002) avevano proposto ricorso al TAR della Puglia, sezione staccata di Lecce, avverso la Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Nardò n. 181 del 4 aprile 2002, avente ad oggetto "*Adeguamento PRG alle determinazioni conclusive riportate nella deliberazione della G.R. n. 345/01*" di approvazione del nuovo PRG del Comune di Nardò nella parte, in cui a seguito del recepimento delle osservazioni regionali, l'area di loro proprietà risultava come zona E1. Nel ricorso avevano esposto che nel PRG adottato l'area, in cui insisteva un'abitazione, era stata individuata come zona B20, residenziale a carattere intensivo come le aree limitrofe e inserita in un contesto edificato e urbanizzato, inclusa nel nucleo urbano di Santa Maria al Bagno.

Accolto il ricorso da parte del TAR con sentenza n. 4123/2005, il Comune di Nardò ha avviato il procedimento relativo all'adozione della variante di riclassificazione dell'area in zona B20; riclassificazione non approvata dalla Regione con DGR n. 1458/2012 (pubblicata sul BURP n. 117 del 7 agosto 2012).

Avverso la suddetta DGR i proprietari hanno nuovamente proposto ricorso al TAR della Puglia che con sentenza n. 787/2014 ha accolto la censura di difetto di motivazione. Contro detta sentenza la Regione Puglia ha proposto appello nel presupposto secondo il quale rimane in capo alla Regione il potere pianificatorio e la motivazione addotta per la riclassificazione dell'area era giudicata idonea e sufficiente in funzione della tutela della salvaguardia ambientale della macchia mediterranea presente nell'area interessata.

Avverso il suddetto appello si sono costituiti i proprietari sostenendo che trattandosi di variante specifica

ed essendo puntuale il giudicato derivante dalla sentenza n. 4123/2005, la discrezionalità della Regione sulla destinazione dell'area era molto limitata. Inoltre, contestavano in punto di fatto la presenza di macchia mediterranea.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 6864/2021 pronunciandosi definitivamente, nell'accogliere il ricorso "*di prime cure*" ha respinto l'appello regionale, "*rilevata formazione del giudicato*" e ha escluso "*ogni ulteriore potere di scelta e classificazione da parte della Regione (di segno diverso da quanto fu deciso)*".

VISTI
- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

RITENUTO, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (Allegato A), che per la Variante al PRG del Comune di Nardò in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 6864/2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. APPROVARE, in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 6864/2021, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa, la variante al PRG relativa all'area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

(DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA)

L'Assessora sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.

2. **DI APPROVARE** in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 6864/2021, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni e prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica,

Allegato A, la variante al PRG relativa all'area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002 del Comune di Nardò;

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico, allegato B, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
   b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina BATTAGLINI)

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021."

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.

2. **DI APPROVARE** in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 6864/2021, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni e prescrizioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, Allegato A, la variante al PRG relativa all'area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002 del Comune di Nardò;

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico, allegato B, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

4. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
   a. parere tecnico della Sezione Urbanistica Allegato A;
   b. parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio Allegato B.

5. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Nardò, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2

PARERE TECNICO
ALLEGATO A

OGGETTO: **COMUNE DI NARDO' (LE)** – Ottemperanza alla Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 sul ricorso n. 8951/2014 promosso da Regione Puglia contro , concernente l'approvazione di una variante al PRG nel Comune di Nardò, area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002.

Il Comune di Nardò è dotato di P.R.G. approvato in via definitiva con DGR n. 345 del 20-04-2001.

Con nota protocollo n. 11768 del 22.02.2022 acquisita al protocollo regionale n. 2118 del 22.02.2022, il Comune di Nardò ha trasmesso la Sentenza in oggetto rappresentando che *"la parte interessata con nota acquisita al prot. n. 65706/2021 ha sollecitato, a questo Ufficio l'attuazione del relativo dispositivo. Tuttavia, l'esecuzione della richiamata sentenza appare di competenza di Codesto Ufficio regionale, trattandosi di approvazione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 LR 56/80.[…]"*.

Con nota protocollo n. 4348 del 13.04.2022 la scrivente Sezione ha comunicato al Comune di Nardò e ai signori interessati l'avvio dell'esame del procedimento in questione per gli aspetti di competenza.

Con nota protocollo n. 5873 del 23.05.2022 la scrivente Sezione ha chiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale il rilascio dell'art. 96 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 5971 del 12.07.2022 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n. 7803 del 12.07.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, trasmetteva il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per l'approvazione ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980 della variante in oggetto.

I signori , comproprietari di un'area sita nel Comune di Nardò, località di Santa Maria al Bagno (identificata al catasto al foglio n. 126, particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002) avevano proposto ricorso al TAR della Puglia, sezione staccata di Lecce, avverso la Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Nardò n. 181 del 4 aprile 2002, avente ad oggetto "*Adeguamento PRG alle determinazioni conclusive riportate nella deliberazione della G.R. n. 345/01"* di approvazione del nuovo PRG del Comune di Nardò nella parte, in cui a seguito del recepimento delle osservazioni regionali, l'area di loro proprietà risultava come zona E1. Nel ricorso avevano esposto che nel PRG adottato l'area, in cui insisteva un'abitazione, era stata individuata come zona B20, residenziale a carattere intensivo come le aree limitrofe e inserita in un contesto edificato e urbanizzato, inclusa nel nucleo urbano di Santa Maria al Bagno.

Con **sentenza n. 4123/2005** il TAR ha accolto il ricorso, dando atto che l'unico atto lesivo era costituito dalla delibera del Commissario Straordinario n. 181 del 4 aprile 2002, in quanto provvedimento che aveva operato il

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

declassamento dell'area da edificabile a zona E1, mentre le indicazioni regionali si limitavano a richiedere per le zone B20 un ridimensionamento degli indici di edificabilità e dei rapporti di copertura "*al fine di uniformare gli interventi prevedibili per decongestionare il tessuto edilizio esistente*".
La sentenza ha anche evidenziato che *"l'ambito territoriale in questione presenta le caratteristiche proprie delle zone B"* secondo quanto affermato *"nella relazione generale dei Territori costruiti"*, per cui *"nelle zone della fascia costiera vi sono anche nuclei edilizi che di fatto possono essere riconosciuti come zone omogenee di tipo B […] come accade nelle località di S. Caterina, S. Maria al Bagno e S. Isidoro"* e per la presenza di una "*preesistente una realtà insediativa equiparabile a quella delle altre zone B e la presenza di servizi e infrastrutture*". Trattandosi di area urbanizzata, è stata quindi ritenuta la classificazione come zona E come *"frutto di un travisamento dei fatti e in violazione del D.M. 1444/1968, che, all'art. 2, nell'individuare le zone territoriali omogenee ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765, espressamente prevede che costituiscono zona B le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate*".

Successivamente, il Comune di Nardò, con nota prot. 5566 del 6 febbraio 2006, comunicava ai proprietari l'avvio del procedimento relativo all'adozione della DCC per la riclassificazione dell'area in zona B 20. Alla fine del 2008 gli stessi proprietari notificavano atto di diffida a dare esecuzione alla sentenza n. 4123/2005.

Con DCC n. 103/2008 il Comune di Nardò adottava le varianti al PRG, per dare esecuzione alle sentenze, che avevano accolto i ricorsi avversi il PRG, tra cui la variante n. 2, che prevedeva per le aree di proprietà la destinazione B 20.

Con DGR n. 1458/2012 (pubblicata sul BURP n. 117 del 7 agosto 2012) la Regione non approvava la suddetta classificazione dell'area e rinviava al Consiglio Comunale rilevando, sulla base della relazione istruttoria del Settore Urbanistico regionale e del parere del CUR, che le zone erano comprese nella fascia di rispetto costiero e interessate da macchia mediterranea e affioramenti rocciosi, quindi, tutelate dal PUTT, e indicando come idonea la classificazione in zona E3 "*zone agricole di salvaguardia ambientale e paesaggistica*".

Avverso la suddetta DGR i proprietari hanno nuovamente proposto ricorso al TAR della Puglia, adducendo numerose motivazioni e contestando, di fatto, la sussistenza dei presupposti per procedere alla classificazione dell'area in zona agricola.

Nel giudizio di primo grado è stata depositata anche perizia tecnica relativa alla situazione dei luoghi rispetto al PPTR al PUTT e alla delimitazione dei territori costruiti di cui alla delibera del Commissario straordinario del 4/2002.

Con la sentenza n. 787/2014 il TAR della Puglia ha accolto la censura di difetto di motivazione, sulla base del consolidato orientamento giurisprudenziale, per cui in materia di pianificazione urbanistica sussistono obblighi specifici di motivazione in caso di precedenti giudicati di annullamento e per le ipotesi di varianti che incidano su particolari aree del territorio comunale. Ha richiamato, altresì, l'orientamento per cui in caso il giudice annulli "*una variante urbanistica per contraddittorietà di comportamento e difetto di motivazione dell'autorità adottante, l'Amministrazione, nella sua potestà di apprezzamento e di giudizio, può procedere ad una revisione*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

sistematica del proprio strumento di pianificazione in presenza di mutate esigenze urbanistiche senza che ciò possa concretizzare inottemperanza al giudicato censurabile mediante la proposizione del ricorso, salvo, come detto, l'onere di specifica motivazione".

Avverso tale sentenza la Regione Puglia ha proposto appello con il quale ha sostenuto, nel merito, che, anche a seguito del giudicato di annullamento, sarebbe rimasto integro in capo alla Regione il potere pianificatorio, nonchè che la motivazione addotta per la riclassificazione dell'area era giudicata idonea e sufficiente a sorreggere la classificazione E3, in funzione di tutela della salvaguardia ambientale della macchia mediterranea, assimilata a bosco, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227, e quindi sottoposta a vincolo, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del Dlgs. 42/2004.
La Regione ha inteso sottolineare che si sarebbe trattato, altresì, di bene ricadente nella fascia costiera sottoposto a vincolo statale, ai sensi della lettera a) del Dlgs. 42/2004 e in quanto tale, non sarebbe stata applicabile la deroga per i territori costruiti prevista nel PUTT regionale. Inoltre, rispetto alle esigenze di tutela ambientale, risultava irrilevante la mancata sussistenza delle condizioni agricole dell'area, essendo stata la scelta della Regione finalizzata alla salvaguardia ambientale del paesaggio, la cui tutela è affidata dall'ordinamento all'ente Regione, così come era considerata irrilevante la circostanza che la zona fosse contigua ad altre, potendo la pianificazione urbanistica distinguere le varie parti di terreni ed essere finalizzata alla salvaguardia di parti residue di un territorio già compromesso.

Avverso il suddetto appello si sono costituiti i proprietari, sostenendo che trattandosi di variante specifica ed essendo puntuale il giudicato derivante dalla sentenza n. 4123/2005, la discrezionalità della Regione sulla destinazione dell'area era molto limitata. Inoltre contestavano in punto di fatto la presenza di macchia mediterranea con conseguente inesistenza di tutela da parte del PUTT, e con riferimento alla appartenenza alla fascia costiera deducevano che questa era prevista nella DGR n. 4066/1998, di approvazione in prima battuta del PRG (adottato con delibera del Commissario straordinario del 13 marzo 1992), solo per le aree esterne all'abitato mentre le aree in questione rientrano nella zona abitata di Santa Maria al Bagno e sono circondate da altri terreni con destinazione residenziale. In ogni caso i proprietari precisavano che comunque dalle aree tutelate dal PUTT fossero esclusi i "territori costruiti", tra cui rientrano le aree in questione. Inoltre la difesa appellata ha, altresì, presentato appello incidentale, riproponendo la censura relativa alla violazione del giudicato derivante dalla sentenza n. 1423/2005, che, avendo espressamente affermato la natura di zona B dell'area in questione, avrebbe provocato la nullità della delibera regionale che ha disatteso tale destinazione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Stato con sentenza n. 6864/2021, ha ritenuto di avvalorare la censura relativa alla "*violazione del giudicato della sentenza TAR n. 1423/2005*" che non appellata dalle amministrazioni comunale e regionale, ha privato le stesse di "*ogni potestà discrezionale di pianificazione rispetto alla classificazione dell'area in zona E*".
"*Infatti, dalle affermazioni puntuali della sentenza del TAR Puglia – Lecce n. 1423/2005 deriva chiaramente che le attività del Comune, e anche dalla Regione, successive alla sentenza non potevano che essere nel senso di classificazione dell'area in zona B*."
""*Non si trattava, quindi, di procedere all'esercizio di un potere pianificatorio di carattere generale o ad esercitare un potere colpito da una pronuncia di annullamento per difetto di motivazione o di istruttoria, in cui i*

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

margini della discrezionalità in capo all'Amministrazione restano ampi, ma della riedizione di un potere amministrativo, precisamente delimitato dal dictum giurisdizionale, che aveva già qualificato urbanisticamente l'area in questione, ai sensi del D.M. 1444 del 1968.

In tal senso, si era mosso infatti il Comune con l'adozione della variante n. 2 relativa alla parte , nell'ambito della delibera del consiglio comunale n. 103 del 20 novembre 2008, che aveva adottato alcune varianti specifiche in funzione della "necessità di adempiere e dare esecuzione" alle sentenze del T. A.R. Puglia – Lecce, che avevano accolto i ricorsi avverso la delibera del Commissario straordinario n. 181 del 4 aprile 2002.

Anche sotto tale profilo, si trova conferma dell'assenza del potere discrezionale circa l'area in questione, in quanto la delibera di adozione inviata dal Comune non riguardava una generale attività di pianificazione del territorio comunale, ma conteneva l'adozione di specifiche varianti, tra cui appunto quella relativa all'area di proprietà Greco, tutte caratterizzate dalla necessità di adeguamento ai giudicati del giudice amministrativo.

Pertanto, correttamente il consiglio comunale aveva, con riferimento all'area in questione, in esecuzione della sentenza, previsto la classificazione in zona B20.

Invece, l'Amministrazione regionale – come emerge sia dagli atti istruttori presupposti della delibera impugnata sia dalle difese della Regione nel presente giudizio – si è ritenuta dotata di un potere di pianificazione ex novo classificando l'area in zona E 3, "agricola di salvaguardia ambientale", ciò in palese contrasto con il giudicato, che aveva escluso la legittimità della classificazione in zona agricola. Rispetto al vincolo nascente dal giudicato della sentenza, non possono, dunque, in alcun modo condividersi le argomentazioni della difesa della Regione Puglia, per cui la Regione stessa avrebbe mantenuto integri i propri poteri ampiamente discrezionali e comunque avrebbe assolto all'onere di motivazione con il riferimento alla tutela della macchia mediterranea, degli affioramenti rocciosi e della fascia costiera, in quanto la Regione (così come il Comune) era ormai priva di potere discrezionale circa la classificazione dell'area.""

Con riferimento alla presenza della macchia mediterranea e alle motivazioni di tutela della stessa addotte dalla Regione, il "*Collegio ritiene la irrilevanza e l'infondatezza delle argomentazioni difensive regionali" ciò poiché il CdS considera che "trattandosi di attività di esecuzione di un giudicato puntuale, l'Amministrazione regionale avrebbe potuto (e dovuto) valutare solo eventuali sopravvenienze normative e fattuali che, modificando la situazione in atto, avrebbero potuto comportare una differente attuazione del giudicato*." E in aggiunta "*Sulla base di tali principi, si deve rilevare, che, nel caso di specie, i vincoli e gli atti pianificatori richiamati dalla Regione sono preesistenti al giudicato derivante dalla sentenza n. 1423 del 2005.*"

""Infatti, il PUTT regionale, che ha previsto le forme di tutela richiamate dalla Regione, è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione dell'11 gennaio 2001, quindi in data anteriore al giudizio definito con la sentenza n. 1423 del 2005 e alle delibere impugnate in quel giudizio.

Ciò deve rilevarsi anche per i vincoli del bosco e della fascia costiera derivante dall'art. 142 del d.lgs. 42 del 2004 sul punto riproduttivo della previsione della legge 8 agosto 1985 n. 431. Peraltro, nella Regione Puglia l'inedificabilità delle fasce costiere era stata già stabilità, fino all'adozione del PUTT dalla legge regionale 31 maggio 1980 n. 56, il cui art. 51 comma 1 lettera f) aveva previsto, sino all'entrata in vigore dei piani territoriali, il divieto di "qualsiasi opera di edificazione entro la fascia di 300 metri dal confine del demanio marittimo, o dal ciglio più elevato sul mare".

Pertanto tali aspetti non potevano essere presi in considerazione dalla Regione in sede di esecuzione di un giudicato, che affermava espressamente la natura di zona B dell'area in questione in relazione alla normativa

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA
PO Pianificazione Urbanistica 2

urbanistica allora vigente, comprensiva - evidentemente - dei medesimi vincoli fatti valere dalla Regione al momento dell'esecuzione del detto giudicato.""

Pertanto, il Consiglio di Stato, pronunciandosi definitivamente, nell'accogliere il ricorso "*di prime cure*" ha respinto l'appello regionale, "*rilevata formazione del giudicato*" e ha escluso "*ogni ulteriore potere di scelta e classificazione da parte della Regione (di segno diverso da quanto fu deciso)*", ciò a prescindere da quanto asserito dalla stessa Regione secondo la quale l'esercizio di tale potere sarebbe stato comunque obbligato e conformato da asseriti vincoli esistenti sull'area.

Tutto ciò premesso, occorre ricordare che il Consiglio di Stato nel dispositivo della suddetta sentenza ha affermato quanto di seguito testualmente riportato: *"Si deve, infatti, considerare che, trattandosi di attività di esecuzione di un giudicato puntuale, l'Amministrazione regionale avrebbe potuto (e dovuto) valutare solo eventuali sopravvenienze normative e fattuali che, modificando la situazione in atto, avrebbero potuto comportare una differente attuazione del giudicato [...]".*
Pertanto, acquisito il parere di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR, afferente allo strumento pianificatorio in materia paesaggistica intervenuto dopo il *giudizio definito con la sentenza n. 1423 del 2005*, la Sezione Urbanistica in ottemperanza a quanto deciso dal Consiglio di Stato nell'ultimo grado di giudizio con propria sentenza n. 6864/2021, sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni ivi riportate, esprime parere favorevole all'approvazione definitiva della variante al PRG nel Comune di Nardò, (area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002), con riclassificazione della stessa in zona B20, residenziale a carattere intensivo, fermo restando quanto precisato nel citato parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR.

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Valentina Battaglini
22.07.2022 06:30:42
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Francesca Pace
08.08.2022 09:52:19
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70121 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

COMUNE DI NARDO' (LE)

Ottemperanza alla Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 sul ricorso n. 8951/2014 promosso da Regione Puglia concernente l'approvazione di una variante al PRG nel Comune di Nardò, area identificata al catasto Foglio n. 126 particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002.

PARERE TECNICO

Premesso che con nota prot. n. 5873 del 23.05.2022 acquisita al protocollo regionale n. 4576 del 24.05.2022, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia in relazione alla variante in oggetto ha rappresentato quanto segue:

"*Con nota protocollo n. 11768 del 22.02.2022 acquisita al protocollo regionale n. 2118 del 22.02.2022, il Comune di Nardò ha trasmesso la Sentenza Consiglio di Stato n. 6864/2021 rappresentando che "la parte interessata con nota acquisita al prot. n. 65706/2021 ha sollecitato, a questo Ufficio l'attuazione del relativo dispositivo. Tuttavia, l'esecuzione della richiamata sentenza appare di competenza di Codesto Ufficio regionale, trattandosi di approvazione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16 LR 56/80. […]".*

Con nota protocollo n. 4348 del 13.04.2022 la Sezione Urbanistica ha comunicato al Comune di Nardò e ai signori interessati l'avvio dell'esame del procedimento in questione per gli aspetti di competenza.

I comproprietari di un'area sita nel Comune di Nardò, località di Santa Maria al Bagno (identificata al catasto al foglio n. 126, particelle nn. 980, 993, 994, 995, 996, 1000, 1001 e 1002) avevano proposto ricorso al TAR della Puglia, sezione staccata di Lecce, avverso la Delibera del Commissario Straordinario del Comune di Nardò n. 181 del 4 aprile 2002, avente ad oggetto "Adeguamento PRG alle determinazioni conclusive riportate nella deliberazione della G.R. n. 345/01" di approvazione del nuovo PRG del Comune di Nardò nella parte, in cui a seguito del recepimento delle osservazioni regionali, l'area di loro proprietà risultava come zona E1. Nel ricorso avevano esposto che nel PRG adottato l'area, in cui insisteva un'abitazione, era stata individuata come zona B20, residenziale a carattere intensivo come le aree limitrofe e inserita in un contesto edificato e urbanizzato, inclusa nel nucleo urbano di Santa Maria al Bagno.

Accolto il ricorso da parte del TAR con sentenza n. 4123/2005, il Comune di Nardò ha avviato il procedimento relativo all'adozione della variante di riclassificazione

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

dell'area in zona B20; riclassificazione non approvata dalla Regione con DGR n. 1458/2012 (pubblicata sul BURP n. 117 del 7 agosto 2012).

Avverso la suddetta DGR i proprietari hanno nuovamente proposto ricorso al TAR della Puglia che con sentenza n. 787/2014 ha accolto la censura di difetto di motivazione. Contro detta sentenza la Regione Puglia ha proposto appello nel presupposto secondo il quale rimane in capo alla Regione il potere pianificatorio e la motivazione addotta per la riclassificazione dell'area era giudicata idonea e sufficiente in funzione della tutela della salvaguardia ambientale della macchia mediterranea presente nell'area interessata.

Avverso il suddetto appello si sono costituiti i proprietari sostenendo che trattandosi di variante specifica ed essendo puntuale il giudicato derivante dalla sentenza n. 4123/2005, la discrezionalità della Regione sulla destinazione dell'area era molto limitata. Inoltre, contestavano in punto di fatto la presenza di macchia mediterranea.

Il Consiglio di Stato con sentenza n. 6864/2021 pronunciandosi definitivamente, nell'accogliere il ricorso "di prime cure" ha respinto l'appello regionale, "rilevata formazione del giudicato" e ha escluso "ogni ulteriore potere di scelta e classificazione da parte della Regione (di segno diverso da quanto fu deciso)".

Il Consiglio di Stato nel dispositivo della suddetta sentenza ha affermato inoltre: "Si deve, infatti, considerare che, trattandosi di attività di esecuzione di un giudicato puntuale, l'Amministrazione regionale avrebbe potuto (e dovuto) valutare solo eventuali sopravvenienze normative e fattuali che, modificando la situazione in atto, avrebbero potuto comportare una differente attuazione del giudicato [...]".

***Verificato che dopo la emissione della sentenza n. 787/2014 è intervenuto il nuovo strumento di pianificazione territoriale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16-02-2015 il quale ha modificato la normativa dei sistemi di tutela afferenti, in particolare, ai territori costieri, introducendo quindi nuovi elementi di valutazione paesaggistica in merito alla variante prospettata, con la presente la scrivente Sezione ritiene dover chiedere il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR per la variante in oggetto.**"

Tutto ciò premesso si rappresenta quanto segue.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con DGR n. 176 del 16.02.2015 pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e il previgente Piano Paesaggistico PUTT/p ha cessato di avere efficacia, per cui fuori dai casi dalle disposizioni transitorie di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 106, trova attuazione, come per la variante in oggetto, il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Dalla consultazione del vigente PPTR si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal BP "***Territori Costieri***" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico della suddetta struttura nel dettaglio da "***Versanti"*** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

- Struttura ecosistemica e ambientale
  - *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;

  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.

- Struttura antropica e storico-culturale
  - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio da ***"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"***, denominato "***DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ALCUNE ZONE IN COMUNE DI NARDO"*** decretata il 04.09.1975 con le seguenti motivazioni: "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore"* (Scheda PAE0067).
    Detto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR nonché alla disciplina d'uso delle schede PAE n. 67.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante è interessata dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura ovvero:
  - "***Città Consolidata***" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 78, alle direttive di cui all'art. 79;
  - "***Cono Visuale***" denominato "*Montagna Spaccata*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato "***Tavoliere Salentino***" ed in particolare nella Figura Territoriale (unità minima di paesaggio) denominata "***La Terra dell'Arneo***".

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA - PPTR)

Premesso che l'area oggetto di variante si attesta su via A. Toscanini, strada parallela al lungomare E. Filiberto di S. Maria al Bagno, in un contesto in parte urbanizzato da edilizia residenziale della marina di Nardò e in parte caratterizzato da aree libere sulle quale insiste il sistema di roccia calcarea affiorante su versante con copertura vegetazionale arborea e/o arbustiva assimilabile dal punto di vista vegetazionale ad un pascolo arborato alternato a compagini boschive e a lame.



Parte integrante di questo sistema è l'area oggetto di variante che risulta nella parte prossima alla linea di costa già edificata mentre nella parte retrostante, così come

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

rilevabile dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2019), libera e caratterizzata da roccia affiorante con copertura vegetazionale arborea e/o arbustiva assimilabile dal punto di vista vegetazionale ad un pascolo arborato. Nel dettaglio, dalla consultazione della cartografia del PPTR, detta area è direttamente interessata (cfr immagine qui di seguito allegata) da alcune componenti della Struttura Idro – geomorfologica ovvero oltre che dal BP "*Territori Costieri*" sottoposto alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA è direttamente interessata dall'UCP "*Versanti*" sottoposto alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA che ritengono al comma 2 lett. a1) non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi che comportano "*l'alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante*".



In relazione al suddetto UCP "*Versanti*", considerato che l'area è direttamente interessata dal BP "*Immobili e aree di notevole interesse pubblico*", denominato "*DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI ALCUNE ZONE IN COMUNE DI NARDO"* nella disciplina d'uso della relativa Scheda PAE0067 (consultabile al seguente link:https://pugliacon.regione.puglia.it/documents/96721/1723405/PAE0067_scheda.pdf/d7cbd6a9-f9d4-b8ed-ebcb-eed82b66db1c) tra i **Fattori di rischio** che contribuiscono a compromettere la qualità paesaggistica dei luoghi e nel caso di specie dell'UCP "***Versante***" vi è "*l'occupazione antropica delle forme carsiche con: abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica e idrologica del sistema, e a incrementare il rischio idraulico".* (cfr pag. 2,3 Scheda PAE0067).

Ciò premesso, considerata l'elevata sensibilità paesaggistica ed ambientale del contesto in cui ricade l'area oggetto di variante rilevabile nel rapporto esistente tra il versante con roccia affiorante e i complessi vegetazionali ad esso associato, **si rappresenta che tutti i piani, progetti e interventi che interessano l'area oggetto di variante, oltre a rispettare le tutele di cui al Titolo VI delle NTA dl PPTR, non devono incrementare quei fattori di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

criticità che compromettono la qualità paesaggistica dei luoghi e del versante e che la Scheda PAE0067 riconosce nelle occupazioni antropiche (abitazioni, infrastrutture stradali, ecc).

(CONCLUSIONI)

Premesso che il vigente PRG del Comune di Nardò non risulta adeguato ai sensi dell'art. 97 delle NTA al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e in particolare le prescrizioni di cui agli artt. 45 e 79 delle NTA del PPTR relative ai Beni Paesaggistici che interessano direttamente l'area e le misure di salvaguardia di cui agli art. 53 e 88 delle NTA del PPTR relative agli Ulteriori Contesti Paesaggistici che interessano direttamente l'area e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante al PRG con la seguente prescrizione al fine di:

- non incrementare i fattori di criticità, come riconosciuti dalla Scheda PAE0067, che compromettono la qualità del contesto paesaggistico di riferimento;
- non compromettere l'elevata sensibilità paesaggistica dell'area rilevabile nel rapporto esistente tra il versante con roccia affiorante e i complessi vegetazionali ad esso associato;
- non frammentare la naturale continuità morfologica del versante come perimetrato dal PPTR;

l'articolo relativo alle "*Zone B.20 - Residenziali A Carattere Intensivo (Ex B3)"* delle vigenti NTA del PRG **per la sola area interessata dalla variante in oggetto** dovrà essere integrato con il seguente comma:

"Fermo restando le tutele di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR i progetti e gli interventi che interessano direttamente l'area dovranno tutelare e salvaguardare la continuità paesaggistica del contesto territoriale non alterando gli equilibri idrogeologici e l'assetto morfologico del versante come perimetrato dal PPTR, non compromettendone le caratteristiche botanico-vegetazionali e assicurando la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti associati alla roccia affiorante del versante."

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia

Il Dirigente della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

Firmato digitalmente da:
LUIGI GUASTAMACCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 12-07-2022 09:27:36
Seriale certificato: 903259
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Vincenzo
Lasorella
11.07.2022
12:34:36
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 agosto 2022, n. 1202

Determinazioni in ordine al Commissario Straordinario Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 171/2016 e s.m.i. secondo il quale: "1. *Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni (…)". In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale (…)*".

Vista la L.R. n. 15 del 17/4/2018 con la quale la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, all'art.2, che:

"La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di Direttore generale di Azienda o Ente del S.S.R., rende noto l'incarico che intende attribuire tramite apposito avviso pubblico, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale, al fine di acquisire le relative manifestazioni di interesse(…) 4. La valutazione dei candidati, per titoli e colloquio, finalizzata ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico da ricoprire, è effettuata da una Commissione di esperti nominata con Decreto del Presidente della Regione(…)" .

La stessa L.R. 15/2018*,* all'art. 4*, stabilisce che* "l*a Regione, in caso di vacanza dell'incarico di direttore generale e laddove per comprovati motivi non sia possibile provvedere alla relativa nomina del direttore generale, può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un commissario straordinario, scelto nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge.*

2 Il commissario straordinario rimane in carica fino alla nomina del direttore generale e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

3 Al commissario straordinario spetta il compenso stabilito dalla Giunta regionale per i direttori generali delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione Puglia, secondo la tipologia di azienda o ente diretto.(…)".

Vista la DGR n. 100 del 7/02/2022 con la quale, attese le dimissioni del Direttore Generale dott. Vitangelo Dattoli, il dott. Giuseppe Pasqualone è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, per garantire la continuità della gestione dell'Azienda nelle more dell'espletamento del procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Direttore Generale, ai sensi della suddetta normativa statale e regionale, per un periodo massimo pari a sei mesi.

Vista la D.G.R. n. 657 dell'11/05/2022 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per all'acquisizione delle manifestazioni di interesse a ricoprire, tra gli altri, l'incarico di Direttore Generale dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.

Considerato che l'insediamento nelle funzioni di Commissario Straordinario del dott. Giuseppe Pasqualone è avvenuto in data 16/02/2022, come da verbale pervenuto al Dipartimento Salute in data 3/03/2022, e che quindi l'incarico è di imminente scadenza, si rende necessario garantire la continuità amministrativa dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia nelle more della conclusione del procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Direttore Generale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 4 della L.R. n. 15/2018, propone alla Giunta:

1) Di prendere atto dell'imminente scadenza dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria"Ospedali Riuniti" di Foggia, dott. Giuseppe Pasqualone e che, nelle more della conclusione del procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda stessa occorre garantire la continuità della gestione ordinaria.
2) Di stabilire quindi che il dott. Giuseppe Pasqualone dovrà garantire la gestione ordinaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria"Ospedali Riuniti" di Foggia fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.
3) Di dare atto che al dott. Giuseppe Pasqualone spetta il trattamento economico già previsto nella DGR di nomina n. 100/2022 a carico del bilancio dell'Azienda interessata.
4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento (Vito Montanaro)

L'Assessore (Rocco Palese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) Di prendere atto dell'imminente scadenza dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda

Ospedaliero-Universitaria“Ospedali Riuniti” di Foggia, dott. Giuseppe Pasqualone e che, nelle more della conclusione del procedimento finalizzato alla nomina del nuovo Direttore generale dell’Azienda stessa occorre garantire la continuità della gestione ordinaria.

2) Di stabilire quindi che il dott. Giuseppe Pasqualone dovrà garantire la gestione ordinaria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria“Ospedali Riuniti” di Foggia fino alla nomina del nuovo Direttore Generale.
3) Di dare atto che al dott. Giuseppe Pasqualone spetta il trattamento economico già previsto nella DGR di nomina n. 100/2022 a carico del bilancio dell’Azienda interessata.
4) Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

IL SEGRETARIO
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
RAFFAELE PIEMONTESE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

FRANCESCO
MONACO
24.08.2022
09:08:56
UTC